



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 20 maggio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

È stato ultimato l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale*. Qualora non siano pervenuti, si prega di effettuare il versamento sul c/c postale n. 16716029. Nel caso non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 27

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 36
— Ammortamenti	» 37
— Nomina presentatore	» 40
— Eredità	» 40
— Proroga termini	» 41
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 71
— Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione ..	» 71

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 72
— Bandi di gara	» 73
— Espropri	» 116

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 117
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 119
— Registri prefettizi	» 120
— Avvisi ad opponendum	» 120
— Consigli notarili	» 121
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 121

Rettifiche	» 122
-------------------------	-------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 122
---	----------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

VIBA - S.p.a.

Sede in Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9

Capitale sociale € 5.011.200 versato

Iscritta al registro imprese di Roma

Codice fiscale n. 02380810586

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la direzione amministrativa in Cornano (MI) - via Dei Giovi, 6 - in prima convocazione per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; rapporto del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
2. Cariche sociali ed emolumenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Paolo Ryan

S-12368 (A pagamento).

BIEFFE MEDITAL - S.p.a.

Sede legale in Grosotto (SO), via Nuova Provinciale n.c.

Capitale sociale € 10.749.195,08

Registro imprese di Sondrio n. 09887560150 già n. 5.332/1998

Codice fiscale n. 09887560150

Partita I.V.A. n. 00729210146

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo Studio del Notaio Giandomenico Schiantarelli, sito in Tirano in Viale Italia, 24 alle ore otto e trenta minuti del giorno 5 giugno 2002 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte Ordinaria:**

Delibere relative ai rapporti tra la Società e i Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Parte Straordinaria:

Utilizzo della riserva di rivalutazione monetaria per copertura perdite con conseguente riduzione di detta riserva.

Potranno intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che abbiano depositato, ai fini di legge, le proprie azioni presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Popolare di Sondrio - SONDRIO; Credito Valtellinese - SONDRIO almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Grosotto, 9 maggio 2002

Un Amministratore Delegato:
Piera Alda Terzaghi

S-12354 (A pagamento).

SITINDUSTRIE - S.p.a.

Sede in Prato Sesia (NO), via Valsesia n. 2/8

Capitale sociale delib., sott. e versato € 12.000.000

Codice fiscale e numero di iscrizione

al registro imprese di Novara 01521580025

Iscritta al n. 163499 R.E.A. C.C.I.A.A. di Novara

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici amministrativi della Società, in Valduggia (VC), via per Or-longhetto n. 4, per il giorno 7 giugno 2002, alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 14 giugno 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
3. Deliberazioni di cui al 1° comma, punto 3 dell'art. 2364 del Codice civile;
4. Integrazione emolumenti Collegio Sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima della data della stessa, abbiano depositato i propri certificati azionari presso la Sede Sociale.

Prato Sesia, 8 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Fausto Boccione

S-12388 (A pagamento).

CENTRO AGROALIMENTARE DELLA CALABRIA - S.p.a.

Lamezia Terme (CZ), Area Nucleo Industriale

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

C.C.I.A.A. n. 30130/1997

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00984550798

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea presso la sede in prima convocazione alle ore 21 del giorno 5 giugno 2002 ed in seconda convocazione alle ore 16 del giorno 6 giugno 2002, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2001.

Il presidente del C.d.A.:
Antonio Pizzini

S-12357 (A pagamento).

TOR DI VALLE COSTRUZIONI - S.p.a.

Roma, via Flaminia n. 141

Capitale sociale € 2.580.000,00 interamente versato

R.E.A. n. 199792

Codice fiscale n. 00453790586

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 con allegati e relazioni;
2. Compensi organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 13 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Dott. Paolo Catti De Gasperi

S-12353 (A pagamento).

DI MAURO OFFICINE GRAFICHE - S.p.a.

Sede sociale in Cava de' Tirreni (SA), via Gaudio Maiori n. 8

Capitale sociale € 361.200,00 interamente versato

Registro imprese 3759bis

Codice fiscale n. 00182760652

Gli Azionisti della Di Mauro Officine Grafiche S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sede Sociale per il giorno 20 giugno 2002 alle ore 15,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 giugno 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e relativa nota integrativa; della relazione sulla gestione; della relazione del Collegio sindacale; delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima della convocazione, presso la sede sociale.

L'Amministratore Delegato:
Ing. Raffaele Virno

S-12356 (A pagamento).

COOP. SOC. E DI LAV. O.S.A. - a r.l.

Sede in Roma, via F. Antolisci n. 25
Trib. Roma n. 8841/85
Codice fiscale n. 07056830586
Partita I.V.A. n. 01675771008

Il giorno 7 giugno 2002 ore 17 in Roma, presso l'Hotel «San Luigi alle Cappellette» in via Liberiana n. 21 è convocata l'Assemblea Ordinaria dei soci.

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione bilancio esercizio 2001;
Lettura relazione sulla gestione e certificazione di bilancio;
Proposta allargamento del Consiglio di Amministrazione da 5 a 6 membri;
Nomina n. 1 consigliere.

Il Presidente: dott. Giuseppe Maria Milanese.

S-12379 (A pagamento).

SOICO SUD

Società di Impiantistica e Costruzioni - S.p.a.

Sede in Taranto, via Archimede n. 2
Capitale sociale € 459.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Taranto
al numero codice fiscale iscrizione 01099490151
Partita I.V.A. n. 00257710731

Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 11 giugno 2002 alle ore 15 in Sesto S. Giovanni, via Luciano Lama n. 33 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale da Taranto, via Archimede 2, a Milano, via Arconati 1, con conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a sensi di Statuto e ai fini di legge, abbiano provveduto a depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Sesto San Giovanni, 9 maggio 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato:
Giorgio Fantoni

S-12359 (A pagamento).

GRUPPO NYMCO - S.p.a.

Sede in Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9
Capitale sociale € 1.909.440 versato
Iscritta al registro imprese di Roma
e codice fiscale n. 00405290586

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la direzione amministrativa in Cormano (MI), via Dei Giovi, 6, in prima convocazione per il giorno 13 giugno 2002 alle ore 14 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 2002, alle ore 17 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione; rapporto del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
2. Cariche sociali ed emolumenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Paolo Ryan

S-12369 (A pagamento).

BUON VIAGGIO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Misurata n. 16
Capitale sociale € 207.719,94
Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 13247090155

Convocazione di assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea in seduta straordinaria presso la sede sociale sita in Milano, viale Misurata n. 16, per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 13 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 2002 medesimo luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione in merito alla proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, e conseguente modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale;
2. Deliberazione in merito alla proposta di modifica del diritto di prelazione, e conseguente modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale;
3. Deliberazione in merito alla proposta di variazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea straordinaria e ordinaria, e altre modifiche dell'articolo 4 dello statuto sociale;
4. Deliberazione in merito alla proposta di variazione della convocazione del Consiglio di Amministrazione, e altre modifiche dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire in assemblea i soci che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale.

Milano, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Guido Villa

S-12392 (A pagamento).

EUROPORK - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Castelvetro di Modena, via Modena n. 53
 Capitale sociale € 110.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Modena n. 02885900155
 R.E.A. di Modena n. 207792
 Codice fiscale n. 02885900155

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 18 giugno 2002, alle ore 10, presso la sede sociale in Castelvetro di Modena, Via Modena n. 53 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale.

Si rammenta ai Signori azionisti di provvedere al deposito dei titoli nei modi e termini di legge e di statuto presso la sede sociale.

Castelvetro, 10 maggio 2002

Il Liquidatore: Gian Luca Guarino.

S-12360 (A pagamento).

MONTALBANO AGRICOLA - S.p.a.*Convocazione assemblea straordinaria dei soci*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Terni presso il Notaio Clericò Luciano in Corso Tacito n. 111 per il giorno 6 giugno 2002 alle ore ventiquattro in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 giugno 2002 stesso luogo alle ore sedici in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale.

Terni, 7 maggio 2002

Il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente: Soto Simon Rivero

S-12398 (A pagamento).

ARESI - S.p.a.

Sede in Brembate (BG), piazza Don Todeschini n. 25
 Capitale sociale 1.040.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 01400070163
 R.E.A. di Bergamo n. 203491
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01400070163

Convocazione di assemblea

A seguito di delibera del Consiglio di amministrazione della società datata 7 maggio 2002, è convocata, presso la sede amministrativa della società in Brembate, via Dei Murari n. 12, l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 11 giugno 2002, stessa ora, in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, della relazione del Consiglio sulla gestione e della relazione del collegio sindacale sul bilancio di esercizio e delibere relative;
2. Scadenza mandato dei membri del Consiglio di amministrazione, loro riconferma o sostituzione;
3. Scadenza mandato dei membri del Collegio sindacale, loro riconferma o sostituzione;
4. Varie ed eventuali.

Brembate, 8 maggio 2002

Il Procuratore: Monika Holzegger Lochmatter.

S-12387 (A pagamento).

EURO IMMOBILI - S.p.a.

Bagni di Lucca (LU), via Papa Giovanni XXIII n. 21
 Registro imprese di Lucca n. 01753850468

L'assemblea straordinaria della Società è convocata per il giorno 6 giugno 2002, alle ore 15, in via Umberto I n. 26 Borgo a Mozzano (LU) presso lo studio del Notaio De Luca Vincenzo, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 giugno 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del Capitale Sociale per esuberanza, stante la rilevante consistenza del patrimonio immobiliare, da € 561.000,00 ad € 90.000,00 da attuare per:
 € 151.408,80 mediante liberazione dei soci dai versamenti ancora dovuti;
 € 319.591,20 mediante imputazione a riserva indisponibile;
2. Contestuale trasformazione da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata con annullamento delle azioni;
3. Soppressione del Collegio Sindacale;
4. Adozione di un nuovo Statuto;
5. Varie ed eventuali.

Lucca, 9 maggio 2002

Euro Immobili S.p.a.: Franco Bimbi.

S-12385 (A pagamento).

COPYR - S.p.a.

Sede in Roma, lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9
 Capitale sociale € 300.000 versato
 Iscritta al registro imprese di Roma
 e codice fiscale n. 00394920581

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la direzione amministrativa in Cormano (MI), via Dei Giovi, 6, in prima convocazione per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione; rapporto del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
2. Cariche sociali ed emolumenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Paolo Ryan

S-12370 (A pagamento).

IMMOBILIARE V.F. - S.p.a.

Sede in Prato, via Cantagallo n. 56
Capitale sociale € 5.600.000,00
Registro imprese sezione ordinaria n. 00828570481
C.C.I.A.A. / Tribunale di Prato
R.E.A. n. 121509 - C.C.I.A.A. Prato
Codice fiscale n. 00828570481
Partita I.V.A. n. 00244930970

Convocazione assemblea ordinaria

È convocata presso la sede sociale l'assemblea degli azionisti della società Immobiliare V.F. S.p.a. corrente in Prato, via Cantagallo n. 56, per il giorno 27 giugno 2002 alle ore 19 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 2002, alle ore 19 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e provvedimenti conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Prato, 7 maggio 2002

Il Presidente: Letizia Danti.

S-12371 (A pagamento).

MACRIFIN - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale € 6.000.000,00 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 01093740031

Convocazione assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici amministrativi della Società in Fontaneto d'Agogna, strada statale 229, per il giorno 17 giugno 2002 alle ore 17,30, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 giugno 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale chiusa al 31 dicembre 2001;
- b) Relazione dei Sindaci di cui all'art. 2429 Codice Civile;
- c) Bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
- d) Rinnovo cariche sociali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Francesco Caleffi

S-12397 (A pagamento).

QUINTON HAZELL ITALIA - S.p.a.

Sede in Buccinasco, via Lomellina n. 16
Capitale sociale € 2.200.000
Registro delle imprese e codice fiscale n. 00838810158

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Giannone n. 9, presso lo Studio Associato Palumbo, per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 17 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2002 stesso luogo ma alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione;
2. Ratifica operato degli Amministratori.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale o la Banca Popolare di Milano.

Milano, 10 maggio 2002

Il Presidente del Collegio Sindacale:
dott.ssa Gisella Moretti

S-12384 (A pagamento).

NETCAM - S.p.a.

Sede in Fontaneto d'Agogna (NO)
Capitale sociale € 1.040.000,00 interamente versato
Registro imprese di Novara n. 01585750035

Convocazione assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Fontaneto d'Agogna, strada statale 229 n. 27, per il giorno 17 giugno 2002 alle ore 15,30, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 giugno 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale chiusa al 31 dicembre 2001;
- b) Relazione dei Sindaci di cui all'art. 2429 Codice Civile;
- c) Bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
- d) Rinnovo cariche sociali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Francesco Caleffi

S-12395 (A pagamento).

AMBROGIO TRASPORTI - S.p.a.

Sede in Vinovo (TO), via Fratelli Kennedy n. 1
Capitale sociale di € 10.000.000 versato
Iscritta al registro imprese di Torino, sezione ordinaria,
numero di iscrizione e codice fiscale 00510420011

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Candiolo (TO), vicolo Sant'Agnese n. 9 per il 26 giugno 2002 alle ore 15 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il 5 luglio 2002, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2001, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per scadenza di mandato.

Deposito delle azioni, ai sensi di legge, presso la sede sociale.

Vinovo, 3 maggio 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Livio Ambrogio

S-12386 (A pagamento).

NAZIONALE - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Galluppi n. 5
Capitale sociale € 624.000,00 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Torino al n. 00873160014
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00873160014

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 13 giugno 2002 alle ore 18 in prima e per il giorno 14 giugno 2002 alle ore 18 in seconda convocazione.

L'Assemblea avrà luogo in Saluzzo, presso lo Studio Sismondi-Galvagno-Imbimbo, piazza Risorgimento n. 41.

Ordine del giorno:

1. Conversione capitale sociale in Euro, comunicazione ai Soci;
2. Deliberazione circa l'art. 2364 del Codice civile;
3. Destinazione risultato d'esercizio;
4. Varie ed eventuali.

L'intervento all'Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

Torino, 11 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Rivoira rag. Michelangelo

S-12389 (A pagamento).

BAIONI CRUSHING PLANTS - S.p.a.

Sede in Monte Porzio (PS), via Cesanense n. 176
Capitale sociale € 2.800.000,00
Codice fiscale ed iscrizione registro imprese Pesaro n. 01366140422

Convocazione assemblea ordinaria

La S.V. è convocata alla riunione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della società che si terrà presso la sede sociale il giorno 27 giugno 2002 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 28 giugno 2002 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 con documenti giustificativi, relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale;
2. Dimissioni e nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della Società;
3. Varie ed eventuali.

Monte Porzio, 9 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Ulderico Baioni

S-12390 (A pagamento).

PILA - S.p.a.

Sede in Gressan, frazione Pila n. 16
Capitale sociale sottoscritto e versato € 7.060.000
Codice fiscale e iscrizione registro imprese di Aosta n. 00035130079

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea presso gli uffici amministrativi della società in Aosta, regione Borgnalle n. 10, per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 9 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato 2002-2022, a tasso variabile, di € 1.550.000 e conseguente aumento di capitale sociale di pari importo da riservarsi alla conversione del prestito stesso;
2. Conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Informativa circa problematiche legali;
2. Azione sociale di responsabilità nei confronti di ex amministratori.

Deposito delle Azioni ai sensi di legge presso in direzione amministrativa della società ovvero presso le seguenti banche: San Paolo Imi, Iccrea Banca.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Roberto Francesconi

S-12391 (A pagamento).

MEYSTER - S.p.a.

Sede in Cavriago (RE), località Corte Tegge, via F. Santi n. 5
Capitale sociale € 3.612.000,00 interamente versato
Registro imprese di Reggio Emilia n. 01516740360

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in via F. Santi n. 5, Corte Tegge di Cavriago (RE), per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2002 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; Relazione di Gestione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

4. Provvedimenti ex art. 2446 del Codice Civile;
5. Aumento capitale sociale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Cavriago, 30 aprile 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Germano Giovanni

S-12401 (A pagamento).

APAM - S.p.a.

Sede di Mantova, strada Dosso del Corso n. 4

Capitale sociale € 5.200.000 interamente versato

Iscritta al n. 00402940209 del registro delle imprese di Mantova

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 13 giugno 2002, alle ore 7, c/o Hotel Cristallo, via Cisa, 1/c - 46030 Cerese di Virgilio (MN), in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 14 giugno 2002, stesso luogo, alle ore 21, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 2001;
3. Rinnovo del Collegio Sindacale: nomina del presidente e dei membri effettivi e supplenti;
4. Determinazione dei compensi degli amministratori di Apam S.p.A.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiano diritto al voto, presso la sede sociale.

Mantova, 6 maggio 2002

Il Presidente: dott. Maurizio Caristia.

S-12399 (A pagamento).

MANIFATTURA DI BIELLA - S.p.a.

Vigliano B.se (BI), via Q. Sella n. 16

Iscrizione registro imprese n. 01465700027

Iscrizione C.C.I.A.A. R.E.A. n. 140647

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01465700027

I sigg.ri Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vigliano B.se (BI), via Q. Sella 16 per il giorno 21 giugno 2002 alle ore 9 in prima convocazione e per il giorno 24 giugno stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Provvedimenti di cui all'art. 2364 del C.C. relativamente al bilancio al 31 dicembre 2001;
- Determinazione del compenso spettante all'Amministratore;
- Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto ed i signori azionisti sono pregati di depositare le loro azioni presso la sede sociale.

Vigliano, 8 maggio 2002

L'Amministratore Unico: R. Scendrate.

S-12393 (A pagamento).

CALEFFI - S.p.a.

Sede in Fontaneto d'Agogna (NO)

Capitale sociale € 6.000.000,00 interamente versato

Registro imprese di Novara n. 00229520036

Convocazione assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede Sociale in Fontaneto d'Agogna, strada statale 229, per il giorno 17 giugno 2002 alle ore 16,30, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 giugno 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale chiusa al 31 dicembre 2001;
- b) Relazione dei Sindaci di cui all'art. 2429 Codice Civile;
- c) Bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
- d) Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Francesco Caleffi

S-12394 (A pagamento).

LEUCOPETRA - S.p.a.

Sede sociale in Ercolano (NA), via Benedetto Cozzolino n. 39

Capitale sociale € 350.880,00 interamente versato

R.E.A. di Napoli n. 611249

Registro imprese di Napoli, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 03552021218

Signori Azionisti, è convocata il 5 giugno 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo il 6 giugno 2002 in seconda convocazione alle ore 11, presso la sede sociale, via Benedetto Cozzolino, 39 - Ercolano (NA), l'Assemblea ordinaria dei soci della Leucopetra S.p.A. con il seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Giuseppe Saracino

S-12400 (A pagamento).

CAZZARO - S.p.a.

Sede legale in Piombino Dese (PD), via Pacinotti n. 19
 Capitale sociale € 999.100
 Iscritta al registro imprese di Padova n. 7553
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00221270283

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio E. Fedetto e Associati, via G. Alessio, 19 - 35121 Padova, per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 11 in prima convocazione, e per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 11 stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 n. 1 del Cod. Civ.;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza le loro azioni presso la sede legale, o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Camposampiero o di Padova.

Piombino Dese, 8 maggio 2002

Cazzaro S.p.a.
 Il Presidente: Cazzaro Clara

S-12402 (A pagamento).

RICCARDO RICCIARDI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 12
 Capitale sociale € 1.814.670 interamente versato
 Registro imprese di Milano, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 00748570157

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 9,45, in Segrate (MI), via Mondadori n. 1, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 7 giugno 2002 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione, sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2001, del progetto di fusione per incorporazione di Riccardo Ricciardi Editore S.p.a., unitamente a Edizioni di Comunità S.r.l., in Giulio Einaudi Editore S.p.a. mediante annullamento senza sostituzione dell'intero capitale sociale delle società incorporande; delibere e mandati conseguenti.

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

L'Amministratore Unico: Gianarturo Ferrari.

S-12416 (A pagamento).

INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME - S.p.a.

Sede in Maranello (MO), via Nirano n. 3
 Capitale sociale € 6.198.000 interamente versato
 Registro imprese di Modena e codice fiscale n. 01014730368

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Maranello (MO), via Nirano n. 3, per il giorno 30 giugno 2002, alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 luglio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2001, della Relazione sulla Gestione, del Rapporto del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in Assemblea valgono le norme di legge e statutarie in vigore.

Maranello, 30 aprile 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Zironi Cav. del Lav. Francesco

S-12403 (A pagamento).

NUOVA CLINICA LATINA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Patrica n. 15
 Capitale sociale € 906.400,00 interamente versato
 Numero iscrizione al registro imprese, R.E.A.
 e codice fiscale 1440820585
 Partita I.V.A. n. 00996071007

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 29 giugno 2002 alle ore 7 in prima convocazione e per il giorno 4 luglio 2002 alle ore 12 stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo organo amministrativo per compiuto triennio;
3. Approvazione del testo dello statuto per recepimento della attuata conversione del capitale sociale da Lire in Euro;
4. Modalità e termini per la conversione in Euro dei certificati azionari in circolazione.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Roma, 10 maggio 2002

L'Amministratore Unico:
 dott.ssa Gina Spallone

S-12414 (A pagamento).

GIULIO EINAUDI EDITORE - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Biancamano n. 2
 Capitale sociale € 23.920.000 interamente versato
 Registro imprese di Torino e codice fiscale n. 08367150151
 Partita I.V.A. n. 07022140011

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 10, in Segrate (MI), via Mondadori n. 1, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 7 giugno 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina di un Amministratore e del Direttore Generale.

Parte straordinaria:

1. Approvazione, sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2001, del progetto di fusione per incorporazione in Giulio Einaudi Editore S.p.a. di Edizioni di Comunità S.r.l. e Riccardo Ricciardi Editore S.p.a. mediante annullamento senza sostituzione dell'intero capitale sociale delle società incorporande; delibere e mandati conseguenti.

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato: Gianarturo Ferrari

S-12417 (A pagamento).

RDB - S.p.a.

Sede in Pontenure (PC), via dell'Edilizia n. 1
Capitale sociale € 31.061.025,00 interamente versato
Codice fiscale e registro imprese di Piacenza n. 00110990330
Iscritta R.E.A. di Piacenza n. 23223

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Pontenure (PC) via dell'Edilizia n. 1, per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 2002 stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2001; esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni conseguenti;

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti e attribuzione del compenso al Consiglio di Amministrazione;

3. Proposta di presentazione di domanda di quotazione a Borsa Italiana S.p.a. Delibere inerenti e conseguenti;

4. Conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, ai sensi dell'art. 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998;

5. Proposta di adozione di Regolamento Assembleare;

6. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 del Codice civile di aumentare il capitale sociale (in una o più volte) e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice civile, 5° comma, per un importo massimo di nominali € 8.938.975,00 mediante emissione di n. 8.938.975 azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti con modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale;

2. Modifica dell'art. 26 Statuto Sociale elevando il numero massimo dei membri del Consiglio di Amministrazione fino a 16 e dell'art. 27, 2° comma dello Statuto Sociale inserendo tra le delibere da prendere a maggioranza qualificata l'attuazione della delega di cui al punto 1;

3. Proposta di adozione nuovo testo di Statuto in relazione alla quotazione in Borsa;

4. Proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di International Service S.r.l.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le azioni presso le casse sociali o le filiali di Banca Intesa Bci S.p.a., Banca Popolare di Lodi S.c. a. r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a. r.l. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l.

Pontenure, 10 maggio 2002

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: avv. Augusto Rizzi

S-12422 (A pagamento).

I.L.A.P. - S.p.a. Industria Lavorazione Polimeri

Ragusa, zona industriale 2ª fase
Capitale sociale € 387.000,00 interamente versato
Iscritta al n. 860 del registro delle imprese del Tribunale di Ragusa
Codice fiscale n. 00089960884

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, Zona Industriale 2ª fase in Ragusa per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 2002 stessa ora e stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2001 e relativi allegati;

2. Relazione del Collegio Sindacale;

3. Rinnovo carica Amministratore Unico e determinazione relativo emolumento;

4. Rinnovo Collegio Sindacale e determinazione relativi emolumenti per i Sindaci Effettivi;

5. Varie ed eventuali.

Ragusa, 9 maggio 2002

L'Amministratore Unico: Leggio Nunzio.

S-12419 (A pagamento).

FIN-LIFE - S.p.a.

Sede sociale in Ravenna, via Mazzini n. 61
Capitale sociale € 127.500,00 interamente versato
Numero di iscrizione nel registro imprese di Ravenna
e codice fiscale 01476740392
Iscritta nel R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 162386

Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci

I signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria della società «Fin-Life S.p.a.» che si terrà in prima convocazione per il giorno 25 giugno 2002 alle ore 12 in Forlì località Villanova alla via Ghibellina n. 6, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 nella sua triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;

2. Relazione del Collegio Sindacale;

3. Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione;

4. Rinnovo cariche Collegio Sindacale;

5. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea dei Soci non potesse avere luogo in prima convocazione è fin d'ora convocata in seconda convocazione per il giorno 25 luglio 2002 alle ore 12, stesso luogo, stessi argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio: Santi Emiliano.

S-12421 (A pagamento).

HELMBAHNEN A.G. FUNIVIE MONTE ELMO**Società per azioni**

Sede in Sesto Pusteria (BZ), via Dolomiti n. 45

Capitale sociale € 929.700,00

(L. 1.800.150.219), interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bolzano n. 00414280214

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 13 giugno 2002 alle ore 20 presso la Casa Josef Resch a San Candido, via Atto n. 4, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine di giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e relative deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Presentazione di futuri progetti del Monte Elmo e Alta Pusteria;
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso la Cassa Rurale Alta Pusteria almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Sesto Pusteria, 9 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Klammer Hans Karl

S-12423 (A pagamento).

UNIEURO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Petrarca n. 22

Capitale sociale € 107.165.450 deliberato

€ 81.342.450 sottoscritto e versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13082810154

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Monticello d'Alba, Strada Statale n. 231, Zona Industriale, presso la sede amministrativa della società per il giorno 14 giugno 2002, alle ore 10, in prima convocazione, e per il giorno 24 giugno 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa dalla Relazione sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale;
2. Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa dalla Relazione sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale;
3. Nomina di un Amministratore;
4. Determinazione del compenso annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione relativamente all'esercizio sociale in corso;
5. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la Intesa Bci, Filiale di Milano, corso Porta Nuova n. 7 o presso la Siref Fiduciaria S.p.a., con sede in Milano, corso Matteotti n. 1.

p. Il Consiglio di Amministrazione:
Francesco Silva

S-12427 (A pagamento).

SERECO PIEMONTE - S.p.a.

Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1

Capitale sociale € 11.868.000,00 deliberato

€ 6.523.519,18 versato

Registro imprese di Reggio Emilia n. 230347

Codice fiscale n. 04592560017

Convocazione di assemblea

È convocata per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 12,30 in prima convocazione, presso la sede sociale della Sereco Piemonte S.p.a., a Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1, ed occorrendo per il giorno 13 giugno 2002, in seconda convocazione, alle ore 12,30, stesso luogo, l'Assemblea degli Obbligazionisti della Società Sereco Piemonte S.p.a., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti.

Si rammenta agli Obbligazionisti che le obbligazioni debbono essere depositate presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 8 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Manzini Giulio

S-12425 (A pagamento).

SINTESI - S.p.a.

Brescia, via Lamarmora n. 230

Capitale sociale € 2.550.000

Registro imprese di Brescia e codice fiscale n. 00298370172

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria mercoledì 12 giugno 2002, alle ore 11, presso la sede della Brescia Mobilità S.p.a., via S. Donino n. 30 - Brescia, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2389 del Codice civile;
2. Varie eventuali consequenziali.

Occorrendo, l'assemblea potrà avere luogo in seconda convocazione, presso la sede della Brescia Mobilità S.p.a., via S. Donino n. 30 - Brescia, giovedì 13 giugno 2002, alle ore 11.

Il Presidente: avv. Andrea Ricci.

S-12426 (A pagamento).

SERECO PIEMONTE - S.p.a.

Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1

Capitale sociale € 11.868.000,00 deliberato

€ 6.523.519,18 versato

Registro imprese di Reggio Emilia n. 230347

Codice fiscale n. 04592560017

Convocazione di assemblea

È convocata per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 14,30 in prima convocazione, presso la sede sociale della Sereco Piemonte S.p.a., a Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1, ed occorrendo per il giorno 13 giugno 2002, in seconda convocazione, alle ore 14,30, stesso luogo, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Sereco Piemonte S.p.a., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere inerenti al prestito obbligazionario convertibile di € 4.644.000,00 in relazione alle possibili variazioni delle condizioni oggettive dello stesso.

Si rammenta ai Soci che le azioni debbono essere depositate presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 8 maggio 2002

Il Presidente del C.d.A.:
Manzini Giulio

S-12428 (A pagamento).

LA FONTE**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Bologna, via Castiglione n. 6/2

È convocata l'assemblea ordinaria per il giorno 9 giugno 2002 alle ore 18 presso il Cierrebiclub in via Marzabotto n. 24 Bologna e in seconda convocazione per il 10 giugno 2002 alla stessa ora e stesso posto per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e lettura della relazione del collegio sindacale;
2. Approvazione del regolamento (legge 3 aprile 2001 n. 142);
3. Integrazione del collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del consiglio di amministrazione:
Maurizio Persiani

B-333 (A pagamento).

SERECO PIEMONTE - S.p.a.

Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1
Capitale sociale € 11.868.000,00 deliberato
€ 6.523.519,18 versato
Registro imprese di Reggio Emilia n. 230347
Codice fiscale n. 04592560017

Convocazione di assemblea

È convocata per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 12 in prima convocazione, presso la sede sociale della Sereco Piemonte S.p.A., a Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1, ed occorrendo per il giorno 13 giugno 2002, in seconda convocazione, alle ore 12, stesso luogo, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Sereco Piemonte S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 con relativa Nota Integrativa e Relazione Collegio Sindacale;
2. Nomina Collegio Sindacale.

Si rammenta ai Soci che le azioni debbono essere depositate presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 8 maggio 2002

Il Presidente del C.d.A.:
Manzini Giulio

S-12429 (A pagamento).

ECOLINEA - S.p.a.

Leini (TO), via Lonna n. 5 a-b-c
Capitale sociale € 7.224.000 versato
Registro imprese di Torino 261/96
Codice fiscale n. 08488810154

Convocazione di assemblea

È convocata per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione, presso la sede sociale della Sereco Piemonte S.p.A., a Reggio Emilia - Via Brigata Reggio n. 24/1 - ed occorrendo per il giorno 13 giugno 2002, in seconda convocazione, alle ore 11,30, stesso luogo, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Ecolinea S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 con relativa Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, Relazione Collegio Sindacale;
2. Nomina Collegio Sindacale.

Si rammenta ai Soci che le azioni debbono essere depositate presso la sede sociale.

Leini, 8 maggio 2002

Il Presidente del C.d.A.:
Manzini Giulio

S-12430 (A pagamento).

OBERON - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 37

I Signori Azionisti sono convocati presso lo studio notarile De Marchi in Milano, Viale Bianca Maria n. 25 in assemblea straordinaria per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di messa in liquidazione della società. Delibere conseguenti.

Il deposito delle azioni presso la sede sociale dovrà avvenire almeno 5 giorni prima dell'assemblea.

Il Presidente del C.d.A.:
Dott. Luciano Ceruti

M-3814 (A pagamento).

BUSI IMPIANTI - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via del Tappezziere n. 4
Capitale sociale € 7.800.000 interamente versato
Registro imprese di Bologna n. 06964020157 (già 39037)
R.E.A. di Bologna n. 289796
Codice fiscale n. 06964020157

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 10,30 presso la Sede Sociale in Bologna, Via del Tappezziere n. 4, ed in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2001, della Relazione sulla Gestione, e della Relazione del Collegio Sindacale: provvedimenti relativi;
2. Presentazione del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2001;
3. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la Sede Sociale nei termini di legge.

Il Presidente del C. di A.:
Ing. Stefano Aldrovandi

B-334 (A pagamento).

CE.DI FAR. - S.p.a.**Centro Emiliano Distribuzione Farmaco**

Casalecchio di Reno (BO), via del Lavoro n. 71
Capitale sociale € 1.524.073,46 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Bologna
Codice fiscale n. 00300340379

Convocazione d'assemblea

È convocata l'Assemblea degli azionisti presso la sede della Società in Casalecchio di Reno (BO), Via del Lavoro n. 71, in prima convocazione per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 23 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2002 stesso luogo alle ore 20,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazione di avvenuta conversione in Euro del Capitale Sociale;
2. Provvedimenti di cui all'articolo 2364 n. 1 del Codice Civile;
3. Acquisto azioni proprie.

Parte straordinaria:

1. Aumento gratuito del Capitale Sociale da € 1.524.073,46 a € 1.534.520;
2. Modifica agli articoli 2, 5, 7, 8, 12, 19 e 20 dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato le azioni a termine di legge.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Dott. Giulio Sgarbi

B-337 (A pagamento).

ANCHOR SHIPPING AGENTS - S.p.a.

Genova, Ponte Somalia Ponente

Capitale sociale € 127.500

Registro imprese Savona e codice fiscale n. 03841090107

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 10 in Savona, Via Paleocapa, 6/3, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2002 ore 12, in Savona, Via Paleocapa, 6/3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Modifica Statuto articolo 2;
Modifica Statuto articolo 17;
Modifica Statuto articoli riguardanti nomina, dimissioni, poteri del Consiglio di Amministrazione.

Per partecipare all'Assemblea Straordinaria valgono le vigenti disposizioni di Legge in materia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Augusto Genta

G-361 (A pagamento).

PROFIT HOLDING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Fratelli Bronzetti n. 20
Capitale sociale € 12.800.000,00 interamente versato
R.E.A. di Milano n. 1562704
Codice fiscale e iscrizione nel registro imprese
di Milano n. 01480670239

Convocazione assemblea ordinaria

Gli Azionisti di Profit Holding S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala Grande - Centro Congressi A.T.C. - via Di Saliceto n. 3 - Bologna per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo per il giorno 8 giugno 2002 alle ore 10 e nello stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;
2. Incarico a Società di Revisione per il triennio 2002/2003/2004;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto presso la sede della Società oppure presso intermediari autorizzati, oppure presso Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Profit Holding S.p.A.
Il Presidente: Dr. Adamo Gentile

M-3812 (A pagamento).

ALES GROUPE ITALIA - S.p.a.

Milano, via F.lli Gabba n. 3

Capitale sociale € 1.034.000 interamente versato

Codice fiscale n. 11618450156

Convocazione assemblea straordinaria

I Sigg. Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il Notaio Luciano Quaggia in Milano, Via Manzoni n. 41 in prima convocazione per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 2002, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Trasferimento della sede sociale;
Modifiche oggetto sociale;
Varie ed eventuali.

Il Consigliere Delegato:
Dott.ssa Lorenza Battigello

M-3815 (A pagamento).

VECCHI & C. PIAM - S.a.p.a.

Sede legale in Genova, via Padre G. Semeria n. 5
 Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato
 Iscritta al repertorio economico amministrativo n. 1100
 Codice fiscale e numero iscrizione registro imprese
 di Genova 00244540100

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 26 giugno 2002 alle ore 22 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 giugno 2002 alle ore 15,30 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;
2. Varie ed eventuali.

Intervento in assemblea ai sensi di legge.

Il Legale rappresentante:
 Giacomo Assereto

G-362 (A pagamento).

SOFINCOOP - S.p.a.

Sede legale in Genova, piazza San Matteo n. 17
 Capitale sociale € 1.656.888,00
 Registro delle imprese di Genova n. 02589870100

Gli azionisti della Società per Azioni Sofincoop sono convocati in Assemblea Straordinaria, presso la sede in piazza San Matteo, 17 - Genova, per il giorno 9 giugno 2002 alle ore 23 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 11 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da € 1.656.888,00 fino a € 2.535.210,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie per € 878.322,00 e conseguenti modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'Art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'Assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede legale della Società in Genova, piazza San Matteo, 17.

Genova, 10 maggio 2002

Il Presidente: Silvano Bozzo.

G-363 (A pagamento).

UNILIGURE - S.p.a.

Sede in Milano, via N. Bonnet n. 10
 Capitale sociale € 300.000
 Codice fiscale n. 00070970116

Il giorno 10 giugno 2002 alle ore 11 ed occorrendo il giorno 11 giugno 2002 alle ore 12 in Milano, via Nino Bonnet n. 10, si terrà l'assemblea straordinaria della società per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Proposta di messa in liquidazione della società;
 Nomine conseguenti.

Il Presidente: Alberto Paruta.

M-3817 (A pagamento).

M.C. Elettrici - S.p.a.

Sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97
 Capitale sociale € 2.522.000
 Codice fiscale n. 12635250157

Avviso di convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 giugno 2002 alle ore 10 presso Sheraton Golf Parco dei Medici, viale Parco dei Medici 165-167 Roma per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica operato Consiglio di amministrazione in ordine alla conversione del capitale sociale da Lire a Euro;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. Relazione del Collegio Sindacale;
4. Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 ed atti conseguenziali;
5. Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
6. Sviluppo della Società;
7. Varie ed eventuali.

Gli azionisti sono convocati altresì in assemblea straordinaria per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 11 presso Sheraton Golf Parco dei Medici, viale Parco dei Medici 165-167 Roma per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento a pagamento del capitale sociale;
2. Mutamento dello scopo della società da consortile a lucrativo e conseguenti modifiche dei seguenti articoli: 1.1 - 1.4 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 3.4 - 3.6 - 4.1 - 4.2 - 6.2 - 6.3 - 7.1 dello statuto sociale.

Occorrendo, la seconda convocazione sia dell'assemblea ordinaria che dell'assemblea straordinaria resta fissata per il giorno 16 giugno 2002 alle ore 21 stesso luogo.

Milano, 10 maggio 2002

Il presidente del C.d.A.:
 Arturo Jossa Fasano

M-3821 (A pagamento).

MOVIN - S.p.a.

Sede legale in San Quirino (PN),
 via Maniago, zona industriale n. 43/A
 Capitale sociale € 313.248 di cui interamente versato € 156.000
 Codice fiscale e registro imprese di Pordenone n. 01268300934

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede legale per il giorno 14 giugno 2002 alle ore 11, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
Varie ed eventuali.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il giorno 26 giugno 2002 alle ore 11 presso la sede legale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge e di statuto.

Il Presidente del C.d.a.:
ing. Doglioni Majer Giovanni Maria

M-3818 (A pagamento).

EMONS IMPEX ITALIANA - S.p.a.

Sede legale in Fizzonasco-Pieve Emanuele (MI), via Buozzi n. 7/9
Capitale sociale € 600.000 interamente versato
Registro società Milano n. 141360
R.E.A. n. 794332
Codice fiscale n. 00891340150

Gli Azionisti sono convocati presso la sede sociale in Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI), via Buozzi, 7/9, in assemblea ordinaria per il giorno 11 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno seguente stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Azioni da depositare presso l'Istituto San Paolo di Torino Agenzia di Locate Triulzi e/o presso Commerzbank di Koeln (Germania) o presso le casse sociali ai sensi di Legge.

Fizzonasco, 10 maggio 2002

L'Amministratore Delegato:
Adriano Negri

M-3823 (A pagamento).

QUANDOCCORRE INTERINALE - S.p.a.

Torino, corso Marconi n. 13
Capitale sociale € 878.050
Registro delle imprese di Torino
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07391900011

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, in corso Marconi, 13 - Torino, per il giorno 5 giugno 2002, alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 15, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'articolo 2364 c.c.;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede legale.

p. Il Consiglio di Amministrazione:
Paolo Bianco

M-3824 (A pagamento).

FINVEN - S.p.a.

Monza (MI), largo Esterle n. 4
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 077884500158

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria da tenersi in prima convocazione il giorno 30 giugno 2002 alle ore 11 in Milano, viale Abruzzi, 94, ed occorrendo nello stesso luogo in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 2002 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione degli Amministratori sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2001 corredata dalle relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Milano, 6 maggio 2002

Il Presidente del C.d.A.:
Rossi Luciana

M-3825 (A pagamento).

P.L.V. - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Cinque Giornate n. 6
Capitale sociale € 1.239.600 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 00746380153

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede legale in Milano, piazza Cinque Giornate n. 6 per il giorno 7 giugno 2002, alle ore 16 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 giugno 2002, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 2001, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e relazione del Collegio Sindacale;
Comunicazione del Presidente in merito alla conversione del Capitale Sociale in Euro.

Deposito delle azioni ai sensi di Legge e di Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Ing. Luigi Goglio

M-3827 (A pagamento).

STREGLIO - S.p.a.

Sede legale in Collecchio, via O. Grassi n. 26
Capitale sociale € 3.170.000 interamente versato
Registro delle imprese di Parma n. 00127170033
Codice fiscale n. 00127170033
Partita I.V.A. n. 02144610348

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I soci di Streglio S.p.a. sono convocati per l'assemblea ordinaria che si terrà presso la sede della società in Collecchio, via Oreste Grassi, n. 26, in prima convocazione, il giorno 5 giugno 2002, ore 16, e occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 6 giugno 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione del numero di membri del Consiglio di Amministrazione;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'assemblea, che abbiano provveduto al deposito delle azioni, presso la sede sociale in Collecchio, via O. Grassi n. 26, nel rispetto dei termini di legge.

I soci potranno farsi rappresentare in assemblea da persona munita di apposita delega scritta.

Collecchio, 9 maggio 2002

L'Amministratore Unico:
dott.ssa Paola Visconti

M-3828 (A pagamento).

LANDI FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Cinque Giornate n. 6
Capitale sociale € 612.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 03135890154

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, piazza Cinque Giornate n. 6, presso la sede legale, per il giorno 7 giugno 2002, alle ore 17 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 giugno 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 2001, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e relazione del Collegio Sindacale;
Bilancio consolidato;
Determinazione compensi Consiglieri di Amministrazione.

Deposito delle azioni ai sensi di Legge e di Statuto.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Ing. Luigi Goglio

M-3826 (A pagamento).

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE - S.p.a.

Sede in Casale Monferrato, via Orti n. 2
Capitale sociale € 22.723.800,00
(L. 44.000.000.000)

Codice fiscale e numero d'iscrizione del registro
delle imprese di Alessandria 91015980062
Partita I.V.A. n. 01639620069

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società «Azienda Multiservizi Casalese S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala Consigliere del Comune di Casale Monferrato per il giorno 27 giugno 2002 ore dodici, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Comunicazione all'Assemblea sulla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2001, relativa alla conversione del capitale sociale in Euro, conformemente a quanto stabilito dall'art. 17 del decreto legislativo n. 213/1998;
3. Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Dott. Calvo Corrado. Provvedimenti relativi;
4. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 8 luglio 2002, nello stesso luogo ed alle ore diciotto.

Casale Monferrato, 2 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
prof. Miglietta Angelo

C-15717 (A pagamento).

CIEMME SISTEMI - S.p.a.

Sede in Sesto Fiorentino (FI), viale L. Ariosto n. 492/A
Capitale sociale € 160.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale Firenze n. 46906
R.E.A. n. 391601
Partita I.V.A. n. 03818790481

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della Ciemme Sistemi S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in Sesto Fiorentino (FI) viale L. Ariosto n. 492/A per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 15,30 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 21 giugno 2002 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea presso la Sede Sociale.

Sesto Fiorentino, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Gian Carlo Dell'Omo

C-15724 (A pagamento).

LVMH Fashion Group Italia - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Tommaso Grossi n. 2
Capitale sociale € 15.480.000 interamente versato
Codice fiscale e numero registro imprese
di Milano 04995300581

È convocata presso la sede della società, in Milano, via Tommaso Grossi n. 2 per il giorno 12 giugno 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 13 giugno 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli Azionisti con il seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere in merito alla distribuzione di dividendi;
2. Varie ed eventuali.

I Signori Azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'assemblea.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato: Agostino Ropolo

M-3833 (A pagamento).

IMMOBILIARE GALLERIE COMMERCIALI
Società per azioni

Sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9
Capitale sociale € 634.825 interamente versato
Codice fiscale e registro imprese di Milano n. 12828080155

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 11 giugno 2002 alle ore 12,30 in Milano, via Telesio n. 15 presso lo studio del Notaio dott. Cesare Bignami, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 2002, stessi ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Ampliamento oggetto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai fini dell'intervento all'assemblea le azioni dovranno essere depositate, nei termini di legge, presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Marco Brunelli

M-3835 (A pagamento).

S.I.L. - S.p.a.

Sede in Pozzilli (IS), strada comunale Cerqueto s.c., zona industriale
Capitale sociale € 1.569.127,00 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Isernia al n. 00631530706

Convocazione di assemblea

Gli Azionisti della S.I.L. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede della società in Segrate (MI), via Miglioli n. 4 il giorno 7 giugno 2002 ore 12 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 2002 stesso luogo ore 12 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Delibere in merito agli organi sociali.

Per partecipare all'assemblea valgono i disposti di statuto e di codice civile.

p. S.I.L. S.p.a.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Fred Segal

M-3838 (A pagamento).

S.A.D.A. SPEDIZIONI AUTOTRASPORTI
E DEPOSITI ASSOCIATI - S.p.a.

Milano, via G. Fantoli n. 6/11
Capitale sociale € 4.000.000
Codice fiscale n. 04432470153

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la Sede Sociale per il giorno 11 giugno 2002, alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 12 giugno 2002 alla stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi art. 2364 del Codice civile punti 1) 2) e 3).

Gli azionisti potranno intervenire all'assemblea ai sensi art. 2370 del Codice civile.

Milano, 10 maggio 2002

p. S.A.D.A. S.p.a.
Il Presidente C.d.A.: dott. Marco Malvezzi

M-3839 (A pagamento).

MALTAURO PARTECIPAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Vicenza, via Gazzolle n. 6
Capitale sociale € 25.800.000,00 interamente versato
Iscritta presso il registro imprese di Vicenza
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00543870240

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, viale dell'Industria n. 42, il giorno 28 giugno 2002 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 luglio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui al primo comma dell'art. 2364 del Codice Civile;
2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Vicenza, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Dott. Enrico Maltauro

C-15726 (A pagamento).

MILANOIMPRESA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, corso Venezia n. 47/49
Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 03231530969

Convocazione assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 5 giugno 2002 in prima convocazione e per il giorno 6 giugno 2002 in seconda convocazione, sempre alle ore 10 in Milano, via Serbelloni n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; Nomina di Amministratori; determinazione compensi.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Il Presidente: dott. Romeo De Matteo.

M-3834 (A pagamento).

NORD EST - S.p.a.

Codevigo (PD), via Vittorio Emanuele III n. 33

Capitale sociale € 306.000,00

Registro imprese PD, codice fiscale, partita I.V.A. n. 03411490281

Gli azionisti e gli organi sociali della società sono convocati presso il Municipio di Codevigo in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 8 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 19,30 nel medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del CdA previa determinazione del numero degli amministratori, nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente, determinazione compenso per i Sindaci effettivi.

La convocazione viene effettuata dal Collegio Sindacale a norma degli articoli 2367, 2386, 2406 del Codice civile.

Il Presidente del C.S.: rag. Carmelo Tosato.

C-15715 (A pagamento).

**IMPRESA COSTRUZIONI
GIUSEPPE MALTAURO - S.p.a.**

Sede legale in Vicenza, via Gazzolle n. 6

Capitale sociale € 20.800.000,00 interamente versato

Iscritta presso il registro imprese di Vicenza

e codice fiscale n. 00184540276

Partita I.V.A. n. 02526350240

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, viale dell'Industria n. 42, il giorno 28 giugno 2002 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 luglio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui al primo comma dell'art. 2364 del Codice Civile;

2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Vicenza, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Gianfranco Simonetto

C-15727 (A pagamento).

DELMA - S.p.a.

Sede legale in Vicenza, viale dell'Industria n. 42

Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Iscritta presso il registro imprese di Vicenza

e codice fiscale n. 00683120224

Partita I.V.A. n. 02712760244

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, viale dell'Industria n. 42, il giorno 28 giugno 2002 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 luglio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui al primo comma dell'art. 2364 del Codice Civile;

2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Vicenza, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Geom. Giancarlo Pierobon

C-15728 (A pagamento).

CORDAR - S.p.a.**Società per il Servizio Idrico Integrato**

Sede in Biella

Capitale sociale € 520.000 interamente versato

Iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Biella

Registro società n. 10716/1997

Partita I.V.A. n. 01866890021

Prot. n. 1555

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti di «Cordar S.p.a.» sono convocati all'assemblea ordinaria fissata, in prima convocazione, presso la sede sociale, in Biella viale Roma n. 14 per il giorno martedì 18 giugno 2002 alle ore 8 in seconda convocazione per il giorno mercoledì 19 giugno 2002, presso la Sala Consigliare del Comune di Biella in via Battistero n. 6, alle ore 17. Per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta del 16 novembre 2001;

2. Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario al 31 dicembre 2001: approvazione;

3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci in possesso del «biglietto di Ammissione» debitamente compilato e sottoscritto.

Biella, 7 maggio 2002

Il presidente: Ramella Gal p.i. Antonio.

C-15744 (A pagamento).

SOCIETÀ FIBRE RESOURCES - S.p.a.

Sede in Prato, via Trentino Alto Adige n. 5, Macrolotto Ovest
 Capitale sociale € 1.000.000
 Codice fiscale e registro imprese di Prato n. 03895160483
 Partita I.V.A. n. 00331280974

Convocazione assemblea ordinaria

È convocata presso la sede sociale per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 11 giugno 2002 stessi luogo ed ora l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società in epigrafe, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del Consigliere Delegato e nomina Amministratore Unico.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Brad Jeffrey Lederman

C-15813 (A pagamento).

SANATORIO TRIESTINO - S.p.a.

Sede in Trieste, via Rossetti n. 62
 Capitale sociale € 1.240.000,00 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Trieste
 Codice fiscale n. 00130810328

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 giugno 2002, alle ore 11, presso la sede sociale e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 giugno 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio per l'esercizio 2001 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Varie ed eventuali attinenti la gestione della Società.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 rag. Bruna Giampèrli Catalani

C-15735 (A pagamento).

DEL FAVERO - S.p.a.

Capitale sociale € 103.200,00 interamente versato
 Iscritta presso il registro imprese di Vicenza
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02602530244

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, vale dell'Industria n. 42, il giorno 28 giugno 2002 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 luglio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui al primo comma dell'art. 2364 del Codice Civile;
2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Vicenza, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Dott. Gianalberto Balasso

C-15729 (A pagamento).

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Bologna, via della Cooperazione n. 30
 Iscrizione al n. 7491 del R.E.A. di Bologna
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00281620377

L'assemblea ordinaria dei delegati dei soci del Consorzio Cooperative Costruzioni, con sede in Bologna, via della Cooperazione n. 30, è fissata in prima convocazione per il giorno 13 giugno 2002 ore 8 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2002 ore 10, presso Villa Cicogna, S. Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 244, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale: delibere conseguenti;
2. Determinazione, ai sensi degli articoli. 20 e 25 dello Statuto Sociale del numero dei Consiglieri di Amministrazione;
3. Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 25 dello Statuto Sociale;
4. Determinazione del TFM - Trattamento fine mandato per Presidente, vice Presidenti e Consiglieri delegati;
5. Incarico a Società di certificazione per il triennio 2002-2004;
6. Informativa in merito alla conversione del capitale sociale in Euro ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del D.Lgs n. 213/1998;
7. Varie ed eventuali.

Bologna, 9 maggio 2002

Il Presidente: Piero Collina.

C-15758 (A pagamento).

KUKA ROBOTER ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Rivoli (TO), via Raimondo n. 40/B
 Capitale sociale € 500.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Torino n. 07010790157
 R.E.A. n. 717253
 Codice Fiscale n. 07010790157
 Partita I.V.A. n. 05506020014

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 5 giugno 2002, alle ore 9 presso la sede legale in Rivoli (TO), via F. Raimondo n. 40/B, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 giugno 2002, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001; deliberazioni conseguenti.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato: Dott. Paolo Gioia

C-15737 (A pagamento).

**MOLLIFICIO INDUSTRIALE
PERSICETANO - S.p.a.**

San Giovanni in Persiceto (BO), via Castelfranco n. 16
Capitale sociale € 124.800,00
Partita I.V.A. n. 00498561208

Signori soci, con la presente vi comunichiamo che il giorno 14 giugno 2002 alle ore 12,30 presso la sede sociale in San Giovanni in Persiceto, via Castelfranco n. 16 avrà luogo, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci del Mollificio per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazioni di accompagnamento e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Nel caso che l'assemblea in prima convocazione non raggiungesse il *quorum* necessario per essere validamente costituita, vi comunico già da ora che l'assemblea in seconda convocazione, portante il medesimo ordine del giorno, si terrà nello stesso luogo il giorno 17 giugno 2002 alle ore 17.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione:
Morisi Adelmo

C-15745 (A pagamento).

PORTALUPI SALUMI - S.p.a.

Guardabosone (VC), Regione Merconside
Capitale sociale € 1.850.000,00
Codice fiscale e registro imprese di Vercelli n. 00408570026
R.E.A. - C.C.I.A.A. (VC) n. 118363

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata presso lo studio del notaio Claudio Pelissa, in Torino, c.so Ferrucci n. 105, per il giorno 10 giugno 2002, ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ripianamento della perdita maturata nell'esercizio 2001 mediante la riduzione del capitale sociale di € 428.087,13;
2. Aumento del capitale sociale di € 227.241,04 mediante utilizzo del Fondo Reintegro Perdite;
3. Aumento del capitale sociale da € 1.649.153,91 a € 2.850.000,00 a pagamento;
4. Varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione fissata per il giorno 17 giugno 2002, stessi luogo ed ora.

Deposito delle azioni a norma della L. 1745/62.

L'Amministratore Unico:
Giancarlo Del Mazza

C-15747 (A pagamento).

ACANTO - S.p.a.

(in liquidazione)

Palermo, piazza A. Gentile n. 12
Capitale sociale € 103.000,00 interamente versato
Codice fiscale n. 00077850881
Partita I.V.A. n. 02566570822

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Palermo, piazza Gentile n. 12, presso lo studio del Prof. Carlo Sorci, in prima convocazione per il giorno 11 giugno 2002 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio «31 dicembre 2001» e «Nota integrativa»;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Acanto S.p.a. in liquidazione
Il Liquidatore: Martorana Salvatore

C-15752 (A pagamento).

SOCIETÀ SERVIZI RIABILITATIVI - S.p.a.

Sede legale in Messina, via La Farina n. 263
Capitale sociale € 100.000,00
Registro imprese di Messina n. 02546920832
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02546920832

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Messina, via La Farina n. 263, per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina consiglieri di amministrazione di designazione dei soci di categoria B come da richiesta del socio di maggioranza;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Vittorio Cusumano

C-15763 (A pagamento).

COSMOGROUP - Società per azioni

Sede in Tolentino, via Giovanni Falcone n. 11
Capitale sociale € 2.100.000
Registro delle imprese di Macerata n. 01385540438

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sede Sociale il 27 giugno 2002 alle ore 16, ed occorrendo in Seconda convocazione, nello stesso luogo il 28 giugno 2002 alle ore 16 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa al 31 dicembre 2001);
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Determinazione del compenso dell'Amministratore;
4. Varie ed eventuali.

Tolentino, 3 maggio 2002

L'Amministratore Unico: Boschi Giancarlo.

C-15769 (A pagamento).

ITALFINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Calvi dell'Umbria n. 3
 Capitale sociale L. 21.900.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e registro imprese n. 03326530585

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione il giorno 5 giugno 2002 alle ore 19,30 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno successivo stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001 e documenti allegati;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Roma, 10 maggio 2002

L'Amministratore Unico:
 rag. Armando Tomaselli

C-15774 (A pagamento).

VALLE ORSARA - S.p.a.

Sede sociale in Scanno (AQ), via Napoli n. 11/13
 Iscritta al numero 2547/94 registro società Tribunale di Sulmona

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Valle Orsara S.p.a. sono convocati in Assemblea Ordinaria in Scanno, Sede Sociale, per il giorno 6 giugno 2002 ore 14, ed occorrendo in seconda convocazione il 7 giugno 2002 ore 15,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Spese e Compensi all'organo liquidatore e relativi criteri di riparto;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 2370 possono intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Registro almeno cinque giorni prima.

Scanno, 13 maggio 2002

Il Liquidatore: avv. Alessandro Rimato.

C-15775 (A pagamento).

A.D. MOTORS - S.p.a.

Torino, corso Ferrucci n. 24/e
 Capitale sociale € 517.000,00 interamente versato
 Codice fiscale n. 04274550013

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio Lorenzo Ginisio in Torino, via Cibrario n. 13, per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 8,30 e, occorrendo, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per il giorno 5 luglio 2001 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile punti 1 e 2.

Intervento in assemblea regolato dalla Legge e dallo Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Giovanni Alagna

C-15780 (A pagamento).

BLM - S.p.a.

Cantù, via Selvaregina n. 30
 Capitale sociale € 3.100.000 interamente versato
 Registro imprese di Como n. 08112950152
 Codice fiscale n. 08112950152

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, il giorno 25 giugno 2002 alle ore 12 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 29 giugno 2002 alle ore 9 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative e conseguenti;
2. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001;
3. Rinnovo Cariche Sociali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Lì, 9 maggio 2002

L'Amministratore Unico: Colombo Pietro.

C-15784 (A pagamento).

DARMA - S.p.a.

Sede in Avigliana (TO), viale dei Mareschi n. 15
 Capitale sociale € 520.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Torino,
 codice fiscale e partita I.V.A. n. 06168770011

Convocazione assemblea ordinaria

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in prima convocazione per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 11 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 giugno 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Le azioni dovranno essere depositate ai sensi di legge.

Avigliana, 10 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
Franco Panicco

C-15786 (A pagamento).

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI - S.p.a.

Torino, corso Unione Sovietica n. 612/15
Capitale sociale € 3.000.000,00 interamente versato
Codice fiscale n. 07230570017

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 25 giugno 2002 alle ore 8 e, occorrendo, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per il giorno 4 luglio 2002 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali

Intervento in assemblea regolato dalla Legge e dallo Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Lorenzo Griotti

C-15788 (A pagamento).

IMASAF - S.p.a.

Sede in Cittadella (PD), via Rometta n. 71
Capitale sociale € 3.615.500 interamente versato
Registro delle imprese di Padova n. 00223830282
R.E.A. di Padova n. 104349
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00223830282

Avviso di convocazione di assemblea

I Signori Azionisti della Società Imasaf S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Cittadella (PD), via Rometta n. 71 in prima convocazione il giorno 17 giugno 2002 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 giugno 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione della gestione e relazione del Collegio Sindacale; esame e deliberazioni relative;
2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2001;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare valgono le disposizioni di legge, e del vigente statuto.

Cittadella, 7 maggio 2002

Imasaf S.p.a.
Il Presidente: Sgarbossa Beniamino

C-15796 (A pagamento).

F.LLI CANIL - S.p.a.

Bessica di Loria (TV), via Monte Antelao n. 8
Codice fiscale n. 01110370267

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 9,30 presso la sede sociale al fine di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Collegio Sindacale;
2. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001;
4. Esame e approvazione del bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2001;
5. Delibere circa il risultato di esercizio.

Diritti di intervento ed eventuali deleghe come per legge.
Deposito dei titoli presso la sede sociale, ufficio contabilità.

Lì, 8 maggio 2002

Il Presidente del CdA: Virgilio Canil.

C-15798 (A pagamento).

ACIEROID ITALIANA - S.p.a.

(in liquidazione e in concordato preventivo)

Sede in Lissone (MI), via Fabio Filzi n. 34
Capitale sociale € 1.032.000,00 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 10773

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio Rag. Carlo Gariboldi in Lissone (MI) via San Martino n. 46, per le ore 14,30 del giorno 13 giugno 2002 in prima convocazione e per il giorno 14 giugno 2002 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni conseguenti.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale.

Il Liquidatore: Bernard Botalla Gambetta.

C-15818 (A pagamento).

**CENTRO INTERCOMUNALE
ELABORAZIONE DATI - S.p.a.**

Sede legale Vimercate, via Mazzini n. 41
Capitale sociale € 387.342,67
Registro imprese Milano n. 1571100

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione presso la sede legale di Vimercate, via Mazzini n. 41, per il giorno 8 giugno 2002 alle ore 12 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Nomina Collegio Sindacale e Relativi Compensi;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima presso la sede legale. Nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 18,30 nello stesso luogo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Guaita Angelo

C-15819 (A pagamento).

SARTORI - S.p.a.

Udine, via Colugna n. 97/13

Capitale sociale € 1.300.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Udine n. 00992660308

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 15 presso lo Studio Associato dei Notai Piccinini - Peresson, in Udine, via Gorgi n. 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di spostamento della data di chiusura degli esercizi sociali dal 31 dicembre al 30 giugno di ogni anno e conseguente modifica statutaria.

Udine, 9 maggio 2002

Il Presidente: Artemio Sartori.

C-15823 (A pagamento).

FINMOLISE - S.p.a.**Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise**

Sede in Campobasso

Capitale sociale € 8.219.000,00 interamente versato

Gli Azionisti della Finmolise S.p.a. Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Campobasso alla via Pascoli n. 68, per il giorno 14 giugno 2002, alle ore 11 in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 2002, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancia esercizio 2001 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Integrazione comma 5, art. 9 dello Statuto Sociale (Modalità di intervento);
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire in Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima, ai sensi di legge, presso la sede sociale della Finmolise ovvero presso le seguenti banche incaricate: Banca Roma, Rolo Banca 1473, Isveimer.

Campobasso, 9 maggio 2002

Il Presidente: dott. Massimo Carlomagno.

C-15821 (A pagamento).

MARTINI - S.p.a.

Sede legale in Coenzo di Sorbolo (PR), Strada Nuova n. 22

Capitale sociale € 520.000 interamente versato

Registro imprese Parma, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 01927580348

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Coenzo di Sorbolo (PR), Strada Nuova n. 22 per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 giugno 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere e provvedimenti in ordine all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Coenzo di Sorbolo, 9 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Martini rag. Fulvio

C-15830 (A pagamento).

LOGICA - S.p.a.

Sede legale in Coenzo di Sorbolo (PR) Strada Nuova n. 41

Capitale sociale € 260.000 interamente versato

Registro imprese Parma, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 01516800347

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Coenzo di Sorbolo (PR), Strada Nuova n. 41 per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 11,15 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 giugno 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere e provvedimenti in ordine all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Coenzo di Sorbolo, 9 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Martini rag. Fulvio

C-15829 (A pagamento).

C.T.I. - A.T.I. - S.p.a.
Compagnia Trasporti Irpini

Capitale sociale € 103.020 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese Avellino
 n. 01756110648 - R.E.A. n. 103762

Ai Signori Azionisti;
 Ai Signori componenti del
 Consiglio di Amministrazione;
 Ai Signori componenti
 del Collegio Sindacale;
 Loro sedi.

Convocazione di assemblea

È convocata presso lo studio del Notaio dott. Vincenzo Giordano, in Avellino, alla via Mancini n. 5, l'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 25 giugno 2002 alle ore 9, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 giugno 2002 alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex articoli 2447 e 2448 del Codice civile e provvedimenti conseguenti.

Avellino, 10 maggio 2002

Il Presidente: Lorenzo Venezia.

C-15822 (A pagamento).

METANOSUD - S.p.a.

I signori azionisti della Metanosud S.p.a., sede Marcianise (CE), via F. Quercia n. 1, capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato, Registro imprese di Caserta e codice fiscale n. 00282850619 sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria c/o lo studio del notaio dr. G. Domenico Iodice in Marcianise alla via Duomo n. 16 il 5 giugno 2002 alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione l'8 giugno 2002 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; Deliberazioni conseguenti;
3. Rinnovo consiglio d'amministrazione e collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2504-septies e seg. c.c.;
2. Modifiche statutarie ex art. 2380 c.c.;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti i quali, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, hanno depositato i certificati azionari presso la sede sociale di Marcianise in via F. Quercia n. 1.

Il Consiglio di Amministrazione:
 Francesco Del Bene

S-12535 (A pagamento).

**CONSIEL MANAGEMENT CONSULTING
 E FORMAZIONE - S.p.a.**

Sede legale in via Meravigli n. 12/14
 Capitale sociale € 4.000.000
 Tribunale di Milano registro società n. 190556/5413/6
 C.C.I.A.A. Milano n. 1035299
 Codice fiscale n. 01333790010
 Partita I.V.A. n. 04657310159

Avviso di convocazione

I Signori azionisti della Consiel Management Consulting e Formazione S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici di Roma, viale Europa n. 190, per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c.;
2. Modifiche Statutarie.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale di via Meravigli, 12/14 almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

Consiel Management Consulting e Formazione S.p.A.
 Presidente e Amministratore delegato:
 Giuseppe Del Po

S-12557 (A pagamento).

SO.SE.P.

Società Servizi alla Persona - S.p.a.

Sede in Porto Mantovano (MN), piazza della Pace n. 5
 Capitale sociale € 304.056,32
 C.C.I.A.A. di Mantova - R.E.A. n. 205868
 Codice fiscale, partita I.V.A., registro imprese n. 01880500200

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 20,45, presso la Sala Civica di Porto Mantovano (MN), piazza della Pace n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica degli articoli 5, 14 e 19 dello statuto sociale.

Mantova, 13 maggio 2002

Il Presidente: Bombana Gianfranco.

S-12563 (A pagamento).

CORDIS ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Chiese n. 74
 Capitale sociale € 516.500 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 186475

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il giorno 5 giugno 2002 presso la sede sociale in Milano, via Chiese 74, alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 7 giugno 2002 stesso luogo e stessa ora in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori previa determinazione del loro numero.

Parte straordinaria:

1. Revisione organica dello statuto con particolare riferimento anche agli organi sociali; conseguente adozione di un nuovo testo di Statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea ordinaria presso la sede sociale oppure presso la sede di Milano della Banca Commerciale Italiana.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore: Nello Becco

S-12549 (A pagamento).

CASILLO GRANI - S.p.a.

(in liquidazione)

I signori azionisti della Casillo Grani S.p.A. in liquidazione sede San Giuseppe Vesuviano (NA) via Santa Maria la Scala n. 31, capitale sociale € 3.356.969,84, Registro imprese Napoli n. 4473/84, R.E.A. n. 362609, partita I.V.A. n. 01335751218 sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del liquidatore in Napoli al Centro direzionale, Isola G/1, scala D il 7 giugno 2002 alle ore 17 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio per l'anno 2001 con relazione del liquidatore e dei Sindaci;
2. Alternative per la vendita dell'opificio di Foggia;
3. Decisione sulle responsabilità dei precedenti Amministratori e Sindaci a seguito parere dell'avvocato Alfredo Guarino;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 c.c. possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso lo studio del liquidatore almeno cinque giorni prima. Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il 14 giugno 2002 nello stesso luogo ed alla stessa ora della prima convocazione.

Il liquidatore: dott. Michele Prezioso.

S-12534 (A pagamento).

HI-SPRING - S.p.a.

Sede in Brescia, via Brozzoni n. 9
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03585900172

I signori azionisti, consiglieri e sindaci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società «Hopa S.p.a.» sita in Brescia, corso Zanardelli n. 32, per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 7 giugno 2002, medesimo luogo e ora in seconda convocazione per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina nuovo consigliere previa rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
2. Determinazione compenso agli Amministratori.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 16 dello Statuto Sociale.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Brescia, 13 maggio 2002

L'Amministratore delegato:
Osvaldo Savoldi

S-12565 (A pagamento).

GIORGIO FEDON & FIGLI - S.p.a.

Sede in Domegge di Cadore (BL)
frazione Vallesella, via dell'Occhiale n. 11
Capitale sociale € 4.902.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Belluno
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0193820255

Convocazione di assemblea

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 21 giugno 2002 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 giugno 2002 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione di dividendi;
2. Determinazione di compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2002 e 2003;
3. Autorizzazione al programma di acquisto di azioni proprie;
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che presenteranno le specifiche certificazioni previste dall'art. 34 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni dematerializzate accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., pertanto per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della summenzionata certificazione.

Vallesella di Cadore, 14 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
dott. Callisto Fedon

S-12562 (A pagamento).

STARMED - S.p.a.

Sede legale in Mirandola (MO), via XXI luglio n. 20
Capitale sociale € 130.000,00 interamente versato
Iscritta al R.E.A. di Modena al n. 264759
Iscritta al registro imprese di Modena
Codice fiscale e n. iscrizione 02092530365

Convocazione assemblea ordinaria

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Benatti in Mirandola (MO) piazza Costituente n. 33, in prima convocazione per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2002, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001; Relazione sulla gestione dell'Amministratore unico e relazione del Collegio sindacale; Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato i certificati almeno cinque giorni liberi prima presso la sede sociale.

Mirandola, 14 maggio 2002

L'Amministratore Unico: Luppi Libero.

S-12566 (A pagamento).

GoToWeb - S.p.a.

Al Presidente del Consiglio: Dr. Roberto Berruto
 Ai Consiglieri: Dr. Corrado Righetti
 Ing. Giuseppe Valastro
 Dr. Roberto Vescovo
 Ai Sindaci: Dr. Giorgio Massone
 Dr. P. Tullio Mazzeo
 Ai Soci: Olivetti Tecnost S.p.A.
 Webegg S.p.A.

Convocazione di assemblea ordinaria

L'Assemblea Ordinaria della GoToWeb S.p.A. è convocata per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Ivrea, via Jarvis n. 77, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 giugno 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri, per il triennio 2002-2003-2004.

Ivrea, 13 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio Sindacale:
 Emilia Sabolo

S-12596 (A pagamento).

CAPITAL - S.p.a.

Sede in Roma, viale Castrense n. 21
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 di cui versato L. 300.000.000
 Iscritta al n. 559/82 del registro imprese di Roma
 C.C.I.A.A. n. 500219
 Codice fiscale n. 05649140588

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 11,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 con relativa nota integrativa; relazione sulla gestione;
2. Relazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Riduzione capitale sociale da 1 miliardo a 550 milioni;
2. Abbattimento perdita anno 2000;
3. Trasformazione da S.p.a. in S.r.l.;
4. Messa in liquidazione e nomina del liquidatore;
5. Variazione sede legale;
6. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Amiani Fernando

S-12605 (A pagamento).

NOVEL - S.p.a.

Milano, via Alberto Mario n. 65
 Capitale sociale € 1.530.000,00
 R.E.A. n. 1671714

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 08527840154

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 6 giugno 2002, in prima convocazione, e per il giorno 7 giugno 2002, in seconda convocazione, in entrambi i casi alle ore 14 per l'Assemblea Ordinaria e alle ore 15 per l'Assemblea Straordinaria, presso gli uffici della società RadiciFin S.p.A., Via Paleocapa n. 9, Bergamo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, n. 1, c.c.;
2. Eventuali delibere ai sensi dell'art. 2446, c.c.;
3. Varie ed eventuali.

B) Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea, gli Azionisti dovranno depositare le proprie azioni nel termine di legge presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per le adunanze.

Milano, 13 maggio 2002

Novel S.p.a.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Ing. Antonio Taormina

M-3880 (A pagamento).

**DELTAPOL ITALIA - S.c. a r.l.p.az.
Istituto di Vigilanza**

Presidenza e direzione in Roma, via Torino n. 7
 Tel. 06/4819867

Centro operativo in Roma, via Adrianopoli n. 80
 Tel. 06/33591 (20 Linee R.A.) - Fax 06/33612667

Centro Formazione Professionale in Roma, via G. Saredo n. 65
 Tel. 06/7225037/8

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea ordinaria della Deltapol Italia S.C.a.R.l.p.Az. per il giorno 5 giugno 2002 alle ore 10,30 presso la sede di via G. Saredo n. 65 in Roma, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 6 giugno alle ore 18 nello stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Banca ore, trattamento economico per le prestazioni straordinarie;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 15 maggio 2002

L'amministratore delegato:
Dott. Antonio Pirrottina

S-12573 (A pagamento).

SONEPAR PUGLIA - S.p.a.

Sede in Modugno (BA), via Bitritto km 7,800, c.da La Marchesa
Codice fiscale n. 05172770728

Avviso di convocazione degli azionisti in assemblea

Gli azionisti della Sonepar Puglia S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 6 giugno 2001 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 7 giugno 2001 alle ore 9, presso la sede legale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni relative;
2. Destinazione del risultato di esercizio;
3. Varie ed Eventuali.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione presso la sede legale della società.

Gli azionisti hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

Il Consiglio di Amministrazione:
Dott. Francesco Saverio Introna

S-12567 (A pagamento).

CGS - S.p.a.

Ferrara, via Santa Croce n. 7
Capitale sociale € 550.000,00 interamente versato

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 6 giugno 2002, alle ore 7,30 presso lo studio del Notaio Minarelli in Ferrara, via Spadari n. 2 in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 6 giugno 2002, alle ore 9, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento capitale sociale a € 20.000.000,00;
2. Modifiche statutarie.

L'Amministratore Unico: Roberto Filippi.

C-16177 (A pagamento).

GREIF FIDUCIARIA SIM - S.p.a.
Società di Intermediazione Mobiliare per Azioni

Sede legale in Verona, vicolo cieco S. Pietro Incarnario n. 7
Capitale sociale L. 7.500.000,00 interamente versato
R.E.A. di Verona n. 228376
Codice fiscale e iscrizione nel registro imprese
di Verona n. 00669750218

Convocazione assemblea ordinaria

Gli Azionisti di Greif Fiduciaria Sim S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Unità locale di Milano - via Boschetti n. 1 per il giorno 6 giugno 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 giugno 2002 alle ore 8 e nello stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Incarico a Società di Revisione per il triennio 2002/2003/2004;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Greif Fiduciaria Sim S.p.A.
Il Vice Presidente: Dr. Adamo Gentile

M-3894 (A pagamento).

SONEPAR CALABRIA - S.p.a.

Sede in Modugno (BA), via Bitritto km 7,800, c.da La Marchesa
Codice fiscale n. 05742710725

Avviso di convocazione degli azionisti in assemblea

Gli azionisti della Sonepar Calabria S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 6 giugno 2001 alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 7 giugno 2001 alle ore 12, presso la sede legale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni relative;
2. Destinazione del risultato di esercizio;
3. Varie ed Eventuali.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione presso la sede legale della società.

Gli azionisti hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

Il Consiglio di Amministrazione:
Dott. Michele Roncone

S-12568 (A pagamento).

RED EDIZIONI - S.p.a.

Sede in Novara, via Canobio n.5

Capitale sociale € 1.250.000 interamente versato

Registro imprese di Novara e codice fiscale n. 05899300155

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati presso la sede legale in Novara, Via Canobio n.5, in assemblea ordinaria e straordinaria, in prima convocazione per il giorno 26 giugno 2002 alle ore 15.00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 giugno 2002 alle ore 15.00, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31.12.2001;
- Esame ed approvazione della situazione patrimoniale al 30.4.2002;
- Delibere conseguenti.

Parte straordinaria:

- Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c.

Intervento in assemblea ai sensi di legge.

Il presidente del consiglio di amministrazione:
dott. Silvano Boroli

Il notaio richiedente la pubblicazione:
dott. Claudio Bellezza

IG-287 (A pagamento).

convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria

BORUSAN MANNESMANN VOBARNO TUBI - S.p.a.

Sede legale in Vobarno (BS), via G.E. Falck n. 43

Capitale sociale € 100.000 interamente versato

Registro imprese di Brescia n. 431562

Codice fiscale e partita Iva n. 02221360981

Convocazione di Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 10 giugno 2002 alle ore 10.00 presso la sede della Società Borusan Mannesmann Vobarno Tubi S.p.A. in Vobarno (Bs) via G.E. Falck 43, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- approvazione bilancio e relative relazioni al 31.12.2001
- varie ed eventuali

Parte straordinaria:

- deliberazioni di cui agli artt. 2446-2447 Cod. Civ.
- ricostituzione del capitale sociale e suo aumento fino a un massimo di euro 1.000.000,00;
- eventuali modifiche statutarie inerenti alle convocazioni delle Assemblee e dei Consigli di Amministrazione.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e di statuto, con deposito azioni presso la sede almeno cinque giorni prima dell'Assemblea.

Vobarno li, 17 maggio 2002

Il Presidente: Demircioglu Cemil Bulent.

IG-288 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO - S.p.a.***Appartenente al Gruppo Cardine*

Sede in Padova, corso Garibaldi n. 22/26

Capitale sociale € 500.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Padova n. 02089931204

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. comunica che a seguito dell'intervenuta abrogazione dei «lotti» o «tagli» minimi di Borsa, disposta dalla Borsa Italiana con provvedimento n. 2068 del 13 dicembre 2001, i contratti «Servizio di Banca Telefonica Pronto in Linea» e «Servizio BancaFacile24», per l'utilizzo del servizio di Banca Telefonica sono variati, con decorrenza immediata, come segue.

I limiti massimi di valore delle operazioni dispositive accettate dalla Banca per le operazioni della clientela che ha sottoscritto i citati contratti, sono ora varianti stabili nelle seguenti categorie e limiti:

operatività in titoli di Stato od obbligazioni: € 50.000 di valore nominale per singola operazione;

operatività in azioni, warrant e Covered Warrant: massimo € 50.000 di controvalore per singola operazione;

altre operazioni dispositive, comprese tutte le altre operazioni di compravendita titoli consentite dal servizio: massimo € 10.000 di controvalore per singola operazione.

La Banca accetterà gli ordini del cliente per detto Servizio di Banca Telefonica solo se questi saranno impartiti, entro i limiti massimi di cui sopra, per valore o multipli ai lotti minimi che la Borsa Italiana dovesse tempo per tempo stabilire nei propri Regolamenti per le varie categorie di Titoli negoziati. La banca si riserva di non accettare comunque ordini per operazioni in titoli per quantità inferiori all'unità.

Padova, 13 maggio 2002

Il direttore generale: Alfredo Checchetto.

S-12355 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DEL LAZIO
Società cooperativa a responsabilità limitata***Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**Banca inserita nell'albo delle banche autorizzate dalla Banca d'Italia**Codice ABI n. 5104-5*

Sede in Velletri, via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9

Capitale sociale € 14.868.450 al 31 dicembre 2001

Numero iscrizione registro imprese di Roma 12584

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04781291002

Prestito obbligazionario Banca Popolare del Lazio 13 agosto 2001 - 13 novembre 2003 tasso variabile emissione XI, ISIN IT 0003153720.

Avviso agli obbligazionisti: si informa che il tasso di interesse trimestrale della quarta cedola pagabile il 13 agosto 2002, e relativa al periodo 13 maggio 2002 - 12 agosto 2002 è lo 0,882% lordo.

Velletri, 10 maggio 2002

Il direttore generale: rag. Luciano Fagiolo.

S-12362 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
NOMENTANA - MENTANA
Società cooperativa per azioni a r.l.
(in amministrazione straordinaria)**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA
Società cooperativa a responsabilità limitata**

Con atto per Notaio Franco Pannunzio di Roma del 29 aprile 2002, rep. n. 58.872, racc. n. 11.605, registrato a Roma 2 il 9 maggio 2002, la Banca di Credito Cooperativo Nomentana - Mentana - Società Cooperativa per azioni a r.l. in Amministrazione Straordinaria, con sede in Mentana (RM), via Nomentana n. 106, ha ceduto alla Banca di Credito Cooperativo di Roma - Società Cooperativa a r.l., «Gruppo Cassa Rurale ed Artigiana di Roma», con sede in Roma, via Sardegna n. 129, le proprie attività e passività costituenti l'azienda bancaria.

Per effetto della cessione sono trasferiti alla cessionaria tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo alla cedente come ricavabili dalla situazione patrimoniale di cessione che si trova allegata, sub F, al sopraccitato atto, l'avviamento ed i giudizi attivi e passivi in corso, come da elenco che si trova allegato, sub «E», al sopraccitato atto per Notaio Pannunzio, nonché i contratti in essere, fatta espressa esclusione per le azioni di responsabilità nei confronti dei cessati esponenti aziendali, nei confronti degli ex componenti il Consiglio di Amministrazione e nei confronti dell'ex Direttore della Banca, avviate dagli Organi Straordinari con l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, le quali rimangono in capo alla cedente.

Le passività sono state assunte dalla cessionaria nei soli limiti di cui all'art. 2560, secondo comma, del Codice Civile. Quale corrispettivo delle cessioni di cui al comma precedente, la cessionaria corrisponderà alla cedente, in liquidazione volontaria, il prezzo di € 1.165.600,33 (unmilione centosessantacinquemilaseicentovirgola-trentatre), entro 5 giorni lavorativi dalla data di efficacia del predetto atto, che avrà efficacia traslativa il primo sabato successivo all'ultima data tra quelle dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione assembleare di liquidazione e quella dell'iscrizione nel medesimo Registro del predetto contratto di cessione.

Ove una delle due iscrizioni non dovesse avere luogo entro 120 giorni dalla data di stipula del contratto di cessione, al medesimo s'intenderà come non stipulato e privo di qualunque effetto.

Notaio: Franco Pannunzio.

S-12373 (A pagamento).

TIBER - S.r.l.

Sede legale in Roma, via Eleonora Duse n. 53
Capitale sociale € 10.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 02485750547
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 02485750547

**DINERS CLUB ITALIA - S.p.a.
(già DINERS CLUB EUROPE - S.p.a.)**

Sede legale in Roma, lungotevere Flaminio n. 18
Capitale sociale € 20.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 471/58
Partita I.V.A. n. 00902071000

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 di seguito «legge 130» e dell'art. 58 del decreto legislativo n. 358 del 1° settembre 1993 di seguito «T.U.B.»).

La Tiber S.r.l., (di seguito «Tiber»), società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3, della legge 130, comunica di aver acquistato *pro soluto* in data 10 maggio 2002, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 130 e dell'art. 58 del T.U.B., in base (1) ad un contratto quadro di cessione concluso in data 11 gennaio 2001 con Diners Club Europe S.p.A. (di seguito «Diners») e (2) ad una offerta effettuata da Diners in data 8 maggio 2002 e accettata da Tiber in data 10 maggio 2002 crediti pecuniari, individuabili in blocco, esistenti alla data del 30 aprile

2002 e futuri, che Diners vanta e vanterà nei confronti di soggetti residenti in Italia, San Marino e Città del Vaticano che, sempre alla data del 30 aprile 2002, possedevano una o più carte di credito Diners Club International emesse da Diners; e con esclusione dei crediti vantati nei confronti di quei possessori di carte di credito, emesse da Diners, aventi le caratteristiche indicate ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'avviso pubblicato da Tiber nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 31 gennaio 2001.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Tiber, senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del T.U.B. (richiamato dalla legge 130) tutti gli eventuali privilegi e garanzie di qualsiasi tipo che assistono i crediti ceduti.

Tiber ha conferito incarico alla Diners, ai sensi della legge 130, affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso degli stessi.

In forza di tale incarico e in relazione ai crediti ceduti, i debitori ceduti continueranno a pagare alla Diners ogni somma dovuta nelle forme previste dai rispettivi contratti o in forza di legge o delle eventuali ulteriori informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti. Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti, i loro eventuali successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Diners Club Italia S.p.A. lungotevere Flaminio n. 18, Roma, tel. 06/35751, fax 06/36082331.

Tiber. S.r.l.

L'amministratore unico: rag. Franco Orlandi

S-12383 (A pagamento).

BANCA BRIGNONE - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Banca Popolare di Bergamo-C.V.
Albo Istituzioni Creditizie n. 3060.I, Albo Gruppi Bancari n. 5428.8
Sede legale in Pinerolo, piazza Vittorio Veneto n. 20
Capitale sociale € 14.396.400,00
Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 00828650010*

La Banca Brignone S.p.A. ha deciso, con decorrenza 8 maggio 2002, di aumentare il proprio top rate di 0,25 punti percentuali, portandolo al 13,50% e di aumentare il tasso massimo applicabile a portafoglio, anticipi fatture Italia, anticipi e finanziamenti in euro import ed export di 0,25 punti percentuali portandolo al 9,50%.

Banca Brignone S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Bergamo - C.V.
Il vice direttore generale: dott. Giuseppe Nenna

S-12404 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
Società cooperativa a responsabilità limitata**

La Banca Popolare dell'Alto Adige ai sensi e per effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 «Norme per la trasparenza delle operazioni bancarie», informa la propria clientela di aver introdotto alcune modifiche nelle condizioni applicate alle operazioni riguardanti il settore estero. Con decorrenza 15 aprile 2002 vengono applicate le seguenti condizioni:

negoziazione di assegni esteri: spese di negoziazione € 5, valuta di accredito: 15 giorni lavorativi;

dopo incasso: commissione d'incasso su assegni, effetti, ricevute, documenti, 0,30% massimo € 40;

finanziamenti in euro e in divisa estera: spese per l'accensione a scaglione secondo l'importo, massimo € 30;

proroga, arbitraggio, estinzione: spese massime € 30;

crediti documentari import: provvigione sull'apertura utilizzo variazione 0,25% per trimestre, min. € 25;

crediti documentari export: provvigione per conferma, commissione d'utilizzo, diritti di notifica 0,3% per trimestre, min. € 80.

Con decorrenza 2 maggio 2002 ai bonifici da e verso l'estero vengono applicate spese secondo scaglione di importo con un massimo di € 30 più € 5 per le operazioni effettuate in contanti.

Comunichiamo inoltre di aver disposto con decorrenza 2 maggio 2002:

una riduzione generalizzata di 0,25 punti percentuali sui tassi applicati a tutti i depositi in CHF mantenendo un tasso minimo di 0,125%;
un aumento di € 0,50 delle spese per operazioni di trading on line sul mercato italiano.

Bolzano, 6 maggio 2002

Il direttore generale: dott. Johannes Schneckbacher.

S-12405 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO CITTÀ DI CASTELLO - S.p.a.

Appartenente al «Gruppo Intesa»

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

presso la Banca d'Italia con il cod. 3069.2

Sede legale in Città di Castello (PG), piazza Matteotti n. 1

Capitale sociale L. 47.500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 23248 del registro delle imprese di Perugia

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, art. 6 comma 2, si comunicano le seguenti variazioni: con decorrenza 31 marzo 2002:

aumento spese unitarie per operazioni in c/c di € 0,20 minimo istituito a € 0,95, lo standard per c/c ordinari passa a € 1,80;

aumento spese tenuta conto trimestrale così suddiviso:

da € 0,01 a € 9,04 aumento a € 12;

da € 9,05 a € 14,46 aumento a € 18;

lo standard per i c/c ordinari passa a € 18;

aumento spese invio estratto conto fino ad un massimo di € 5;

aumento della commissione massimo scoperto: entro il fido + 0,125%; extrafido fino ad un massimo dello 0,750%.

Città di Castello, 10 maggio 2002

Il presidente: Sergio Bistoni.

S-12406 (A pagamento).

BancApulia - S.p.a.

Capogruppo del gruppo Bancario BancApulia

Sede legale in San Severo (FG), via T. Solis n. 40

Capitale sociale € 9.752.080,00 interamente versato

Codice fiscale, partita I.V.A. e registro delle imprese di Foggia n. 00148520711

Avviso ai sottoscrittori del prestito obbligazionario a TF 7 agosto 2000 - 7 marzo 2004, «Saraceno», codice ISIN IT 0001491285

A norma dell'art. 6, comma 3, del regolamento del prestito obbligazionario in oggetto, si comunica che l'Istituto, in data 7 agosto 2002, con pari valuta, procederà al rimborso totale delle obbligazioni in circolazione.

San Severo, 2 maggio 2002

Il direttore generale: Tommaso Gozzetti.

S-12424 (A pagamento).

BANCO DI SARDEGNA - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche n. 1015.7

e all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5387.6

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Sede legale in Cagliari, viale Bonaria n. 33

Sede amministrativa e direzione generale

in Sassari, viale Umberto n. 36

Capitale sociale € 127.764.065,00 interamente versato

Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese

di Cagliari n. 01564560900

Partita I.V.A. n. 01577330903

Avviso alla clientela

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, e delle istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 24 maggio 1992, si comunica alla clientela interessata che il Banco di Sardegna S.p.A. procederà, con decorrenza 1° aprile 2002, alle seguenti variazioni delle condizioni attualmente praticate:

finanziamenti accordati a medio e lungo termine: spese per spedizione avvisi di pagamento: € 3,10 (ex € 3,00).

Sassari, 2 maggio 2002

Banco di Sardegna S.p.a.

Direzione generale:

Alfio Cocco - Angelo Sanna

S-12413 (A pagamento).

BANCA NUOVA - S.p.a.

La scrivente società, con sede a Palermo, via Vaglica n. 22 Angolo piazzale Ungheria, iscritta al n. 2264 dell'Albo delle Banche, codice fiscale n. 00178460267, capitale sociale interamente versato al 31 dicembre 2000 € 63.270.700, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, iscritta al n. 57526/2000 Registro Imprese di Palermo e dal R.E.A. di Palermo al n. 223581, codice ABI 5248, appartenente al Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», ai sensi e per gli effetti della Normativa sulla Trasparenza Bancaria (T.U. Leggi Bancarie decreto legislativo n. 385/93) di aver disposto con decorrenza 10 maggio 2002 le seguenti variazioni di alcune condizioni:

tassi attivi:

tassi Sbf ed Anticipi vari:

+ 0,250 fino al 4,249%;

+ 0,500 dal 4,250% al 5,750%;

+ 0,750 per i valori superiori al 5,750% e fino al raggiungimento del tasso massimo del 10,00%;

tassi Cassa:

+ 0,250 fino al 7,249%;

+ 0,500 dal 7,250% al 8,750%;

+ 0,750 per i valori superiori al 8,750% e fino al raggiungimento del tasso massimo del 14,00%;

tassi passivi: nuovo minimo 0,050%;

finanziamenti: Spese istruttoria mutuo casa «Facile» € 181,00.

Palermo, 7 maggio 2002

Banca Nuova S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

prof. avv. Marino Breganze

S-12432 (A pagamento).

BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.

La Banca delle Marche S.p.a. rende noto a tutta la clientela che, con decorrenza 20 maggio 2002, i tassi debitori puntuali applicati in deroga allo standard alle aperture di credito in conto corrente ordinario e convenzionato in euro subiscono un incremento di 0,50 punto %, fermo restando lo Standard d'Istituto.

Inoltre, sempre con decorrenza 20 maggio 2002, i tassi debitori puntuali in deroga allo standard che regolano sia i conti correnti anticipi in euro di qualsiasi tipologia (ordini, fatture, S.A.L., ecc.) che i rapporti di portafoglio commerciale in euro sconto/SBF ordinari e convenzionati subiscono un aumento di 0,50 punto %, sempre fermo restando lo Standard d'Istituto.

Jesi, 14 maggio 2002

Banca delle Marche S.p.a.
Direttore generale: rag. Alberto Costantini

S-12611 (A pagamento).

**BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
Società per azioni**

La Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. - Piazza Duomo n. 13, Tortona (AL), a norma delle disposizioni della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, informa la sua clientela che sono applicate le seguenti variazioni di condizioni con decorrenza 1° aprile 2002:

Tassi attivi

Conti correnti ordinari e convenzionati: aumento di 0,25 centesimi su tutti i rapporti.

Conti correnti:

spesa per operazione € 1,70;
per i conti correnti con spese per operazione derogate: aumento del 20%;
spesa per invio estratto conto € 1,00;
spesa per invio comunicazione variazione condizioni € 0,41;
spese tenuta conto € 26,00 annue;
spese di liquidazione € 12,50 per liquidazione;
per i conti correnti che pagano spese forfetarie: aumento del 20%;
spese estinzione conti correnti € 20,00.

Depositi a risparmio:

spese per invio comunicazione ai sensi legge n. 154/92 (trasparenza) € 1,00;
spese di capitalizzazione € 7,00;
spese per operazione € 0,50.

Certificati di deposito:

spese per estinzione certificato € 7,50.

Portafoglio commerciale:

commissioni incasso Ri.ba. € 6,00;
commissioni elaborazione tabulato cartaceo € 1,00;
commissioni incasso Rid € 4,90;
commissioni incasso Mav € 4,90;
commissione per insoluto € 6,50;
commissioni d'incasso e insoluto derogate: aumento del 20%;
diritto per richiesta d'esito: € 1,50;
valute RI.ba. - Mav: interne 10 gg. lav.; esterne 15 gg. lav.

Sconto di portafoglio:

commissioni incasso € 7,50;
diritto per effetto da incassare a mezzo Uff. Postale € 7,50;
commissione per ritorno impagato € 7,75.

Commissioni per bonifici:

per cassa € 4,00;
con addebito in conto corrente € 1,75;

continuativo € 1,00;
su supporto magnetico € 8,00 per supporto;
multipli € 0,30 per movimento con un max di € 27,50;
Home Banking € 0,30;
Remote Banking € 2,00 per distinta;
commissione per bonifico telex 1,50 per mille dell'importo da bonificare con un minimo di € 8,00 più 6,00 per recupero spese;
commissione per bonifici documentati € 7,25 per ogni documento allegato;
penale antergata 5% annuo con un minimo di € 2,60;
penale per coordinate bancarie incomplete € 2,75.

Commissioni per pagamento contributi/tributi: Telcon, Enel, Gas e acqua (eccetto ASMT):

per cassa € 3,40;
su conto corrente € 1,75.

INPS:

per cassa € 2,50;
su conto corrente E 1,00.

ICI/Altri:

per cassa € 2,50;
su conto corrente € 1.

Pagamenti vari a mezzo ufficio postale:

per cassa € 2,50;
su conto corrente € 1,00,

con maggiorazione di E 0,77 per spese postali.

Titoli:

recupero spese per aumenti di capitale € 5,25;
recupero spese per invio lettere cedole e/o dividendi € 3,00;
recupero spese per trasferimento titoli tra c/ deposito Banca C.R. Tortona € 3,00;

recupero spese per trasferimento ad altra Banca:

titoli Italia: € 10,50 per codice titolo con minimo di € 55,00;
titoli esteri: € 55,00 per codice titolo;
commissioni su autentica girate titoli € 30,00;
pagamento cedole presentate allo sportello per cassa: commissione 1,50% sul controvalore cedole incassate con minimo di € 5,00 e massimo di € 25,00 per distinta;

pagamento titoli estratti e/o scaduti presentati allo sportello per cassa: commissione 0,30% sul controvalore titoli incassati con minimo di € 5,25 e massimo € 26,00 per distinta;

spese riaffoglio titoli € 11,00 a presentazione in aggiunta alle eventuali spese reclamate da banche corrispondenti;
produzione fissati bollati (titoli Italia) € 4,00;
produzione fissati bollati (titoli Estero) € 3,50;
ritiro materialità titoli acquistati € 30,00.

Prestiti personali:

spese istruttoria crediti personali (fin. Prontocredito): 0,75% sull'importo erogato con minimo € 30,00 e max € 150,00 fino a 18 mesi; oltre senza limite d'importo;

commissioni incasso rata da esente a € 1,50 anche su finanziamenti in essere;

spese invio comunicazioni 1,25;

penale estinzione anticipata: 1,50% su debito residuo.

Mutui ipotecari fondiari:

spese istruttoria: 0,50% dell'importo del mutuo con minimo € 160,00 e max € 3.600,00 Spese per la sostituzione e/o riduzione garanzie € 100,00;

spese certificazione interessi passivi € 40;

spese comunicazioni inviate al beneficiario (ai sensi legge n. 154/92) € 12 + 1,25 per rimborso spese invio;

spese per accollo € 100,00;

spese per lettera assenso cancellazione ipoteca € 100,00.

Aperture di credito ipotecarie:

spese istruttoria 0,50% dell'importo con minimo € 160,00 e max € 3.600,00;

spese invio comunicazioni € 1,25;
 spese cancellazione ipoteca : come mutui ipotecari fondiari;
 spese per accollo: come mutui ipotecari fondiari;
 spese frazionamento € 100.

Finanziamenti chirografari a privati e imprese:
 nuova operatività: possibilità di stipula a tasso fisso pari a IRS di periodo + 4.50 punti percentuali;
 spese istruttoria: 0,50% dell'importo del mutuo con minimo € 100,00 e max € 1.000,00;
 spese invio comunicazioni € 1,25;
 commissione incasso rata: esente;
 penale estinzione anticipata: 1% su capitale anticipatamente restituito se tasso variabile; 0,50% su capitale anticipatamente restituito per ciascun anno e frazione di vita residua del finanziamento se tasso fisso.

Finanziamenti agrari:
 spese istruttoria: 0,50% dell'importo con minimo € 100,00;
 spese invio comunicazioni € 1,25;
 tassi finanziamenti fino a 60 mesi:
 fisso: IRS di periodo + 2,50 punti percentuali;
 variabile: Euribor 6 m + 2,50 punti percentuali;
 tassi finanziamenti oltre 60 mesi sino a 15 anni (ipotecari) come mutui ipotecari ordinari;
 penale estinzione anticipata: 1% su capitale anticipatamente restituito se tasso variabile; 0,50% su capitale anticipatamente restituito per ciascun anno e frazione di vita residua del finanziamento se tasso fisso.

Operazioni con l'estero:
 cambio banconote estere, negoziazione assegni in divisa, vendita traveller's cheque: commissione per i non correntisti € 3,00;
 assegni in euro / lire estere: spese per operazione € 4,00;
 anticipi all'esportazione: spese accensione, proroga ed estinzione € 5,00;
 CVS canalizzata € 3,00;
 CVS decanalizzata: «franco» se operazione principale appoggiata alla Banca; diversamente € 5,00;
 bonifici import:
 bonifico o assegni normali: € 13,00;
 bonifico o assegni normali in dollari U.S.A € 19,00;
 bonifici export: € 5,25 + spese reclamate da banca intermediaria;
 spese conti correnti in valuta: come c/c lire

Crediti documentari all'esportazione, commissioni per:
 concessione € 40,00;
 modifica € 40,00;
 utilizzo 2,5 per mille con minimo € 47,50;
 conferma € 40,00;
 invio documenti a banca estera € 10,00 per unico invio e € 20,00 per doppio invio;
 in Italia con corriere privato: € 35,00;
 all'estero con corriere privato € 50,00;
 comunicazione a mezzo posta € 4,00 su Italia e € 6,00 su estero;
 comunicazione a mezzo telex/swift € 5,50 su Italia e € 13,50 su estero;
 spese telefono Italia /estero € 4,00;

Crediti documentari all'importazione, commissioni per:
 apertura: 1,80 per mille per trimestre/frazione con minimo € 50;
 apertura a mezzo telex/swift: € 1,000 su Italia; € 25,00 su Europa, USA e Canada; € 30,00 su altri Paesi;
 preavviso a mezzo telex/swift: € 5,50 su Italia e € 13,50 su estero;
 preavviso a mezzo posta € 4,00 su Italia e € 6,00 su estero;
 utilizzo con pagamento differito: invariato le percentuali applicate; aumento del minimo a € 50,00;
 utilizzo con pagamento a vista: invariata la percentuale applicata; aumento del minimo a € 50,00;
 commissione modifica € 50,00;

mancato utilizzo: 1 per mille con minimo € 30,00;
 comunicazione a mezzo posta € 4,00 su Italia e € 6,00 su estero;
 comunicazione a mezzo telex/swift € 5,50 su Italia e € 13,50 su estero;
 spese telefono Italia /estero € 4,00;
 commissioni garanzie internazionali ordinarie a favore nominati dell'estero: percentuali invariate; aumento del minimo a € 60,00;
 finanziamenti import: spese per proroga, estinzione e conversione € 5,00;

operazioni finanziarie in valuta:
 spese contrattuali € 100,00;
 spese proroga, estinzione e conversione € 5,00;

rimesse documentate import:
 accettazione effetto semplice: 1,25 per mille con minimo € 5,00 e max € 25,00;
 accettazione effetto documentate: 3 per mille con minimo € 6,00 e max € 40,00;
 incasso e trasferimento all'estero effetto semplice/ricavata: 1,25 per mille con minimo € 5,00 e max € 25,00;
 incasso e trasferimento all'estero documenti con/senza eff./ricavate: 3 per mille con minimo € 6,00 e max € 40,00;
 commissioni di consegna per effetto /ricavata: 1,25 per mille con minimo € 3,00 e max € 16,00;
 commissioni consegna per documenti con/senza eff./ric. 2,50 per mille con minimo € 6,00 e max € 40,00;
 comunicazione a mezzo posta € 4,00 su Italia e € 6,00 su estero;
 comunicazione a mezzo telex/swift € 5,50 su Italia e € 13,50 su estero;

rimesse documentate export:
 accettazione effetto semplice: 1,25 per mille con minimo € 5,00 e max € 25,00;
 spese per invio € 6,00 per plico;
 accettazione effetto documentato: 3 per mille con minimo € 6,00 e max € 40,00;
 spese per invio € 10,00 per unico plico e € 20,00 per doppio plico;
 comunicazione a mezzo posta € 4,00 su Italia e € 6,00 su estero;
 comunicazione a mezzo telex/swift € 5,50 su Italia e € 13,50 su estero;
 incasso e liquidazione effetto semplice/ricavata: 1,25 per mille con minimo € 5,00 e max € 25,00;
 incasso e liquidazione documenti con/senza eff./ric: 3 per mille con minimo € 6,00 e max € 40,00;
 spese per invio assegni € 6,00 per plico;
 eventuali spese di protesto: 1,50 per mille con minimo € 4,00 e max € 20,00;

operazioni a termine in valuta: spese postali € 10,00;
 contratto di option in valuta: spese postali € 10,00.

Fotocopie effettuate per conto clienti:
 estratti conto e scalari € 1,25;
 assegni € 3;
 assegni in check-truncation € 8,50;
 documenti € 1,25;
 moduli Rad € 8,50.

Recupero spese telefoniche:
 su piazza € 1,25;
 stesso distretto telefonico € 2,75;
 stessa provincia € 4,00;
 Regione Piemonte € 4,50;
 Italia settentrionale € 5,50;
 fuori € 7,00;

Varie:

documentazione relativa alle competenze maturate su c/c o d/r in data diversa da fine trimestri solari, compresi i bolli, € 20,00;

commissioni ritiro effetti presso Ufficiale Giudiziario € 10,00;

certificazioni bancarie per interessi € 19;

certificazioni bancarie per revisori dei conti € 100;

comunicazione oneri sostenuti su operazioni attive (int. dare) € 17,50 bolli compresi;

documentazione relativa alle ritenute fiscali operate sugli interessi passivi dei conti:

conti intestati a persone fisiche, ditte individuali, sec. di persone € 20,00;

conti intestati a soggetti sottoposti a tassazione con l'imposta sul reddito delle persone giuridiche € 20,00;

documentazione relativa alle ritenute fiscali operate sugli interessi passivi dei certificati di deposito con scadenza pari o superiore ai 18 mesi: € 15,00;

Referenze/attestazioni bancarie per conto clienti:

€ 15,00 per ogni referenza;

€ 20,00 + spese notarili per ogni referenza con autentica notarile;

€ 20,00 + eventuali spese di istruttoria per ogni attestazione di affidamento rilasciata ad imprese che richiedono l'iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori.

Per ogni più dettagliata informazione circa le variazioni indicate, si vedano i fogli informativi analitici esposti presso le dipendenze della Banca.

Tortona, 5 aprile 2002

Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a.
Il presidente: Moro Prof. Vittorio

S-12409 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.

Sede legale e direzione generale in Mantova, v.le Risorgimento n. 69
Codice fiscale n. 00103200762

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela - Variazione condizioni

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 15 maggio 2002, il nostro Istituto ha deciso di apportare le seguenti variazioni:

operazioni «pronti contro termine»:

commissioni per singola operazione: incremento di € 2,76 su tutte le nuove operazioni poste in essere a condizioni derogate rispetto allo standard di Istituto e modifica delle tariffe attuali di listino da € 7,24 a € 10,00 secondo i seguenti termini applicativi le commissioni alla data «a pronti» passano dagli attuali € 3,62 a € 5,00; le commissioni alla data «a termine» passano dagli attuali € 3,62 a € 5,00;

Bancomat:

spese di prelevamento presso altri Istituti (sul territorio Italiano): incremento di € 0,25 delle spese di prelevamento a mezzo sportello automatico su altri Istituti. Pertanto, la tariffa in vigore passa dagli attuali € 155 a € 180.

Mantova, 29 aprile 2002

Banca Popolare di Mantova
Il Presidente: Carlo Zanetti

S-12433 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CREMA - S.p.a.

Crema, via XX Settembre n. 18

Avviso alla clientela

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e dell'art. 118 del decreto legislativo n. 385/93, si comunica che il nostro istituto ha disposto la revisione, con decorrenza 15 maggio 2002, delle seguenti voci di tariffario.

Pronti contro Termine:

tutte le operazioni future verranno trattate al nuovo standard d'istituto secondo i termini applicativi seguenti:

commissione alla data a pronti € 5,00;

commissione alla data a termine € 5,00.

Bancomat:

le spese di prelevamento a mezzo sportello automatico altra banca in Italia verranno portate a € 1,80.

Crema, 9 maggio 2002

Banca Popolare di Crema
Il presidente: rag. Luigi Donarini

S-12434 (A pagamento).

BANCA PASSADORE & C. - S.p.a.

Sede in Genova, via Ettore Vernazza n. 27

Capitale sociale € 35.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00316380104

Modifiche condizioni contrattuali

(comunicazione ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154)

Si comunicano le seguenti variazioni generalizzate di condizioni contrattuali a valere sui conti correnti in essere con la clientela, con decorrenza 1° maggio 2002:

aumento dello 0,25% dei tassi debitori.

Genova, 9 maggio 2002

L'amministratore delegato: dott. Mauro Rebutto.

G-360 (A pagamento).

UNICREDIT FACTORING - S.p.a.

Gruppo UniCredito Italiano

Albo dei Gruppi Bancari cod. 3135.1

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 20

Capitale sociale L. 45.000.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese al n. 149738

Tribunale di Milano

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01462680156

Ha provveduto a modificare con decorrenza 26 aprile 2002 le seguenti condizioni economiche applicate alla clientela:

spese rinnovo informazioni pratica cedente e debitore: aumento di € 50,00.

Milano, 6 maggio 2002

UniCredit Factoring S.p.a.: Massimo Minolfi.

M-3811 (A pagamento).

**CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
DELL'ALTO ADIGE - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle Banche: cod. 34934

Sede in Bolzano, via Laurin n. 1

Capitale sociale € 51.650.000,00 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione alla Camera di Commercio di
Bolzano n. 00194450219

Comunicazione alla clientela

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.a. comunica alla clientela, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che con decorrenza immediata verrà offerto il servizio SMS-Banking alla clientela interessata. Al servizio verranno applicate le seguenti condizioni economiche: per ogni risposta fino ad un massimo di 35 Euro-Cents.

Bolzano, 7 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
dott. Michael Grüner

C-15742 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAN GIORGIO E MEDUNO - S.c.r.l.**

Albo Enti Cred. n. 294.90

Sede in S. Giorgio della Richinvelda (PN), via Richinvelda n. 4

Registro imprese di Pordenone

Partita I.V.A. n. 00067610931

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 154/92, a seguito delle mutate condizioni di mercato, si porta a conoscenza della clientela che, a far data dal 1° maggio 2002, i tassi di interesse a credito dei clienti subiranno i seguenti aumenti generalizzati:

Rapporti di conto corrente: 0,375 punti percentuali per tassi superiori a 0,50%. Tasso minimo 0,25%;

Rapporti di deposito a risparmio: 0,375 punti percentuali per tassi superiori a 0,75%. Tasso minimo 0,50%.

Restano esclusi dalle variazioni i rapporti parametrizzati.

S. Giorgio Rich.da, 22 aprile 2002

Il Direttore: dott. Salvalaggio Mario.

C-15765 (A pagamento).

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ - S.p.a.

Sede sociale e direzione generale in Forlì, corso Repubblica n. 14

Capitale sociale al 31 dicembre 2001

€ 95.544.526,00 interamente versato

C.C.I.A.A. Forlì-Cesena R.E.A. n. 247928

Codice fiscale, partita I.V.A.

e registro imprese prov. FC n. 00182270405

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e delle relative disposizioni di attuazione, la cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a. comunica le seguenti modifiche di condizioni economiche:

decorrenza 1° aprile 2002:

Commissione di Massimo Scoperto (trimestrale) - percentuale applicata sull'utilizzo entro il fido: aumento di max. 0,25 punti percentuali, fermo restando l'attuale massimo dello 0,750%; - percentuale applicata sugli utilizzi oltre il fido e/o sull'intero utilizzo in assenza di fido: massimo 1,00%;

Tasso Extrafido (su utilizzi oltre il fido): 4 punti percentuali in più del tasso pattuito sul fido;

«Rimborso spese invio Estratto c/c e Comunicazioni»: € 1,30 trimestrali;

«Rimborso spese invio E/C Titoli»: € 2,50 semestrali.

Decorrenza 1° maggio 2002:

Introduzione di una commissione annua di € 5,00 su tutte le Carte Bancomat abilitate al solo prelievo su ATM in Italia;

Introduzione, sulle Carte Multifunzione, di una commissione annua aggiuntiva di € 2,50 per il Servizio EC/CIRRUS e EDC Maestro;

Valute di versamento in c/c di assegni circolari, vaglia cambiali: aumento delle attuali condizioni di 1 giorno lavorativo;

Valuta di versamento in c/c di assegni di c/c altre banche, vaglia e assegni postali: aumento delle attuali condizioni fino ad un massimo di 2 giorni lavorativi;

Anticipo fatture: commissione di € 3,50 per ogni distinta di presentazione e di € 5,00 per ogni proroga/riciamo;

Garanzia futuro: importo premio € 8,00 all'anno;

Recupero spese effetti insoluti appostati a debitori, per i quali il correntista non abbia costituito i fondi entro il giorno stesso: commissione di € 0,50 per ogni giorno di permanenza a debitori con un minimo di € 3,00;

Recupero spese per ogni partita debitoria diversa dagli assegni e dagli effetti per cui non sono stati costituiti i fondi entro lo stesso giorno: commissione di € 0,50 per ogni giorno di permanenza a debitori con un minimo di € 2,50;

«Rimborso spese telefoniche»: applicazione di una commissione mensile fino ad un massimo di € 25,00 per i conti che, nel mese di riferimento, hanno avuto in carico più di cinque assegni in sospeso o più di tre partite debitorie; recupero spese di € 2,50 per ogni blocchetto di assegni;

Introduzione di un recupero spese per ogni richiesta di sconfinamento o di scopertura: commissione dell'1 per mille dell'importo richiesto, min. € 25,00 max. € 50,00;

Recupero spese su ogni addebito Telepass Family: € 1,50;

Certificati di deposito - spese di estinzione: € 2,50;

Recupero spese di € 2,00 per ogni comunicazione relativa a: aumenti di capitale, frazionamenti, raggruppamenti, scissioni e conversioni;

Aumento fino ad un massimo di € 1,00 delle commissioni incasso effetti cartacei (sbf, scontati, dopo incasso) e incasso R.I.D., Riba e CDO cartacei; R.I.D., Riba, CDO elettronici aumento di € 0,50; recupero «commissione presentazione distinta» (ex borderò): € 3,50 a distinta;

Incasso MAV: aumento delle commissioni di «pagato» e «radiato» a € 3,50;

Comm.ne su effetti con spese pagati dopo il protesto: € 10,00;

Canone cassette di sicurezza - nuovi standard come segue:

Cassetta tipo 1 - canone annuo € 40,00 semestrale € 25,00;

Cassetta tipo 2 - canone annuo € 70,00 semestrale € 38,00;

Cassetta tipo 3 - canone annuo € 100,00 semestrale € 54,00;

Cassetta tipo 4 - canone annuo € 160,00 semestrale € 85,00;

Tesorerie: la commissione (a carico del beneficiario) per l'accredito di bonifici ordinati da Enti di Tesoreria aumenta fino ad un massimo di € 8,00;

commissione sulla esecuzione di bonifici ordinari a favore di clienti dell'Istituto: € 1,00 con addebito in c/c, € 2,00 se pagati per cassa;

«spese istruttoria e gestione fido» (ex spese gestione fido) aumento fino ad un massimo di € 262,00;

Spese mutui, commissioni incasso rata:

mensile € 1,10; trimestrale € 3,00; semestrale € 4,50.

Forlì, 2 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
On. dott. Renato Ascari Raccagni

C-15792 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI - S.c.a.r.l.**

Sede in Fiumicello (UD), via Gramsci n. 12

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, a decorrere dal 2 maggio 2002, sono modificate le seguenti condizioni relative ai tassi attivi non indicizzati a parametri di mercato:

conti correnti: aumento di 0,25 punti percentuali;

mutui chirografari e credito al consumo: aumento di 0,50 punti percentuali.

Fiumicello, 6 maggio 2002

Il Presidente: Gastone Montagner.

C-15801 (A pagamento).

**CARIPRATO
CASSA DI RISPARMIO DI PRATO - S.p.a.**

Sede in Prato, via degli Alberti n. 2

Capitale sociale € 103.300.000

Iscritta al n. 21957 registro società Tribunale di Prato

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica a tutta la clientela le seguenti variazioni alle condizioni applicate:

Decorrenza 1° aprile 2002:

Tassi attivi - Conti Correnti:

aumento di 0,25 p.p. sui tassi fino al 6,00%;

aumento di 0,375 p.p. sui tassi dal 6,0 1% al 7,00%; aumento di 0,50 p.p. sui tassi dal 7,01 al 13,00%;

aumento di 1,00 p.p. sui tassi di sconfinamento, con un massimo del 14,00%.

Conti Anticipi s.b.f.:

aumento di 0,25 p.p. sui tassi fino al 5,00%;

aumento di 0,50 p.p. sui tassi superiori al 5,00%, con un massimo del 9,50%;

aumento di 0,75 p.p. sui tassi di sconfinamento, con un massimo del 9,50%.

Prato, 3 maggio 2002

Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.a.

Il Direttore Generale: dott. Alberto Bruschini

C-15811 (A pagamento).

**CASSA RURALE DELLA VALLARSA
B.C.C. - S.c.a.r.l.**

Sede legale in Vallarsa, fraz. S. Anna n. 10

Iscritta al n. 4905 del registro società del Tribunale di Rovereto

La Cassa rurale della Vallarsa, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza 1° maggio 2002, procederà alla modifica dei tassi nella seguente misura:

Tassi passivi: diminuzione dello 0,25%.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici.

Vallarsa, 30 aprile 2002

Il Presidente: prof. Geremia Gios.

C-15824 (A pagamento).

**CASSA RURALE DI LAVIS
BCC - Soc. coop. per azioni a resp. lim.**

Sede legale in Lavis, via Rosmini n. 61

Iscritta al n. 1212 registro imprese Trento

Partita I.V.A. n. 00109500223

Variazione condizioni

Si comunica ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che, con decorrenza 6 maggio 2002, vengono cambiate le condizioni sui seguenti servizi bancari:

Pagamento utenze, tributi vari e altri servizi bancari:

commissione per negoziazione assegni bancari su piazza e fuori piazza: 0,25% con max € 25;

esecuzione di ordini permanenti e bonifici vari € 1,50;

commissioni per servizio pagamento bollettini postali € 1;

Carte di debito e di credito: commissione annua pagobancomat-cartaglobo € 10,33.

Servizio incassi commerciali:

commissioni incasso M.A.V. da € 1,80 a € 2,30;

diritti per incasso documenti € 12,91;

commissioni effetti impagati € 2,58;

diritti ritiro effetti fuori piazza € 7,75;

Fideiussioni I.V.A.: le commissioni valgono per l'intera durata e per qualsiasi importo: 4% con un minimo di € 50;

Altri crediti di firma: le commissioni valgono in ragione d'anno o frazione su qualsiasi importo: 1,50% minimo € 60;

Servizi sull'estero:

commissione di negoziazione 0,20% min. € 1,55;

spese per pagamento a mezzo swift e a mezzo assegno da € 7,75 a € 13;

spese emissione CVS € 5;

spese per incassi da € 3,60 a € 5,10;

spese negoziazione assegni estero da € 3,60 a € 7,80 + commissione intervento 0,15%;

Anticipi all'esportazione/finanziamenti in valuta:

tasso nominale annuo debitore eurodivisa + 2,50%;

spese accensione e rinnovi € 26;

spese per estinzione 2,60;

spese per comunicazione € 1,55;

spese per trasformazione € 10,33;

Locazione cassette di sicurezza: canone max semestrale € 150. Canone max annuo € 200.

Depositi a custodia chiusi:

diritti di custodia: colli da € 15 a € 30 per mese o frazione;

pellicce: € 50 per stagione;

Servizio mutui:

spese pagamento rata € 1,55;

commissione estinzione anticipata 1% del debito residuo;

commissione di liquidazione da € 52 a € 520;

Sconto portafoglio finanziario: spese istruttoria € 25. Spese aumento € 11;

Conto corrente di corrispondenza ed anticipo su credito mediante apertura di credito in conto corrente: spese per operazione € 1,30;

Finanziamenti per cassa e crediti di firma:

spese di istruttoria da € 26 a € 250;

spese comunicazione ex art. 8, legge n. 154/92 € 2,58.

Inoltre con decorrenza 1° luglio 2002 verranno cambiate le condizioni sui seguenti servizi:

Conti correnti di corrispondenza affidati e non affidati e finanziamenti portafoglio ed anticipi su crediti mediante apertura di credito in conto corrente:

spese di tenuta conto € 10,33 trimestrali;
spese di gestione fido: € 1 ogni € 500 accordati con un mini-
mo € 28 max € 104.

Deposito titoli a custodia e/o in amministrazione:

commissioni € 21 semestrali;

trasferimento titoli fra dossier € 105;

Conto corrente di corrispondenza in valuta libero o vincolato:

spese di tenuta conto € 41,32.

La clientela trova specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno degli uffici della sede e delle filiali.

Lavis, 30 aprile 2002

Il Direttore: Eccher Diego.

C-15825 (A pagamento).

CASSA RURALE DI QUADRA-FAIVÈ B.C.C. - Soc. coop. a r.l.

Sede in Bleggio Superiore, fraz. Larido

Partita I.V.A. n. 00148230220

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, con decorrenza 1° maggio 2002 si procederà alla variazione dei parametri che determinano la remunerazione dei conti correnti convenzionati come segue:

accredito stipendio P.R.A. meno 4,75 punti;

accredito pensione P.R.A. meno 5,50 punti.

Aumento delle spese fisse trimestrali sui c/c convenzionati da € 3,87 a € 7,5.

La clientela troverà specificate le variazioni sui fogli analitici esposti all'interno di tutti i nostri sportelli e sugli estratti conto trasmessi.

Fiavè, 26 aprile 2002

Cassa Rurale di Quadra-Fiavè BCC

Il Presidente: Franceschi Emilio

C-15826 (A pagamento).

BANCA MONTE PARMA - S.p.a. Parma

Comunicazione (ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154)

La Banca Monte Parma S.p.a., con sede legale in Parma, piazza Sanvitale n. 1, codice fiscale n. 01770430344, ha deciso di:

1) con decorrenza 15 marzo 2002, apportare le seguenti variazioni alle tariffe del servizio Portafoglio Cartaceo/Elettronico:

RIBA:

commissione di presentazione:

allineamento a € 1,55 per tariffe uguali o inferiori a tale importo, aumento generalizzato di € 0,40 senza superamento dei nuovi standard:

supporto cartaceo:

a) su nostri sportelli: € 4,13;

b) su corrispondenti: € 5,16;

supporto magnetico e HB:

a) su nostri sportelli: € 3,62;

b) su corrispondenti: € 4,13;

commissione di insoluto:

allineamento a € 2,58 per tariffe uguali o inferiori a tale importo, aumento generalizzato di € 1,00 senza superamento dei nuovi standard pari a: € 6,45;

commissione per richiesta d'esito: € 1,55;

giorni valuta: aumento generalizzato di 1 gg. s.p. e f.p. standard:

a) 12 gg. lavorativi c/o ns. sportelli;

b) 20 gg. lavorativi c/o corrispondenti.

RID:

commissione di presentazione:

aumento generalizzato di € 0,40 senza superamento dei nuovi standard:

supporto cartaceo:

a) su nostri sportelli € 3,00;

b) su corrispondenti € 3,50;

supporto magnetico e HB:

a) su nostri sportelli € 2,50;

b) su corrispondenti € 3,00;

commissione di insoluto:

allineamento a € 2,58 per tariffe uguali o inferiori a tale importo, aumento generalizzato di € 1,00 senza superamento dei nuovi standard pari a € 6,45;

commissione per richiesta d'esito:

€ 1,55 giorni valuta: aumento generalizzato di 1 gg. s.p. e f.p. Standard:

7 gg. lavorativi c/o ns. sportelli;

10 gg. lavorativi c/o corrispondenti.

MAV:

commissione di presentazione - emissione avviso:

aumento generalizzato di € 0,40 senza superamento dei nuovi standard:

supporto cartaceo: € 3,00;

supporto magnetico e HP: € 2,50;

commissione d'incasso:

a) su nostri sportelli € 2,00;

b) su corrispondenti € 2,50;

commissione per richiamo e per sollecito: € 1,55.

commissione di insoluto:

allineamento a € 2,58 per tariffe uguali o inferiori a tale importo, aumento generalizzato di € 1,00 senza superamento dei nuovi standard pari a € 6,45;

giorni di valuta: aumento generalizzato di 1 gg. s.p. e f.p. Standard:

7 gg. lavorativi c/o ns. sportelli;

12 gg. lavorativi c/o corrispondenti.

Portafoglio cartaceo:

a) al dopo incasso: commissione di presentazione: € 5,16;

b) salvo buon fine:

commissione di presentazione s.p. e f.p.: € 5,16;

commissione di insoluto: € 6,45 + rsr;

commissione per richiami e variazioni:

eseguite direttamente: € 7,75;

con tramite: € 9,30;

commissione per ritiro:

eseguite direttamente: € 7,75;

con tramite: € 9,30;

commissione per esito pagato:

eseguite direttamente: € 5,00;

con tramite: € 6,20.

2) con decorrenza 22 aprile 2002 di apportare le seguenti variazioni alle tariffe del servizio Titoli:

spese per semestre o frazione tenuta D.A. con regolamento su c/c o libretto di risparmio nominativo:

con soli titoli di stato Italia: € 10,33;

con obbligazioni Italia: € 25,00;

con azioni Italia e/o obbligazioni Estero: € 40,00;

con azioni Estero: € 50,00;

spese per semestre o frazione tenuta D.A. con regolamento per cassa:

con soli titoli di stato Italia: € 10,33;

con obbligazioni Italia: € 50,00;

con azioni Italia/Estero e/o obbligazioni Estero: € 77,46;
 spese per semestre o frazione tenuta D.A. «convenzione pensionati»:

con soli titoli di stato Italia: € 10,33;
 con obbligazioni Italia: € 15,00;
 con azioni Italia e/o obbligazioni Estero: € 24,00;
 con azioni Estero: € 30,00;

commissioni di negoziazione e/o raccolta ordini su mercati regolamentati italiani:

BOT trimestrali: commissione 0,25% - minimo € 7,75;
 BOT semestrali: commissione 0,35% - minimo € 7,75;
 BOT annuali: commissione 0,50% - minimo € 7,75;
 Altri Titoli di Stato: commissione 0,50% - minimo € 7,75;
 Altre Obbligazioni: commissione 0,50% - minimo € 7,75;
 Azioni, Diritti e Warrant: commissione 0,70% - minimo

€ 12,50;

commissioni su operazioni eseguite su mercati esteri:

Obbligazioni e Titoli di Stato: commissione 0,50% - minimo € 12,50;

Azioni, Diritti e Warrant: commissione 0,70% - minimo € 12,50;

spese amministrazione eventi Italia/estero:

Accredito Cedole:

Standard € ,00;
 Dossier per cassa € 3,00;
 Convenzione Pensionati € 1,20;

Rimborso Titoli Estratti e/o ammortizzati:

Standard € 2,00;
 Dossier per cassa € 3,00;
 Convenzione Pensionati € 1,20;

Accredito Dividendi:

Standard € 3,00;
 Dossier per cassa € 3,00;
 Convenzione Pensionati € 2,40;

Operazioni sul capitale: € 15,00.

Altre spese:

Corrispondenza:

e/c titoli € 3,00;
 riepilogo posizione fiscale € 3,00;

Operazioni di PcT:

Standard € 7,75+7,75;
 Dossier per cassa € 10+10;
 Conv.ne Pensionati € 4,65+4,65;

Operazioni compravendita Titoli Italia:

Standard € 6,00;
 su D.A. per cassa € 7,75;
 convenzione pensionati € 4,00;

Operazioni compravendita Titoli Estero:

Standard € 35,00;
 su D.A. per cassa € 35,00;
 convenzione pensionati € 35,00;

Trasferimento Titoli Italia ad altro Istituto (per codice titolo): € 50,00;

Trasferimento Titoli Estero ad altro Istituto (per codice titolo): € 75,00;

Trasferimento Titoli interni all'Istituto (forfait) € 15,00;

Trapassi azionari: autentica girata su titoli azionari 0,10% minimo € 35,00;

Rilascio duplicati RAD (per ogni modello) € 15,00.

Parma, 2 maggio 2002

Il Presidente: Franco Gorreri.

C-15828 (A pagamento).

CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO GARDA Società Cooperativa per azioni a Respons. Limitata

Sede in Arco, viale Stazione n. 3/B

Partita I.V.A. n. 00105920227

Il Credito Cooperativo dell'Alto Garda ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che con decorrenza 1° maggio 2002 procederà all'applicazione di € 1,50 per l'incasso di ogni assegno tratto su banca estera.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli esposti all'interno dei nostri uffici della Sede e delle Filiali.

Arco, 30 aprile 2002

Il Presidente: Marcabruni Gianni.

C-15827 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI ANCONA Sezione Distaccata di Fabriano

Estratto

Il Giudice del Tribunale di Ancona Sez. Distaccata di Fabriano in data 24 aprile 2002, ha autorizzato la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del ricorso per usucapione speciale per la piccola proprietà rurale proposto dalla Sig.ra Ronchetti Anna nata a Fabriano il 14 marzo 1936 ivi residente via Borgo Tufico n. 3/a codice fiscale RNC NNA 46C54 D451G per ivi sentirsi dichiarare assoluta ed esclusiva proprietaria dei beni immobili di seguito descritti: Catasto Urbano Comune di Fabriano Partita n. 1.010.795 foglio 145 n. 676 sub. 22 Loc. Borgo Tufico-Albacina n. 3/A P.T. Cat. C/6 Cl. 5 Consist. 23 Rendita 126.500; foglio 145 n. 676 sub. 23 Loc. Borgo Tufico-Albacina n. 3/A P.T. Cat. C/6 Cl. 5 Consist. 23 Rendita 126.500; foglio 145 n. 676 sub. 24 e 25 Loc. Borgo Tufico-Albacina n. 3/A P.T. Cat. C/2 Cl. 5 Consist. 13 Rendita 31.200.

È estratto conforme all'originale che si rilascia a richiesta dell'avv. Sandra Girolametti per uso pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Fabriano, 2 maggio 2002

Il cancelliere C1: Silvana Duca.

C-15770 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PERUGIA Sezione Distaccata di Gubbio

Con citazione avanti il Tribunale di Perugia, Sezione Distaccata di Gubbio, per l'udienza del 24 ottobre 2002, ore di rito, Bagiacchi Silvana, nata a Pietralunga (PG) il 10 maggio 1939, Bagiacchi Aristide, nato a Pietralunga (PG) il 27 aprile 1942, Bagiacchi Andrea, nato a S. Marcello Pistoiese il 10 agosto 1963, domiciliati presso gli Avv. Flavio Grassini e Avv. Giovanni Vispi, in Pietralunga, piazza Principe Amedeo n. 1, hanno richiesto il riconoscimento della piena esclusiva proprietà a favore dei medesimi attori a seguito d'intervenuta usucapione per possesso ultraventennale di piccoli appezzamenti di terreno, posti in Pietralunga (PG),

distinti in N.C.T. di detto Comune, a) al foglio n. 87, particella n. 1098, e b) fabbricato cielo terra, costituito da due fondi al piano terra, abitazione al piano primo, abitazione al piano secondo in corso di costruzione, annotato e censito nella sua completa consistenza al N.C.E.U. del Comune di Pietralunga partita 1000660 al foglio n. 87 con la particella n. 658 cat. A/4 prima classe vani 3,5 il tutto a confine con proprietà Nurra da più lati, eredi Bagiacchi Pio, Salvo Altri; c) terreni al foglio n. 86 particelle n. 444 e n. 446, a confine con Strada Comunale Belvedere, proprietà Baldicchi, Ente sostentamento del Clero, salvo altri.

Il Presidente del Tribunale di Perugia con provvedimento del 27 aprile 2002, ha autorizzato la notifica dell'atto di citazione per pubblici proclami nei confronti dei seguenti intestatari catastali degli immobili in oggetto: Bagiacchi Enrico, nato il 15 aprile 1958, Bagiacchi Piero, nato il 22 ottobre 1950, Desaymarthe Marie Ernestine, nata il 15 agosto 1932.

Pietralunga, 6 maggio 2002

Avv. Flavio Grassini - Avv. Giovanni Vispi.

C-15793 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PERUGIA Sezione Distaccata di Gubbio

Con citazione avanti il Tribunale di Perugia, Sezione Distaccata di Gubbio, per l'udienza del 24 ottobre 2002, ore di rito, Selvi Aldo, nato a Pietralunga il 16 settembre 1935, Selvi Filomena, nata a Pietralunga il 24 aprile 1943, Baldicchi Ornella, nata a Pietralunga il 3 luglio 1946, Baldicchi Leandro, nato a Pietralunga il 2 dicembre 1957, domiciliati presso gli Avv. Flavio Grassini e Avv. Giovanni Vispi, in Pietralunga, piazza Principe Amedeo n. 1, hanno richiesto il riconoscimento della piena esclusiva proprietà a favore dei medesimi attori a seguito d'intervenuta usucapione per possesso ultraventennale di piccoli appezzamenti di terreni, posti in Pietralunga (PG), distinti in N.C.T. di detto Comune, foglio n. 86, particelle n. 111, n. 112, n. 443, n. 445 a confine con Strada Comunale Belvedere, proprietà Bagiacchi, Polidori, salvo altri.

Il Presidente del Tribunale di Perugia con provvedimento 27 aprile 2002, ha autorizzato la notifica dell'atto di citazione per pubblici proclami nei confronti dei seguenti intestatari catastali dell'immobile in oggetto: Bagiacchi Enrico, nato il 15 aprile 1958, Bagiacchi Piero, nato il 22 ottobre 1950, Desaymarthe Marie Ernestine, nata il 15 agosto 1932.

Pietralunga, 6 maggio 2002

Avv. Flavio Grassini - Avv. Giovanni Vispi.

C-15794 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TREVISO Sezione Distaccata di Montebelluna

Il Giudice Unico del Tribunale civile di Treviso sezione distaccata di Montebelluna dott. Alberto Rigoni ha pronunciato il seguente Decreto.

Nel procedimento ex art. 3, legge 10 maggio 1976, n. 346 proposto dal sig. Franco Pederiva, nato a Valdobbiadene il 7 marzo 1954 e residente a Valdobbiadene, via strada di Guia n. 5, (codice fiscale n. PDRFNC 54C07 L565T), rappresentato e difeso dall'Avv. Carlo Pascotto, contro Pederiva Gregorio, fu Antonio. Premesso che:

a) con ricorso di data 27 settembre 1999 il sig. Pederiva Franco ha chiesto che venisse dichiarata la sua piena e libera proprietà della quota di un mezzo, intestata a Pederiva Gregorio fu Antonio, del terreno sito in Valdobbiadene e catastalmente censito nel censuario comunale al foglio 13 mappali numero 903 e 1043;

tutto ciò premesso, accoglie il ricorso citato in premessa accerta ai sensi degli articoli 1159-bis c.c. e 3, quinto comma, della legge 10 maggio 1976 n. 346, l'acquisto della proprietà per usucapione della quota di un

mezzo, intestata a Pederiva Gregorio fu Antonio, del terreno sito a Valdobbiadene e catastalmente censito nel censuario comunale come Partita 7163, Foglio 13, mappali n. 903 superficie ettari 0.18.64 e numero 1043 superficie ettari 0.01.38, da parte del ricorrente Franco Pederiva, in epigrafe meglio identificato, ordina.

Ordina altresì che la sua pubblicazione avvenga per estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Montebelluna, 28 novembre 2001

Avv. Carlo Pascotto.

C-15817 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il Giudice Unico presso la Sezione distaccata di Castiglione delle Stiviere (MN), con proprio decreto in data 2 aprile 2002, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0106658725, di L. 4.661.000, tratto sulla Banca Agricola Mantovana Filiale di Ponti sul Mincio, c/c n. 60898/9, a trattenza C.P.L. di Pradella Lucio ed all'ordine Zhou Risheng.

Opposizione nei termini di legge.

Castel d'Azzano, 3 maggio 2002

Avv. Rosanna Cabianca.

B-336 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Presidente del Tribunale di Genova con decreto R.Vol. 20128/2002 del 9 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario libero n. 221836731 di € 3.098,74 (Euro tremilantantotto/74) emesso in data 25 marzo 2002 tratto sul c.c. n. 7211/20 presso la Banca Carige S.p.A. Agenzia n. 163 di Serra Riccò (GE) intestato a Autotrasporti Porcile Luigi S.n.c., a favore di Piazza Angelo.

Opposizione legale 15 giorni.

Piazza Angelo.

G-358 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Presidente del Tribunale di Genova con decreto R.Vol. 20127/2002 del 9 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario libero n. 221836732 di € 2.896,00 (Euro duemilaottocentonovantasei/00) emesso in data «senza data» tratto sul c.c. n. 7211/20 presso la Banca Carige S.p.A. Agenzia n. 163 di Serra Riccò (GE) intestato a Autotrasporti Porcile Luigi S.n.c., a favore di Piazza Angelo.

Opposizione legale 15 giorni.

Piazza Angelo.

G-359 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Taranto, Sezione Distaccata di Grottaglie, con Decreto del 24 aprile 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'Assegno Circolare n. PE00070401-06, dell'importo di € 1.032,91 emesso in data 4 gennaio 2002 dalla Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo intestato a Scialpi Achille e richiesto dalla Banca di Credito Cooperativo di S. Marzano di S.G., con l'Avv. A. Santoro, ordinando il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione.

Avv. Antonio Santoro.

C-15790 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Presidente del Tribunale di Prato con decreto del 17/22 aprile 2002 ha dichiarato l'ammortamento, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore, dei seguenti assegni circolari emessi il giorno 5 aprile 2001 dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, agenzia di Oste di Montemurlo (PO), tutti all'ordine di Francesco Salvi:

- 1) n. 3000209335-06 di L. 10.000.000;
- 2) n. 3000209338-09 di L. 10.000.000;
- 3) n. 3000209337-08 di L. 10.000.000;
- 4) n. 3000209336-07 di L. 9.000.000;
- 5) n. 3000209320-04 di L. 9.000.000;
- 6) n. 3000204045-07 di L. 2.541.922.

Francesco Salvi.

C-15812 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Presidente del Tribunale di Prato con decreto del 17 aprile 2002 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0040628409 emesso dalla Banca Cariprato con sede in Montemurlo filiale di Prato sul c/c n. 122629 rilasciato da Ji Wenlong a favore di Ciambellotti Vincenzo di L. 9.000.000.

Opposizione giorni 15.

Vincenzo Ciambellotti.

C-15816 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale di Bologna con decreto 7 marzo 2002 ha pronunciato l'ammortamento 1) della cambiale scadente il giorno 30 gennaio 2002 emessa in Cenate Sotto (BG) in data 10 luglio 2001 per L. 5.000.000 da Biava di Biava Bernardo & ca favore della Continental Nord s.a.s., 2) della cambiale scadente il giorno 30 gennaio 2002 emessa in Cenate Sotto (BG) in data 10 luglio 2001 per L. 5.000.000 da Biava di Biava Bernardo & ca favore della Continental Nord s.a.s., 3) della cambiale scadente il giorno 30 gennaio 2002 emessa in Oulx-Savoux in data 26 giugno 2001 per L. 5.000.000 da Tignone Aurelio a favore della Continental Nord s.a.s. con effetto dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dai debitori.

Bologna, 7 maggio 2002

Avv. Ugo Lenzi.

B-335 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Lucca, ufficio volontaria giurisdizione letto il ricorso che precede; assunte sommarie informazioni; visti gli articoli 69 e segg. del R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736 dichiara l'inefficacia dei seguenti titoli:

1) Assegno Bancario n. 0327617325/09, c.c. 2997 Banca Popolare di Novara Ag. di Lucca di L. 4.260.000 emesso da Anna Lorena Maio;

2) Assegno Bancario n. 260645872, c.c. 11468/00 Cassa di Risparmio di Firenze Ag. Capannori di L. 350.000 emesso da Cesari Giorgio;

3) Assegno Bancario n. 0060522680, c.c. 539/21 Cassa di Risparmio di San Miniato Ag. di Lucca, via Pesciatina, di L. 3.776.000 emesso da Ravaglia Giuseppina;

4) Assegno Bancario n. 0060522677, c.c. 539/21 Cassa di Risparmio di San Miniato Ag. di Lucca, via Pesciatina, di L. 3.186.000 emesso da Ravaglia Giuseppina;

5) Assegno Bancario n. 0060520922, c.c. 539/21 Cassa di Risparmio di San Miniato Ag. di Lucca, via Pesciatina, di L. 2.441.000 emesso da Ravaglia Giuseppina;

6) Assegno Bancario n. 0060519430, c.c. 539/21 Cassa di Risparmio di San Miniato Ag. di Lucca, via Pesciatina, di L. 3.500.000 emesso da Ravaglia Giuseppina;

7) Assegno Bancario n. 0207780449, c.c. 1360 Credito Bergamasco Ag. di Parma cab 12701 abi 3336, di L. 3.921.000 emesso da Percario Lucio a favore di Percario Dario, girato a favore di Noapel S.r.l.;

8) Assegno Bancario n. 027780444, c.c. 1360 Credito Bergamasco Ag. di Parma cab 12701 abi 3336, di L. 4.216.000 emesso da Percario Lucio a favore di Percario Dario e girato a favore di Noapel S.r.l.;

9) Assegno Bancario n. 0207780996, c.c. 1360 Credito Bergamasco Ag. di Parma cab 12701 abi 3336, di L. 4.645.000 emesso da Percario Lucio a favore di Percario Dario e girato a favore di Noapel S.r.l.;

10) Assegno Bancario n. 0010259582, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 3.000.000 emesso da Buonocore Daniela;

11) Assegno Bancario n. 0010265345, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara 8 di L. 1.500.000 emesso da Buonocore Daniela;

12) Assegno Bancario n. 0010265347, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 2.000.000 emesso da Buonocore Daniela;

13) Assegno Bancario n. 0010265348, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 1.700.000 emesso da Buonocore Daniela;

14) Assegno Bancario n. 0010265349, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 2.255.000 emesso da Buonocore Daniela;

15) Assegno Bancario n. 0010271630, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 2.255.000 emesso da Buonocore Daniela;

16) Assegno Bancario n. 0010271631, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 2.255.000 emesso da Buonocore Daniela;

17) Assegno Bancario n. 0010276371, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 944.000 emesso da Buonocore Daniela;

18) Assegno Bancario n. 0010271632, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 2.255.000 emesso da Buonocore Daniela;

19) Assegno Bancario n. 0010271817, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 4.000.000 emesso da Buonocore Daniela;

20) Assegno Bancario n. 0010271635, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 1.100.000 emesso da Buonocore Daniela;

21) Assegno Bancario n. 0010261819, c.c. 10117 Credito Italiano Ag. di Carrara di L. 6.000.000 emesso da Buonocore Daniela.

Tutti emessi il 1° giugno 2001. Dispone che il ricorso ed il presente decreto siano notificati agli Istituti Bancari emittenti e siano pubblicati per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; ordina effettuarsi il pagamento dei citati assegni al ricorrente decorso il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione come sopra disposta, purché nel detto termine non vengano fatte opposizioni da parte del detentore.

Lucca, 18 febbraio 2002

Avv. Laura Caturegli.

C-15720 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Giudice di Catanzaro con decreto del 9 aprile 2002 ha dichiarato inefficace il libretto di deposito Banca Carime di Squillace n. 81154 di € 1.856,59 a nome Lorenzo Carnevale.

Termine di opposizione 90 giorni.

Catanzaro, 12 aprile 2002

Avv. Carnevale Lorenzo.

C-15750 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Giudice onorario del Tribunale di Lecce, sez. distaccata di Gallipoli, pronuncia: l'inefficacia del libretto bancario al portatore n. 543290890 emesso dalla filiale di Parabita della Banca Popolare Pugliese. Autorizza: l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo trascorso un termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centottanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Avv. Luisa Urro.

C-15782 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lucera, con decreto del 10 gennaio 2000, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 1240247, cat. 01, rilasciato dal Banco di Napoli, filiale di Lucera, con credito di L. 5.002.613 alla data del 31 maggio 1999 ed intestato a La Rotonna Luigi e La Rotonna Nicola, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato del suddetto libretto entro un termine non inferiore a 90 e non superiore a 180 giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non sia fatta opposizione dal detentore.

Il cancelliere C2:
dott.ssa Porzia Afferrante

C-15799 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Rovigo, con decreto del 18 marzo 2002, ha dichiarato inefficace il libretto di risparmio ordinario al portatore n. 1020985-6 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo San Marco S.c.r.l., filiale di Rovigo il 22 luglio 1992, intestato a Osti Elisa, con saldo apparente di € 4.104,31, autorizzandone il rilascio di duplicato trascorso il termine di giorni 90.

Rovigo, 6 maggio 2002

Lino Osti.

C-15802 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto del 4 marzo 2002 ha dichiarato l'ammortamento del libretto al portatore n. 203842 emesso dalla Banca Toscana - agenzia n. 2 di Prato intestato a Elena C.

Chang Yun Kwang.

C-15810 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ivrea, con decreto in data 4 dicembre 2001 dichiara l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1772945 emesso dalla Banca Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia di Caluso recante un saldo apparente di € 782,18, autorizza la Banca Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia di Caluso a rilasciare il duplicato del suddetto libretto trascorso un termine non inferiore a 90 giorni dalla pubblicazione salvo opposizione da parte del detentore.

Torino, 14 maggio 2002

Dott. Paolo Guarda.

S-12396 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionario

Il presidente del Tribunale di Tortona, con decreto del 27 marzo 2002 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 01 portante n. 200 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 (€ 0,52) cadauna e del certificato azionario n. 16 portante n. 59.800 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 (€ 0,52) cadauna, entrambe della Soc. «Gavio & Torti Casa di Spedizione S.p.a.», con sede in Tortona, località San Guglielmo, ss. 211, km 11, acquistati in data 6 maggio 1993 dalla sig. Torti Francesca, nata a Sale il 10 novembre 1934, residente a Castelnuovo Scrivia, via Torino n. 22, autorizzando la società al rilascio di altro certificato dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione di terzi detentori.

Tortona, 27 marzo 2002

Torti Francesca.

S-12410 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Con decreto 22 aprile 2002 il presidente del Tribunale di Pinerolo ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli: libretto ordinario al portatore n. 3006265 categoria OP-010 emesso dall'Ag. di Bibiana della Banca CRT S.p.a., contrassegnato Martina Teresa; libretto ordinario al portatore n. 1947835 categoria OP-010 emesso dall'Ag. di Bibiana della Banca CRT S.p.a., contrassegnato Martina Teresa; libretto di risparmio vincolato al portatore n. 545935 categoria TP-090 emesso dall'Ag. di Bibiana della Banca CRT S.p.a., contrassegnato Martina Teresa; certificato di deposito al portatore n. 1285496 emesso dall'Ag. di Bibiana della Banca CRT S.p.a.

Autorizzando la Banca a rilasciare i duplicati a favore della ricorrente Martina Teresa residente in Bibiana (TO), via Madonna Sette Dolori n. 23 dopo 90 giorni dalla pubblicazione di estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Pinerolo, 8 maggio 2002

Avv. Mauro Bruno Franco.

C-15738 (A pagamento).

Ammortamento buoni fruttiferi

Il presidente del Tribunale d'Isernia, acquisita copia di denuncia di smarrimento; letto l'art. 9, L. 30 luglio 1951 n. 948; con decisione del 19 aprile 2002; pronuncia l'inefficacia dei tre buoni postali serie AD35-AD37-AD39 di L. 5.000.000 ciascuno, emessi dall'Ufficio Postale di Roccamandolfi (IS), il 4 marzo 1991 e intestati a Piparo Giuseppe, Piparo Francesca e Kanjogera Mwabo; autorizza l'Istituto emittente a duplicare i titoli, dopo gg. 90 dalla data di pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

Giovanni Piparo.

C-15757 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Con decreto dd. 13 aprile 2002 il presidente del Tribunale di Bolzano ha pronunciato l'inefficacia dei n. 2 certificati di deposito al portatore n. 5000533/687 di € 20.658,28 intestato «al portatore», scad. l'11 febbraio 2002, e n. 5000569/687 di € 15.493,71 intestato «al portatore», scad. l'8 luglio 2002, entrambi emessi dalla filiale di Corvara della Cassa di Risparmio di Bolzano.

Termine per l'opposizione 90 giorni.

Avv. Mario Donà.

S-12435 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Chieti in data 3 aprile 2001 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 73184/14 emesso dal Credito Italiano di Chieti in data 12 marzo 1927 con scadenza 11 settembre 1998.

Chiunque ha interesse può fare opposizione al provvedimento entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Trascorso inutilmente tale termine, l'Istituto di Credito è autorizzato a rilasciare alla richiedente il duplicato.

Chieti, 10 maggio 2002

Di Primio Valerina.

C-15761 (A pagamento).

NOMINA PRESENTATORE**TRIBUNALE DI PRATO**

Il presidente del Tribunale di Prato,

Letto il ricorso che precede;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visto il Decreto di delega del signor Presidente della Corte di Appello di Firenze in data 21 luglio 1973;

Viste le disposizioni di cui alla legge 12 giugno 1973, n. 349 e del D.P.R. 3 giugno 1975, n. 290;

Ritenuto che il signor Bini Giuseppe Emilio, nato a Prato (PO) il 15 dicembre 1927 ed ivi residente, via Ferdinando Tacca n. 20, Codice Fiscale BNIGPP 27T15 G999X è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per la nomina a presentatore;

Nomina:

quale presentatore per il servizio dei protesti alle dipendenze del notaio Francesco D'Ambrosi il signor Bini Giuseppe Emilio come sopra generalizzato, autorizzandolo a svolgere le sue funzioni da oggi;

Dispone:

che il presente provvedimento venga comunicato all'interessato, a cura della Cancelleria, e pubblicato, a spese del notaio Francesco D'Ambrosi, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 29 aprile 2002

Il presidente del Tribunale:
dott. Salvatore Palazzo

C-15814 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PRATO

Letto il ricorso che precede;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visto il Decreto di delega del signor Presidente della Corte di Appello di Firenze in data 21 luglio 1973;

Viste le disposizioni di cui alla legge 12 giugno 1973, n. 349 e del D.P.R. 3 giugno 1975 n. 290;

Visto la revoca a presentatore degli effetti cambiari del signor Picone Alessandro, nato a Montefredane (AV) il 19 settembre 1940 e residente a Prato (PO), via della Chiesa di Capezzana n. 21;

Ritenuto che il signor Mentechini Mario, nato a Livorno il 18 luglio 1946 e residente a Prato (PO), via E. Loi n. 9, codice fiscale MNTMRA 46L18E625I è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per la nomina a presentatore;

Nomina:

quale presentatore per il servizio dei protesti alle dipendenze del notaio Francesco D'Ambrosi il signor Mentechini Mario come sopra generalizzato, in sostituzione di Picone Alessandro, nato a Montefredane il 19 settembre 1940, autorizzandolo a svolgere le sue funzioni da oggi;

Dispone:

che il presente provvedimento venga comunicato all'interessato, a cura della Cancelleria, e pubblicato, a spese del notaio Francesco D'Ambrosi, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 29 aprile 2002

Il presidente del Tribunale:
dott. Salvatore Palazzo

C-15815 (A pagamento).

EREDITÀ**TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA****Volontaria Giurisdizione**

Calle Del Campaniel n. 1772

Il giudice del Tribunale ordinario di Venezia, Volontaria Giurisdizione, dott.ssa A. Guerra, con decreto in data 26 aprile 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Venerino Crepaldi nato a Taglio di Po (RO) il 12 maggio 1960 deceduto il 5 novembre 2000, con ultimo domicilio a VE-Marghera, nominando curatore l'Avv. Paolo Brancato, con studio in VE-Mestre, piazzale Cialdini n. 2.

Per estratto conforme al suo originale.

Venezia, 30 aprile 2002

Il cancelliere C2: dott.ssa Elinda Di Donato.

C-15835 (A pagamento).

TRIBUNALE DI GENOVA*(in composizione monocratica)*

Vista la segnalazione delle Autodemolizioni Nadali con sede in Genova, ritenuto che si versa nell'ipotesi prevista art. 528 c.c. dichiara giacente l'eredità relitta da Spinnato Gaetano Emanuele nato a Genova il 27 dicembre 1938, ivi in vita domiciliato ed ivi deceduto il 22 novembre 1999 e nomina curatore l'avv. Ugo Brunoni con studio in Genova Fiasella n. 3/12.

(Omissis).

Genova, 11 dicembre 2001

Il Cancelliere: Isabella Romano

Il Giudice Ordinario: Dott. Paolo Martinelli

C-15836 (A credito - c.c. 2771).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Distaccata di Susa**

Con decreto emesso in data 28 dicembre 2001 il Giudice di Susa ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Viretto Fusera Vittorio, nato a Cabrieres d'Aignes (Francia) l'8 febbraio 1941, residente in vita in Giaveno e deceduto in Giaveno il 31 marzo 1936.

Curatore è stato nominato il dott. V. Bullio, con studio in Torino, via Roasio n. 1.

Susa, 19 marzo 2002

Il cancelliere: Daniela Alpe.

C-15837 (A pagamento).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Distaccata di Susa**

Con decreto emesso in data 28 dicembre 2001 il Giudice di Susa ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Ambrosiani Tullio Ettore, nato a Torino il 1° aprile 1926 residente in vita in Susa e deceduto in Torino il 13 giugno 2001.

Curatore è stato nominato il dott. V. Bullio, con studio in Torino via Rosaio n. 1.

Susa, 19 marzo 2002

Il cancelliere: Daniela Alpe.

C-15838 (A credito - c.c. 116).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA
Sezione Distaccata di Gaeta**

Il Giudice del Tribunale di Latina, Sezione di Gaeta, con decreto del 12 aprile 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Cordone Salvatore nato a Gaeta il 2 giugno 1924 ed ivi deceduto il 30 novembre 1994, nominando curatore l'avv. Anna Rita Di Giacomo con studio in Gaeta ed ordinando la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica a cura del Cancelliere.

Il giudice: dott.ssa Carla Menichetti

Il cancelliere C1: Gabriella Di Falco

C-15839 (A credito - c.c. 94/02).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA
Sezione Distaccata di Gaeta**

Il Giudice del Tribunale di Latina, Sezione di Gaeta, con decreto dell'8 marzo 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Testa Americo Antonio nato a SS. Cosma e Damiano il 19 aprile 1934 e deceduto in Fondi il 4 aprile 2001, nominando curatore l'avv. Tommaso La Rocca di Minturno ed ha ordinato la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica a cura del Cancelliere.

Il giudice: dott. Beniamino Russo

Il cancelliere C1: Gabriella Di Falco

C-15840 (A credito - c.c. 93/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 21 febbraio 2002 il Giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Passalacqua Filippo, nato a Castronuovo di Sicilia il 24 marzo 1936 residente in vita in Druento e deceduto in Torino il 26 maggio 1997.

Curatore è stato nominato dott. Borgo Mario, con studio in Torino, corso Matteotti.

Torino, 27 febbraio 2002

Il cancelliere: Adele Proto.

C-15841 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ALBA

N.C.C. 123/02

Il Giudice del Tribunale di Alba con decreto 25 marzo 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Ardito Salvatore nato a Catania il 10 aprile 1934 in vita residente in Govone, deceduto il 21 agosto 1999 in Torino.

È stato nominato curatore l'avv. Umberto Sacco di Alba.

Per estratto conforme originale.

Per uso pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Umberto Sacco.

C-15842 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI AREZZO**

Prot. n. 281/2002/ I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 001933 del 29 aprile 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, nella giornata del 16 aprile 2002, nel seguente Istituto di Credito:

Banca dell'Umbria 1462 S.p.A., nelle seguenti filiali: Sede di Arezzo, Arezzo Ag. n. 1, e Bibbiena.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni per l'intera giornata del 16 aprile 2002, negli sportelli dell'Istituto di Credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni per l'intera giornata del 16 aprile 2002, negli sportelli dell'Istituto di Credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso la filiale sopra indicata.

Arezzo, 30 aprile 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-15850 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 257/2002/I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 001779 del 19 aprile 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 16 aprile 2002, nel seguente Istituto di Credito:

Banca IntesaBCI S.p.A. nelle seguenti Filiali: tutti gli sportelli operanti sulla piazza di Arezzo.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 16 aprile 2002 negli sportelli dell'Istituto di Credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 16 aprile 2002 negli sportelli dell'Istituto di Credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso la filiale suindicata.

Arezzo, 24 aprile 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-15851 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 253/2002/I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 001779 del 19 aprile 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 16 aprile 2002, nel seguente Istituto di Credito:

Banca di Roma nelle seguenti Filiali: Arezzo 1, Arezzo 2, Montevarchi e Sansepolcro.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 16 aprile 2002 negli sportelli dell'Istituto di Credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 16 aprile 2002 negli sportelli dell'Istituto di Credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le filiali suindicate.

Arezzo, 24 aprile 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-15852 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 1173/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 2426 del 23 aprile 2002 con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Baiano, Grottaminarda, Lioni, Montella, Teora e Vallesaccarda della Banca Popolare di Bari, delle filiali di Andretta, Avellino, Bisaccia, Caposele, Lioni e Montella della Banca Mediterranea, degli sportelli di Avellino, Atripalda ed Ariano Irpino del Credito Italiano e delle dipendenze di Avellino e Montoro Inferiore della Banca Carine, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente in occasione dello sciopero indetto il 16 aprile 2002 dalle Organizzazioni Sindacali, chiede, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 17 aprile 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento delle Agenzie di Credito sopra indicate il giorno 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il Signor Direttore della Banca d'Italia - Filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Meoli.

C-15853 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 1175/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 2357 del 19 aprile 2002 con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento dello sportello di Avellino del Credito Emiliano; degli Sportelli di Avellino 1, Avellino 2, Avellino 3, Mercogliano, Taurasi, Sturmo-Frigento, Mugnano del Cardinale, S. Martino Valle Caudina e Manocalzati della Banca di Roma; degli sportelli di Avellino, Mercogliano, Nusco e Solofra della Banca di Credito Popolare e dello sportello di Avellino della Banca Popolare di Novara, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente in occasione dello sciopero indetto il 16 aprile 2002 dalle Organizzazioni Sindacali, chiede, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 17 aprile 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento delle Agenzie di Credito sopra indicate il giorno 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il Signor Direttore della Banca d'Italia - Filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Meoli.

C-15854 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 1174/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 2397 del 22 aprile 2002 con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento dello sportelli di Avellino della Banca Arditi Galati; degli sportelli di Altavilla Irpina, Ariano Irpino, Atripalda, Avellino sportelli Collina Liguorini, Corso Vittono Emanuele, via Roma e via Matteotti, Bagnoli Irpino, Calitri, Cervinara, Conza della Campania, Fontanarosa, Grottaminarda, Guardia dei Lombardi, Lioni, Mercogliano, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Montefalcione, Montella, Mugnano del Cardinale, Paternopoli, Rotondi, S. Angelo dei Lombardi, Serino, Solofra e Vallata della Banca Popolare dell'Irpinia; sportello di Solofra della Banca Popolare dell'Emilia Romagna; sportelli di Avellino, Solofra e Montemarano del Monte dei Paschi di Siena e lo sportello di Avellino della Banca Popolare di Ancona, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente in occasione dello sciopero indetto il 16 aprile 2002 dalle Organizzazioni Sindacali, chiede, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 17 aprile 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento delle Agenzie di Credito sopra indicate il giorno 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il Signor Direttore della Banca d'Italia - Filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 29 aprile 2002

Il prefetto: Meoli.

C-15855 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1584/ II Settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1863 datata 23 aprile 2002, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare del Molise - Rolo Banca 1473 - Filiali di: Vasto - Ortona.

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15856 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1583/ II Settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1862 datata 23 aprile 2002, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare dell'Adriatico - Agenzie di: Città n. 1 Chieti - Guardiagrele - Ortona.

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15857 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1585/ II Settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1955 datata 26 aprile 2002, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Credito Italiano - Filiali: Francavilla al Mare - Lanciano - Vasto - Chieti - Chieti Scalo.

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15858 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1586/ II Settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1858 datata 23 aprile 2002, con cui il Direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona - Filiali di: Caldari di Ortona - Paglieta - Crecchio - Frisa - Palena - Vasto - Francavilla al Mare - San Vito Chietino - Ortona - Fara S. Martino - Chieti - Orsogna - Casoli - Lanciano - Agenzia uno di Lanciano - Guardiagrele - San Salvo - Agenzia uno di Vasto - Villamagna - Gissi - Casalincontrada - San Giovanni Teatino fraz. Sambuceto - Castel Frentano - Uffici della sede centrale.

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15859 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1587/II settore.

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1859 datata 23 aprile 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad avvenimenti eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare di Ancona: filiali di Lanciano - S. Eusanio del Sangro - San Giovanni Teatino/Sambuceto - Guardiagrele - Vasto - Francavilla al Mare.

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15860 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1588/II settore.

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1860 datata 23 aprile 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad avvenimenti eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

IntesaBci: Sportelli di Chieti - Francavilla al Mare - Lanciano - Ortona - Vasto (sia ex rete Comit che ex rete BAV) - Sambuceto (ex rete Cariplo).

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15861 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 1589/II settore.

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 1861 datata 23 aprile 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 16 aprile 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 16 aprile 2002, è dovuto ad avvenimenti eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Tercas: Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.a.: filiali di Lanciano - Poggiofiorito - S. Maria Imbaro.

Chieti, 3 maggio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-15862 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 854/14.7A/3/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 1810 in data 30 aprile 2002, inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli delle Aziende di Credito sottonotate non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 16 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

3) il mancato funzionamento degli sportelli bancari delle Aziende di Credito sottoindicate, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 16 aprile 2002;

4) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore degli Istituti di Credito interessati a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 7 maggio 2002

Il prefetto: Iovino.

C-15863 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 6177/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 2116, in data 22 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, sede di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 16 aprile 2002, nel quale si è verificata, a causa dello sciopero generale

proclamato dalle OO.SS., l'impossibilità del regolare funzionamento delle attività e dei servizi siti nella provincia di Cuneo della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - Banca di Credito Cooperativo;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle attività e dei servizi siti nella provincia di Cuneo della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves-Banca di Credito Cooperativo, che sono stati impossibilitati al regolare funzionamento a causa dello sciopero il 16 aprile 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La sede di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 3 maggio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Lubatti

C-15864 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 627/Gab. 14.7/1.

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera nr. 1378 del 19 aprile 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 16 aprile 2002, in favore degli sportelli operanti nella provincia di La Spezia, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente provvedimento, della Cassa di Risparmio di Carrara, sede di La Spezia;

Considerato che nel predetto giorno, gli sportelli del citato Istituto di Credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 16 aprile 2002, degli sportelli operanti nella provincia di La Spezia, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente provvedimento, della Cassa di Risparmio di Carrara sede di La Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Prot. n. 644/Gab.14.7/1.

Proroga dei termini legali e convenzionali di cui all'art. 2 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1 - scadenti nel giorno 16 aprile 2002.

Cassa di Risparmio di Carrara - Fiale di La Spezia:

filiale di La Spezia;

filiale di Dogana di Ortonovo.

La Spezia, 30 aprile 2002

Il prefetto: Piscopo.

C-15868 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 644/Gab./14.7/1.

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera nr. 1416 del 23 aprile 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002, in favore degli sportelli operanti nella provincia di La Spezia, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca Carige, sede di La Spezia;

Considerato che nel predetto giorno, gli sportelli del citato Istituto di Credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale proclamato dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, nr. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 16 aprile 2002 degli sportelli operanti nella provincia di La Spezia, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca Carige sede di La Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Prot. n. 644/Gab./14.7/1.

Proroga dei termini legali e convenzionali di cui all'art. 2 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1 - scadenti nel giorno 16 aprile 2002.

Banca Carige - Filiale di La Spezia:

- filiale di La Spezia, corso Nazionale 252;
- ag. 1 La Spezia, via Vittorio Veneto 57;
- ag. 2 La Spezia, corso Cavour 154;
- ag. 3 La Spezia, via Genova 103;
- ag. 4 La Spezia, viale Italia 142;
- filiale di Brugnato;
- filiale di Sarzana;
- filiale di Levante;
- filiale di Varese Ligure;
- filiale di Lerici;
- filiale di Ameglia;
- filiale di Sesta Godano;
- filiale di Bolano - Ceparana;
- filiale di S. Stefano Magra;
- filiale di Monterosso;
- filiale di Vernazza;
- filiale di Portovenere;
- filiale di Riccò del Golfo;
- filiale di Riomaggiore.

La Spezia, 30 aprile 2002

Il prefetto: Piscopo.

C-15867 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 637/Gab. 14.7/1.

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera nr. 1404 del 19 aprile 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002, in favore degli sportelli operanti nella provincia di La Spezia, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca IntesaBci S.p.a. Rete Comit, sede di La Spezia;

Considerato che nel predetto giorno, gli sportelli del citato istituto di Credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale proclamato dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali l'irregolare funzionamento nel giorno 16 aprile 2002 degli sportelli operanti nella provincia di La Spezia, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca IntesaBci S.p.a. Rete Comit sede di La Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Prot. n. 637/Gab. 14.7/1.

Proroga dei termini legali e convenzionali di cui all'art. 2 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1 - scadenti nel giorno 16 aprile 2002.

Banca IntesaBci S.p.a. - Rete Comit.

Ex Comit:

- filiale di La Spezia, via Chiodo n. 115;
- agenzia di città n. 1, via Roma n. 104;
- agenzia di città n. 2, via del Cataletto n. 307;
- agenzia di città n. 3, via Pascoli ang. via XXIV Maggio;
- agenzia di Maridipart - Piazza d'Armi;
- agenzia di Le Grazie, via Lungomare n. 47;
- agenzia di Sarzana, via B. P. U. Muccini n. 48;
- agenzia di Castelnuovo - S.S. Aurelia n. 129 - loc. Mollicciara.

Ex Cariplo:

- filiale di La Spezia, viale S. Bartolomeo n. 111;
- agenzia n. 1, via Gramsci 1 - La Spezia;
- agenzia n. 2, viale Fiume n. 152 - La Spezia.

Ex Ambroveneto:

- filiale di Sarzana, via Gori n. 32.

La Spezia, 30 aprile 2002

Il prefetto: Piscopo.

C-15869 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 620/Gab. 14.7/1.

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera nr. 1378 del 19 aprile 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 16 aprile 2002, in favore degli sportelli della Banca di Roma, sede di La Spezia;

Considerato che nel predetto giorno, gli sportelli del citato Istituto di Credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale proclamato dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, nr. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali l'irregolare funzionamento nel giorno 16 aprile 2002 degli sportelli della Banca di Roma sede di La Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 30 aprile 2002

Il prefetto: Piscopo.

C-15870 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Banca di Credito Cooperativo di Filottrano:

filiale di Treia;

agenzia di Montefano.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15871 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Banca di Roma:

Sportelli di: Macerata 1, Macerata 2, San Severino Marche e Recanati;

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15872 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Carispo:

Dipendenza di: Esanatoglia.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15873 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

IntesaBci:

filiali di: Macerata, Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15874 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Carisap:

dipendenza di Civitanova Marche.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15875 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Banca Popolare di Ancona:

dipendenze di: Macerata, Loro Piceno, Castelraimondo, Corridonia, Monte San Giusto, Potenza Picena, Pollenza, Camerino, Tolentino, San Severino Marche, Appignano, Treia, Matelica, Civitanova Marche, San Ginesio, Sarnano, Monte San Martino, Recanati.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15876 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1187/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Banca Popolare dell'Adriatico:

dipendenze di: Civitanova Marche.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1445 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15877 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1173/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Credito Italiano:

filiali di: Macerata e Civitanova Marche.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1392 del 22 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15878 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1173/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Cassa di Risparmio di Foligno:

filiali di: Camerino, Belforte del Chienti, Tolentino, Visso, San Severino Marche.

Vista la richiesta della Banca d'Italia - Succursale di Macerata n. 1392 del 22 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15879 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1173/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Carifermo Filiali di: Macerata, Civitanova Marche, Corridonia, Mogliano, Montecassiano, Monte San Giusto, Porto Potenza Picena, Trodica di Morrovalle, Recanati, Ripe San Ginesio e Treia;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, Succursale di Macerata n. 1392 del 22 aprile 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15880 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1173/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

Tutte le filiali site in provincia di Macerata.

Vista la richiesta della Banca d'Italia, Succursale di Macerata n. 1392 del 22 aprile 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15881 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1173/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Banca Toscana Filiali di Civitanova Marche, Corridonia, Porto Potenza Picena, Matelica;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, Succursale di Macerata n. 1392 del 22 aprile 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15882 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1174/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Carilo Filiale di: Civitanova Marche, Recanati e Porto Recanati.
Agenzia di: Montefano;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, Succursale di Macerata n. 1352 del 18 aprile 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15883 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 1175/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per adesione allo sciopero generale indetto dalla OO.SS. nella giornata del 16 aprile 2002:

Banca delle Marche n. 68 filiali dislocate nella Provincia di Macerata;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, Succursale di Macerata n. 1353 del 18 aprile 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 29 aprile 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-15884 (Gratuito).

PREFETTURA DI PARMA

Prot. n. 14 - 18/Gab.

Il prefetto della provincia di Parma,

Considerato che le Banche indicate nell'allegato elenco, hanno comunicato che nella giornata del 16 aprile 2002 si è verificata un'astensione dal lavoro del personale per adesione allo sciopero generale nazionale, indetto dalle organizzazioni sindacali. Di conseguenza le dipendenze di Parma e provincia, indicate nell'allegato, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta della locale Direzione della Banca d'Italia n. 1673 del 19 aprile 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nella giornata suindicata e nei cinque giorni successivi;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scadenti nella giornata suindicata e nei cinque giorni successivi sono prorogati, ai sensi della legge sopracitata a favore degli Istituti di Credito indicati in premessa.

Parma, 4 maggio 2002

Il viceprefetto aggiunto: Ubaldi.

Allegato

Banca Popolare di Verona-Banco S. Geminiano e S. Prospero:
sportelli di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Langhirano, Parma, Parma-Agenzia A, Parma-Agenzia B, Parma-Agenzia C, Parma-Agenzia D, Parma-Agenzia E, Parma-Agenzia F, Sala Baganza, Sorbolo, Traversetolo.

Banca Popolare di Novara:

filiale di Parma;

filiale di Tarrile;

filiale di Fidenza.

Banca Monte Parma S.p.a.:

sportelli posti nei Comuni di Parma, Baganzola, Bedonia, Berceeto, Borgo Val di Taro, Busseto, Collecchio, Colorno, Felino, Fidenza, Fornovo Taro, Langhirano, Lesignano, Medesano, Mezzani, Montechiarugolo, Noceto, Fontevivo, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Torrile, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Traversetolo, Varano de' Melegari, Zibello.

Banca Nazionale del Lavoro:

filiale di Parma e Agenzia di Città n. 1.

Banca Popolare Commercio e Industria:

dipendenze di Parma, via S. Leonardo n. 4 e di Langhirano, via Ferrari n. 17.

Banca Popolare di Vicenza:

dipendenze di Borgo Val di Taro (piazzale L. Grossi n. 2), Fidenza (via Cornini Malpeli n. 13), Parma (via Emilia Est n. 56/B), Parma (piazzale Santa Croce n. 29), Parma (via Toscana n. 94).

Banca Antoniana Popolare Veneta:

dipendenze di Parma, Parma Agenzia 1, Busseto, Colorno, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fornovo di Taro, Langhirano, Roccabianca, San Secondo Parmense, Soragna.

San Paolo Imi.:

sportelli dislocati nella città e provincia di Parma.

Bipop-Carire:

filiale di Parma, via XXII Luglio n. 51 e di Fidenza, via Gramizzi, n. 13.

Banca di Roma:

sportelli di Parma 1, Parma 2, Parma 3, Fidenza e Salsomaggiore Terme.

Banca Popolare di Milano:

sportello di Parma.

Rolo Banca 1473:

filiale di Parma A, Parma B, Parma D, Parma E, Parma F, Parma G, Parma I, Parma L, Parma M, Parma N, Parma O, Parma P, Parma Q, Parma R, Collecchio, Colomo, Fidenza, Fontanellato, Langhirano, Noceto, Salsomaggiore Terme, Traversetolo.

C-15885 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Prot. n. 573/2002/14.C/Gab.

Il prefetto della provincia di Pesaro e Urbino,

Vista la nota n. 001952 del 24 aprile 2002 con la quale la Direzione della Banca d'Italia, Filiale di Pesaro, nel segnalare il mancato funzionamento nel giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero attuato dal personale, degli sportelli delle elencate aziende di credito:

Banca Popolare di Valconca: Dipendenze di Montecchio e Gabicce Mare; Cassa dei Risparmi di Forlì: Dipendenze di Pesaro e Fano; Cassa di Risparmio di Rimini: Dipendenze di Pesaro e Novafeltria;

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana: Dipendenze di Fano e Pergola;

Credito Italiano: Dipendenza di Pesaro;

chiede l'emissione del decreto che riconosca il predetto mancato funzionamento come causato da eventi eccezionali ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura o di mancato funzionamento delle aziende di credito o di singole dipendenze, a causa di eventi eccezionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura ed il mancato funzionamento degli sportelli delle aziende di credito indicate in premessa nella giornata del 16 aprile 2002 conseguente allo sciopero del personale, sono riconosciuti come causati da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della suddetta azienda di credito.

Pesaro, 2 maggio 2002

Il prefetto: Spadacini.

C-15886 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Prot. n. 572/2002/14.C/Gab.

Il prefetto della provincia di Pesaro e Urbino,

Vista la nota n. 002018 del 30 aprile 2002 con la quale la Direzione della Banca d'Italia, Filiale di Pesaro, nel segnalare il mancato funzionamento, a causa dello sciopero attuato dal personale, nella giornata del 16 aprile 2002, delle dipendenze di Pesaro e di Osteria Nuova di Montelabbate della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A., chiede l'emissione del decreto che riconosca il predetto mancato funzionamento come causato da eventi eccezionali ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura o di mancato funzionamento delle aziende di credito o di singole dipendenze, a causa di eventi eccezionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura ed il mancato funzionamento delle dipendenze indicate in premessa della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. nella giornata del 16 aprile 2002 conseguente allo sciopero del personale, sono riconosciuti come causati da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della suddetta azienda di credito.

Pesaro, 2 maggio 2002

Il prefetto: Spadacini.

C-15887 (A pagamento).

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Prot. n. 571/2002/14.C/Gab.

Il prefetto della provincia di Pesaro e Urbino,

Vista la nota n. 002048 del 3 maggio 2002 con la quale la Direzione della Banca d'Italia, Filiale di Pesaro, nel segnalare il mancato funzionamento, a causa dello sciopero attuato dal personale, nella giornata del 16 aprile 2002, della dipendenza di Pesaro del Banco di Sicilia S.p.A., chiede l'emissione del decreto che riconosca il predetto mancato funzionamento come causato da eventi eccezionali ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1948, n.1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura o di mancato funzionamento delle aziende di credito o di singole dipendenze, a causa di eventi eccezionali.

Decreta:

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura ed il mancato funzionamento della dipendenza indicata in premessa del Banco di Sicilia S.p.A. nella giornata del 16 aprile 2002 conseguente allo sciopero del personale, sono riconosciuti come causati da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della suddetta azienda di credito.

Pesaro, 6 maggio 2002

Il prefetto: Spadacini.

C-15888 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 641/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari delle banche di seguito indicate non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa dello sciopero cui ha aderito il dipendente personale:

Banca Antonveneta Sportelli di Piacenza, Castel S. Giovanni, Bobbio e Fiorenzuola d'Arda;

Banca Nazionale del Lavoro Sportelli di Piacenza sede, Piacenza ag. 1, Piacenza ag. 2, Castel S. Giovanni, Fiorenzuola d'Arda e Carpaneto Piacentino;

Banca Carisbo Sportelli di Piacenza e provincia;

Banca Monte Parma S.p.a. Sportelli di Piacenza, Alseno, Fiorenzuola d'Arda e Cadeo;

Banca Popolare di Vicenza Sportelli di Piacenza e Farini;

Banca San Paolo IMI Sportelli di Piacenza e provincia;

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Sportelli di Piacenza sede A, B, C, D, E, F, G, I, L, M, N, Agazzano, Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castel Arquato, Castelvetro, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Fiorenzuola d'Arda 2, Gossolengo, Gragnano, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Ottone, Pianello Val Tidone, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Roveleto di Cadeo- S. Giorgio P.no, S. Polo di Podenzano, Villanova sull'Arda- Vernasca, Ziano Piacentino;

Banca CRT Sportello di Piacenza;

Vista la richiesta della locale Filiale della Banca d'Italia in data 23 aprile 2002. prot. n. 2776;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli delle banche di cui in premessa nel giorno 16 aprile 2002, causato dallo sciopero cui ha aderito il dipendente personale, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario dè Luca di Pietralata

C-15889 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 1015-1022/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 16 aprile 2002 gli sportelli di cui all'allegato elenco della Banca Popolare di Novara S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo S. Pietro in Vincio S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Vignole S.c.r.l., Rolo Banca 1473 S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Masiano S.c.r.l., Bipop-Carire S.p.A., Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.c.a.r.l. e Banca Toscana S.p.a. non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Viste le richieste della Filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 2047, 2048, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068 e 2069 del 19 aprile 2002 avanzate, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000 n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/331 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'Interno, Direzione Generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, ufficio Studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000 n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 16 aprile 2002 degli sportelli di cui all'allegato elenco della Banca Popolare di Novara S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo S. Pietro in Vincio S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Vignole S.c.r.l., Rolo Banca 1473 S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Masiano S.c.r.l., Bipop-Carire S.p.A., Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.c.a.r.l. e Banca Toscana S.p.a., è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La Direzione della Filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di quest'Ufficio territoriale del Governo, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 2 maggio 2002

p. Il prefetto ass.

Il viceprefetto vicario: U. Russo Krauss

Banca Popolare di Novara S.c.r.l., sportelli di:

Montecatini Terme, corso Roma n. 26 ang. via Bovio;

Chiesina Uzzanese, piazza Mazzini n. 6, fraz. Chiesanuova Uzzanese;

Monsummano Terme, piazza Giusti n. 399-401-405;

Pescia, piazza Mazzini n. 92.

Banca di credito Cooperativo S. Pietro in Vincio S.c.r.l., sportelli di:

Pontelungo-Pistota, via Prov.le Lucchese n. 125/B;

Pistoia, via M. Marini n. 15 e via Fiorentina n. 85.

Banca di credito Cooperativo di Vignole S.c.r.l., sportelli di:

Vignole-Quarrata, via IV Novembre n. 108 e via IV Novembre n. 125;

Quarrata, via C. da Montemagno n. 43;

San Michele-Agliana, via F. Ferrucci n. 1;

Lamporecchio, via Verdi n. 9.

Rolo Banca 1473 S.p.A., sportelli di:

Pistoia, Filiale 1, via Fermi n. 14 e Fil. 2 viale Adua n. 86.

Banca di Credito Cooperativo di Masiano S.c.r.l., sportelli di:

Masiano-Pistola, via di Masiano n. 6/a;

Bottegone-Pistola, via Andrea Doria n. 13/c;

Casalguidi-Cantagrillo, via Montalbano n. 347;

Bipop-Carire S.p.A., sportelli di:

Pistoia, via del Villone n. 37/41;

Montecatini Terme, via Forini n. 4-4a-6-8.

Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.c.a.r.l., sportelli di:

Pistoia, corso S. Fedi n. 25, via Guerrazzi n. 9 e 5. Agostino via Fermi n. 49;

Chiazzano-Pistoia, via Pratese n. 471;

Montale, via A. Boito 20 ang. via Spontini;

Spazzavento-Pistoia, via Provie Lucchese n. 404;

La Colonna-Pieve A Nievole, via Amendola n. 21.

Banca Toscana S.p.a., sportelli di:

Pistoia, piazza Garibaldi n. 6, Ag. 1 piazza S. Francesco n. 64/b, Ag. 3 viale Adua;

Agliana, piazza IV Novembre s.n.c.;

Ferruccia-Agliana, via A. Selva n. 354;

Montale, via E. Montale n. 16;

Larciano, via Puccini s.n.c.;

Monsummano Terme, piazza Amendola n. 19;

Pescia, piazza Mazzini n. 68;

Alberghi-Pescia, via S. D'Acquisto n. 27;

Quarrata, via Montalbano n. 75;

San Marcello P.SE, via P. Leopoldo n. 110;

Campotizzoro, S. Marcello P.SE, viale Orlando n. 76;

Casalguidi, Serrvalle P.SE, piazza Gramsci n. 5.

C-15890 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 707/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001874 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A., sede di Ravenna, filiali di Bagnacavallo, Faenza, Lugo, Agenzie di Filo, Savarna, Villanova di Bagnacavallo e Conselice, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A., sede di Ravenna, filiali di Bagnacavallo, Faenza, Lugo, agenzie di Filo, Savarna, Villanova di Bagnacavallo e Conselice, nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 2 maggio 2002

Il capo del gabinetto:
dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto:
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15891 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 722/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001859 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza del Rolo Banca 1473 S.p.A., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale del Rolo Banca 1473 S.p.A., filiali di Ravenna 1, via Maggiore; Ravenna 2 via Panfilia; Ravenna 3, viale Randi; Ravenna 4, circonvallazione piazza d'Armi; Ravenna 5, via Diaz; Ravenna 6, circ.ne alla Rotonda; Ravenna 7, via Gulli; Ravenna 8, via Fiume Abbandonato; Ravenna 9 via Cassino, Ravenna 10, Porto Fuori, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casalborsetti, Casola Valsenio, Castelbolognese, Castiglione di Cervia, Cervia A, Cervia B, Cocolia, Conselice, Cotignola, Faenza A, Faenza B, Faenza C, Faenza D, Fusignano, Godo, Granarolo di Faenza, Lavezzola, Lugo A, Lugo C, Marina di Ravenna, Massalombarda, Mezzano, Milano Marittima, Piangipane, Riolo Terme, Roncalceci, Russi, S. Pietro in Campiano, S. Pietro in Vincoli, Sant'Agata sul Santerno, Sant'Alberto, Solarolo, Traversara, Villanova e Voltana, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento del Rolo Banca 1473 S.p.A., filiali di Ravenna 1, via Maggiore; Ravenna 2, via Panfilia; Ravenna 3, viale Randi; Ravenna 4, Circonvallazione piazza d'Armi, Ravenna 5, via Diaz; Ravenna 6, circ.ne alla Rotonda, Ravenna 7, via Gulli, Ravenna 8, via Fiume Abbandonato; Ravenna 9, via Cassino; Ravenna 10, Porto Fuori; Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casalborsetti, Casola Valsenio, Castelbolognese, Castiglione di Cervia, Cervia A, Cervia B, Cocolia, Conselice, Cotignola, Faenza A, Faenza B, Faenza C, Faenza D, Fusignano, Godo, Granarolo di Faenza, Lavezzola, Lugo A, Lugo C, Marina di Ravenna, Massalombarda, Mezzano, Milano Marittima, Piangipane, Riolo Terme, Roncalceci, Russi, S. Pietro in Campiano, S. Pietro in Vincoli, Sant'Agata sul Santerno, Sant'Alberto, Solarolo, Traversara, Villanova e Voltana, nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 2 maggio 2002

Il capo del gabinetto:
dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto:
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15892 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 712/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001869 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., sede di Faenza, filiali di Fusignano, Bagnacavallo, Russi, Cervia, Ravenna, Alfonsine, Lugo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castelbolognese, Brisighella, agenzia di Massalombarda, agenzia 1 Ravenna, agenzia 1 Faenza, agenzia 2 Faenza, agenzia 3 Faenza, agenzia 4 Faenza e agenzia 5 Faenza, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., sede di Faenza, filiali di Fusignano, Bagnacavallo, Russi, Cervia, Ravenna, Alfonsine, Lugo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castelbolognese, Brisighella, agenzia di Massalombarda, agenzia 1 Ravenna, agenzia 1 Faenza, agenzia 2 Faenza, agenzia 3 Faenza, agenzia 4 Faenza e Agenzia 5, Faenza nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo del gabinetto:
dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto:
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15893 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 715/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001866 del 23 aprile 2002, con la quale a sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza del Credito Italiano S.p.A., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale del Credito Italiano S.p.A., piazze di Ravenna, Lugo di Romagna e Faenza, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento del Credito Italiano S.p.A., piazze di Ravenna, Lugo di Romagna e Faenza, nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo del gabinetto:
dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15894 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 721/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001860 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca Popolare di Verona Banco di San Geminiano e San Prospero S.c.r.l., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Popolare di Verona Banco di San Geminiano e San Prospero S.c.r.l., sede di Ravenna, succursale di Russi e filiali di Faenza e Lugo di Romagna, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Banca Popolare di Verona Banco di San Geminiano e San Prospero S.c.r.l., sede di Ravenna, succursale di Russi e filiali di Faenza e Lugo di Romagna nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla Filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo di Gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15895 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 716/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001864 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., filiali di Ravenna, Faenza, Castelbolognese, Riolo Terme, Bagnacavallo, Lugo e Massalombarda, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., filiali di Ravenna, Faenza, Castelbolognese, Riolo Terme, Bagnacavallo, Lugo e Massa Lombarda nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo di Gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15896 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 719/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001862 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Filiale di Lugo, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a., Filiale di Lugo, nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso la suddetta filiale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla Filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo di Gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15897 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 717/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001865 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca di Roma S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca di Roma S.p.a., Filiali di Ravenna e Faenza, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Banca di Roma S.p.a., Filiali di Ravenna e Faenza, nella giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla Filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo di Gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15898 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 720/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001861 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., Filiali di Faenza e Lugo, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., Filiali di Faenza e Lugo, nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla Filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15899 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 718/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 001863 del 23 aprile 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 aprile 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale nazionale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., Filiali di Cervia, Pinarella, Ravenna, Porto, Ravenna, Ravenna 3 e Milano Marittima, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 aprile 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., Filiali di Cervia, Pinarella, Ravenna, Porto, Ravenna, Ravenna 3 e Milano Marittima nell'intera giornata del 16 aprile 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla Filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 3 maggio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Federico

C-15900 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 3884/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 24 aprile 2002 con la quale il Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 aprile gli sportelli della filiale di Rieti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001 ed altresì che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della filiale di Rieti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della filiale di Rieti della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali delle filiali.

Rieti, 2 maggio 2002

Il prefetto: Marino.

C-15901 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 3882/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera pervenuta in data 27 aprile 2002 con la quale il Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 aprile gli sportelli del Credito Italiano S.p.a. e precisamente: gli sportelli di Rieti siti in piazza Cesare Battisti n. 1, piazza Marconi n. 2, lo sportello di S. Rufina di Cittaducale, via delle Scienze, lo sportello di Limiti di Greccio piazza Madonna di Loreto n. 11, lo sportello di Poggio Bustone, via Francescana, lo sportello di Poggio Mirteto, piazza della Vetreteria n. 4, lo sportello di Passo Corese, via G. Matteotti n. 105 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001 ed altresì che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli del Credito Italiano S.p.a. sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della filiale di Rieti della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali delle filiali.

Rieti, 2 maggio 2002

Il prefetto: Marino.

C-15902 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 3884/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 23 aprile 2002 con la quale il Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 aprile gli sportelli della dipendenza di Rieti della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001 ed altresì che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza di Rieti della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della filiale di Rieti della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali della filiale.

Rieti, 2 maggio 2002

Il prefetto: Marino.

C-15903 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 4029/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 30 aprile 2002 con la quale il Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 aprile scorso gli sportelli della filiale di Leonessa e di Passo Corse di Fara Sabina della Banca Popolare di Spoleto S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001 ed altresì che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento delle filiali sopraindicate della Banca Popolare di Spoleto S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della filiale di Rieti della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali delle filiali.

Rieti, 7 maggio 2002

Il prefetto: Marino.

C-15904 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 4031/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 30 aprile 2002 con la quale il Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 aprile scorso gli sportelli della filiale di Rieti e l'agenzia di città n. 1 del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001 ed altresì che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della filiale di Rieti e dell'agenzia di città n. 1 del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 aprile 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della filiale di Rieti della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali della filiale e dell'agenzia.

Rieti, 7 maggio 2002

Il prefetto: Marino.

C-15905 (Gratuito).

**PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo**

Prot. n. 822/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 1548 fasc. A4 in data 22 aprile 2002 con la quale la Filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca CRT la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia di Savona (Loano, Cairo Montenotte e Albenga), non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona della Banca CRT verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15906 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 821/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 1552 fasc. A4 in data 22 aprile 2002 con la quale la Filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Nazionale del Lavoro la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia di Savona (Savona, Varazze e Albenga), non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona della Banca Nazionale del Lavoro verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15907 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 820/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 1549 fasc. A4 in data 22 aprile 2002 con la quale la Filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Cassa di Risparmio di Savona, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona della Cassa di Risparmio di Savona verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15908 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 819/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 1551 fasc. A4 in data 22 aprile 2002 con la quale la Filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Antoniana Popolare Veneta, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona della Banca Antoniana Popolare Veneta verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15909 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 817/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 1550 fasc. A4 in data 22 aprile 2002 con la quale la Filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15910 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 818/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 1547 fasc. A4 in data 22 aprile 2002 con la quale la Filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Intesa BCI S.p.a. (Reti Ambroveneto, Comit e Cariplo), la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 16 aprile 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Savona e provincia della Banca Intesa BCI S.p.a. (Reti Ambroveneto, Comit e Cariplo) verificatesi nel giorno 16 aprile 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-15911 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544

Il prefetto della provincia di Torino,

Vista la lettera n. 005753 del 2 maggio 2002, con la quale il Direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero generale proclamato dalle OO.SS. nel giorno 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le sottostate Filiali della Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. situate in provincia di Torino:

filiali di Andezeno, Cavagnolo, Lauriano, Moncalieri, Riva presso Chieri, Rivoli e Settimo Torinese;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31 comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 6 maggio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-15912 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000544

Il prefetto della provincia di Torino,

Viste le lettere n. 5596, 5597, 5598, 5599, 5600, 5601 del 30 aprile 2002, con le quali il Direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in data 16 aprile 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottostati Istituti di Credito a fianco di ciascuno indicate:

Deutsche Bank S.p.a.:

Torino Filiale 1, via Arcivescovado n. 7;

Torino Filiale 2, c.so Vittorio Emanuele II n. 197/bis;

Torino Sportello «A», via Garibaldi n. 44;

Torino Sportello «D», corso Giulio Cesare n. 236;

Torino Sportello «E», corso Siracusa n. 105;

Torino Sportello «B», corso Vittorio Emanuele II n. 25.

Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino:

Filiale di Torino.

Banca Popolare di Lodi S.p.a.:

Filiale di Torino, corso Fiume;

Torino Ag. n. 1, via Assietta;

Torino Ag. n. 2, via Micca;

Torino Ag. n. 3, corso Peschiera.

Banca Sella S.p.a.:

Succursale di Ciriè, via San Ciriaco n. 13;

Succursale di Ciriè, via Lanzo n. 157/A;

Succursale di Favria, via Caporal Cattaneo n. 52;

Succursale di S. Carlo C.se, Strada Ciriè n. 73;

Succursale di Torino, corso Matteotti n. 47;

Succursale di Caluso, via Bettoia n. 61;

Tesoreria di Castagneto Po, piazza Rovere n. 18;

Tesoreria di Andrate, via Marconi n. 15;

Tesoreria di Nomaglio, piazza Allamano n. 1.

Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a.:

Dipendenza di Torino.

Cariverona Banca S.p.a.:

Dipendenze di Torino e Vinovo.

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31 comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 2 maggio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-15913 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1053/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 3076 del 19 aprile 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Credito Italiano sotto indicati non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002:

filiale:

Treviso, piazzetta A. Moro n. 1;
Treviso V.to Repubblica n. 197;
Castelfranco, viale Borgo Treviso n. 15;
Montebelluna, via Dalmazia n. 8;
Conegliano, corso Mazzini n. 2;
Vittorio Veneto, viale della Vittoria n. 50;

il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 26 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15914 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1047/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 3077 del 19 aprile 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002:

sportello di:

Castelfranco Veneto;
Conegliano;
Godega S. Urbano;
Montebelluna;
Oderzo;

Treviso;
Treviso, via Terraglio;
Valdobbiadene;
Villorba;
Vittorio Veneto.

il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 26 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15915 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1100/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 003174 del 23 aprile 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunci Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Venezia sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002:

Biancade, Castello di Godego, Mareno di Piave, Mogliano Veneto, Motta di Livenza, Onè di Fonte, Resana, Santa Lucia di Piave, ag. Treviso, Castelfranco V.to, Conegliano;

il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15916 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1056/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 3073 del 19 aprile 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 che gli sportelli della Centromarca Banca Credito Cooperativo sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002;

sportelli di:

Preganzol;
S. Cristina;
Zero Branco;
Treviso;
Mogliano Veneto;
Ponzano Veneto;
Fontane di Villorba;
Quinto di Treviso;
Paese,

il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15917 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1102/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia e Filiale di Treviso, n. 003173 del 23 aprile 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001:

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Bovio Calderari S.p.a. sotto indicati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002,

Covolo di Pederobba e di Treviso.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15918 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1097/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 003169 del 23 aprile 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001:

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca CRT S.p.a. sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002.

Uffici di Sede Centrale ed Unità Operativa di Treviso.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15919 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1096/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 003168 del 23 aprile 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che lo sportello di Conegliano della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, non ha potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15920 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1098/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 003177 del 23 aprile 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Credito Bergamasco S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002:

Treviso, Fontane di Villorba e Volpago.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15921 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1099/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 003176 del 23 aprile 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002:

Cappella Maggiore, Vittorio Veneto e Conegliano.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 29 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15922 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1032/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, Filiale di Treviso, n. 3038 del 18 aprile 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Popolare di Novara sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 16 aprile 2002;

filiale di:

Conegliano C. Mazzini n. 61;

Pieve di Soligo P. Balbi Valier n. 4;

Vittorio V.to, viale della Vittoria n. 2;

Cordignano Piazza Italia n. 135;

Paese, via Marconi n. 17.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 26 aprile 2002

Il vice prefetto reggente: Capocelli.

C-15923 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 2298.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 2111 datata 3 maggio 2002 con la quale il Direttore della Banca d'Italia, Filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'Azienda di Credito sottoindicata che il 16 aprile 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Sanpaolo IMI S.p.a., (sedi specificate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente decreto);

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata Azienda di Credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa di agitazioni sindacali;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'Azienda di Credito sopramenzionata il 16 aprile 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Elenco sportelli:

Caresana, corso Italia n. 32;
 Borgosesia, via Carlo Fasso n. 2;
 Borgosesia, Sportello Tesoreria ASL 11, piazzale Lora n. 1;
 Cigliano, corso Umberto I;
 Costanzana, corso Garibaldi n. 18;
 Crescentino, corso Roma n. 55/57;
 Livorno Ferraris, via L. Giordano n. 72;
 Moncrivello, Piazza Municipio n. 5/6;
 Gattinara, Piazza Italia n. 10;
 Santhià, corso Nuova Italia;
 Trino Vercellese, corso Cavour n. 64/c;
 Vercelli, Filiale, Viale Garibaldi n. 12;
 Vercelli, Agenzia 1, Via Paggi ang. Via Mercadante;
 Vercelli, Agenzia 2, Viale Rimembranza n. 38;
 Vercelli, Sportello Tesoreria ASL 11 c/o Ops S. Andrea, corso M. Abbiate n. 11;
 Varallo, piazza Vittorio Emanuele ang. via Roma;
 Valduggia, via Roma n. 17/a;
 Vercelli, Filiale Imprese Vercelli, viale Garibaldi n. 12;
 Borgosesia, Filiale Imprese Borgosesia, via Carlo Fasso n. 2.

Vercelli, 7 maggio 2002

p. Il prefetto
 Il vice prefetto vicario: Marotta

C-15924 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 946.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale di Verona Sede della Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 29 aprile 2002, n. 2973, con la quale la Direzione della Sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del Decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente Decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito, cui si riferisce, dal Direttore della Sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 6 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15925 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 945.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale di Verona, della Banca 121 S.p.A., non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la istanza in data 29 aprile 2002, n. 2974, con la quale la Direzione della Sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del Decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente Decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito, cui si riferisce, dal Direttore della Sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 6 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15926 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 920/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Bevilacqua, piazza Alighieri; Bonavigo, via Trieste n. 13/15; Bussolengo, via Verona n. 8/A; Castagnaro, via D. Alighieri n. 40; Colognola ai Colli, via Strà n. 52; Lazise, loc. La Pezza n. 4/B; Prova di San Bonifacio, via Prova n. 47/C; Villabella di San Bonifacio, Crosaron di Villabella n. 18; Salizzole, via Roma n. 53; San Giovanni Ilarione, via Cà Rosse n. 32; San Giovanni Lupatoto, via Roma n. 3; Verona, Corso Milano n. 114; Verona, Largo Perlar n. 8/10; Verona, via Oriani n. 6/C; Verona, via del Capitol n. 3/D; Verona, fraz. Quinto di Valpantena, via Valpantena n. 31; Villafranca fraz. Dossobuono, via Cavour n. 71, e Zimella, fraz. Santo Stefano, via Martiri della Libertà n. 40, della Banca Popolare di Vicenza S.c.r.l. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 22 aprile 2002, n. 2769, con la quale la Direzione della Sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del Decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente Decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito cui si riferisce, dal Direttore della Sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 2 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15927 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 939.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 16 aprile 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle seguenti dipendenze della Banca Agricola Mantovana S.p.a. - Gruppo Bancario del Monte dei Paschi di Siena: Sede di Verona, corso Porta Nuova n. 117/119, Filiali di: Nogara, piazza Matteotti n. 1; Sanguinetto, piazza della Vittoria n. 1; Castel d'Azzano, via Marconi n. 120; San Bonifacio, via Camporosolo n. 97; San Giovanni Lupatoto, via XXIV Maggio n. 66; Verona 1, via Montorio n. 68/a; Pescantina, via Generale Dalla Chiesa n. 9; Povegliano Veronese, via Mazzini n. 33; Maccacari, via Piazza n. 21 - Gazzo Veronese; Dossobuono, piazza Don Menegazzi n. 1 - Villafranca di Verona; Valeggio sul Mincio, piazza San Rocco n. 17; Negrar, viale Europa n. 5; Grezzana, piazza Ederle n. 18/19; Vigasio, via Dante Alighieri n. 1; Sant'Ambrogio di Valpolicella, via Madonnina n. 1; Ronco all'Adige, viale Vittorio Veneto n. 24 Agenzie di Raldon, via Sciaole n. 6/8 - San Giovanni Lupatoto; e di Bovolone, via Madonna n. 139;

Vista la istanza in data 20 aprile 2002, n. 2932, con la quale la Direzione della Sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del Decreto Prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 16 aprile 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente Decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito, cui si riferisce, dal Direttore della Sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 3 maggio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-15928 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza

Vista la nota, n. 3071 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Vicenza, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

Albettono, piazza Umberto I n. 15 - Altavilla Vicentina, via Lago d'Isco - Altavilla Vicentina, via Vicenza n. 232 - Arsiero, piazza Francesco Rossi n. 37 - Arzignano, via Trento n. 59 - Arzignano, viale Del Lavoro n. 39/a - Asiago, piazza G. Carli n. 61 - Barbarano Vicentino, fraz. Ponte, via Riviera Berica n. 25 - Bassano del Grappa, loc. Marchesane, strada Marchesane n. 289 - Bassano del Grappa, via Roma n. 85 - Bassano del Grappa, via Pecori Giraldi n. 24 - Bassano del Grappa, loc. Ca' Baroncello, via Cellini n. 2 - Bolzano Vicentino, via Zuccola n. 3 - Breganze, piazza Mazzini n. 27 - Brendola, via Roccolo n. 1 - Caldogno, via Risorgimento n. 2 - Camisano Vicentino, piazza Umberto I n. 11 - Carre', piazza IV Novembre - Cartigliano, piazza Concordia n. 14 - Cassola, via Valsugana n. 70 - Cassola, loc. Termine di Cassola, viale Venezia n. 49 - Castegnero fraz. Villaganzerla, via Rigoletto n. 1 - Chiampo, piazza Stazione n. 7 - Chiuppano, via Amabile Paguri n. 1 - Comedo Vicentino, fraz. Cereda, via Monte Veraldo n. 16 - Cornedo Vicentino, fraz. Spagnago, via Monte Cimone n. 41 - Creazzo, viale Italia n. 200 - Dueville, piazza Monza n. 39 - Gallio, piazza Gen. Turba n. 3 - Gambellara, piazza Marconi n. 5 - Grisignano di Zocco, via Serenissima n. 3 - Isola Vicentina, fraz. Castelnuovo, via S. Antonio n. 6 - Longare, via Marconi n. 38 - Lonigo, via Q. Rossi n. 5 - Lusiana, viale Europa n. 12/a - Malo, via Raffaello n. 2 - Marano Vicentino, piazza Silva n. 30 - Marostica, piazza Castello n. 44 - Molvena, via Ponticello n. 30 - Montebelluna, via Dino Cattaneo n. 30 - Montebello Vicentino, via Marconi n. 15 - Montecchio Maggiore, via S. Valentino - Montecchio Maggiore, fraz. Alte, via Trieste n. 7 - Montecchio Precalcino, via Sommano n. 12 - Monticello Conte Otto, fraz. Gavazzale, via Chiesa n. 3 - Mussolente, fraz. Casoni, via Cuccarolo n. 1 - Nanto, via A. Bembo n. 30 - Noventa Vicentina, corso G. Matteotti n. 84 - Orgiano, via Libertà n. 1 - Piovene Rocchette, via Libertà n. 2 - Pojana Maggiore, via Matteotti n. 8 - Pozzoleone, via Roma n. 2 - Quinto Vicentino, via Martiri della Libertà n. 25 - Roana, fraz. Canove di Roana, via Milano - Romano D'Ezzelino, fraz. Fellette, via Bassanese n. 32 - Rossa', via Capitano A. n. 69 - S. Pietro Mussolino, via Risorgimento n. 59/b - S. Vito di Leguzzano, via Roma n. 1 - Sandrigo, piazza V. Emanuele n. 11 - Santorso, piazzetta Villa Vicentina n. 3 - Sarego, fraz. Meledo, via D. Chiesa - Schio, via Veneto n. 2/b - Schio, via Riva di Magrè - Schio, piazza Garibaldi n. 2 - Sossano, via Roma n. 20 - Tezze Sul Brenta, fraz. Cucinati ss. 47, via Nazionale n. 173/a - Thiene, via Trento n. 2 - Thiene, viale Del Lavoro n. 2 - Torrelbvicino, piazza A. Moro - Torri di Quartesolo, via Roma n. 33 - Trissino, via Dell'Industria n. 91 - Valdagno, piazza Dante n. 8 - Velo D'Astico, via Roma n. 16 - Vicenza, Contrà Porti n. 12 - Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 145 - Vicenza, via Vecchia Ferriera n. 72 - Vicenza, corso Padova n. 142 - Vicenza, viale Trieste n. 335 - Vicenza, viale delle Fornaci n. 2 - Vicenza, via Battaglione Framarin n. 20 - Vicenza, S. Agostino n. 9/11 - Vicenza, F.lli Rosselli n. 28 - Vicenza, via Ca' Balbi n. 309 - Vicenza, viale dal Verme n. 100 - Vicenza, via Giuriato n. 67 - Vicenza, via E. Fermi n. 130 - Vicenza, piazzola Gualdi - Vicenza, via Zamenhof n. 94 - Vicenza, loc. Maddalene, ss. Pasubio n. 335 - Vicenza, fraz. Polegge, via Marosticana n. 345 - Villaverla, via Milano n. 1 - Zane', via Manzoni n. 26 - Zermeghedo, via Michelangelo n. 3 - Zugliano, via Roma n. 68;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Vicenza verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15929 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3073 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca Popolare di Verona - Banco di S. Geminiano e S. Prospero e di quello della controllata Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. fornitrice di servizi informatici ed amministrativi, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Altavilla - Alte Ceccato - Altissimo - Arzignano - Chiampo - Cornedo Vicentino - Crespadoro - Dueville - Gambellara - Lonigo - Monteviale - Montorso - Nogarole Vicentino - Rettorgole di Caldogno - San Bortolo di Arzignano - Schio - Tezze di Arzignano - Thiene - Torri di Quartesolo - Valdagno - Vicenza - Vicenza, piazza Matteotti - Vicenza, piazzale Bologna - Villaggio Giardino di Arzignano;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Verona - Banco di S. Geminiano e S. Prospero, verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15930 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3074 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale del Credito Italiano, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Filiali di Vicenza, corso Palladio n. 61 - Vicenza, via Medici n. 52 - Bassano del Grappa, via Verci n. 41 - Thiene, via Roma n. 16 - Schio, piazza Statuto n. 14 - Arzignano, via Vicenza n. 5 - Lonigo, piazza San Marco n. 5 - Valdagno, viale Trento n. 245;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Credito Italiano verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15931 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3072 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Nazionale del Lavoro, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

Ag. n. 1 di Città - Ag. 2 di Città - Ag. Setaf - Ag. di Schio - Ag. di Bassano del Grappa - Ag. di Montecchio - Ag. Sandrigo - Ag. Thiene - Ag. di Arzignano - Ag. di Camisano;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Nazionale del Lavoro verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15932 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3075 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Cassa Rurale Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Filiali di Brendola, piazza del Mercato n. 20 - Grancona, piazza Marconi - Altavilla Vicentina, piazza della Libertà - Montecchio Maggiore, via Lorenzoni - Montebello Vicentino, via IV Novembre - Melco di Sarego, via Veneto - Castelgomberto, via Chiuse - Gambugliano, via Corobbo - Cornedo Vicentino, via Tassoni - Valdagno, via Sette Martini - Trissino, piazza Mazzini - Sovizzo, via del Combattente;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassa Rurale Artigiana di Brendola Credito Cooperativo verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15933 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza

Vista la nota, n. 3070 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cariverona Banca S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Vicenza, via Battisti n. 10 - Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 175 - Vicenza, corso Padova n. 142/D - Vicenza, viale D'Alviano n. 93 - Vicenza, viale Riviera Berica n. 125 - Vicenza, piazza XX Settembre n. 17 - Vicenza, via dell'Oreficeria n. 22 - Vicenza, via Dei Laghi n. 135 - Vicenza, via Arrigo Boito n. 80 - Vicenza, Contrà Del Monte n. 13 - Vicenza, via Pietro Beroaldi n. 181 - Vicenza, viale Trieste n. 86 - Vicenza, viale Ancoretta n. 49 - Vicenza, via Dalla Scuola n. 4 - Vicenza Ospedale San Bortolo, via Rodolfi n. 37 - Vicenza, via Prati n. 12 - Altavilla Vicentina, via G. Rossigni n. 19 - Arzignano, via 4 Martiri n. 96 - Barbarano Vicentino, piazza Roma n. 14 - Barbarano, fraz. Ponte, via Crispi n. 5 - Brendola, via Benedetto Croce n. 38 - Brogliano, via Roma n. 48/50 - Caldogno, piazza Chiesa n. 18 - Rettorgole, via Ponte Del Marchese - Costabissara, piazza V. Veneto n. 4 - Creazzo, via Rettone n. 5 Olmo di Creazzo - Creazzo, via Torino n. 12 - Dueville, fraz. Povolaro, via G. Pascoli n. 2 - Grisignano di Zocco, via F. Beggiano n. 40 - Lonigo, piazza G. Garibaldi n. 21 - Montebello Vicentino, via G. Vaccari n. 65 - Longare, fraz. Costozza di Longare, via Chiesa Nuova n. 3 - Chiampo, via B. Dal Maso n. 22 - Montecchio Maggiore, via Roma n. 12 - Alte di Montecchio Maggiore, via L. da Vinci Alte di Ceccato - Montegalda, piazza Marconi n. 10 - Monticello C. Otto, fraz. Gavazzale, piazza Donatori di Sangue n. 34 - Monticello C. Otto, via Fratelli Vianello/Moro n. 3/A - Montorso, via 4 Novembre n. 1 - Noventa Vicentina, via Roma n. 9 - Recoaro Terme, piazza Roma n. 2 - Monticello di Fara, via Div. Julia n. 15 - Sossano, via Rio n. 7/9 - Sovizzo, via Risorgimento - Torri di Quartesolo, via Roma n. 55 - Torri di Quartesolo, via Pola n. 20 - Piramidi - Trisseno, via A. Palladio n. 4 - Valdagno, corso Italia n. 87 - Valdagno, fraz. Novale,

via Bella Vicenza n. 49 - Valdagno, fraz. Piana di Valdagno, via Chiesa n. 4/B - Valdagno, fraz. di S. Quirico, via F. Filzi n. 38 - Crespadoro, piazza Municipio n. 20 - Arsiero, piazza Francesco Rossi n. 33 - Asiago, via 4 Novembre n. 25 - Bassano del Grappa, via A. Parolini n. 93 - Bassano del Grappa, viale Vicenza n. 81 - Bassano del Grappa, Quart. Firenze, piazza Firenze n. 11 - Bassano del Grappa, piazzotto M. Vecchio n. 15 - Breganze, via Riva n. 2 - Caltrano, via Roma n. 31 - Cartigliano, via San Pio X n. 24 - Isola Vicentina, via Marconi n. 80 - Malo, via Liston S. Gaetano n. 15 - Marano Vicentino, via A. De Gaspari n. 8 - Marostica, piazza Castello n. 31 - Mason Vicentino, via Marconi n. 34 - Mussolente, fraz. Casoni di Mussolente, via G. Mazzini n. 4/6 - Nove, piazza De Fabris n. 25/26 - Rosa, via Alessio Capitano n. 48 - Rossano Veneto, via Salute n. 10 - Sandrigo, via 4 Novembre n. 12 - S. Vito di Leguzzano, piazza Nuova n. 20 - Schio, piazza 4 Novembre n. 11 - Schio, fraz. Magrè, via Campo Sportivo n. 28 - Schio, zona ind., via dell'Industria n. 123 - Schio, via Rovereto n. 123 - Thiene, piazza Chilesotti n. 27/28 - Thiene, via San Vincenzo n. 20 - Thiene, zona ind., via del Terziario n. 2 - Villaverla, piazza del Popolo n. 55/56/57 - Zugliano, via Zavagnin n. 5 - Torrebelticino, via A. Fogazzaro n. 3 - Zane, via Roma n. 1 - Romano D'Ezzelino, via Negri n. 25 - Bressanvido, fraz. Pianella, via Fornace n. 2 - Monte di Malo, via Roma n. 1/Bis - Foza, via Roma n. 1 - Carpane', piazza 4 Novembre - Santorso, via Stamperia n. 65 - Sarcedo, via Santa Maria n. 67 - Bassano del Grappa, localita S. Vito - Cassola fraz. S. Zeno di Cassola, via S. Zeno n. 1 - Cassola fraz. S. Giuseppe di Cassola viale S. Giuseppe - Valli del Pasubio, via Padre Giuliani n.12;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cariverona Banca S.p.a. verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15934 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3069 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Filiali di Asigliano Veneto - Longo - Noventa Vicentina - Orgiano - Pojana Maggiore - Zermeghedo;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15935 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3068 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca San Paolo IMI S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Filiali di Arzignano - Bassano del Grappa - Caldogeno - Marostica - Montecchio Maggiore - Schio - Thiene - Thiene, Filiale Imprese - Vicenza, Ag. 1 - Vicenza, Ag. 2;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca San Paolo IMI S.p.a. verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15936 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3076 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cassamarca S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Filiale di Vicenza.

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassamarca S.p.a. verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15937 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 3067 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza - ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Filiali di Vicenza, Sarego;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a. verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15938 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3066 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza - ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Marostica, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Mason Vicentino, San Giuseppe di Cassola, Salcedo, Romano D'Ezzelino, Asiago, Monticello Conte Otto, fraz. Vigardolo, Schio, Zanè;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Marostica verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15939 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 3065 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza - ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Milano, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Filiale di Vicenza, viale San Lazzaro n. 120;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Milano verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15940 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 3064 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Novara, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Filiali di Vicenza, viale Sella n. 3, Bassano del Grappa, piazzale Cadorna n. 43, Chiampo, via Dal Maso n. 64, Schio, via SS. Trinità n. 50;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Novara verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15941 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3063 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza - ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca Bipop-Carire, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Filiali di Arzignano;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Bipop-Carire verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 30 aprile 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15942 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3011 in data 18 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia - Filiale di Vicenza - ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 presso la Rolo Banca 1473 S.p.a. vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale e di quello di «Unicredit Produzioni Accentrate S.p.A.», società del Gruppo Unicredit fornitrice dei servizi amministrativo-informatici, nelle filiali di seguito indicate:

Vicenza 1, via Mazzini n. 25;

Vicenza 2, via Btg. Monte Berico n. 14;

Vicenza 3, viale Trieste n. 29;

Vicenza 4, corso Padova n. 87;

Vicenza 5, viale San Lazzaro;

Montecchio Maggiore, piazza G. Marconi n. 39

Thiene, corso Garibaldi n. 37;

Bassano del Grappa, viale Venezia n. 23/A;

Dueville, via Fosca n. 5.

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Rolo Banca 1473 S.p.a. verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15943 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3015 in data 18.04.2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca di Roma, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Arzignano, Bassano del Grappa, Vicenza 1, Vicenza 2, Schio.

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca di Roma verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15944 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3014 in data 18 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca di Credito Cooperativo di Quinto Vicentino S.c.r.l., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Quinto

Vicentino, via Martiri della Libertà n. 34/36 (sede), Marola di Torri di Quartesolo, via Dal Ponte, Bolzano Vicentino, via Brenta n. 6, Cavazzale di Monticello Conte Otto, via G. Roi n. 42, Friola di Pozzoleone, via Chiesa n. 36;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Quinto Vicentino S.c.r.l., verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15945 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3050 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca di Credito Cooperativo di Pedemonte S.c.r.l. vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Arsiero, Pedemonte, Tonazza del Cimone, Valdastico;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Pedemonte S.c.r.l., verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15946 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3051 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale del Banco di Sicilia S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate: Filiale di Vicenza corso SS. Felice e Fortunato n. 118.

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Sicilia S.p.a., verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15947 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il Prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3052 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca IntesaBci S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

IntesaBci, Rete Ambrosiano Veneto: Filiali di Bassano Cà Baroncello, via Cà Baroncello n. 32; Vicenza, corso Palladio n. 108; Vicenza, Contrà Porta Padova n. 51/53; Vicenza, viale Verona n. 68; Montecchio Maggiore, via Leonardo Da Vinci n. 3; Arsiero, piazza F. Rossi n. 5; Arzignano, piazza Guglielmo Marconi n. 14; Grumolo delle Abbadesse, via Roma n. 23; Breganze, piazza G. Mazzini n. 6; Camisano Vicentino, via XX Settembre n. 58; Castelgomberto, piazza Guglielmo Marconi n. 11; Isola Vicentina, via Guglielmo Marconi n. 18; Lonigo, via del Mercato n. 20; Malo, via Liston San Gaetano n. 43; Marano Vicentino, piazza Silva n. 51; Noventa Vicentina, via Carlo Porta n. 10; Recoaro Terme, piazza Dolomiti n. 47; Sandrigo, via Roma n. 3; Schio, piazza Falcone Borsellino n. 11; Sossano, via San Sepolcro n. 6; Thiene, via A. Fogazzaro n. 2; Trissino, via Roma n. 71; Valdagno, piazza Del Comune n. 9; Vicenza, viale Della Pace n. 127; Vicenza, viale Dell'Industria n. 47; Costabissara, Strada Statale Pasubio n. 99; Schio, via Veneto n. 14/C; Lugo di Vicenza; via San Giorgio n. 171; Montecchio Precalcino, via Maganza n. 1; Povolaro, piazza Redentore n. 75; Rossano Veneto, via Roma n. 23; Cornedo Vicentino, via Tassoni n. 3; Torri di Quartesolo, Strada Statale n. 113; Creazzo, viale Italia n. 163, fraz. Olmo; Vicenza Marosticana, via Monte Grappa n. 16, Vicenza Pomari, via Delle Cattane n. 19; Tezze sul Brenta, via Jolanda n. 154; Bassano del Grappa, piazza Libertà n. 17; Enego,

via M.O. Luigi Capello n. 1/A; Marostica, piazza Castello n. 19; Rosa', via Degli Alpini n. 19; Valstagna, via G. Garibaldi n. 57; Mussolente, via Firenze n. 2, Cismon del Grappa; via Vittorio Veneto n. 10; Asiago, piazza Giovanni Carli n. 1; Bassano del Grappa, via San Pio X, n. 75;

IntesaBci, Rete Comit: Filiali di Altavilla, via Vicenza n. 43; Arzignano, via Duca D'Aosta n. 22; Bassano del Grappa, p.le Cadorna n. 15; Bassano del Grappa, via Passalacqua n. 10/D; Montecchio Maggiore, via Giuriolo; Rosa' via Garibaldi n. 22; Sandrigo, via G.G. Trissino n. 1; Schio, piazza Rossi ang. via Carducci n. 19; Thiene, corso Garibaldi n. 203; Vicenza, viale Trieste n. 13/15; Vicenza, Btg. Val Leogra n. 40; Vicenza, corso Palladio n. 72; Valdagno, via Festari n. 15; Valdagno Sp. c/o manifatture Marzotto;

IntesaBci, Rete Cariplo: Filiali di Vicenza, viale Mazzini n. 71; Vicenza, viale Trieste n. 265.

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca IntesaBci S.p.a. verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso, per estratto, nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15948 (Gratuito).

PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 355/2002 Gab.

Il Prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 3053 in data 19 aprile 2002, con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 16 aprile 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca Antoniana Popolare Veneta, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

Montecchio Maggiore, piazza Fraccon n. 25; Montebello Vicentino, via 24 Maggio n. 31; Schio Ag. 1, via 29 Aprile c/o c.c. Le Fontane; Torrebelvicino, via Schio n. 3, Fraz. Pievebelvicino; Maglio di Sopra, via Cesare Battisti n. 103 Valdagno; Oltre Agno, piazza Cavour n. 8 Valdagno; Castelgomberto, piazza Marconi n. 30; Trissino, via Roma n. 31; Brogliano, via Marconi n. 52; Chiampo, piazza Zanella n. 7; Vicenza, sede, viale Mazzini n. 21; Thiene, viale Bassani n. 86; Breganze, piazza Mazzini n. 38; Camisano Vicentino, via Roma n. 22; Montegalda, piazza Marconi; Creazzo, via Piazzon n. 90/96; Vicenza - San Bortolo, via Prati n. 16; Vicenza, P.ta Castello, p.le De Gasperi; Noventa Vicentina, via Beggiate ang. s.s. 247 Riviera; Montecchio Precalcino, v.le Don Martino Chiese n. 1/a; Lonigo, via Scortegagna; Longa di Schiavon, piazza Libertà n. 4 Schiavon; Vicenza, corso Padova, via Lezione Gallieno ang. corso Padova; Vicenza, viale della Pace n. 131; Pove del Grappa, via Roma n. 2/a Altavilla, SS. 11, 74, Loc. Tavernelle; Sandrigo, via Montegrappa n. 19; Torri di Arcugnano, via Montelungo n. 14/B; Ponte di Barbarano, via Crispi ang. via Montagnola Barbarano Vicentino; Thiene Ag. 1, via Francesco Foscari n. 4/D; Cassola, via Roma n. 38; Fara Vicentino, via Meazza Villa n. 58;

Atteso che, con la nota citata, la Filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta verificatosi nel giorno 16 aprile 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 17 aprile 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 2 maggio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Rubino

C-15949 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Sentenza di morte presunta Volontaria giurisdizione

Il Tribunale di Catania con sentenza del 27 giugno 2001, ha dichiarato la morte presunta di Musumeci Santo, nato a Paternò il 2 settembre 1955 e scomparso il 15 agosto 1989.

Il Funzionario di Cancelleria:
dott.ssa R. Bosco

C-15713 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

SITAM PIEMONTE Società Cooperativa a responsabilità limitata

(in liquidazione coatta amministrativa)
Spinetta Marengo (AL)

I Commissari Liquidatori rendono noto che in data 8 maggio 2002 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Alessandria, sono stati depositati il bilancio finale di liquidazione, il conto della gestione e il piano di riparto finale. Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Tortona, 8 maggio 2002

I Commissari Liquidatori: prof. Francesco Dallera
dott.ssa Anna Guizzardi - Avv. Massimo Bianchi

C-15755 (A pagamento).

CHRISTIAN JACQUES di Nino Trapani & C. - S.a.s.*(in amministrazione straordinaria)* (legge 3 aprile 1979, n. 95)

Sede in Milano (MI), via G. Frua n. 18

Piano di riparto

Il sottoscritto dott. Arrigo D. Schilke, Commissario straordinario della società Christian Jacques di Nino Trapani & C. S.a.s. in amministrazione straordinaria, comunica, ai sensi degli articoli 212 e 213 della legge fallimentare, che presso la Cancelleria Fallimentare, Sezione seconda del Tribunale di Milano, e presso la sede della procedura in Milano, via G. Frua n. 18, in data 8 maggio 2002 è stato depositato il piano di riparto parziale (ex art. 111, 113 e 212 L.F.) a favore dei residui creditori privilegiati iscritti a stato passivo per complessivi € 78.371,45 e dei creditori chirografari iscritti a stato passivo nella misura del 40% dei crediti iscritti per complessivi € 1.639.080,55.

Il Commissario straordinario:
dott. Arrigo D. Schilke

M-3816 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

*AVVISI D'ASTA***PROVINCIA DI TREVISO**

Treviso, via Cesare Battisti n. 30
Telefax 0422/656126 - Tel. 0422/6565
Codice fiscale n. 80008870265

Prot. n. 20333

Avviso d'asta per l'alienazione di un terreno edificabile sito in Comune di Asolo

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/20333/2002 del 27 marzo 2002, si rende noto, che il giorno 26 giugno 2002 alle ore 10 presso l'Amministrazione Provinciale di Treviso, viale Cesare Battisti n. 30, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, con il sistema delle offerte segrete del seguente terreno: Nuovo Catasto Terreni (NCT).

Comune di Asolo - partita 14790 - fg n. 15 (ex Sez. C - fg. 3) mapp. n. 606 di Ha 0,28.60 seminativo arborato R.D. € 25,11 R.A. € 13,29.

Il prezzo a base d'asta viene fissato in € 159.600,00.

Condizioni di vendita:

1) il pubblico incanto sarà tenuto con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73, lettera c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche e integrazioni;

2) per partecipare alla gara occorre presentare all'Ufficio Protocollo della Provincia, o far pervenire, a mezzo del Servizio postale tramite raccomandata A/R, un piego sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno evidente l'oggetto della gara «offerta vendita all'asta terreno edificabile in casella d'Asolo via Frattalunga», il nominativo del mittente e contenente i documenti più avanti indicati. Detta offerta dovrà essere presentata oppure pervenire, se utilizzato il servizio postale, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'asta. Non sarà ritenuta in alcun caso valida alcuna offerta pervenuta oltre il termine suddetto, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Parimenti sarà esclusa ogni offerta presentata senza i prescritti sigilli in ceralacca e le controfirme. Neppure saranno ammesse le offerte per telegramma, condizionate, espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta.

I documenti da inserire a pena di esclusione nel plico sono i seguenti:

a) offerta in lingua italiana ed in competente bollo, contenente l'indicazione precisa, sia in cifre che in lettere, del prezzo offerto per il terreno oggetto dell'asta, sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dall'offerente ovvero dal titolare o dal legale rappresentante della ditta. Tale offerta deve essere racchiusa in apposita busta, non contenente altri documenti, la quale dev'essere debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura;

b) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso la Tesoreria della Provincia, Banco Ambrosiano Veneto, piazza Indipendenza n. 16, Treviso del deposito a titolo di cauzione del decimo del prezzo d'asta, cioè di € 15.960,00 (quindicimilanovecentosessanta), in numerario od i titoli del debito pubblico. La suddetta cauzione potrà essere effettuata anche mediante fidejussione di idonei Istituti di Credito (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635), e dovrà avere durata semestrale, salva eventuale richiesta di rinnovo nei confronti della ditta aggiudicataria;

c) in caso di presentazione dell'offerta da parte di una Ditta: autocertificazione in carta semplice del legale rappresentante, corredata di fotocopia di documento di identità del dichiarante, contenente l'iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio Registro Imprese con l'indicazione che nel quinquennio anteriore non risultano a carico della Ditta dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;

d) autocertificazione resa singolarmente sottoscritta da ciascuno dei soggetti sopracitati, attestante lo stato di incensuratezza del dichiarante e corredata di fotocopia di documento d'identità valido.

Nel caso di offerta presentata da persona fisica coniugata, dovrà essere dichiarato il regime patrimoniale legale tra i coniugi: in caso di comunione di beni anche il coniuge deve produrre le autocertificazioni succitate;

e) dichiarazione in carta semplice di aver preso piena conoscenza delle condizioni e caratteristiche, in fatto e diritto, dei beni da alienarsi e accettarle tutte integralmente e incondizionatamente;

f) capitolato di vendita sottoscritto in calce per l'accettazione.

3) la vendita è altresì sottoposta alle condizioni previste nell'apposito capitolato.

Avvertenze: si procederà a termini degli articoli 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza, minacce o con doni, promesse, collusioni od altri mezzi fraudolenti, impedisca o turbi la gara ovvero ne allontani gli offerenti, e contro chiunque si astenga dal concorrere per denaro od altra utilità lui o ad altri data o promessa.

Il presente Avviso d'Asta verrà pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Treviso e dei Comuni di: Asolo, Treviso, Montebelluna, Conegliano, Castelfranco Veneto, Cornuda, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Mogliano Veneto e Oderzo, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Per estratto verrà pubblicato nella «Tribuna» nella rivista Aste e Appalti Pubblici.

Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Provincia (tel. 0422/656211/656201).

Il Dirigente di settore: dott. Giulia Millevoi.

C-15730 (A pagamento).

PROVINCIA DI PERUGIA*Estratto bando d'asta per la vendita in unico lotto del complesso turistico sportivo sito in località Candeleto in comune di Pietralunga.*

In esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 126 del 18 marzo 2002, esecutiva ai sensi di legge, si rende noto, che il giorno 13 giugno 2002 alle ore 10 in Perugia, presso la sede della Provincia, piazza Italia n. 11, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, con il metodo della estinzione di candela vergine disciplinato all'art. 74 del regio decreto n. 827/1924, del complesso immobiliare che qui di seguito si individua:

Individuazione catastale:

N.C.E.U. del comune di Pietralunga; partita 452 intestata alla Provincia di Perugia; foglio 93 - Particelle 2, 458, 901, 902;

N.C.T. del comune di Pietralunga; partita 3569 intestata alla Provincia di Perugia; foglio 93 - Particelle 2, 170, 295;

Elementi descrittivi dei fabbricati: i fabbricati in oggetto, che fanno parte del complesso turistico sportivo di Candeleto comprendono:

una sala polivalente servita da impianto di climatizzazione, e con annessi servizi igienici ed un punto di ristoro, la cui copertura costituita da un solaio piano in lastre precomprese multifori funziona da terrazzo, il piano di calpestio del terrazzo recentemente impermeabilizzato e ripavimentato è adibito a manifestazioni sportive, spettacoli, ballo ecc. Adiacente alla sala polivalente, sul lato piscina è stato realizzato un fabbricato destinato a centrale termica e centrale frigorifera. La centrale termica si compone su due piani, uno completamente interrato con accesso mediante scala esterna anch'essa interrata, l'altro invece seminterrato con accesso direttamente al solaio di copertura mediante scaletta interna;

un fabbricato bar costituito da edificio principale allacciato ad un porticato e il tutto coperto con un terrazzo agibile, anch'esso recentemente impermeabilizzato, ma mancante della pavimentazione;

un fabbricato adibito a pizzeria posto ad una quota superiore di circa tre metri del viale di accesso e raggiungibile da questo mediante scala;

piscina per adulti da ml. 25,00 x 15,00 e piscina per bambini; gruppo spogliatoi e docce posti nell'area adiacente alle piscine; due campi da tennis di cui uno sito alla quota del piano pizzeria e l'altro nel lato a valle della piscina;

due campi da bocce.

Gli edifici sono dotati di tutti gli impianti civili necessari quali: impianto idrico, di riscaldamento, elettrico e telefonico oltre a quello di prevenzione incendi come rilevatori di fumo e porte tagliafuoco. Gli stessi nel corso degli ultimi anni sono stati sottoposti a manutenzione straordinaria ed adeguati alle normative vigenti.

Dotazioni: la struttura in oggetto è aperta al pubblico e risulta un buono stato di conservazione, la stessa è dotata di tutte le attrezzature, corredi, arredi e suppellettili necessarie al perfetto funzionamento per l'uso a cui sono destinati i vari ambienti.

Condizioni di vendita: il pubblico incanto si terrà con il metodo di estinzione di candela vergine, così come disciplinato all'art. 74 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto n. 827/1924, sulla base d'asta sopra individuata di € 516.50000 (cinquecentosedicimilacinquecento/00).

Le condizioni per partecipare all'asta sono dettagliate nell'avviso integrale reperibile presso Provincia di Perugia, Sportello del Cittadino, piazza Italia n.11 - Perugia.

Perugia, 6 maggio 2002

Il Dirigente del Servizio Affari Generali:
dott. F. Pantumi

C-15733 (A pagamento).

COMUNE DI FORLÌ

Avviso di aste pubbliche - Vendita immobili

Presso la Residenza comunale, piazza Saffi n. 8 - Forlì, davanti al Dirigente competente, si procederà ad esperimento d'asta per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale: giovedì 27 giugno 2002 ore 12. Edificio già destinato a colonia e relativa pertinenza, sito in Cesenatico, viale Vespucci angolo viale Cavour, insistente su un terreno avente superficie catastale di mq. 3460 circa, individuato al Catasto Terreni del Comune di Cesenatico al Foglio 7 particella 140, e nel Catasto Edilizio Urbano di detto Comune al Foglio 7 con particelle 1507 e 1508, inserito nel PRG del Comune di Cesenatico nel «Programma di Intervento Operativo Cavour n. I, Ambito di Ponente, Comparto B, P.P. n. 4». Prezzo base d'asta € 960.000,00 a corpo, al netto degli oneri fiscali. Cauzioni: € 96.000,00 quale deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta, € 5.160,00 quale deposito per le spese d'asta, salvo conguaglio.

L'esperimento sarà unico e definitivo e verrà svolto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base stabilito di € 960.000,00, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. L'immobile verrà aggiudicato al concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per il Comune e il cui importo sia maggiore o almeno pari al prezzo base d'asta. L'immobile viene aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché valida. Non saranno ammesse offerte in ribasso sul prezzo base d'asta. Nel caso in cui risultino aggiudicatari due o più concorrenti per aver fatto offerte di uguale importo, si procede seduta stante ad un'asta tra loro per il miglioramento delle offerte, e qualora essi non fossero presenti all'asta o non vi fosse alcuna offerta di miglioramento, si decide chi debba essere l'aggiudicatario mediante sorteggio effettuato alla presenza dell'ufficiale rogante.

Ad incanto ultimato viene stilata apposita gratuatoria.

Per poter partecipare all'incanto, i concorrenti dovranno versare in contanti presso la Tesoreria Comunale - Rolo Banca 1473 (Servizio Depositi Provvisori Valori a Custodia), piazza A. Saffi n. 43, le somme sopra riportate a titolo di deposito cauzionale e di deposito per le spese d'asta. Il bando integrale contenente le modalità per la partecipazione alla gara, i documenti prescritti, nonché ogni altra informazione possono essere richiesti al Settore Amministrativo e Gestione del Patrimonio - Servizio Amministrativo, piazza Saffi n. 8 - Forlì, telefono 0543/712367, Fax 0543/712203, e-mail rusal@comune.forli.fo.it

Trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana il 9 maggio 2002.

p. Il Dirigente Settore A.G. Patrimonio:
dott.ssa Mirella Montaletti

Il Dirigente:
ing. Massimo Gentili

C-15781 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

Avviso di pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Gaggio Montano - P.zza Arnaldo Brasa n. 1 - 40041 Gaggio Montano (BO) - tel. 0534/38003 - fax. 0534/37666.

2. Categoria di servizio e descrizione: appalto triennale del servizio di refezione per le scuole elementari e materne, nonché, a richiesta dell'A.C. anche nei centri estivi. La descrizione dei servizi e le condizioni di esecuzione sono indicate nel capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati. Importo a base d'asta netto presunto dell'appalto € 373.230,00.

3. Durata: dal 1 settembre 2002 al 31 agosto 2005, con possibilità di rinnovo sino a 31 giugno 2008.

4. Richiesta documenti: il bando inviato alla G.U.C.E., il capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati possono essere richiesti gratuitamente al servizio Scuola all'indirizzo di cui al punto 1). Il solo capitolato speciale d'appalto è reperibile su Internet all'indirizzo: <http://www.co-sea.org/comuni/comuni.htm> (entrare poi nella sezione del comune di «Gaggio Montano»).

5. Termine ultimo per la presentazione delle domande: l'offerta deve pervenire entro le ore 12 del giorno 19 luglio 2002; deve essere redatta in lingua italiana, secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto spedita all'indirizzo di cui al precedente punto 1).

6. Data del pubblico incanto: l'apertura dei pieghi avverrà presso una sala del Comune il giorno 20 luglio 2002 alle ore 10. Alla seduta possono presenziare i rappresentanti delle ditte offerenti muniti di apposita delega del legale rappresentante.

7. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95. Aggiudicazione in base all'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995, assegnando fino a 35 punti all'offerta economica e fino a

65 punti all'offerta tecnica, secondo quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto, sulla base della valutazione di apposita commissione. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

8. Altre informazioni: il Comune si riserva insindacabilmente di modificare sospendere o revocare il presente bando. È obbligatorio il sopralluogo prima della presentazione dell'offerta. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso richiamo alle norme contenute nel bando in dato nella G.U.C.E., nel capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati.

9. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 15 maggio 2002.

10. Responsabile del procedimento: P.I. Sergio Tamburini.

Gaggio Montano, 8 maggio 2002

Il Responsabile del II settore
Affari Generali, Scuola, Cultura
P. I. Sergio, Tamburini

B-339 (A pagamento).

PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di esito di gara d'appalto

Con determina dirigenziale n. 4 dell'1° marzo 2002 del servizio progettazione e costruzioni stradali è stata approvata l'aggiudicazione del seguente appalto (offerta a prezzi unitari):

oggetto appalto: Asta pubblica per lavori di costruzione di una variante alla S.P. 2 «via delle Budrie» con la realizzazione di un cavalcavia e di un ponte sul torrente Samoggia - importo a base di gara € 5.764.001,66 + € 23.701,50 per oneri di sicurezza.

Aggiudicatario: Coinfra S.p.a. di Genova in A.T.I. con Mantelli Estero Costruzioni S.p.a. di Genova. Ribasso offerto: 17,225% (diciassettevirgoladuecentoventicinquepercento). Tempi di esecuzione: 700 giorni. Direttore dei Lavori: Ing. Marco Ferrarini. N. offerte pervenute: 8.

L'elenco delle Ditte offerenti, già pubblicato sulla pagina internet della Provincia (www.provincia.bologna.it), è disponibile presso il Servizio Appalti e Contratti.

Il Dirigente: Dott. Francesco Marafioti.

B-331 (A pagamento).

COMUNE DI FIUMICINO (Provincia di Roma)

Estratto del bando di gara

Ente appaltante: Comune di Fiumicino - Piazza G.B. Grassi n. 3 - 00054 Fiumicino - Tel. 06/650407.1 - Fax 06650407.33.

Questo Comune ha indetto una gara per l'appalto del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale, presso la scuola, in orario scolastico, e di trasporto da e per il plesso, degli alunni portatori di handicap, per gli anni 2002, 2003, 2004, secondo le condizioni previste nel capitolato e nel bando.

La gara verrà svolta mediante procedura ristretta, con la forma dell'appalto concorso.

L'appalto sarà aggiudicato con i criteri di cui all'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/95.

L'ammontare complessivo presunto dell'appalto è di € 805.379,83 (I.V.A. inclusa).

Le domande di invito alla gara, redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire all'ufficio protocollo del comune di Fiumicino, piazza Giovanni Battista Grassi n. 3, entro le ore 12 del 29 giugno 2002.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 11 D.L. 24 luglio 1992, n. 358, nonché l'iscrizione nel registro di cui all'art. 15 del decre-

to legislativo n. 157/95 e la documentazione comprovante la capacità finanziaria ed economica, mediante l'esibizione della documentazione di cui all'art. 13, comma 1, lettera a), e c), del decreto legislativo n. 157/95.

Il testo integrale del bando verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fiumicino e sul sito internet www.Fiumicino.net. Il bando stesso, l'articolato ed ogni altra documentazione inerente all'appalto sono in visione presso gli Uffici comunali di via Portuense n. 2470 - Assessorato ai servizi sociali, Fiumicino.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 7 maggio 2002

La Dirigente: Roberta Pinto.

S-12372 (A pagamento).

COMUNE DI CASTENASO (Provincia di Bologna)

Estratto di bando di gara per pubblico incanto

Stazione appaltante: Comune di Castenaso (BO) IV settore «Pianificazione gestione economica territoriale» - piazza Bassi n. 1 - 40055 Castenaso (Bologna) tel. 051/6059260, fax 051/6050152 sito www.comune.castenaso.bo.it

Oggetto appalto: esecuzione lavori di ampliamento ristrutturazione dell'impianto depurazione dx Idice 2° stralcio realizzazione di un ponte canale e relative opere di adduzione liquami da sx Idice sul territorio del comune di Castenaso.

Importo complessivo lavori: € 1.050.609,00.

Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso: € 15.000,00.

La cifra sarà fissa e invariabile.

Importo a base d'asta: € 1.035.609,00.

Importo lavori a corpo: € 343.642,71.

Importo lavori a misura: € 691.966,29.

Categoria prevalente OG3.

Altre categorie: OS22 € 201.051,74 - OS18 € 137.492,90.

Aggiudicazione: offerta prezzi unitari (art. 21 comma 1 lettera c) art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/94 e s.m.i.) Inammissibili offerte in aumento.

Luogo: comune di Castenaso.

Termine ultimazione 340 giorni dalla consegna.

Termine presentazione offerte: ufficio protocollo comune di Castenaso entro le ore 13 del giorno 17 luglio 2002 con indicazione mittente e dicitura indicata nel bando.

Il Responsabile IV settore:
Arch. Monica Cesari

B-338 (A pagamento).

I.S.U. DEL POLITECNICO DI MILANO

Sede in Milano, via G. Pascoli n. 5

Avviso di gara

Ente appaltante: I.S.U. - Istituto per il diritto allo Studio Universitario - del Politecnico di Milano, via G. Pascoli n. 53, I - 20133 Milano, tel. + 39 02 23 69 71, telefax + 39 02 23 69 78 00.

Categoria di servizio e descrizione, numero CPC:

Categoria 17: servizi alberghieri e di ristorazione; gestione del servizio alberghiero onnicomprensivo intendendo per tale l'erogazione di: 1) servizio di coordinamento e segreteria; 2) servizio di portierato con controllo degli accessi e sorveglianza; 3) servizio di pulizia e guardaroba; 4) servizio di piccola manutenzione e uso degli impianti; numero di posti letto: 283; importo globale posto a base d'appalto per tutta la durata triennale del contratto di cui alla voce Durata del contratto: € 930.000,00 oneri fiscali esclusi.

Numero CPC: 64.

Luogo di esecuzione: College San Leonardo in via M. Borsa n. 25, I - Milano.

Disposizioni legislative, regolamentari o amministrative Direttiva 92/50/CEE, decreto legislativo n. 157/95 e legge Regione Lombardia n. 14/97.

Offerte parziali per lotti: non ammesse.

Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: tutti i concorrenti in possesso delle condizioni minime richieste.

Varianti ammesse ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 157/95.

Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: anni 3 (tre) consecutivi con decorrenza da stabilire; alla scadenza il contratto potrà essere rinnovato per un successivo periodo di anni 3 (tre).

Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: sono ammesse anche imprese appositamente riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95; tale circostanza deve essere indicata nella domanda di partecipazione alla gara, che deve elencare tutte le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea precisando la funzione di ciascuna di esse: mandataria e capogruppo, mandanti.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 21 giugno 2002 - ore 12, pena l'esclusione dall'invito.

Indirizzo: I.S.U. del Politecnico di Milano, via G. Pascoli n. 53, I - 20133 Milano.

La domanda per partecipare alla gara deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (in caso di associazione temporanea di imprese, dal legale rappresentante di ciascuna di esse) e deve pervenire al predetto indirizzo, con qualsiasi mezzo a scelta del mittente e a cura e rischio del medesimo, con plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e recante all'esterno la seguente indicazione: «Richiesta d'invito alla licitazione privata per la gestione del servizio alberghiero del College San Leonardo».

Lingua o lingue: italiano.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 15 luglio 2002.

Cauzioni e garanzie: da presentare in allegato all'offerta è richiesta una cauzione provvisoria di € 15.500,00 corrispondente al 5% dell'importo annuale posto a base d'appalto; la cauzione definitiva è pari al 5% dell'importo del contratto; dette cauzioni devono essere costituite secondo la normativa vigente.

Condizioni minime: pena l'esclusione dall'invito, la domanda per partecipare alla gara deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) un'unica dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/68 e successive modifiche e integrazioni e sottoscritta, sotto la propria responsabilità, dal legale rappresentante dell'impresa (in caso da associazione temporanea di imprese, dal legale rappresentante di ciascuna di esse), che attesti:

1) che il dichiarante e l'impresa non si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione dalle gare pubbliche previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 integrato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

2) che nel triennio 1999 - 2001 l'impresa ha effettuato analoghi servizi alberghieri presso destinatari pubblici e/o privati, indicando per ciascun servizio: destinatario, periodo di riferimento, numero di posti letto oggetto del servizio e importo complessivo del medesimo specificando, se compresi, eventuali servizi aggiuntivi a quelli richiesti alla voce Categoria di servizio; è richiesto che sia indicato almeno in servizio con le seguenti caratteristiche: unico destinatario, periodo di riferimento continuativo triennale con numero di posti letto non inferiore a 280;

3) che nel triennio 1999 - 2001 l'impresa ha conseguito in volume d'affari medio annuo non inferiore a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80);

4) l'organico del personale dipendente con le rispettive qualifiche ricoperte presso l'impresa nell'anno corrente;

5) il nominativo di almeno un istituto di credito disposto a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche, finanziarie e di solvibilità dall'impresa in relazione all'importo globale posto a base d'appalto;

b) attestazioni e/o dichiarazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - lettera a) del decreto legislativo n. 157/95, dai destinatari pubblici e/o privati di cui alla precedente lettera a) - punto 2) e concernenti le caratteristiche e il buon esito dei servizi ivi citati ed effettuati presso i medesimi;

c) copie dei bilanci degli ultimi tre esercizi, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 157/95 integrato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/99, a ulteriore dimostrazione delle capacità economiche e finanziarie;

d) certificato integrale di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Registro delle imprese completo di tutte le notizie utili (titolari di cariche o qualifiche, attività effettivamente esercitata, ecc.) e in data non anteriore al 1° febbraio 2002 (in caso da associazione temporanea di imprese o consorzio, il certificato deve essere presentato da ciascuna impresa che partecipa al raggruppamento); tra le attività effettivamente esercitate dall'impresa quali risultanti dal predetto certificato devono essere citati i servizi indicati alla voce Categoria di servizio; per le imprese estere con sede in uno Stato della CE si veda quanto previsto dall'art. 15 del decreto legislativo n. 157/95.

Criteri di aggiudicazione: procedura ristretta mediante licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dall'art. 23 - comma 1 - lett. b) del decreto legislativo n. 157/95, anche in presenza di una sola offerta valida, a favore dall'offerta economicamente più vantaggiosa da valutare in base ai criteri particolari che verranno precisati nell'invito a presentare offerta.

Altre informazioni:

Il subappalto non è ammesso.

Le domande per partecipare alla gara non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante che invierà gli inviti a presentare offerta alle imprese ritenute idonee, a proprio insindacabile giudizio, e che si riserva altresì la facoltà di non procedere alla gara.

L'impresa che partecipa alla gara è vincolata dalla propria offerta per 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

In imprese interessate possono ottenere altre eventuali informazioni rivolgendosi alla Sezione Affari generali dell'Ente appaltante (tel. + 3902236971).

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato con il presente bando si applicano le norme vigenti in materia.

Responsabile del procedimento è il sig. Alberto Virtuani.

Data di invio del bando: il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 7 maggio 2002.

Data di ricevimento del bando: 7 maggio 2002.

Milano, 7 maggio 2002

Il Direttore: G. Sottoriva.

M-3813 (A pagamento).

COMUNE DI CREPELLANO (Provincia di Bologna)

Estratto bando di gara - Asta pubblica per la fornitura di n. 1 scuolabus e contestuale ritiro di n. 1 scuolabus usato

1. Ente appaltante: Comune di Crespellano - piazza Berrozzi n. 3 - 40056 Crespellano (BO) - Tel. 051/6723011, Fax. 051/970756.

2. Importo a base d'asta: € 110.000, I.V.A. esclusa, immatricolazione, iscrizione al PRA, messa in strada, garanzia compresi.

3. Termine per la ricezione dell'offerta: ore 12,30 del giorno 15 giugno 2002.

Crespellano, 6 maggio 2002

p. Il Responsabile di Settore
Michela Cumani

B-332 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI MELEGNANO

Avviso esito di gara - Affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza di una U.O. Cure Palliative presso lo stabilimento ospedaliero di Gorgonzola.

1. Azienda Ospedaliera di Melegnano - via S. Pertini n. 24 - 20077 Melegnano (MI) - Tel. 02/98051, Fax 02/98052596.

2. Licitazione privata.

3. Delibera di aggiudicazione n. 260 del 16 aprile 2002.

4. Aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'allegato «E» del regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999.

5. Numero di offerte ricevute: 11.

6. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario R.T. Progettisti Associati S.p.a. - TTA Taddia Tecnarc S.r.l. - via Lampedusa, 13/c - 20141 Milano.

7. Corrispettivo dei servizi: € 123.443,38 + C.N.P.A.I.A ed I.V.A.

Melegnano, 9 maggio 2002

Il commissario straordinario:
Dott. Mauro Lovisari.

M-3819 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO

Avviso di appalto (art. 29 - legge n. 109/94)

1. Provincia di Milano - via Vivaio n. 1 - 20122 Milano.

2. Asta pubblica n. 1: «lavori di realizzazione del Villaggio del Bambino al Parco Idroscalo per un importo complessivo di € 1.004.508,67 (I.V.A. esclusa).

Asta pubblica n. 2: lavori di realizzazione del 1° lotto funzionale del nuovo Istituto Professionale «Marisa Bellisario» di Inzago (MI) per un importo complessivo di € 1.777.801,33 (I.V.A. esclusa).

3. Data di aggiudicazione: 11 aprile 2002.

4. Criterio di aggiudicazione: art. 21 - comma 1, lettera b), e comma 1-bis, della legge n. 109/94, testo vigente.

5. Numero delle offerte ricevute:

asta n. 1: 15;

asta n. 2: 38.

6. Aggiudicatario:

asta n. 1: Seregni Costruzioni S.r.l. - con sede in Milano - via Edolo n. 39;

asta n. 2: I.R.T.E. S.r.l. con sede in Monza (MI) - via Spreafico n. 3.

7. Importo contrattuale comprensivo degli oneri per la sicurezza:

asta n. 1: € 840.083,32;

asta n. 2: € 1.491.316,91 (I.V.A. esclusa).

Milano, 7 maggio 2002

Il Direttore del settore appalti e contratti:
Avv. Patrizia Trapani

M-3829 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI**Servizio gare e contratti**

Napoli, piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo

Bando di gara - Asta pubblica

Oggetto dell'appalto: appalto per la fornitura, installazione e messa in opera di un parlamentino completo di impianto fonico, da realizzare nel salone dove si svolgono le sedute del Consiglio, ubicato in questo S.A.C. Avv. Montecalvario, con sede in piazza Dante n. 93. Importo complessivo presunto della fornitura € 37.226,21 oltre I.V.A. Determinazione Dirigenziale n. 5 del 18 dicembre 2001 registrata all'indice ge-

nerale n. 2575 del 28 dicembre 2001. Luogo di consegna: S.A.C. Avv. Montecalvario, piazza Dante n. 93, Napoli. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica da esperirsi ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 89 del Regolamento per l'Amministrazione e Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il cui prezzo sarà inferiore o almeno pari a quello fissato nel presente avviso. L'appalto sarà aggiudicato alle condizioni di cui al capitolato speciale d'appalto che forma parte integrante della determinazione dirigenziale su riportata ed, in quanto applicabili, a quelle contenute nel capitolato generale del Comune di Napoli ed avverrà in presenza di almeno 2 offerte valide. L'asta si svolgerà presso il Servizio gare e contratti, IV piano Palazzo S. Giacomo, alle ore 10,30 del 20° giorno immediatamente successivo alla pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I. Modalità di partecipazione: sono ammesse a partecipare alla gara, le ditte in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Il plico sigillato controfirmato sulle incollature, recante: mittente, oggetto dell'appalto e numero della determina, dovrà pervenire tramite raccomandata del Servizio Postale, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, Palazzo S. Giacomo, piazza Municipio - 80133 Napoli entro le ore 12, del giorno immediatamente precedente a quello dello svolgimento della gara e dovrà contenere, pena l'esclusione: richiesta di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, in cui si attesti di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; dichiarazione sottoscritta, nei modi di legge, dall'interessato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 68 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, dall'art. 10 della legge n. 113 del 30 marzo 1981, dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.; certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con attivazione dell'oggetto sociale, di data non anteriore ai sei mesi rispetto a quella di effettuazione della gara; busta contenente l'offerta economica, sottoscritta dal legale rappresentante sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura; cauzione provvisoria pari al 5% dell'ammontare complessivo presunto dell'appalto, eseguita secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La merce dovrà avere le caratteristiche riportate nel capitolato speciale d'appalto, parte integrante della determinazione n. 5 del 18 dicembre 2001. Gli atti di gara sono in visione presso il S.A.C. Avv. Montecalvario, piazza Dante n. 93, tel. 081/5499951 - Fax 081/5494387.

Il Dirigente: Dott. Antonio Ruggiero.

C-15709 (A pagamento).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Servizio Amministrativo

Bando di gara per licitazione privata a procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Comando Generale della Guardia di Finanza.

2. Procedura di aggiudicazione e data della gara: licitazione privata in ambito C.E. e Paesi associati con il metodo delle offerte segrete e prezzi base palesi, indetta per il giorno 11 luglio 2002.

La procedura accelerata della licitazione privata è giustificata dal fatto che ricorre la necessità di disporre quanto prima dei seguenti materiali di vestiario, e sopperire così all'esigua disponibilità degli stessi.

Normativa di riferimento: regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1986, n. 189 e successive modifiche ed integrazioni.

Normativa specifica per l'esperimento della gara: decreto legislativo n. 358/1992, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo di consegna: secondo le modalità precisate nella lettera d'invito;

b) oggetto dell'appalto: fornitura di materiale vario di vestiario, fino alla concorrenza di € 8.980.120 (I.V.A. inclusa);

c) divisione in lotti:

lotto n. 1: berretti invernali g.v. completi di fregio e bottoni a piccaglia (quantitativo fino alla concorrenza di € 500.000, I.V.A. compresa);

lotto n. 2: calze di cotone lunghe g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di € 273.310, I.V.A. compresa);

lotto n. 3: calze di lana leggere lunghe g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di € 223.110, I.V.A. compresa);

lotto n. 4: divise invernali g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di € 3.761.850, I.V.A. compresa), costituite ciascuna da una giubba e due pantaloni;

lotto n. 5: giacche a vento g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di € 751.890, I.V.A. compresa);

lotto n. 6: pantaloni estivi g.v. (quantitativo fino alla concorrenza di € 500.000, I.V.A. compresa);

lotto n. 7: scarpe basse nere fondo cuoio (quantitativo fino alla concorrenza di € 347.680, I.V.A. compresa);

lotto n. 8: scarpe basse nere fondo gomma (quantitativo fino alla concorrenza di € 354.480, I.V.A. compresa);

lotto n. 9: scudetti metallici distintivi per Comandi e Reparti (quantitativo fino alla concorrenza di € 280.880, I.V.A. compresa);

lotto n. 10: stivaletti a gambaleto alto (quantitativo fino alla concorrenza di € 275.170, I.V.A. compresa);

lotto n. 11: scarpe da navigazione invernali (quantitativo fino alla concorrenza di € 241.700, I.V.A. compresa);

lotto n. 12: scarpe da navigazione estive (quantitativo fino alla concorrenza di € 209.470, I.V.A. compresa);

lotto n. 13: berretti estivi per cinofili (quantitativo fino alla concorrenza di € 9.300, I.V.A. compresa) e berretti invernali per cinofili (quantitativo fino alla concorrenza di € 11.160, I.V.A. compresa);

lotto n. 14: manicotti in tessuto retroriflettente (quantitativo fino alla concorrenza di € 215.670, I.V.A. compresa), copriberretti in tessuto retroriflettente (quantitativo fino alla concorrenza di € 178.490, I.V.A. compresa) e corpetti in tessuto retroriflettente (quantitativo fino alla concorrenza di € 845.960, I.V.A. compresa).

Il prezzo base di ciascuna fornitura sarà specificato nella lettera di invito.

4. Termini per la consegna: entro 60, 90, 120 e 150 giorni, come specificato nella lettera d'invito.

5. Per i materiali in acquisto saranno ammesse a partecipare solo ditte direttamente produttrici, vale a dire aziende che realizzino in proprio l'intero ciclo produttivo commercialmente inteso oppure le ditte che, pur non realizzando in proprio l'intero ciclo produttivo (materie prime/lavorazione), dichiareranno nella richiesta di partecipazione alla gara e confermeranno nell'offerta, sotto pena di nullità, di realizzare la parte prevalente e/o finale del materiale oggetto della fornitura.

Per i materiali da fornire più complessi, di cui ai lotti nn. 4, 5 e 6, le ditte, qualora produttrici di solo tessuto o solo confezioniste, che non abbiano pertanto in proprio l'intero ciclo produttivo, saranno ammesse a concorrere esclusivamente sotto forma di raggruppamenti temporanei di impresa (art. 10, decreto legislativo n. 358/1992) che realizzino tale condizione. In tal caso, le aziende temporaneamente raggruppate dovranno tassativamente indicare nella richiesta di partecipazione alla gara e confermare nell'offerta, sotto pena di nullità, le parti di fornitura (tessitura/confezione) che saranno eseguite dalle singole imprese.

Saranno escluse dalla gara le imprese che manifestano la volontà di parteciparvi a titolo individuale e contemporaneamente in raggruppamento per il medesimo lotto. Parimenti saranno escluse le imprese che manifestano la volontà di partecipare alla gara in più di un raggruppamento per il medesimo lotto.

Per i materiali di cui ai lotti nn. 1, 4, 5 e 14 è richiesto il possesso della licenza del Ministero dell'Interno per forniture di manufatti destinati alle FF.AA., di cui all'art. 38 del T.U. Leggi di Pubblica Sicurezza, del regio decreto n. 733/1931, come previsto dal decreto ministeriale 14 febbraio 1991 n. 242 (art. 3, comma 1, lettera d) che sarà comprovato dalla presentazione, unitamente ai documenti di rito richiesti, di copia autenticata o di dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968 di detta licenza. Le imprese non italiane dovranno fornire adeguata e/o analoga documentazione comprovante la fornitura nei rispettivi Paesi di manufatti militari negli ultimi tre anni.

Relativamente ai materiali di cui ai sottoindicati lotti, non saranno ammesse a partecipare alla gara ditte confezioniste (in proprio) o ditte confezioniste facenti parte di raggruppamenti temporanei di impresa, aventi le sole confezioniste un fatturato medio globale annuo riferito agli ultimi tre esercizi (art. 13 e 14, decreto legislativo n. 358/1992 e n. 402/1998) inferiore a:

lotto n. 4: € 11.200.000;

lotto n. 5: € 2.200.000;

lotto n. 6: € 1.900.000.

Per le ditte confezioniste, sole o in raggruppamento, di recente costituzione, si richiede che abbiano conseguito nell'ultimo esercizio finanziario chiuso un fatturato non inferiore ai sopraindicati importi. In caso di partecipazione a più di un lotto il predetto fatturato medio globale annuo, ovvero fatturato dell'ultimo esercizio, dovrà essere non inferiore alla somma degli importi previsti per i lotti richiesti.

Le imprese o i raggruppamenti partecipanti dovranno documentare, a pena di esclusione, il possesso di certificato di garanzia di qualità (UNI EN ISO serie 9000), in corso di validità, rilasciato da un organismo certificatore accreditato, conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9001-9002 per lo specifico settore.

6.a) Data di scadenza di ricevimento delle domande di partecipazione entro e non oltre: 30 maggio 2002, con la completa documentazione richiesta al punto 9;

b) indirizzo: Comando Generale della Guardia di Finanza - Servizio Amministrativo - II Divisione, viale XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma, fax 06/44223999;

c) lingua: lingua italiana (anche per informazioni e corrispondenza).

Le ditte richiedenti non italiane devono produrre la documentazione richiesta, bilanci compresi, in lingua italiana o con relativa traduzione giurata.

7. Termine invio lettera di invito: 25 giugno 2002, senza avviso per le aziende escluse.

8. Importo cauzione: vedasi lettera di invito.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: le ditte italiane che desiderano partecipare alla licitazione privata dovranno rilasciare, unitamente alla relativa istanza in carta legale, documentazione di cui all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999. Le imprese validamente iscritte all'albo dei fornitori del Comando Generale della Guardia di Finanza, per essere invitate, dovranno far pervenire, unitamente alla domanda, documentazione, di data non anteriore a sei mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b), d) ed e), del decreto legislativo 358/1992, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Le imprese non validamente iscritte nel predetto albo, oltre alla documentazione prevista per quelle iscritte, unitamente alla domanda dovranno fornire, la documentazione di data non anteriore a sei mesi, di cui agli art. 12, 13, comma 1, lettere a) e b) relativa agli ultimi due esercizi ed art. 14, comma 1, lettere a) e b) del citato decreto legislativo n. 358/1992, come modificati dagli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Tutte le imprese non iscritte all'albo, sia italiane che straniere, dovranno altresì, produrre una dichiarazione che attesti le forze di lavoro, distinte per categorie (impiegati, operai ecc.).

Ove previsto, le ditte accorrenti possono avvalersi delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Le imprese raggruppate dovranno specificare nella domanda la parte della fornitura che sarà eseguita da ciascuna azienda, indicando:

i quantitativi dei manufatti in provvista che saranno prodotti da ciascuna di loro;

le fasi di lavorazione che ciascuna effettuerà;

la precisazione, comunque, dei quantitativi delle parti costituenti i manufatti in provvista che saranno approntati da ciascuna impresa.

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, a pena di nullità, congiuntamente dai responsabili legali di tutte le imprese raggruppate.

Solo nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla presentazione della domanda di partecipazione e dell'offerta, queste ultime potranno essere sottoscritte dalla sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti espressamente dal mandato speciale con rappresentanza conferito alla capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara.

Il Committente si riserva il diritto di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara dovrà riportare il numero di telefono e di fax della ditta e comunque non vincola l'Amministrazione della Guardia di Finanza dall'invitare l'impresa interessata qualora ritenuta non idonea. Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati che perverranno in relazione al presente bando verranno utilizzati esclusivamente per la gestione per le procedure di gara e contrattuali.

10. Criteri di aggiudicazione: le forniture saranno aggiudicate lotto per lotto, anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto, a condizione che l'invito venga inviato almeno a due ditte ritenute idonee a partecipare alla gara, al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16, n. 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998, con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo.

Le offerte contenenti richieste di prezzo superiori al prezzo base stabilito, saranno considerate offerte nulle e, pertanto, non valide.

11. Informazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste al Comando Generale - Servizio Amministrativo - II Divisione, tel. 06/44222843; quelle di carattere tecnico all'Ufficio Commissariato, tel. 06/44223632.

12. Altre informazioni: sulla busta contenente la domanda ed i documenti, oltre all'indirizzo del Comando in intestazione, dovrà essere indicato: «Urgente - contiene domanda di partecipazione a gara C.E. per la fornitura di materiale vario di vestiario con scadenza il 30 maggio 2002, lotto n.».

Le offerte, corredate dalle analisi dei costi e dagli altri elementi giustificativi dei prezzi offerti, devono essere formulate in Euro, con arrotondamento alla seconda cifra decimale. È opportuno, infatti, che la ditta inserisca, nella stessa busta dell'offerta, un'altra busta chiusa e sigillata contenente, per ogni singola offerta, l'analisi dei costi e gli altri elementi giustificativi del prezzo offerto.

Si procederà all'apertura delle buste contenenti l'analisi dei costi e gli altri elementi giustificativi dei prezzi offerti solo nel caso in cui le offerte corrispondenti saranno ritenute anormalmente basse dalla Commissione di aggiudicazione. Tutte le notizie riguardanti i campioni ufficiali nonché le modalità di esecuzione dei controlli che l'Amministrazione eseguirà preliminarmente alla fornitura, tramite campionatura certificata delle materie prime relativamente a taluni lotti e manufatti, saranno specificate nella lettera d'invito.

I materiali da fornire dovranno essere in tutto rispondenti ai requisiti tecnici richiesti, con l'avvertenza che qualora la ditta si renda responsabile di inadempienze accertate nelle varie fasi di esecuzione contrattuale, ovvero presenti al collaudo materiali non conformi ai requisiti tecnici previsti dal contratto, l'Amministrazione si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni intesi a salvaguardare gli interessi dell'Amministrazione. Le ditte ovvero le capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa con stabilimento di produzione non in territorio italiano, in caso di aggiudicazione, dovranno indicare la località italiana in cui è ubicato idoneo deposito/magazzino, in regola con la normativa vigente, dove avverrà il collaudo dei materiali in fornitura.

La fornitura dovrà essere stivata, per il collaudo, in appositi ed idonei spazi destinati a tal proposito, che dovranno essere coperti, delimitati, sigillabili e destinati esclusivamente alla conservazione della partita in collaudo.

Per quanto riguarda l'esecuzione della fornitura e più precisamente le modalità di collaudo, le stesse sono quelle previste dal «Capitolato Generale d'Oneri per gli acquisti e le lavorazioni dei materiali interessanti il vestiario, i mobili ed il casermaggio per la Guardia di Finanza, nonché per le vendite dei materiali stessi fuori uso», approvato con decreto ministeriale 6 ottobre 1958, n. 106679/628, con esclusione dell'applicabilità dall'art. 48 all'art. 54, e dal «Capitolato Generale d'Oneri per le forniture di beni e le prestazioni di servizi occorrenti per il funzionamento del Corpo», approvato con decreto ministeriale 15 giugno 1990, n. 277. In caso di giudizio di rifiuto e solo per motivi che non inficino resistenza, funzionalità ed estetica dei materiali, si procederà secondo quanto disposto all'art. 50 del Capitolato Generale d'Oneri dell'anno 1990, rimettendo ogni definitiva decisione al Comando Generale. Per motivi di rifiuto diversi, si procederà, ove la ditta fornitrice accetti tale giudizio, secondo gli articoli 55 o 52 dei Capitolati Generali d'Oneri rispettivamente degli anni 1959 e 1990 o, in caso contrario, varranno le norme di cui agli articoli 62, 63 e 64 del Capitolato Generale d'Oneri dell'anno 1990, ferma restando, in ogni caso, la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria o amministrativa.

Si conviene, in attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva 2000/35/CE, che l'Amministrazione provvederà al pagamento di quanto dovuto entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di presa in carico di tutti i materiali in fornitura.

Si precisa che nello stipulando contratto sarà inserita la seguente clausola: «È sempre fatta salva la facoltà per l'Amministrazione committente, una volta acquisita conoscenza dell'esercizio dell'azione penale a carico del commissionario per delitti contro la Pubblica Amministrazione relativi ad alcuna delle fasi contrattuali, di sospendere cautela-

tivamente le proprie prestazioni ovvero l'intero contratto, previa valutazione dell'interesse pubblico alla realizzazione tempestiva della commessa. In caso di sentenza definitiva di condanna l'Amministrazione potrà procedere alla rescissione del contratto ed all'esecuzione in danno del commissionario. Se la responsabilità penale viene accertata successivamente all'avvenuta esecuzione del contratto, la controparte è tenuta a corrispondere all'Amministrazione committente una penale pari al 10% del valore della fornitura».

Il bando di gara è stato inviato in data 13 maggio 2002 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Il Dirigente del Servizio Amministrativo:
dott. Eduardo Sabato

C-15708 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Dipartimento Gare Contratti e Forniture

Bando di gara

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 1486 del 31 luglio 2001 e della determinazione dirigenziale n. 39 del 2 agosto 2001 registrata all'indice generale al n. 1227 dell'8 agosto 2001, è indetta licitazione privata ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 89, lettera a) del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dell'articolo unico del regio decreto n. 2339 del 20 dicembre 1937 nei confronti dell'impresa che avrà praticato il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo base, alle condizioni di cui al C.S.A. parte integrante alla summenzionata delibera e, in quanto applicabili, a quelle contenute nel Capitolato Generale del Comune, inerente alla fornitura occorrente al Servizio Gestione Parchi e Giardini per un importo complessivo di entrambi i lotti di € 43.728,92, L. 84.671.000, così di seguito suddivisa:

lotto I: attrezzature da giardinaggio e materiali vari per un importo di gara di L. 76.371.000, € 39.442,32 oltre I.V.A. (da aggiudicare);

lotto II: macchine operatrici per un importo a base di gara di L. 8.300.000, € 4.286,59 oltre I.V.A. (aggiudicato).

Importo del I lotto relativo ad attrezzature da giardinaggio e materiali vari è pari a € 39.442,32, L. 76.371.000 oltre I.V.A.

Le caratteristiche tecniche della fornitura sono specificate all'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto consultabile presso il Servizio Gestione Parchi e Giardini sito alla Salita Pontecorvo n. 72 - Napoli, tutti i giorni tranne il sabato dalle ore 9 alle ore 12, tel. 0815495906-0815495913.

Durata dell'appalto giorni 90 naturali e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordinativo.

L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide.

Le consegne dovranno essere effettuate presso il Magazzino del predetto Servizio sito nell'ambito del Vivaio comunale di via S. Maria del Pianto - Napoli, entro i seguenti termini decorrenti dalla ricezione della notifica dell'ordinativo: lotto I: giorni 20 naturali e consecutivi.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo Generale, piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo entro le ore 12 del 16° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, sulla cui busta dovrà essere indicato il nominativo del mittente, l'oggetto dell'appalto, il numero della delibera di G.C. e quello della determina di indizione.

Le imprese concorrenti dovranno presentare pena l'esclusione la seguente documentazione allegata alla domanda di partecipazione:

a) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 come modificato dall'art. 3, comma 10, legge n. 127/1997, dal legale rappresentante, attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni causa di esclusione di cui alla legge n. 55/1990 e successive integrazioni o modificazioni;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (o copia o autocertificazione) in corso di validità (non oltre sei mesi rispetto al termine di presentazione della domanda di partecipazione) da cui risulti che l'attività di produzione e/o commercializzazione riguardi le forniture oggetto del presente appalto;

In caso di partecipazione a più lotti la documentazione comune a tutti i lotti potrà essere presentata una sola volta;

c) cauzione provvisoria pari al 5% e di data non anteriore ai sei mesi da quella fissata per l'arrivo della domanda stessa, dell'importo a base di gara da presentare unitamente all'offerta secondo le modalità stabilite nella lettera di invito.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Il Dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-15710 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Gare Contratti e Forniture
Servizio Gare e Contratti

Napoli, piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo

Bando di gara

Il Comune di Napoli rende noto che, in attuazione della determinazione n. 26 del 4 dicembre 2001 registrata all'indice generale al n. 2098 in data 6 dicembre 2001 è indetta gara di appalto, col sistema della licitazione privata, per fornitura di presidi antinfortunistici occorrente per gli operai delle officine nell'ambito del Servizio Autoparchi. L'appalto è in un unico lotto dell'importo a base d'asta di € 43.382,37 I.V.A. compresa. L'aggiudicazione verrà effettuata in presenza di almeno due offerte valide, ai sensi dell'art. 76 comma 2, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ossia in favore della ditta che presenterà il maggior ribasso percentuale, da applicarsi sull'importo complessivo I.V.A. esclusa, posto a base d'asta.

La domanda di partecipazione corredata dal certificato della C.C.I.A.A. con relativa attivazione dell'oggetto sociale, di data non anteriore a mesi sei dalla data prevista per l'arrivo della stessa, dovrà pervenire presso il Comune di Napoli, Palazzo S. Giacomo, Protocollo Generale, piazza Municipio - 80133 Napoli, entro le ore 12 del 16° giorno immediatamente successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella predetta istanza, dovrà essere indicato gli estremi della determinazione di indizione, l'oggetto dell'appalto e l'indicazione del mittente. Le istanze di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Il Capitolato Speciale di Appalto, con la descrizione dettagliata delle caratteristiche della fornitura, è in visione presso il Servizio Appalti Magazzini N.U., Calata S. Marco n. 13 - Napoli (tel. 081/5513940).

Il Dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-15711 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Polo di Mantenimento Pesante Nord - Piacenza

Bando di gara indicativo relativo a lavori e provviste necessari al Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573 e delle vigenti norme riguardanti la pubblicità degli avvisi relativi ai materiali Warlike).

Si rende noto che i lavori da eseguire ed i beni che saranno oggetto di approvvigionamenti nel corrente Esercizio Finanziario attraverso le forme previste dal suddetto decreto del Presidente della Repubblica e delle vigenti norme per i materiali Warlike sono i seguenti:

1) riparazione di unità e assiemi, fuori garanzia, dell'impianto tracker-TV e componente ricevitore laser del si.ar. SIDAM 25 mm. - Trattativa privata con la Soc. Fiar di Nerviano (MI); valore presunto (I.V.A. inclusa) € 88.000,00;

2) riparazione di unità ed assiemi, fuori garanzia ed inefficienti, del telemetro laser GAQ-4 installato su si.ar. SIDAM 25 mm. - Trattativa privata con la Società Galileo Avionica di Pomezia (Roma); valore presunto (I.V.A. inclusa) € 50.000,00;

3) materiali di cancelleria, valore presunto (I.V.A. esclusa) € 7.5314,00;

4) materiale igienico, valore presunto (I.V.A. esclusa) € 13.620,00.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara:

potranno richiedere ulteriori informazione in merito direttamente al Polo di Mantenimento Pesante Nord (tel. 0523/495955, fax 0523/330862), presso il quale è consultabile apposito bollettino concernente i bandi di gara relativi alle prestazioni e provviste di cui sopra.

A richiesta, potranno essere inviati a mezzo fax gli avvisi di gara d'interesse delle Ditte;

dovranno inoltrare esplicita richiesta scritta su carta bollata da € 10,33 al citato Polo di M.P.N. entro venti giorni dalla presente pubblicazione dichiarando e/o documentando il possesso dei requisiti richiesti che saranno indicati nel citato bollettino.

Piacenza, 6 maggio 2002

Il Direttore: Brig.Gen. Andrea Caccamo.

C-15712 (A pagamento).

AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI
OLIMPICI TORINO 2006

Torino, Galleria San Federico n. 16
Tel. 011/5221.233 - Fax 011/5221.214

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Agenzia Torino 2006.
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/94 s. m.i. e secondo disciplina D.P.R. n. 34/2000.
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1 luogo di esecuzione dei lavori: Pragelato (TO);

3.2 descrizione: esecuzione di tutte le opere, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera necessari per la realizzazione dei movimenti terra e l'esecuzione di fondazioni speciali per la successiva realizzazione dell'impianto del salto con gli sci;

3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e lavori in economia generale): € 1.819.692,94 I.V.A. esclusa, di cui lavori in economia contemplati nel contratto non soggetti a ribasso: € 25.000,00 I.V.A. esclusa e oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria non soggetti a ribasso: € 51.234,63 I.V.A. esclusa;

3.4 categoria prevalente OS 21 (opere strutturali speciali): importo lavori € 732.304,31; classifica III;

3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria OS 1 (lavori in terra): importo lavori € 586.286,81 (opere scorporate e subappaltabili); classifica II; categoria OG 13 (opere di ingegneria naturalistica): importo lavori € 501.101,82 (opere scorporate e subappaltabili); classifica II;

3.6 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt.19, comma 4, legge n. 109/94 s. m.i. e 326, comma 2, legge n. 2248/1865, all. F.

4. Termine di esecuzione: giorni 108 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il documento complementare «Disciplinare di gara», allegato al presente bando a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge, contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché lo «Schema di contratto», gli elaborati tecnici grafici e descrittivi, il computo metrico, il piano di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/96 e s. m.i., il Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati («C.S.A.») saranno inviati a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato con

allegata fotocopia ricevuta versamento fatto dall'interessato medesimo di € 25,82 sul c/c. n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Torino, via XX Settembre n. 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato a Agenzia Torino 2006, causale: «pubblico incanto lavori trampolino: acquisto documentazione complementare».

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1 termine e modalità: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12 del giorno 20 giugno 2002, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara»;

6.2 apertura offerte: seduta pubblica il giorno 21 giugno 2002 alle ore 9,30 presso l'indirizzo in epigrafe; seconda seduta pubblica indicata nel «Disciplinare di gara» presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 36.393,86 da costituire secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara». Cauzione definitiva pari al 50% importo contrattuale ex art. 11 legge n. 285/00; polizze assicurative ai sensi art. 10 del C.S.A. Polizza C.A.R. di cui al combinato disposto art. 30, comma 3 legge n. 109/94 e s. m.i. e art. 103 D.P.R. n. 554/99: somma assicurata almeno pari a € 2.000.000.

9. Finanziamento: ex legge n. 285/00; pagamento ex art. 32 del C.S.A.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 legge n. 109/94 e s. m.i., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) e-bis), ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 legge n. 109/94 e s. m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 D.P.R. n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

caso di concorrente stabilito in Italia: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione in corso di validità rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata per categorie e classifiche adeguate agli importi dei lavori da assumere. L'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA autorizzata costituisce condizione necessaria e sufficiente per la dimostrazione dell'esistenza dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria ai fini dell'affidamento di lavori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 3 D.P.R. n. 34/2000;

caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7 predetto decreto, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, commi 1, lettera b) e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e s. m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto dei lavori in economia contemplati nel contratto e degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni:

15.1 non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di cui all'art. 75 D.P.R. n. 554/1999 e s. m.i. e agli artt. 32-bis e 32-quater c.p., e che versino altresì in eventuali condizioni interdittive di cui agli artt. 9, comma 2 del decreto legislativo n. 231/01 non compatibili con la partecipazione agli appalti pubblici e che non ottemperino all'art. 17 legge n. 68/99 o eventuali disposizioni equivalenti per i concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E.;

15.2 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e s. m.i.; nel caso di offerte valide in numero inferiore a cinque non si procederà all'esclusione automatica ma la stazione appaltante sottoporrà a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi e per gli effetti dell'art. 89, comma 4 D.P.R. n. 554/99 e s. m.i.;

15.3 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

15.4 in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio qualora vi siano almeno cinque offerte valide; qualora le offerte valide siano meno di cinque si procederà ex art. 77, comma 1 ovvero comma 2 R.D. n. 827/24; nel caso del comma 2 si procederà al sorteggio qualora anche uno solo dei migliori offerenti non sia presente o non intenda fare offerta migliorativa;

15.5 si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater legge n. 109/94 e s. m.i. secondo quanto indicato nel «Disciplinare di gara»;

15.6 le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

15.7 i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

15.8 nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e s. m.i. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 D.P.R. n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 95, comma 3 medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

15.9 gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Paese U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

15.10 offerenti potranno subappaltare lavori ex art. 18, commi 3 ss. legge n. 55/90 s. m.i. e art. 141 D.P.R. n. 554/99 s. m.i.; ricognizione dei luoghi obbligatoria secondo modalità indicate nel «Disciplinare di gara», pena l'esclusione;

15.11 non ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali, incomplete;

15.12 aggiudicazione definitiva ad unico incanto;

15.13 ente appaltante si riserva comunque facoltà di non aggiudicare e facoltà di annullare o revocare il bando di gara, di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento danni e/o indennità e/o compensi, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile; l'ente appaltante si riserva la facoltà ex art. 10, comma 1-ter legge n. 109/94 s. m.i.;

15.14 la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/99 s. m.i., in base all'avvenuto raggiungimento dei milestones contrattuali di cui all'art. 29 del C.S.A. aumentati, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, dell'importo dei lavori in economia effettivamente realizzati e contabilizzati e dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando;

15.15 i pagamenti relativi ai lavori svolti dai subappaltatori o cottimisti verranno effettuati dall'appaltatore che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

15.16 è esclusa la competenza arbitrale;

15.17 fermi restando le previsioni della normativa antimafia ed i relativi adempimenti l'ente appaltante, nel pubblico interesse, si riserva di non procedere alla stipulazione del contratto, ovvero di recedere dal contratto in corso di esecuzione, ove venga comunque a conoscenza, in sede di informative di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 490/94, ovvero all'art. 1-septies del decreto legislativo 6 settembre 1982, conv. in legge n. 726/82 e s. m.i. di elementi o circostanze tali da comportare il venir meno del rapporto fiduciario con l'appaltatore.

15.18 i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 legge n. 675/96 s. m.i., esclusivamente nell'ambito della presente gara; titolare del trattamento dati: Agenzia Torino 2006.

15.19 responsabile del procedimento: Ing. Andrea Piani.

Il Dirigente Contratti e Appalti:
Dott. Armando Bertolino

C-15719 (A pagamento).

**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)**

*Avviso di licitazione privata Mense Scolastiche
(ai sensi del D.Lgs. n. 157/1995)*

Si rende noto che dal 4 maggio 2002 è affisso all'albo pretorio del comune bando per l'affidamento quinquennale del servizio di Refezione Scolastica per circa 41.000 pasti annui.

Gli atti necessari per la gara (bando fac simile di autocertificazione e capitolato) sono disponibili c/o l'uff. P.I. del Comune (tel. e fax: 0564-927448, centralino 0564-927411 - fax: 0564-936971) nei giorni di Mar/Merc/Giov/Sab. ore 10 - 12,30.

Tenuto conto di quanto sopra, le richieste di invito e la documentazione allegata dovranno pervenire al Comune esclusivamente tramite raccomandata A.R. entro e non oltre le ore 12 del 12 giugno 2002, con ben visibile all'esterno «Gara Mense».

Il Vice Segretario Generale:
Dott. Aldo Spinosa

C-15716 (A pagamento).

**CASA DI RIPOSO
«MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA»**

S. Donà di Piave - Provincia di Venezia

Prot. n. 1.

Bando di gara per appalti a corpo ed a misura (legge 11 febbraio 1994, n. 109) per l'appalto dei lavori di : lavori di ampliamento della Casa di Riposo sede di via S. Francesco - II stralcio di completamento.

1. Ente appaltante: Casa di Riposo «Monumento ai Caduti in Guerra». Eretta in ente morale con decreto 29 ottobre 1936 n. 2132.

Indirizzo: Via S. Francesco, 11 - 30027 S. Donà di Piave (VE)

Telefono: 0421/330807 - 330768 - telefax: 0421/331165

(la visita ai luoghi dove saranno eseguiti i lavori avviene previo appuntamento come riportato nell'allegato Disciplinare di Gara).

2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico Incanto, secondo gli artt. 20, 21, 22 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109 e l'art. 76 del D.P.R. 21 Dicembre 1999, n. 554; gara ad unico e pubblico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta e con svincolo dell'offerta decorsi 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della medesima; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della Legge n. 109/1994 come modificata con Legge n. 216/1995 e Legge n. 415/1998.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non sono ammesse offerte in variante.

Criterio di aggiudicazione: Trattandosi di appalto da stipulare parte a corpo e parte a misura, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi degli artt. 21 comma 1 lett. e), Legge n. 109/1994 e successive modifiche e 90, commi 2, 3 e 7, del D.P.R. n. 554/1999. Il prezzo offerto deve essere determinato con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando.

3. Luogo di esecuzione, descrizione ed importo dei lavori:

3.1) luogo di esecuzione: S. Donà di Piave - Via S. Francesco;

3.2.) caratteristiche generali dell'opera: Ampliamento della Casa di Riposo sede di Via S. Francesco, 2° stralcio di completamento;

3.3) Importo complessivo lavori: € 1.279.092,64 (Euro Unmilione duecentosettantannovemilantadue/64) comprensivi degli oneri per la sicurezza per € 35.119,07.

Classificazione dei lavori: categoria prevalente: OG1 (Edifici civili ed industriali) per l'importo di: fino a € 2.582.284 (IV livello - Art. 3, comma 4, D.P.R. n. 34/2000);

3.4) Gli oneri per la sicurezza, desunti dallo specifico «piano di sicurezza», redatto ai sensi del D.Lgs. n. 528/1996, sono valutati in € 35.119,07 e non sono assoggettabili a ribasso d'asta.

Importo a base d'asta, soggetto a ribasso, € 1.243.973,57.

3.5) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Importo in Euro
Opere edili	OG1	895.424,35
Impianti tecnologici	OG11	296.903,53
Impianti elettromeccanici	OS4	51.645,69

Lavorazioni scorporabili, subappaltabili o affidabili a cottimo (si indicano le lavorazioni previste dal progetto, con le relative categorie e classifiche di iscrizione):

Lavorazione	Categoria	Importo in Euro
Impianti tecnologici	OG11	296.903,53
Impianti elettromeccanici	OS4	51.645,69

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: parte a corpo e parte a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 450 (quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Per eventuali sospensioni e proroghe varranno le disposizioni rispettivamente previste agli artt. 24, 25, 26 e 27 del Capitolato Generale di Appalto di competenza del Ministero dei LL.PP.

5. Finanziamento: per le opere oggetto dell'appalto viene assicurata la copertura finanziaria ai sensi di legge. Il finanziamento è articolato nelle seguenti modalità: Contributo Regione Veneto, Programma di investimenti ex art. 20 - 3ª fase - Legge n. 67/1988.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto.

6. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: da una cauzione provvisoria, stabilita nella misura del 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta sommato all'importo per gli oneri della sicurezza, vale a dire dell'importo di € 25.581,86. La cauzione può essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta;

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della Legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

In base alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 44 in data 24 Settembre 2000, l'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000. La cauzione definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Alla liquidazione della rata di saldo, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 28, comma 9, della Legge n. 109/1994. La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori è stabilita in € 1.779.092,64. Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (art. 103, D.P.R. n. 554/1999).

7. Soggetti ammessi alla gara: Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, c.c.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, c. 1, lett. d) ed e) della legge n. 109/1994, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, c. 1, lett. b) della Legge n. 109/1994 (consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane)

ne) sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara, in qualsiasi altra forma.

Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Requisiti di partecipazione: Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno possedere l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per categoria corrispondente e classifica, aumentata di un quinto, non inferiore ai lavori previsti nell'appalto.

9. Documentazione relativa alla gara: Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta. La presa visione del progetto dell'opera e dei luoghi di esecuzione dei lavori, obbligatoria ai fini dell'ammissione alla gara, si svolgerà nei gg. 30 Maggio e 6 Giugno, dalle ore 9 alle ore 12 e 10 e 17 Giugno, dalle ore 14 alle ore 18, presso la sede della Casa di Riposo «Monumento ai Caduti in Guerra». A tal fine, gli interessati dovranno fissare appuntamento anche a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di presa visione alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.

10. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

10.1) termine: 21 giugno 2002, ore 12;

10.2) indirizzo: Casa di Riposo «Monumento ai Caduti in Guerra», Via S. Francesco, 11 - 30027 S. Donà di Piave (VE);

10.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

10.4) apertura offerte: in forma pubblica il giorno 24 giugno 2002 ore 15, presso la Casa di Riposo «Monumento ai Caduti in Guerra» in S. Donà di Piave (VE), Via S. Francesco 11. Nel caso in cui la Commissione di gara si riserva di sospendere la seduta riscontrando l'esigenza di richiedere alle ditte partecipanti documentazione integrativa e/o sostitutiva ai fini dell'ammissibilità alle procedure di gara, la seduta sarà ripresa in data 3 Luglio 2002 ore 15, presso la medesima sede, ai fini dell'aggiudicazione definitiva.

11. Modalità e procedimento di aggiudicazione: Alle procedure di gara si provvederà alla presenza dell'autorità che presiede l'incanto.

L'incanto sarà tenuto da un'apposita Commissione di gara.

L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà con le modalità indicate al punto 10.4).

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì negli orari 9 - 12 ai numeri telefonici indicati al punto 1.

Il responsabile del procedimento è il Sig. Vittorio Di Tullio.

Il Direttore: Vittorio Di Tullio.

C-15714 (A pagamento).

AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ S.p.a.

(Ai sensi del Decreto Legislativo del 17 marzo 1995, n.158)

Servizio di noleggio di n. 33 automezzi sussidiari secondo la formula contrattuale full-rent.

1. Ente aggiudicatore: Azienda Napoletana Mobilità S.p.a., via G.B. Marino n. 1 - 80125 Napoli. Tel. 081/7632104 - Fax 081/7632110, indirizzo internet: www.anm.it

2. Natura dell'appalto: Servizio.

3. Il servizio dovrà essere espletato a: Napoli.

4.a) Natura e caratteristiche del servizio: noleggio, secondo la formula contrattuale «full-rent», di n. 33 mezzi sussidiari.

5.d) Suddivisione del servizio: l'espletamento del servizio è indivisibile.

7. Deroghe a specifiche europee: non sono previste deroghe.

8. Durata del servizio: 36 mesi, secondo le modalità di consegna e accettazione indicate nel Capitolato Speciale.

9. Richiesta di documenti: Norme di Gara, Capitolato Speciale, Capitolato Generale Amministrativo A.N.M. S.p.a., Modello di dichiarazione, modello di offerta potranno essere richiesti o ritirati, tutti i giorni, esclusi i festivi ed il sabato, dalle ore 9 alle ore 13, presso il Settore Approvvigionamenti dell'A.N.M., via G.B. Marino n. 1 - 80125 Napoli - Tel. +39 0817632104 - Fax +39 0817632110.

10.a) Termine ultimo di ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 14, ora italiana, del giorno precedente a quello fissato per l'apertura dei plichi;

b) indirizzo al quale inviare le offerte: lo stesso di cui al punto 1; c) lingua: italiana.

11.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura dei plichi e delle offerte economiche: seduta pubblica;

b) data ora e luogo di apertura dei plichi: il giorno 2 luglio 2002 ore 10 (ora italiana) presso gli Uffici della Direzione dell'A.N.M. S.p.a., all'indirizzo di cui al punto 1.

12. Cauzione: l'importo della cauzione provvisoria dovrà essere pari a € 20.000 prestata secondo le modalità previste al punto A6 del Capitolato Generale Amministrativo dell'ANM S.p.a.

13. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: le fatture, fiscalmente in regola, saranno liquidate, con fondi propri dell'A.N.M., a 90 giorni, fine mese data fattura, previo benessere.

14. Raggruppamenti di imprese: è ammessa la partecipazione di imprese, appositamente e temporaneamente riunite, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995. L'atto costitutivo dell'A.T.I. dovrà essere presentato insieme all'altra documentazione richiesta, in sede di offerta, pena l'esclusione.

15. Condizioni minime di partecipazione: pena la non ammissione alla gara, dovrà essere prodotta tutta la documentazione richiesta nel documento «Norme di Gara», per attestare, tra l'altro, le seguenti condizioni minime:

assenza di motivi di esclusione alle gare previsti dalla legge vigente; volume di affari, negli ultimi tre anni (99-2000-2001), pari ad almeno € 1.500.000;

aver stipulato, negli ultimi tre anni (99-2000-2001), contratti analoghi per un valore complessivo pari ad almeno € 350.000;

in caso di ATI è richiesto che i requisiti tecnico-economici, sopra definiti, siano posseduti in misura non inferiore al 60% per la mandataria (capogruppo) e non inferiore al 20% per ciascuna delle mandanti, fermo restando quanto disposto in materia dal decreto legislativo n. 158/95.

16. Validità dell'offerta: non inferiore a 180 giorni dalla data della gara.

17. Criterio di aggiudicazione: il servizio verrà aggiudicato all'impresa che avrà offerto l'importo complessivo più basso, art. 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/95.

18. Altre informazioni: la gara sarà dichiarata deserta, qualora non siano pervenute almeno due offerte valide.

20. Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 maggio 2002.

21. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 maggio 2002.

Il Direttore generale: Dott. Ing. Renato Muratore

C-15722 (A pagamento).

COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI (Provincia di Avellino)

*Bando di gara mediante asta pubblica
(procedura aperta art. 73 lett. c) R.D. 23 maggio 1924, n. 827)*

Il Responsabile dei Servizi Scolastici in esecuzione della propria determinazione n. 46 del 7 maggio 2002 rende noto che:

1) Il Comune di S. Angelo dei Lombardi p.zza Umberto I C.A.P. 83054 telefono 0827-23094-96-98 Telefax 0827-23570 intende appaltare i seguenti servizi: Servizio Gestione della casa albergo per anziani «M. Grazia Gargano» periodo 1° luglio 2002 - 31 dicembre 2004.

La procedura d'appalto sarà espletata con il metodo di scelta dell'asta pubblica con il modo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con il procedimento di cui all'art. 76, commi 1, 2, e 3, R.D. suddetto e con il criterio del prezzo più basso (massimo ribasso sull'importo a base d'asta di € 250.000,00 oltre I.V.A. determinato mediante offerte segrete espresse in percentuale di ribasso. L'importo annuale presuntivo dell'appalto ammonta a € 100.000,00 oltre I.V.A. L'Aggiudicazione sarà definitiva.

2) Categoria dei servizi e descrizione: I servizi di cui in seguito sono da rivolgere ad un numero massimo di anziani pari a 22 unità:

N. ord. 1 Descrizione: di ospitalità con alloggio notturno e di vitto completo confezionato in loco cat. n. 17 n. C.P.C. 64;

N. ord. 2 di pulizia di gestione dell'edificio comprese manutenzione ordinarie, utenza di acqua, energia elettrica, telefono, gasoli e legna per il riscaldamento e gas da cucina cat. 14, n. C.P.C. 874, da 82201 a 82206;

N. ord. 3 di assistenza infermieristica di animazione e terapia occupazionale di segretariato sociale, di assistenza religiosa cat. 25 n. C.P.C. 93.

3) Luogo di esecuzione dei servizi: casa albergo per anziani sita in c/sò Vittorio Emanuele S. Angelo dei Lombardi (AV).

4.a) Natura delle prestazioni: riservate a particolari professioni. Le prestazioni infermieristiche dovranno essere effettuate da infermieri professionali regolarmente iscritti nell'Albo Nazionale, le prestazioni di predisposizione pasti dovranno essere effettuate da cuochi professionali.

4.b) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in causa:

D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 - D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358 - L. 19 marzo 1990, n. 55, L.R. 18 ottobre 1989, n. 21, D.Lgs. n. 65/2000, regolamento comunale della casa albergo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 30 gennaio 1996.

4.c) Indicazione del nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione dei servizi, le persone giuridiche, in sede di offerta, avranno l'obbligo di fornire le indicazioni richieste.

5) Non è prevista la facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi in questione.

6) Non è previsto apportare varianti alle norme del capitolato d'onori.

7) Durata del contratto: è fissata in anni 2 e mesi 6 a partire dal 1° luglio 2002 e fino al 31 Dicembre 2004.

8.a) Il capitolato d'onori, i documenti complementari e le relative informazioni potranno essere visionati presso l'ufficio dei Servizi Sociali e richiesti in copia alla sig.ra Teresa Castellano dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì, previo versamento all'economista comunale dei diritti di copia dal medesimo quantificati.

8.b) Le richieste di copia dei documenti suddetti, saranno evase solo se perverranno all'ente entro e non oltre il 10° giorno antecedente a quello di presentazione delle offerte.

8.c) Costo: € 25,82 (venticinque/82) (bando, capitolato, schema di offerta, moduli di autocertificazione) modalità di pagamento: versamento in contanti all'Economista Comunale oppure versamento sul C/C postale n. 14769830 intestato al Comune di S. Angelo dei Lombardi.

9) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte. I partecipanti potranno presentare le offerte, redatte in lingua italiana direttamente o a mezzo posta, entro e non oltre il termine delle ore 12 del 28 giugno 2002 indirizzate al Comune di S. Angelo dei Lombardi (AV) - servizi sociali - piazza Umberto I 83054.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i componenti della commissione all'uopo costituita con determinazione n. 46 del 7 maggio 2002 saranno deputati a presenziare alle operazioni di gara.

10.b) Si procederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte nell'ufficio del responsabile del Servizio, che presiederà l'incanto, c/o il Municipio il giorno 1° luglio 2002 alle ore 10 alla presenza di due testimoni e di chiunque voglia assistere.

11) Garanzie. L'offerta dovrà essere corredata: da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa pari al 2% due per cento dell'importo a base d'asta dei servizi.

11.b) L'esecutore dei servizi sarà obbligato:

a) costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei servizi affidati in presenza di ribasso fino al venticinque per cento;

a) stipulare una polizza fidejussoria assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi, animali e cose nell'esecuzione del servizio fino alla scadenza naturale del contratto.

12) Il corrispettivo è finanziato con risorse proprie del Bilancio Comunale e trasferimenti regionali (L.R. n. 21/1989). I pagamenti saranno effettuati a rate mensili posticipate su presentazione di fattura entro il mese successivo a quello di riferimento.

13) Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento:

a) le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali, le società cooperative e, comunque le persone giuridiche iscritte nel registro della C.C.I.A.A. ovvero, nei registri commerciali istituiti nei rispettivi Paesi di stabilimento;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro;

c) i consorzi tra imprese artigiane;

d) i consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortile (art. 2615-ter del Codice Civile);

e) le associazioni temporanee di concorrenti costituite dai predetti soggetti;

f) i Consorzi di concorrenti (art. 2602 del Codice Civile) costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a) b) c) anche in forma di società (art. 2615-ter del Codice Civile).

14) I requisiti ai fini dell'ammissione sono i seguenti:

requisiti minimi di capacità giuridica consistenti nel non trovarsi nelle situazioni di cui al comma 1 dell'art. 12 D.Lgs. n. 157/1995 fermo il disposto del D.Lgs. n. 490/1994 e indipendentemente da quanto previsto dall'art. 3 ultimo comma del R.D. n. 2440/23 e dell'art. 68 del relativo regolamento approvato con R.D. n. 827/1924;

requisiti minimi di carattere economico finanziario:

a) di essere accreditato presso un istituto bancario di primaria importanza e di diffusione almeno regionale;

b) di aver sviluppato una cifra di affari in servizi dello stesso genere svolta nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, non inferiore a 0,20 volte l'importo di quello da affidare;

requisiti di carattere tecnico:

a) aver effettuato direttamente nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, servizi di cui alle categorie del bando (17-14-25) per un importo non inferiore allo 0,30 volte quello da affidare;

b) di possedere un'adeguata attrezzatura tecnica e di mezzi in grado di far fronte a tutte le esigenze del servizio.

15) È escluso il subappalto e la cessione di contratto di parti del servizio. Si applicherà la disciplina di cui all'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni.

16) Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 60 giorni dalla data di sperimento della gara.

17) Sono assoggettate alla verifica di cui ai commi 1 - 2 art. 25 D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 le offerte che, presentino una percentuale di ribasso che superi di 1/5 (un quinto) la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

18) L'aggiudicatario dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto unitamente a quant'altro richiesto il piano di sicurezza fisica dei lavoratori con l'obbligo di predisporlo a sua cura e spese.

19) In data 7 maggio 2002 il bando è stato inviato e ricevuto da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

20) Modalità di partecipazione alla gara: Per essere ammesso all'asta, ciascun concorrente dovrà far pervenire, entro le ore 12 del giorno precedente l'asta innanzi specificato, all'ufficio Protocollo del Comune un plico sigillato con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, indirizzato a «Comune di S. Angelo dei Lombardi Servizi Sociali - piazza Umberto I - 83054, recante la scritta: «Offerta per la gestione Casa Albergo per Anziani M. Grazia Gargano» e l'indicazione del mittente; detto plico dovrà contenere oltre all'offerta tutta la documentazione all'uopo prescritta. Per le modalità di partecipazione alla gara ci si potrà rivolgere all'ufficio competente di cui innanzi.

21) Alla gara in oggetto sarà data diffusione mediante pubblicazione:

nella Gazzetta delle pubblicazioni della Comunità Europea (bando integrale);

nella Gazzetta Ufficiale (estratto del bando di gara recante tutti gli elementi essenziali previsti dalla vigente normativa);

sul quotidiano «Il Mattino» (Avviso di gara);

sul quotidiano «La Repubblica» (Avviso di gara);
sul quotidiano economico «Aste ed Appalti Pubblici» (avviso di gara);
all'Albo Pretorio della stazione appaltante (bando di gara integrale);

Sul sito internet www.comune@santangelodeilombardi.av.it

Sant'Angelo dei Lombardi, 9 maggio 2002

Il Responsabile dei Servizi Sociali:
Teresa Castellano

C-15718 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA «VELIA» - SALERNO

Risultanze di concorso di progettazione

1. Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio «Velia» per la Bonifica del Bacino dell'Alento, corso Garibaldi n. 33 - 84123 Salerno. Tel. 089.224530 - Fax 089.225518.

2. Natura del concorso: concorso esperito ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 157/95 con procedura aperta.

3. Numero totale dei partecipanti: n. 1.

4. Vincitori del concorso: Soc. Cons.le Hydrocontrol a r.l Strada 52 - Poggio dei Pini n. 7 - C.A.P. 09012 - Capoterra (CA).

5. Data di pubblicazione del bando nella G.U.C.E.: 27 dicembre 2001.

6. Data di invio del presente avviso alla G.U.C.E.: 23 aprile 2002.

7. Data di ricevimento del presente avviso alla G.U.C.E.: 23 aprile 2002.

Salerno, 9 maggio 2002

Il presidente: Avv. Franco Chirico.

C-15723 (A pagamento).

COMUNE DI IDRO (Provincia di Brescia)

Bando di gara per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del metano a mezzo di rete urbana nel territorio comunale

1. Oggetto del bando.

1.1. Si rende noto che il Comune di Idro intende affidare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana nel territorio comunale per usi domestici, riscaldamento, attività commerciali, terziario, agricoli, artigianali e similari, nonché per gli usi industriali, previa realizzazione della rete a norma dell'art. 14 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

1.2. Il luogo di esecuzione delle prestazioni sono le frazioni di Crone, Lemprato e Pieve Vecchia.

1.3. La durata dell'affidamento è di 12 anni decorrenti dalla data di attivazione del servizio.

1.4. I contenuti e le condizioni dell'affidamento sono individuati nello schema di contratto di servizio e relativi allegati:

omissis;

omissis;

omissis;

omissis;

1.5. L'affidamento avviene mediante gara ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, esperita la valutazione comparativa delle offerte da parte di apposita Commissione Giudicatrice, sotto i profili e secondo i criteri indicati nel punto 6, del presente bando.

1.6. *Omissis.*

2. Partecipazione alla gara.

2.1. Sono ammesse alla gara le società per azioni o a responsabilità limitata, anche a partecipazione pubblica, e società cooperative, a responsabilità limitata nonché i gruppi europei di interesse economico, che possono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti di partecipazione e qualificazione:

a) di non essere in alcuna delle condizioni che a norma del Capo 1° - Titolo V (articoli 14, 15), del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, comportano esclusione dall'affidamento del servizio;

b) di non essere in alcuna delle condizioni che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e successive modifiche;

c) di avere ottenuto nel triennio 1999, 2000, 2001 un fatturato annuo globale d'impresa non inferiore a L. 5.000.000;

d) di aver svolto attività nel settore della gestione dei pubblici servizi a mezzo di reti canalizzate per la distribuzione del gas continuamente per un periodo non inferiore a cinque anni delle quali reti almeno una con una utenza pari a quella prevista per il Comune di Idro relativa alla distribuzione del gas metano;

e) di aver avuto nel triennio 1999, 2000, 2001, un numero medio annuo di dipendenti non inferiore a 10, impiegati nella gestione di servizi pubblici a mezzo di reti canalizzate.

2.2. Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dimostrato con la produzione della documentazione indicata nel punto 3 (tre).

2.3. Per partecipare alla gara le imprese interessate devono far pervenire entro e non oltre le ore 12 di lunedì 22 luglio 2002, un plico debitamente sigillato, firmato e timbrato sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente, indirizzato al Comune di Idro (BS) - c.a.p. 25074 - Ufficio Tecnico con la seguente dicitura: «Offerta gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas metano».

2.4. Il plico dovrà contenere tre buste - *omissis.*

2.5. Le tre buste dovranno contenere rispettivamente la documentazione elencata nei punti 3, 4 e 5.

L'importo presunto dei lavori, come da progetto preliminare redatto dalla stazione appaltante, è di € 1.544.206,13 di cui € 1.110.382,33 per opere inerenti la rete ed € 411.922,82 per ripristini stradali e fognature bianche. Gli importi di cui in precedenza sono da considerarsi comprensivi degli oneri per la sicurezza ed I.V.A. esclusa.

Categoria prevalente delle opere: OG6.

3. Contenuto della busta «Documentazione amministrativa».

3.0. *Omissis.*

3.1. *Omissis.*

3.2. *Omissis.*

3.3. *Omissis.*

3.4. *Omissis.*

3.5. *Omissis.*

3.6. *Omissis.*

3.7. *Omissis.*

3.8. Le dichiarazioni di cui ai punti 3.1. e 3.2. devono essere rilasciate con le forme e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni di cui ai punti 3.3. e 3.4. possono essere prodotte anche allegando documenti, relazioni ed elaborati idonei ad illustrare quanto richiesto ad una dichiarazione (una per ciascuno dei due punti) contenente l'elenco degli allegati e l'attestazione da parte del legale rappresentante della Società che quanto rappresentato nella documentazione allegata corrisponde al vero e che i documenti eventualmente allegati in copia sono conformi agli originali, resa sotto la sua personale responsabilità con le forme e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4. Contenuto della busta «Progetto tecnico».

4.1. Progetto dell'impianto, avente i requisiti del progetto definitivo prescritti dalla legge n. 109 del 1994 e relativo regolamento di esecuzione, con la indicazione dei tracciati, dei materiali e delle modalità di posa, accompagnato da una relazione descrittiva. L'impianto deve essere progettato tenendo conto delle prescrizioni contenute nello schema di contratto di servizio e relativi allegati, con riferimento alle direttive emanate dalla Autorità per il Gas, in particolare le deliberazioni n. 47/200 e 236/2000 nonché a tutte le direttive emanate nelle more di espletamento della procedura di aggiudicazione. Si dovrà altresì tenere conto della porzione di impianto già realizzato ed esi-

stente nel sottosuolo, come descritto negli elaborati depositati presso l'ufficio Tecnico come richiamati nel precedente punto 3.7 sub b). Il progetto dell'impianto dovrà essere corredato da un cronoprogramma delle attività che indichi date certe e impegnative per l'affidatario, riferite alla data di aggiudicazione.

4.2. Carta dei Servizi della Società, nella quale siano indicate le modalità organizzative e di gestione del servizio in coerenza con la struttura aziendale, con indicazione di:

- tempi di intervento e servizio di reperibilità che si intende istituire;
- sede e orari di apertura degli sportelli a servizio dei clienti;
- numeri telefonici per l'emergenza;
- modalità di fatturazione e di riscossione;

4.3. Piano economico finanziario degli investimenti necessari per la realizzazione dell'impianto in conformità al progetto di cui al punto 4.1, comprensivo dei relativi piani di ammortamento idoneo anche ai fini previsti dall'art. 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164 del 2000 e piano economico finanziario della gestione.

5. Contenuto della busta «Offerta economica».

5.1. L'offerta economica, redatta in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa dovrà contenere:

a) la dichiarazione della percentuale di ribasso offerta sul contributo di allacciamento «in avviamento» previsto dall'art. 18 dello schema di contratto di servizio. Il ribasso deve essere unico e si applica a tutte le voci di contributo indicate nella citata disposizione;

b.1) dichiarazione della percentuale di ribasso offerta sul contributo di allacciamento «in avviamento» previsto dall'art. 18 dello schema di contratto di servizio. Il ribasso deve essere unico e si applica a tutte le voci di contributo indicate nella citata disposizione;

b.2) dichiarazione della percentuale di ribasso offerta sul contributo di allacciamento «a regime» previsto dall'art. 18 dello schema di contratto di servizio. Il ribasso deve essere unico e si applica a tutte le voci di contributo indicate nella citata disposizione.

5.2. Non sono ammesse offerte in aumento del contributo di allacciamento come determinato dall'art. 18 dello schema di contratto di servizio.

5.3. Non sono ammesse le offerte condizionate, le offerte espresse in modo indeterminato, le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto.

5.4. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, è ritenuta valida quella indicata in lettere.

6. Criteri di gara.

6.1. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa, sotto i profili seguenti.

6.2. *Omissis.*

6.3. La valutazione e comparazione delle offerte sarà effettuata da una commissione giudicatrice nominata con provvedimento della Giunta comunale n. 64 del 6 agosto 2001 costituita in preponderanza da soggetti esperti nella specifica materia o in materia affine a quella a cui si riferisce il servizio e presieduta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica.

6.4. *Omissis.*

6.5. *Omissis.*

6.6. *Omissis.*

6.7. *Omissis.*

6.8. *Omissis.*

6.9. *Omissis.*

6.10. *Omissis.*

6.11. *Omissis.*

6.12. *Omissis.*

6.13. Qualora pervenga una sola offerta valida, la Commissione formula sulla stessa un giudizio motivato sul valore tecnico dell'offerta e sulla congruità dell'offerta tecnico economica, senza assegnazione di punteggio.

6.14. La commissione conclude i lavori nel termine di 90 giorni dalla prima seduta.

7. Affidamento del servizio.

7.1. L'individuazione definitiva dell'affidatario nonché l'affidamento del servizio sono disposti con atto della Giunta comunale. Il Comune potrà non affidare il servizio ove l'interesse pubblico lo richieda, anche con riferimento al giudizio della Commissione in relazione a quanto espresso nel precedente punto 6.11.

7.2. Potrà procedersi all'affidamento anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida.

7.3. L'affidatario, prima della stipula del contratto, deve costituire la garanzia prevista nell'art. 27 dello schema di contratto.

7.4. L'affidatario dovrà produrre, nei tempi che saranno indicati dall'Amministrazione, la documentazione idonea a comprovare l'effettiva esistenza dei requisiti e delle condizioni di cui è stato dichiarato il possesso. L'impossibilità di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti o la falsità delle dichiarazioni rese nella gara comportano la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria.

7.5. Il progetto tecnico e l'offerta economica presentati in gara sono impegnativi per l'affidatario e costituiscono parte integrante del contratto di servizio, con le integrazioni e i miglioramenti eventualmente richiesti dall'Amministrazione.

8. Disposizioni finali.

8.1. Non si darà corso all'apertura in seduta pubblica del plico che non risulti pervenuto entro il termine fissato nel punto 2.3, e sul quale non siano apposte l'indicazione del mittente e la dicitura «Offerta gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas metano» o che non risulti sigillato come prescritto, in modo da garantire la provenienza e l'inalterabilità del contenuto.

8.2. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

8.3. Trascorso il termine fissato non sono ammesse offerte sostitutive od aggiuntive ad offerta precedente.

8.4. Costituiscono causa di esclusione dalla gara:

a) il ricevimento del plico oltre il termine prescritto nel punto 2.3.;

b) la mancanza di uno dei requisiti previsti nel punto 2.1.;

c) la mancanza o la irregolarità di alcuno dei documenti prescritti nei punti 3;

d) la mancanza o l'inidoneità a rappresentare quanto richiesto al fine della valutazione dei documenti previsti nel punto 4;

e) la mancanza della dichiarazione di offerta o la difformità da quanto prescritto nel punto 5 o la circostanza che l'offerta non sia inclusa nella apposta busta sigillata.

8.5. Si avverte che l'offerta da presentare dovrà essere prodotta nella prescritta carta da bollo; i documenti non in regola con le disposizioni sul bollo non comportano esclusione dalla gara. Ne sarà fatta denuncia al competente ufficio delle Entrate per la regolarizzazione (art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituito dall'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1982, n. 955).

8.6. Nessun compenso, indennità, risarcimento o rimborso spese può essere preteso dai concorrenti in dipendenza della partecipazione alla gara. Qualunque ne sia l'esito ed anche nel caso in cui la gara non si svolga o il contratto non venga aggiudicato o l'Amministrazione si avvalga della facoltà di cui al punto 7.1.

8.7. L'offerta è vincolante per l'offerente per il periodo di 180 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle offerte indicato sub 2.3.

8.8. L'amministrazione comunale si riserva insindacabilmente di revocare il presente bando qualora il comune ottenga il contributo di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 21 dicembre 2000 per i comuni montani del centro nord.

Il presente bando sarà pubblicato nell'albo pretorio comunale.

Omissis.

Idro, 7 maggio 2002

Il Responsabile dell'Area Tecnica:
Francesco Oliva

C-15725 (A pagamento).

COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE
Servizio Economato

Venezia
Tel. 0421/590283 - Fax 0421/590228

Prot. n. 15033

Avviso di aggiudicazione

Oggetto: servizio di brokeraggio assicurativo

Cat. Servizio: Cat. 6 all. 1, decreto legislativo n. 157/95, CPC 814 - CPV 67210000.

Procedura di aggiudicazione: trattativa privata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95.

Ditte invitate: numero 4.

Offerte ricevute: numero 3.

Data di aggiudicazione: 17 aprile 2002.

Impresa aggiudicataria: Assidoge s.r.l., via Castellantico n. 21, Mirano.

Durata incarico: triennale, eventualmente rinnovabile per uguale periodo.

Punteggio finale: 69.

Data invio avviso alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea: 7 maggio 2002.

Data di ricezione ufficio pubblicazioni G.U.C.E.: 7 maggio 2002.

San Donà di Piave, 7 maggio 2002

Il Dirigente del Settore: dott. Dino Bonato.

C-15721 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.
Direzione Centrale Immobiliare

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Poste Italiane S.p.A. - Polo Immobiliare Campania, via Montagna Spaccata n. 2 - 80126 Napoli, tel. 0812414238, fax 0812414202.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

3. Luogo di esecuzione: Napoli, via Galileo Ferraris n. 66 - Centro di Meccanizzazione Postale - Area SIACS e zone connesse.

4. Descrizione: appalto ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) per la progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la nuova rete corrispondenza - Ristrutturazione del Centro di Meccanizzazione Postale - Area SIACS e zone connesse compresa la prestazione di servizi, l'attività di coordinamento delle forniture estranee all'appalto, l'assistenza ai fornitori, l'espletamento di pratiche amministrative, la tenuta e custodia del cantiere, comprese forniture di terzi, il tutto per la consegna degli Uffici «chiavi in mano», nonché per la prestazione del servizio di manutenzione ordinaria delle opere tecnologiche nel periodo di durata dell'obbligo di garanzia, con aggiudicazione al massimo ribasso con corrispettivo a corpo mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. Importo complessivo dell'appalto € 1.470.861,27 (unmilionequattrocentosettantamilaottocentosessantuno/27) di cui € 76.459,54 (settantaseimilaquattrocentocinquantanove/54) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso; importo a base di gara (esclusi oneri di sicurezza) € 1.394.401,73; categoria OS28 - 39,81% - class. II fino ad € 516.456,90 (categoria prevalente); categoria OS30 - 24,29% - class. II fino ad € 516.456,90; categoria OG10 - 18,53% - class. I fino ad € 258.228,45; OG1 - 10,81%. Si precisa che le categorie OG10 e OS30 non sono subappaltabili, pertanto devono essere possedute dalle imprese partecipanti.

6. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

7. Termini di esecuzione: giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

8. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, nonché gli elaborati e i documenti complementari di gara sono disponibili presso il Polo Immobiliare Campania, via Montagna Spaccata n. 2 - Napoli, tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 9,30 alle ore 13 fino a lunedì 10 giugno 2002.

9. Si precisa che, ai fini della partecipazione alla gara, l'elenco descrittivo delle voci «Richiesta Offerta», dovrà essere necessariamente ritirato all'indirizzo di cui sopra. Gli elaborati tecnici potranno essere acquistati presso l'Eliografia Silvio Bongo & C. S.a.s., via F. Bottazzi n. 157 - Napoli, tel. 0817661983.

10. Termine presentazione offerta: ore 13 di lunedì 24 giugno 2002.

11. Indirizzo: Poste Italiane S.p.a. - Polo Immobiliare Campania, via Montagna Spaccata n. 2 - 80126 Napoli.

12. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

13. Apertura offerte: il giorno martedì 25 giugno 2002 alle ore 10.

14. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 17 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

15. Cauzione: la cauzione provvisoria è fissata in € 29.417,23 (ventinovemilaquattrocentodiciassette/23) pari al 2% dell'importo di appalto da costituirsi con le modalità di cui al punto 8 del disciplinare di gara.

16. Finanziamento: la somma necessaria per il finanziamento farà carico sul conto investimenti del budget finanziario dell'anno 2002 delle Poste Italiane.

17. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della predetta legge.

18. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da Società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità che attesti la qualificazione dell'impresa per la prestazione di progettazione ed esecuzione dei lavori: le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi da appaltare di cui al precedente punto 5.

N.B. Qualora il concorrente non possieda la qualificazione SOA per prestazione di progettazione e costruzione, ma sia in possesso della sola qualificazione SOA per costruzione, potrà partecipare alla gara soltanto in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettere d), e) ed f) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

19. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per un periodo di 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

20. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara di cui al punto 5 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della citata legge n. 109/1994, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara di cui al punto 5 del presente bando. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida. Sarà applicata la procedura prevista dall'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994.

21. Varianti: non sono ammesse varianti.

22. Altre informazioni: il disciplinare di gara che integra il presente bando contiene tutte le ulteriori informazioni relative alle norme regolatrici dell'appalto.

Per informazioni rivolgersi al n. tel. 0812414238-231 (Sigg. Massa/Ponticciello).

Lì, 10 maggio 2002

Il Direttore del Polo Immobiliare:
ing. G. de Pisapia

C-15732 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.
Direzione Territoriale Immobiliare Campania

Bando di gara per pubblico incanto

1. Soggetto appaltante: Poste Italiane S.p.A. - Polo Immobiliare Campania, via Montagna Spaccata n. 2 - 80126 Napoli, tel. 0812414238, fax 0812414202.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, con il criterio del prezzo più basso sull'importo delle opere poste a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari.

3. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1994, ovvero da imprese che intendono riunirsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della predetta legge.

4. Luogo di esecuzione: Napoli. Lavori di bonifica (rimozione totale) degli intonaci contenenti amianto friabile floccato (in matrice non compatta) nei due fabbricati denominati «Pacchi» e «Corrispondenza» del complesso edilizio Centro Meccanizzazione Postale sito in via G. Ferraris n. 66.

5. Importo complessivo a base di gara: € 3.202.032,77 (tre milioni duecentoduecentotrentadue/77) art. 4 del C.S.A. ed € 128.896,23 (centototomilaottocentonovantasei/23) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

6. Opere di bonifica (OG12 prevalente class. V, art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000).

7. Le imprese concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 lettere a), b), c), d), e), f), g), h) sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000, n. 412.

8. Termine di esecuzione: 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

9. Il Capitolato Speciale d'Appalto, nonché i documenti complementari, potranno essere visionati presso l'indirizzo vedi punto 1, piano I°, (tel. 0812414238). Si precisa che, ai fini della partecipazione alla gara, l'elenco descrittivo delle voci «Richiesta Offerta», dovrà essere necessariamente ritirato all'indirizzo di cui sopra. Gli elaborati tecnici potranno essere acquistati presso la Ditta «Eliografia Silvio Bongo & C. S.a.s.», via F. Bottazzi n. 157 - 90126 Napoli, tel. 0817661983.

10. Per effettuare il sopralluogo, presso il complesso edilizio Centro Meccanizzazione Postale sito in via G. Ferraris n. 66 - 80100 Napoli, nei giorni di lunedì e giovedì ore 10/12 improrogabilmente entro il giorno lunedì 24 giugno 2002 compreso, il concorrente dovrà prendere accordi con l'ing. G. Ponticello all'indirizzo vedi punto 1, tel. 0812414230. A seguito del suddetto sopralluogo sarà rilasciata apposita dichiarazione da allegare alla documentazione da presentare a corredo dell'offerta, come meglio specificato nell'allegato «A» al presente bando.

11. Le offerte, corredate dalla documentazione prevista dall'allegato «A», che forma parte integrante del presente bando, dovranno pervenire all'indirizzo vedi punto 1, redatte in lingua italiana, improrogabilmente entro le ore 13 del giorno mercoledì 3 luglio 2002.

12. La gara sarà esperita in prima seduta giovedì 4 luglio 2002 come meglio specificato nell'allegato «A».

13. Cauzione: saranno richieste garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

14. Modalità di finanziamento e pagamenti: la spesa relativa è prevista sul budget di questa Società. Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato con le modalità previste dal C.S.A.

15. Varianti: possono essere ammesse varianti ai sensi dell'art. 25 della legge n. 109/1994 e nei limiti di cui articoli 134 e 135 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

16. Validità dell'offerta: l'offerta si intende valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data fissata per la gara.

17. Subappalto: saranno riconosciuti subappalti ai sensi e con le modalità previste dall'art. 18, legge n. 55/1990 e s.m.i. e art. 34, legge n. 109/1994 e s.m.i. È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

18. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida e non saranno ammesse offerte in aumento sull'importo posto a base di gara.

19. Imprese con sede in uno Stato C.E.E.: saranno ammesse imprese aventi sede in uno Stato membro C.E.E. alle condizioni previste dalla direttiva 93/37/CEE del 14 giugno 1993.

20. Anomalia delle offerte: l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

21. La stazione appaltante potrà avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Il presente bando, per il quale non è prevista la trasmissione via fax, è disponibile presso l'ufficio del Polo Territoriale Immobiliare della Campania.

22. Altre informazioni: il disciplinare di gara (allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, contiene tutte le ulteriori informazioni relative alle norme regolatrici dell'appalto.

Lì, 10 maggio 2002

Il Direttore del Polo Immobiliare:
ing. G. de Pisapia

C-15731 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10
«Veneto Orientale»

Bando di gara

L'Azienda ULSS n. 10, con sede a San Donà di Piave, piazza De Gasperi n. 5, ha indetto, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000, gara ad appalto concorso per il servizio di gestione (previa riqualificazione) della centrale di sterilizzazione ospedaliera (cat. 25 CPC 93) (spesa presunta annua € 670.000 I.V.A. esclusa). Il servizio dovrà essere svolto presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ULSS 10 e sarà aggiudicato in lotto unico. Non sarà ammessa la presentazione di più progetti offerta. Il contratto avrà durata novennale. Nella domanda di partecipazione le imprese dovranno specificare l'eventuale intendimento di costituirsi in associazione temporanea di impresa. Le imprese che partecipano ad un raggruppamento d'impresa non possono contemporaneamente concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti. Le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante di ogni impresa costituente l'associazione temporanea d'impresa.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara viene fissato alle ore 12 del giorno 18 giugno 2002 e le stesse dovranno pervenire, con le modalità stabilite all'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, all'Ufficio Protocollo dell'ULSS n. 10, piazza De Gasperi n. 5 San Donà di Piave (VE) ed essere redatte in lingua italiana. L'ULSS spedisce entro il giorno 10 luglio 2002 l'invito a presentare offerta alle ditte ammesse alla gara. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, per ogni impresa, anche nell'ambito di una A.T.I., i seguenti documenti a pena di esclusione:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale della ditta da cui risulti che la medesima non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione del rappresentante legale della ditta da cui risulti che la medesima è iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero nel registro professionale dello stato di residenza per le ditte straniere), nonché le persone autorizzate ad impegnare le legalmente la ditta e che la stessa è nel libero esercizio della propria attività;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione da cui risulti la non sussistenza di condanne penali nei confronti del titolare se trattasi di impresa individuale; di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo; di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società;

4) almeno due referenze bancarie che documentino la solidità dell'impresa;

5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale da cui risulti l'entità del fatturato conseguito dalla ditta presso strutture ospedaliere c/o sanitarie pubbliche o private esclusivamente per servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico o di biancheria e servizi annessi nel triennio 1999/2000/2001, fatturato che complessivamente non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000 (I.V.A. inclusa). In caso di associazione temporanea di impresa l'importo minimo per il servizio verrà calcolato sommando gli importi dichiarati dalle singole imprese;

6) copia conforme all'originale del certificato di qualità ai sensi delle norme ISO 9000, rilasciato da istituto accreditato e in corso di validità, richiamante l'attività di sterilizzazione di strumentario chirurgico c/o di biancheria.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo il criterio di cui all'art. 23, punto 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000, ossia a favore del progetto-offerta economicamente più vantaggioso. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'ULSS. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea in data 9 maggio 2002.

Per ogni informazione e per la visione del Capitolato Speciale le Ditte potranno rivolgersi al Servizio Risorse Patrimoniali e Materiali - Ufficio Economato (tel. 0421/228130), (fax 0421/228122).

Il Direttore Generale: dott. Giorgio Spadaro.

C-15734 (A pagamento).

COMUNE DI CARRÈ (Provincia di Vicenza)

Stratto bando di gara per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura, mediante licitazione privata da effettuarsi (ex art. 17 della legge n. 109/1994 e articoli 62, 63 e 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

Servizi da affidare: progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, nonché prestazioni e accessorie delle nuove scuole elementari.

Opere a base d'appalto: € 1.377.000,00.

Importo onorario presunto netto: € 104.451,29.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire, pena l'esclusione, conformemente ai modelli allegati al bando integrale, entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del presente avviso. Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale (per informazioni tel. 0445/892375).

Il Responsabile del procedimento:
geom. Mario Pegoraro

C-15736 (A pagamento).

COMUNE DI BULCIAGO (Provincia di Lecco)

Bando di gara mediante licitazione privata per i lavori di realizzazione della palestra polifunzionale comunale

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Bulciago, via Dante n. 2 - 23892 Bulciago (LC), tel. 031/860121, fax 031.874100, indirizzo e-mail: combulciago@tiscalinet.it

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni come previsto dal combinato disposto dell'art. 19, comma 4 e art. 21, comma 1, lettera b).

2.b) Forma del contratto oggetto del bando di gara: forma pubblica amministrativa: contatto di appalto di lavori pubblici a corpo.

3.a) Luogo di esecuzione: in Comune di Bulciago via Don Davide Canali.

3.b) Natura ed entità dei lavori da effettuare e caratteristiche generali dell'opera: lavori di realizzazione della palestra polifunzionale comunale, costruzione impianti sportivi, e relative opere accessorie per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte; importo complessivo dell'appalto con corrispettivo a corpo (compresi oneri per la sicurezza): € 1.550.000,00 (Euro unmilioneccinquecentocinquanta/00); categoria prevalente: OG1 - Edifici civili e industriali per un importo di € 1.201.000,00 (Euro unmilione duecentounmila/00); classifica: IV - fino a € 2.582.284,00 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 46.500,00 (Euro quarantaseimilacinquecento/00); lavorazioni - categorie - importi: opere edili ed affini OG1 € 1.201.000,00; impianti termici e di condizionamento OG11/OS28 € 220.000,00 (< 15% dell'importo complessivo dell'appalto); impianti interni elettrici, radiotelefonici e televisivi OG11/OS30 € 129.000,00 (< 15% dell'importo complessivo dell'appalto).

4. Termine ultimo per il completamento dei lavori e termine ultimo per l'avvio dei lavori: i lavori dovranno essere eseguiti in giorni 750 (settecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori e dovranno essere avviati entro il termine ultimo del 10 ottobre 2002.

5.a) Data limite di ricevimento delle domande di partecipazione: 10 giugno 2002.

5.b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: Comune di Bulciago via Dante n. 2 - 23892 Bulciago (LC).

5.c) Lingua in cui devono essere redatte: lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

6. Termine ultimo di spedizione degli inviti a presentare offerte: entro giorni 45 (quarantacinque) dalla data del presente bando.

7. Cauzione e garanzie richieste: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto e dalla dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o certificato di regolare esecuzione.

8. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento c/o riferimenti alle disposizioni in materia: il finanziamento dell'intera opera (€ 1.910.000,00) è assicurato per € 1.548.854,24 con mutuo assunto con l'Istituto per il Credito Sportivo e per € 362.036,29 con mezzi propri di bilancio (oneri di urbanizzazione); i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 6.

Pagamenti in acconto del capitolato speciale d'appalto: la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria degli imprenditori, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico che quest'ultimo deve soddisfare: il concorrente non deve trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni, come introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000; nei confronti del concorrente negli ultimi cinque anni, non devono essere stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 irrogate nei confronti di un proprio convivente; nei confronti del concorrente non devono essere state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto di lavori pubblici; (nel caso di concorrente stabilito in Italia): i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea): i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b) del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara.

10. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: appalto con corrispettivo a corpo: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

11. Divieto di varianti: non sono ammesse offerte in variante.

12. Altre informazioni: non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni come introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/1999; si procederà all'aggiudicazione secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; l'offerta è valida per 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta; si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3 della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata pari a € 1.550.000,00; si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 1 1-*quater* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *e-bis*), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di carattere economico e tecnico devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale e nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo verticale; gli importi dichiarati dovranno essere espressi in Euro; gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate; la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara; responsabile del procedimento è il dott. arch. Glicerio Pontiggia, c/o l'Ufficio Tecnico Comunale della Stazione appaltante in via Dante, n. 2, tel. 031.860121.25. 13. La pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea non è avvenuta in quanto l'appalto è di importo inferiore al controvalore in Euro di 5.000.000 DSP. 14. Data di spedizione del bando di gara: 10 maggio 2002.

Il Responsabile degli Uffici Tecnico-Manutentivi
Il Tecnico Comunale:
geom. Fabiano Cesare Crippa

C-15739 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Bertolotti n. 2

Tel. +39 011/4322764/2674 - Fax +39 011/4322791/2676

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Regione Piemonte - «Progetto La Venaria Reale».

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/1994 s.m.i., art. 76, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e secondo disciplina decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1 luogo di esecuzione: Torino;

3.2 realizzazione di officina media presso ex Cavallerizza Sud e nuova cabina di trasformazione nella Caserma Morelli di Popolo di Torino;

3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 906.512,81 a corpo, I.V.A. esclusa, di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 17.955,34 I.V.A. esclusa;

3.4 opere prevalenti: opere edili di restauro (OG2): € 906.512,81 I.V.A. esclusa, classifica III;

3.5 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera *b*) della legge n. 109/94 e s.m.i.

4. Termine di esecuzione: giorni 270 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il documento complementare «disciplinare di gara», allegato al presente bando a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge, contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il modello «A» «Schema di contratto» saranno inviati a semplice richiesta fatta via fax. Gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996 e s.m.i., il Capitolato Speciale d'Appalto («C.S.A.») sono in visione e potranno essere ritirati su supporto informatico (Cd-rom) presso l'indirizzo in epigrafe.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12 del giorno 5 giugno 2002, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara»;

6.2 apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 6 giugno 2002 alle ore 10 presso l'indirizzo in epigrafe; la eventuale seconda seduta pubblica sarà comunicata ai concorrenti tramite fax.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 18.130,26 da costituire secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara». Polizze assicurative ai sensi articoli 10 del C.S.A. Polizza C.A.R. di cui al combinato disposto art. 30, comma 3, legge n. 109/1994 e s.m.i. e art. 103 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999: somma assicurata almeno pari a € 1.000.000,00.

9. Finanziamento: fondi Regione Piemonte; pagamento ex art. 47 del C.S.A.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/1994 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere: attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; la categoria e la classifica devono essere adeguate alla categoria ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato ex art. 21, comma 1, lettera *b*) e 1-*bis*, della citata legge n. 109/1994 e s.m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando.

14. Varianti: ex art. 36 del C.S.A.

15. Altre informazioni:

15.1 non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di cui all'art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. e all'art. 32-*ter* e *quater* c.p. (incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione), e che versino altresì in eventuali condizioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 del decreto legislativo n. 231/2001 non compatibili con la partecipazione agli appalti pubblici e di cui all'art. 17, legge 68/1999;

15.2 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m.i.

15.3 nel caso di offerte valide in numero inferiore a cinque non si procederà all'esclusione automatica ma la stazione appaltante sottoporà a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi e per gli effetti dell'art. 89, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

15.4 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché congrua e conveniente;

15.5 in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio qualora vi siano almeno cinque offerte valide; qualora le offerte valide siano meno di cinque si procederà ex art. 77, commi 1 e 2 R.D. n. 827/1924; nel caso del comma 2 si procederà al sorteggio qualora anche uno solo dei migliori offerenti non sia presente o non intenda fare offerta migliorativa;

15.6 l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, legge n. 109/1994 e s.m.i. e ai sensi art. 10 del «C.S.A.»;

15.7 si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i. In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale per beneficiare della riduzione di cui al predetto articolo è necessario che ciascuna impresa sia certificata UNI EN ISO 9000 o sia in possesso della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, comprese eventuali imprese cooptate;

15.8 le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

15.9 nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *c-bis*), della legge n. 109/1994 e s.m.i. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

15.10 offerenti potranno subappaltare lavori categoria prevalente nella misura massima del 30% ex art. 18, commi 3 ss. legge n. 55/1990 s.m.i.;

15.11 non ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali, incomplete;

15.12 aggiudicazione definitiva ad unico incanto;

15.13 ente appaltante si riserva comunque facoltà di non aggiudicare e facoltà ex art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 s.m.i.;

15.14 la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui al punto 3.3 del presente bando, secondo le modalità previste dagli articoli 46 e 47 del «C.S.A.»; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 47 del «C.S.A.»;

15.15 i pagamenti relativi ai lavori svolti dai subappaltatori o cottimisti verranno effettuati dall'appaltatore che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

15.16 controversie ai sensi dell'art. 61 del «C.S.A.»;

15.17 responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico:
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

C-15740 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Bertolotti n. 2

Tel. +39.011.4322764/2674 - Fax +39.011.4322791/2676

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Regione Piemonte - «Progetto La Venaria Reale».

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i., art. 76, comma 1, D.P.R. n. 554/99 e secondo disciplina D.P.R. n. 34/2000.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni;

3.1 luogo di esecuzione: Torino;

3.2 manutenzione straordinaria del fabbricato mensa truppa nella Caserma Morelli di Popolo di Torino;

3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 653.005,23 a corpo, I.V.A. esclusa, di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 14.384,25 I.V.A. esclusa;

3.4 opere prevalenti: opere edili di restauro (OG 2): € 653.005,23 I.V.A. esclusa, classifica III;

3.5 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera *b*) della legge n. 109/94 e s.m.i.

4. Termine di esecuzione: giorni 210 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il documento complementare «Disciplinare di gara», allegato al presente bando a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge, contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il modello «A» «Schema di contratto» saranno inviati a semplice richiesta fatta via fax. Gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i., il Capitolato Speciale d'Appalto («C.S.A.») sono in visione e potranno essere ritirati su supporto informatico (CD-rom) presso l'indirizzo in epigrafe.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12 del giorno 5 giugno 2002, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara»;

6.2 apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 6 giugno 2002 alle ore 15 presso l'indirizzo in epigrafe; la eventuale seconda seduta pubblica sarà comunicata ai concorrenti tramite fax.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 13.060,10 da costituire secondo forme e modalità indicate nel «Disciplinare di gara». Polizze assicurative ai sensi artt. 10 del C.S.A. Polizza C.A.R. di cui al combinato disposto art. 30, comma 3 legge n. 109/94 e s.m.i. e art. 103 D.P.R. n. 554/99: somma assicurata almeno pari a € 1.000.000,00.

9. Finanziamento: fondi Regione Piemonte; pagamento ex art. 47 del C.S.A.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere: attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; la categoria e la classifica devono essere adeguate alla categoria ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato ex art. 21, commi 1, lettera *b*) e 1-*bis*, della citata legge n. 109/94 e s.m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando.

14. Varianti: ex art. 36 del C.S.A.;

15. Altre informazioni:

15.1 non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di cui all'art. 75 D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. e all'art. 32-*ter* e *quater* c.p. (incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione), e che versino altresì in eventuali condizioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 del decreto legislativo n. 231/01 non compatibili con la partecipazione agli appalti pubblici e di cui all'art. 17 legge n. 68/99;

15.2 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/94 e s.m.i.;

15.3 nel caso di offerte valide in numero inferiore a cinque non si procederà all'esclusione automatica ma la stazione appaltante sottoporrà a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi e per gli effetti dell'art. 89, comma 4 D.P.R. n. 554/99;

15.4 si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché congrua e conveniente;

15.5 si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater* legge n. 109/94 e s.m.i. In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale per beneficiare della riduzione di cui al predetto articolo è necessario che ciascuna impresa sia certificata UNI EN ISO 9000 o sia in possesso della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, comprese eventuali imprese cooptate.

15.6 l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, legge n. 109/94 e s.m.i. e ai sensi art. 10 del «C.S.A.»;

15.7 si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater* legge n. 109/94 e s.m.i. In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale per beneficiare della riduzione di cui al predetto articolo è necessario che ciascuna impresa sia certificata UNI EN ISO 9000 o sia in possesso della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, comprese eventuali imprese cooptate.

15.8 le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

15.9 nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e-bis)*, della legge n. 109/94 e s. m. i. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/99.

15.10 offerenti potranno subappaltare lavori categoria prevalente nella misura massima del 30% ex art. 18, commi 3 ss. legge n. 55/90 s. m. i.;

15.11 non ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali, incomplete;

15.12 aggiudicazione definitiva ad unico incanto;

15.13 ente appaltante si riserva comunque facoltà di non aggiudicare e facoltà ex art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/94 s. m. i.;

15.14 la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui al punto 3.3 del presente bando, secondo le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del «C.S.A.»; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 47 del «C.S.A.»;

15.15 i pagamenti relativi ai lavori svolti dai subappaltatori o cottimisti verranno effettuati dall'appaltatore che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

15.16 controversie ai sensi dell'art. 61 del «C.S.A.»;

15.17 responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico:
Dott.ssa Maria Grazia Ferreri

C-15741 (A pagamento).

CITTÀ DI VARAZZE
(Provincia Savona)

Viale Nazioni Unite n. 5
Tel. 0199390212 - Fax 019932655
E-mail: appalti.varazze@libero.it

Bando di gara

Assegnazione servizio riscaldamento e manutenzione ordinaria e straordinaria centrali termiche e impianti degli stabili di proprietà e competenza del Comune di Varazze.

Il servizio comprende: esercizio impianti, n. 13, fornitura energia termica, pronto intervento, telegestione, adeguamenti normativi ed altro.

Aggiudicazione mediante licitazione privata a favore offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera *a)* decreto legislativo 13 marzo 1995, n. 157.

Categoria servizio 1 - 27. Numero riferimento CPC 6112 6122 633 886.

Durata contratto quarantotto mesi decorrenti presumibilmente dal 1° settembre 2002.

Importo base appalto € 650.735,69.

Pagamento mediante acconti secondo modalità articolo 11 capitolato speciale reperibile presso ufficio contratti Comune Varazze.

Consentita possibilità partecipazione imprese riunite ex articolo 11 decreto n. 157/95.

Imprese aventi sede in Stato CEE ammesse ex articolo 15 citato decreto.

Domanda partecipazione in bollo lingua italiana dovrà pervenire ufficio appalti indirizzo sopra indicato entro 12 giugno 2002. Dovrà contenere seguenti attestazioni a firma legale rappresentante o procuratore, corredata da copia fotostatica non autenticata documento identità sottoscrittore:

a) denominazione ragione sociale sede legale numero partita I.V.A. numero telefonico e fax;

b) che il servizio da espletare rientra tra quelli risultanti oggetto sociale ditta iscritta Camera di Commercio o analogo registro professionale di Stato europeo per tipologia attività analoga appalto;

c) indicazione persone munite poteri;

d) inesistenza, a proprio carico, di cause ostative a trattare con pubblica Amministrazione;

e) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione da gare ex articolo 12 primo comma decreto n. 157/95;

f) di essere consapevole responsabilità penali ex articolo 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, numero 445. Dichiarazioni punti *d)* *e)* *f)* vanno rese singolarmente o contestualmente da tutti i legali rappresentanti e procuratori;

g) insussistenza forme controllo e collegamento ex articolo 2359 con altri candidati;

h) essere in grado dimostrare propria capacità economico finanziaria e tecnica mediante documentazione ex articolo 13 e 14 comma 1 punti *a)*, *c)*, *d)* e decreto n. 157/95;

i) fatturato globale impresa e importo servizi identici oggetto di gara relativo tre ultimi esercizi non dovrà essere inferiore nel triennio a L. 945.000.000 I.V.A. esclusa. Per ATI tale requisito dovrà essere posseduto dalla mandataria nella misura minima sessantapercento;

j) di essere in possesso di abilitazione ai sensi della legge n. 46/90;

k) regolarità a legge 12 marzo 1999 numero 68.

ATI: dichiarazione resa da associate per quanto competenza.

Inviti entro 60 giorni.

Non ammesse varianti.

Sarà richiesta cauzione dueper cento importo base asta.

Aggiudicatario dovrà prestare cauzione pari un decimo importo contrattuale.

Vincolo offerta giorni sessanta. Sarà applicato articolo 25 decreto n. 157/95.

Data invio bando CEE e ricevimento: 6 maggio 2002.

Varazze, 6 maggio 2002

Il Responsabile Area appalti: T. Bruzzone.

C-15746 (A pagamento).

COMUNE DI CAPONAGO
(Prov. di Milano)

Bando di gara indicativo forniture - Anno 2002

Si rende noto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 573/94 che l'Amministrazione Comunale intende appaltare per l'esercizio 2002, le seguenti forniture, di cui si indica la tipologia e l'ammontare presuntivo:

Acquisto arredi per cucina scuole: € 2.500,00;

Alberi: € 10.000,00;

Arredamenti: € 400,00;
 Arredi per edificio scolastico: € 1.000,00;
 Arredo urbano: € 5.000,00;
 Attrezzi per manutenzione aree a verde: € 500,00;
 Automezzi e mezzi meccanici: € 10.000,00;
 Cancelleria: € 15.493,71;
 Giochi e arredo per aree a verde: € 5.000,00;
 Libri biblioteca: € 6.197,48;
 Libri scuole elementari: € 5.681,03;
 Materiale informatico: € 400,00;
 Segnaletica stradale: € 14.460,79;
 Stampati: € 2.065,83;
 Vestiario personale diverso: € 6.900,00.

Il Presente bando non vincola l'Amministrazione.

Caponago, 6 maggio 2002

Il responsabile del Procedimento:
 Pollastri Regina Elena

C-15748 (A pagamento).

COMUNE DI CAPONAGO (Prov. Milano)

Avviso di aggiudicazione forniture

Si comunica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 573/94, che a seguito di gare d'appalto sono state aggiudicate nel 2001 le seguenti forniture alle seguenti ditte:

- «Arredi e corpi illuminanti per la nuova biblioteca l'auditorium» - Abaco Forniture S.r.l. - Milano;
- «Lavapavimenti uffici comunali» - F.C. Fiorentini Commerciale - Milano;
- «Arredi e corpi illuminanti per l'ufficio tecnico e vigilanza» - Frezza S.r.l. - Vindor;
- «Cancelleria» - Valsecchi Giovanni Sas - Milano;
- «Attrezzature informatiche per la biblioteca» - Tagliabue e porta - Seregno;
- «Apparecchi sala multimediale» - Prima S.r.l. - Agrate B.;
- «Unità AS/400» - GNS System News S.p.a. - Usmate.

Il Responsabile del Procedimento:
 Pollastri Regina Elena

C-15749 (A pagamento).

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (Gruppo Autostrade - S.p.a.)

Sede legale in Moncalieri (TO), corso Trieste n. 170

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. 29 della legge n. 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. n. 554/99 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per i lavori relativi a: lavori di ripristino viadotto Morey - carreggiata nord km 68+500.

Importo complessivo a base d'asta: € 4.496.801,52.

Importo dei lavori a base d'asta: € 4.034.056,52.

Costi della sicurezza: € 462.745,00 non soggetti a ribasso.

Importo a misura dei lavori: € 3.851.801,52 comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti a € 142.542 non soggetti a ribasso.

Importo a corpo dei lavori: € 645.000,00 comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti a € 320.203,00.

Categorie di cui si compone l'opera: OG 3 (prevalente) per l'intero importo.

Categoria di qualificazione richiesta: OG 3 (Strade, autostrade, ponti, viadotti etc.) classifica «V» fino a € 5.164.569,00.

Sistema di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge n. 109/94, così come modificata dalla legge n. 415/98, in seguito denominata n. 109/94, aggiudicato con il criterio di cui all'art. 21 punto 1 lettera c) della legge n. 109/94 ed all'art. 90 del D.P.R. n. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinata mediante offerta a prezzi unitari).

Tempi di realizzazione dell'opera: 550 giorni, naturali e consecutivi a far data del verbale di consegna lavori.

Direttore dei Lavori designato dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A.: Ing. Roberto Petrali.

Soggetti partecipanti: n. 32 - Ammessi : n. 31.

Bonatti S.p.A.; Tecnoviadotti S.r.l.; Bosco Aldo S.r.l.; Preve Costruzioni S.p.A.; Ing. Pavesi & C. S.p.A.; Calepio Scavi S.p.A.; Aldo vardi del Freo & C. S.n.c. - EdilFiorentino S.r.l. (A.T.I.); Tecnis S.p.A.; Tecnocos S.r.l. - Geom. Sgromo Sebastiano (A.T.I.); Unico S.c. a r.l.; Fabiani Costruzioni S.r.l.; Co.I.Pi. Costruzioni Impresa Piccin Giovanni S.p.A.; Giuseppe Iorio Costr. S.r.l.- Capretto Costr. S.r.l. (A.T.I.); Steas a r.l. - Si.Gen.Co. S.r.l. (A.T.I.); Cooperativa Romana Conglomerati Bituminosi S.r.l.; Fratelli Ghigliazza S.p.A.; Guerrino Pivato S.p.A.; Co.Ge.Fa. S.r.l.; Co.E.Strada S.p.A.; Entr Rocalpina Srl-Costr. Ferr.Nord Italia S.r.l. (A.T.I.); Prismo Universal Italiana S.r.l.; T.I.S. Tecniche Idraul. Strad. S.p.A.- Icop S.r.l. (A.T.I.); Geosonda S.p.A.; Codelfa S.p.A.; Svam S.r.l. - Fratelli Girardini S.p.A. (A.T.I.); S.A.C.A.I.M. S.p.A.; I.R. Imprese Riunite S.r.l.; Sipa S.p.A.; Cotea S.r.l.; Seas Soc. Edile Acquedotti Strade S.r.l.; Co.Ge.Int. S.p.A.

Soggetto aggiudicatario: Fratelli Ghigliazza S.p.A. corrente in Finale Ligure (SV) via del Cigno n. 6, con il ribasso del 14,147%.

Importo netto presunto di aggiudicazione: € 3.463.358,54 al netto dei costi della sicurezza ammontanti a € 462.745,00 non soggetti a ribasso per complessivi € 3.926.103,54.

L'amministratore delegato:
 Geom. Mario Battaglia

C-15751 (A pagamento).

CORDAR - S.p.a. Società per il Servizio Idrico Integrato

Biella, viale Roma n. 14

Tel. 015/405852-401195 - Fax 015/8495581

E-mail: cordar@tiscalinet.it-http://web.tiscalinet. it/cordar

C.C.I.A.A. 106831/1996 BI

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01866890021

Prot. 1553

Si rende noto l'esito della seguente gara: Servizio di smaltimento in agricoltura, previo condizionamento, dei fanghi residuati dal ciclo di depurazione delle acque reflue urbane e industriali, periodo 1° aprile 2002-31 marzo 2003.

Offerte pervenute: 2.

Data del provvedimento definitivo: 15 aprile 2002.

Aggiudicatario: Eli Alpi Service S.r.l., sede legale via S. Ambrogio n. 17 - 27058 Voghera (PV).

Biella, 7 maggio 2002

Il Direttore Generale:
 Dott. ing. Valter Giovannini

C-15743 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA*Esito di gara*

In ottemperanza all'art. 80, comma 8 del D.P.R. n. 554/99 e a seguito di determinazione dirigenziale n. F7/32 del 19 aprile 2002, si comunica quanto segue:

1) nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Ravenna - Servizio Tecnico Amministrativo e Contratti, piazza del Popolo n. 1 - 48100 Ravenna - Italy. Tel. +39 0544482222 - Fax +39 0544482472 e-mail: amministrativorav@provincia.ra.it

2) procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed art. 83 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

3) data di aggiudicazione dell'appalto: 19 aprile 2002;

4) criteri di aggiudicazione dell'appalto: combinato disposto degli articoli 19, comma 5-*quater* e 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

5) numero di offerte ammesse: 16;

6) nome e indirizzo dell'aggiudicatario per la esecuzione dei lavori: Casal S.p.A. con sede in Varese (VA), via Orrigoni n. 8;

7) nome e indirizzo dell'aggiudicatario per la sola acquisizione del bene immobile: Edil Eco S.r.l. con sede in Ravenna, via Giordano Bruno n. 3/5;

8) natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera costruita: esecuzione di tutti i lavori e correlate forniture necessarie per la realizzazione dello stralcio A di un complesso per usi pubblici e privati consistente in due palazzine per uffici comunali e relative opere esterne e di urbanizzazione in località Ravenna, via Berlinguer;

9) *Omissis*;

10) valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto per lavori: € 4.138.716,79 a cui sono da aggiungere € 92.962,24 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un importo complessivo di € 4.231.679,03;

11) valore dell'offerta cui è stata aggiudicata l'acquisizione del bene immobile: € 2.613.788,00;

12) valore de contratto che è subappaltabile a terzi: 30% dei lavori riconducibili alla Categoria Prevalente (OG1);

13) altre informazioni: possono essere reperite sul sito Internet del Comune di Ravenna all'indirizzo: www.comune.ra.it/comune (alla voce «Appalti on line»);

14) *Omissis*;

15) *Omissis*;

16) *Omissis*.

Il Dirigente: Dott. Ugo Baldrati.

C-15753 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA DESTRA CRATI

Acri (CS)

Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comunità Montana Destra Crati, piazza Prin.ssa di Piemonte 87041 Acri (CS), tel. e fax 0984/953330 - 942585, internet: www.destracrati.it

2. Procedura aggiudicazione: procedura aperta, ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.

3. Oggetto appalto: fornitura e posa in opera (in unico blocco) apparecchiature e suppellettili di laboratorio (qualità nutrizionali settore agroalimentare). Importo a base di gara: € 258.228,45 I.V.A. esclusa.

4. Luogo di consegna: area industriale Bisignano (CS).

5. Termine completamento fornitura: 90 giorni dalla data del verbale di consegna.

6. Bando di gara, disciplinare di gara e relativo capitolato, modulo offerta tecnica, assistenza e garanzia, modulo offerta corsi formazione del personale e modulo offerta economica che regolano la fornitura in questione, sono depositati e visibili sul sito internet dell'Ente.

7. Entro le ore 13 del 20 giugno 2002, pena esclusione dalla gara, i concorrenti dovranno far pervenire la seguente indirizzo: Comunità Montana Destra Crati, piazza Prin.sa di Piemonte - 87041 Acri (CS), un plico ceralaccato e controfirmato sui lembi di chiusura dal Legale Rappresentante della Ditta e su cui dovrà essere indicato: il nominativo della Ditta concorrente e la dicitura «Gara per la fornitura e posa in opera (in unico blocco) di apparecchiature e suppellettili di laboratorio (qualità nutrizionali - settore agroalimentare)». Detto plico dovrà contenere:

1) «Modulo offerta economica» con marca da € 10,33;

2) «Modulo offerta tecnica, assistenza e garanzie» con marca da € 10,33;

3) «Modulo offerta di corsi formazione del personale» da realizzarsi entro due anni dalla data del collaudo;

4) Disciplinare di gara firmato in ogni pagina in segno di accettazione da chi ha la Rappresentanza Legale dell'Impresa;

5) Dichiarazione con la quale il concorrente attesti:

a) presa conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione della fornitura e sulla remunerabilità dell'offerta;

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

c) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri dipendenti secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

d) fatturato globale di impresa e fatturato per la fornitura oggetto dell'appalto, apparecchiature, banchi lavoro, cappe, ecc. riferito ai tre ultimi esercizi finanziari. Detti fatturati, relativi all'ultimo triennio, non potranno, rispettivamente, essere inferiori, pena l'esclusione dalla gara, a tre e a due volte l'importo posto a base di gara. In caso di raggruppamento di fornitori, i suddetti fatturati si intendono riferiti al raggruppamento nella sua totalità;

e) elenco principali forniture di apparecchiature di laboratorio effettuate nell'ultimo triennio con l'indicazione di importi, date e destinatari, pubblici e/o privati;

f) numero medio annuo di dipendenti impiegati dalla ditta nell'ultimo triennio. Indicazione soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. Contrariamente si dovrà dichiarare che non sussistono rapporti di controllo;

6) valido certificato di iscrizione al registro delle imprese in carta libera, o corrispondente certificazione del Paese di appartenenza;

7) cauzione provvisoria pari a € 5.164,568 costituita in una delle forme previste dalla legge n. 348/82, preferibilmente tramite fidejussione bancaria o polizza assicurativa;

8) l'apertura dei plichi avrà luogo, in seduta pubblica, c/o la Sede dell'Ente il giorno 21 giugno 2002 alle ore 10;

9) finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti;

10) criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, art. 19, punto 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, in base ai seguenti criteri:

a) prezzo offerto: massimo 50 punti;

b) modalità espletamento corsi formazione del personale: massimo 10 punti;

c) caratteristiche tecniche apparecchiature, assistenza e garanzie: massimo 40 punti.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente la cui offerta sarà risultata più vantaggiosa avendo ottenuto il punteggio totale maggiore sulla base dei suddetti criteri. I documenti per poter partecipare alla gara potranno essere ritirati presso la Sede dell'Ente nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Il bando integrale è pubblicato sul sito web della Comunità Montana al seguente indirizzo: www.destracrati.it e nella Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, su un quodotiano a carattere nazionale e su uno a carattere regionale.

Responsabile del procedimento:
Prof. Antonio De Lorenzo

Responsabile Ufficio Contratti e Appalti:
Dott. Giovanni Ceramella

C-15754 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n. 13
Novara, via Dei Mille n. 2

Bando di gara pubblico incanto

1. Amministrazione aggiudicatrice: A.S.L. 13, via dei Mille n. 2 - 28100 Novara, Italia, tel. 0321/374531, fax 0321/374519; E-Mail: protocollo.nov@asl13.novara.it

2. Descrizione dell'appalto: servizio espletamento compiti amministrativi (Categoria 27 «Altri servizi», Rif. C.P.C. inesistente).

3. Luogo di esecuzione: Novara e Borgomanero (NO) - Italia.

4. Ulteriori indicazioni.

4.a) Importo presunto: € 206.000,00/248.000,00 (base annua).

4.b) Normativa di riferimento: decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; codice civile artt. 1655 - 1676.

5. Offerte parziali e/o condizionate: non ammesse.

6. Varianti: non ammesse.

7. Durata: anni 5 (cinque).

8.a) Richiesta dei documenti di gara: il Capitolato (contenente disciplinare di gara, disciplinare tecnico e i relativi modelli), che costituiscono parte integrante del presente bando, potranno essere richiesti all'indirizzo indicato al precedente punto 1, nei giorni feriali. I predetti documenti sono pubblicati sul sito web: www.asl13.novara.it

Il Capitolato verrà spedito previo pagamento dell'importo di € 10, secondo le modalità che verranno indicate;

b) termine per la presentazione della richiesta dei documenti: entro e non oltre il 15° giorno precedente al termine di ricevimento delle offerte.

9.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro il termine perentorio del giorno 17 luglio 2002, pena l'irricevibilità dell'offerta; le modalità di presentazione dell'offerta sono stabilite nel Disciplinare di gara;

b) indirizzo a cui recapitare l'offerta: Ufficio Protocollo A.S.L. 13, via dei Mille n. 2 - 28100 Novara (Italia);

c) lingua: italiana.

10.a) Persone autorizzate a presenziare l'apertura delle offerte: un solo rappresentante per impresa o R.T.I. o Consorzio, nel rispetto della procedura indicata nel Disciplinare di gara;

b) data, ora e luogo apertura offerte: 22 luglio 2002 Novara, via Dei Mille n. 2 (V piano) ore 15.

11. Cauzioni e garanzie richieste: non è prevista cauzione provvisoria; l'aggiudicatario è tenuto a prestare cauzione definitiva, nonché a stipulare una polizza assicurativa R.C., secondo le modalità e le condizioni stabilite nel Disciplinare di gara.

12. Pagamento: secondo quanto previsto nel Disciplinare tecnico.

13. Forma giuridica dell'eventuale raggruppamento di imprese: alla gara è ammessa la partecipazione di imprese raggruppate temporaneamente o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 157/1995, di Consorzi di imprese, ovvero, per le imprese stabilite in altri Paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento. Non è ammesso che un'impresa partecipi, nello stesso lotto, singolarmente e quale componente di un R.T.I. o in un Consorzio, ovvero che partecipi a R.T.I. o Consorzi diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e dei R.T.I. o Consorzi ai quali l'impresa partecipa.

14. Condizioni minime di partecipazione: ciascun concorrente pena l'esclusione dalla gara, deve soddisfare, oltre a quanto previsto nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni minime:

a) disporre di referenza bancaria rilasciata da primario istituto di credito;

b) aver eseguito, nel triennio 1999, 2000 e 2001, almeno un contratto, con un unico contraente (che sia Ente pubblico), avente ad oggetto la prestazione di servizi anche di tipo diverso da quello in gara; per un valore minimo (nel triennio) di € 500.000,00 (I.V.A. esclusa).

R.T.I. e Consorzi dovranno osservare le condizioni minime stabilite nel Disciplinare di gara.

Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in R.T.I. o in Consorzi, che abbiano rapporti di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile, con altre imprese che partecipano alla medesima gara singolarmente o quali componenti di R.T.I. o Consorzi, a pena di

esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate, nonché dei R.T.I. o Consorzi ai quali le imprese eventualmente partecipino.

15. Validità dell'offerta: i concorrenti sono vincolati alle offerte presentate per un periodo di 120 giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

16. Criteri e modalità di aggiudicazione: l'appalto è aggiudicato, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, a favore dell'offerta recante il prezzo più basso, in base ai criteri e modalità indicati nel Disciplinare di Gara.

17. Altre informazioni: il subappalto è ammesso a norma dell'art. 18 decreto legislativo n. 157/1995 a condizione che ciò venga indicato e richiesto in sede di offerta.

Le specifiche prescrizioni riguardanti i criteri di aggiudicazione, gli elementi di valutazione, le modalità e formalità di presentazione delle offerte, le ulteriori cause di esclusioni dalla gara e le altre informazioni sono contenute nel Disciplinare di gara e relativi allegati.

Il dettaglio dei servizi e le relative modalità di esecuzione, nonché le restanti modalità, termini e condizioni contrattuali sono stabilite nel Disciplinare tecnico che fa parte integrante del presente bando.

Le offerte anormalmente basse verranno sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

L'A.S.L. 13 si riserva altresì di sospendere, revocare, reindire la gara o non aggiudicarla; ciò, a proprio insindacabile giudizio.

L'A.S.L. 13 non è tenuta a corrispondere ai concorrenti compenso alcuno e/o rimborso per spese sostenute, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate, anche nei casi sopra indicati.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17, a mezzo fax o posta elettronica, al numero di cui al punto 1., entro e non oltre il termine del 4 luglio 2002. Rettifiche e chiarimenti agli atti di gara verranno comunicati a chi avrà ritirato la documentazione ufficiale.

18. Preinformazione: del presente bando non è stata data «Preinformazione».

19. Data di invio del bando.

20. Data di ricevimento del bando.

Novara, 10 maggio 2002

Il commissario: dott. Vittorio Brignoglio.

C-15759 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO
A GESTIONE DIRETTA
Università degli Studi di Udine

Bando di gara

1. Ente Appaltante: Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta - Università degli Studi di Udine, via Colugna n. 50 - 33100 Udine, tel. 0432/5591, fax 0432/559892.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con procedura accelerata ai sensi del Decreto Legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98.

3. Luogo di consegna: Azienda Policlinico Universitario.

4. Oggetto dell'appalto: fornitura ed installazione di:

a) arredi per stanze di degenza;

b) arredi per stanze di logistica;

c) carrelli di servizio.

5. Importo presunto di fornitura: € 258.000 + IVA.

6. Forma giuridica dei raggruppamenti di imprenditori: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti d'impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98.

7. Data limite per ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 13 del giorno 5 giugno 2002.

8. Indirizzo: Vedi punto 1, Ufficio Protocollo.

9. Lingua: italiano.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 14 giugno 2002.

11. Documentazione richiesta:

a) Certificato d'iscrizione della Camera di Commercio o dichiarazione sostitutiva dello stesso entrambi in data non anteriore a 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

b) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni d'esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98;

c) l'importo globale delle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre anni. Non saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che fornissero a tale riguardo indicazioni generiche o comunque prive di esatte specificazioni;

d) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;

11. Criteri di aggiudicazione: articolo 19 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98, per singolo lotto o insieme di lotti, all'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti criteri meglio specificati nel Capitolato Speciale d'appalto:

a) prezzo: massimo 50 punti su 100;

b) caratteristiche qualitative prodotti offerti: massimo 50 punti su 100.

Le domande di partecipazione alla gara, riportanti all'esterno la dicitura «Fornitura ed installazione arredi», non saranno vincolanti, a norma delle disposizioni vigenti, per l'Azienda Policlinico la quale, a suo insindacabile giudizio, potrà escludere i concorrenti che, dall'esame della documentazione presentata non venissero ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

12. Cauzione: Provvisoria: nessuna; Definitiva: pari al 5 % dell'ammontare della fornitura.

13. Data di invio del bando alla Gazzetta CEE: 8 maggio 2002.

Ai sensi della legge n. 675/96 s'informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta, trattati per le finalità connesse con la gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà d'esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta.

Udine, 10 maggio 2002

Il Direttore Amministrativo: Dott. Mario Fagiolo.

C-15760 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Catania - 6^a Area Tecnica, via Beato Bernardo n. 5 - 95121 Catania, tel. 095/7425280, fax 095/325922.

2. Categoria di servizio n. 12 della CPC 867; Progettazione di massima ed esecutiva, nonché il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, del «Parcheggio scambiatore, via Fleming n. 1».

Importo a b.a. del servizio: € 258.228,45.

3. Luogo di esecuzione: Catania.

4.a) Prestazioni di servizio: ai sensi dell'art. 17 legge n. 109/94 alla gara possono partecipare:

a.1) società di ingegneria e società di professionisti costituite nelle forme di cui all'art. 17, comma 6, della legge n. 109/94;

a.2) liberi professionisti, singolarmente e/o associati nelle forme di cui alla legge 1815/1939;

a.3) raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire fra i soggetti indicati nelle lett. a.1) e/o a.2).

In considerazione del servizio, per l'affidamento dello stesso è indispensabile che del soggetto partecipante alla gara facciano parte le figure professionali come meglio individuate all'art. 8, comma 8, del capitolato d'oneri.

4.b) Riferimento alle disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/95 come integrato e modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000 n. 65, legge n. 109/94 e D.P.R. n. 554/99, nonché la legge regionale 21/35 e s.m.i.

5.6) Non sono ammesse offerte parziali, nè in variante, parziali o condizionate, rispetto all'oggetto del parcheggio scambiatore per come specificato nell'art. 2 del capitolato d'oneri.

7. Il termine ultimo per il completamento del servizio di progettazione è di 105 giorni non continuativi dalla stipula del contratto.

8.a-b-c) Il capitolato d'oneri relativo al servizio oggetto dell'incarico e la modulistica predisposta possono essere ritirati, a titolo gratuito, presso il 1° Servizio Strade della 10^a Direzione Opere Pubbliche via Beato Bernardo n. 5 - 95124 Catania, entro il 10° giorno antecedente la data fissata per la gara.

9.a) Le offerte di partecipazione dovranno pervenire a pena di esclusione entro le ore 9 del 52° giorno dalla pubblicazione nella G.U.R.S. e pertanto entro le ore 9 del giorno 2 luglio 2002.

9.b) Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà pervenire, pena di esclusione, presso il Comune di Catania 1° Servizio Strade della 10^a Direzione Opere Pubbliche, via Beato Bernardo n. 5, cap 95124 Catania, a mezzo raccomandata ovvero a mano tramite Protocollo Generale piazza Duomo, Palazzo degli Elefanti.

9.c) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) La gara è aperta ai pubblico.

Diritto di parola e verbalizzazione ai legali rappresentanti delle società, ai professionisti partecipanti e/o loro rappresentanti espressamente autorizzati.

10.b) La celebrazione della gara avrà luogo presso il 1° Servizio Strade della 10^a Direzione Opere Pubbliche, via Beato Bernardo n. 5 Catania, alle 10, del 2 luglio 2002.

11. È dovuta cauzione provvisoria di € 7.746,85 con le modalità di cui all'art. 8 del capitolato d'oneri.

12. Modalità di finanziamento: con Decreto dell'Assessore Regionale al Turismo - Comunicazioni e Trasporti n. 297/612 dell'8 novembre 2000 legge n. 122/89, all. 6 - Programma Urbano dei Parcheggi a Pagamento come da art. 9 del capitolato d'oneri.

13. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 25 febbraio 2000 n. 65.

14. I partecipanti dovranno possedere i requisiti di carattere economico e tecnico indicati nell'art. 8 del capitolato d'oneri.

15. I partecipanti sono vincolati alla propria offerta per 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

16. Criteri per l'aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23 lett. b) decreto legislativo n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione, meglio specificati negli articoli 10 e 11 del capitolato d'oneri: l'affidamento dell'incarico non è compatibile con l'aggiudicazione, a favore dello stesso affidatario, dell'appalto pubblico relativo alla progettazione eseguita.

17. Il plico, sigillato con ceralacca sulla quale dovrà essere apposto sigillo a scelta del partecipante, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura «Offerta per la gara del 2 luglio 2002 relativa al «Parcheggio Scambiatore di via Fleming» ed al proprio interno dovrà contenere tre separate buste, singolarmente sigillate e controfirmate, con le medesime modalità del plico esterno e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti condizioni:

a) documentazione;

b) offerta tecnica;

c) offerta economica.

18. Responsabile del procedimento è l'Ing. Gaetano Bonanno nella qualità di Direttore del Progetto Speciale «Piano Parcheggi della Città di Catania».

Il Direttore del Progetto:
Ing. Gaetano Bonanno

C-15762 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA
AERONAUTICA MILITARE
1° Reparto manutenzione velivoli**

Cameri (NO), SS. per Bellinzago

Avviso di appalto, forniture e lavori

Questo Reparto esperirà nell'esercizio finanziario 2002 le seguenti gare mediante pubblici incanti, con procedure ristrette ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, secondo le modalità che saranno precisate di volta in volta negli appositi bandi di gara.

1. Fornitura di n. 1 apparecchio a correnti indotte modello «Rohmann Elotest B320», completo di accessori d'uso. Cap. 4540.

2. Fornitura di n. 2 macchina specifica rivelatrice di difetti ad ultrasuoni modello «Staveley Sonic Workstation 2000», Cap. 4540.

3. Fornitura di n. 1 apparecchio ad ultrasuoni Panametrics Epoch 4 ed accessori d'uso. Cap. 4540.

4. Fornitura di n. 13 contenitori speciali per moduli Intermedie pressore compressor (I.P.C.) e n. 7 contenitori speciali per moduli Intermedie Casing (I.C.) per motore RB199. Cap. 4540.

5. Fornitura di n. 1 strumento per l'esecuzione e archiviazione di immagini: P/N VSU500. Cap. 4540.

6. Fornitura di uno strumento per la calibrazione di sonde pneumatiche P/N DPI5 152892. Cap. 4540.

7. Fornitura di una macchina di misura tridimensionale da tavolo di tipo CNC con sensore ottico, per la misura di particolari meccanici di piccole dimensioni. Cap. 4540.

8. Fornitura di attrezzatura prova trazione e compressione per banco AFFRI 3 MZ. Cap. 4540.

9. Fornitura di un sistema ispezione video per diagnostica del materiale. Cap. 4540.

Seguiranno specifici bandi pubblicati in ambito nazionale nella *Gazzetta Ufficiale*, *Il Sole* 24 ore e la Repubblica.

Il Direttore del 1° R.M.V.:
col. G.A.r.n. Mela ing. Andrea

C-15764 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA

Avviso di postinformazione

(decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 - b - procedura aperta)

1. Comune di Ravenna, piazza del Popolo n. 1 - 48100 Ravenna, tel. 0544/482149, fax 482104.

2. Procedura aperta - pubblico incanto.

3. Affidamento del servizio di sorveglianza e di reception nelle istituzioni bibliotecarie, museali, culturali o sedi di pubblico spettacolo del Comune di Ravenna alle condizioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto. Cat. 27. Altri servizi. Durata del contratto: 5 anni.

4. Appalto aggiudicato con determinazione dirigenziale D1 n. 2 del 26 febbraio 2002 esecutiva dal 27 febbraio 2002.

5. Aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lettera b) del D.L. 17 marzo 1995, n. 157).

6. n. 1 offerte ricevute.

7. Appalto aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese: Colas Pulizia Locali Soc. Coop. a r.l., via F. Negri n. 22 - 48100 Ravenna;

Cooperativa Pulizie Ravenna Soc. Coop. a r. l., via Faentina n. 224 - 48010 Fornace Zarattini (Ravenna);

Eurocoop Soc. Coop. a r.l., Borgo Udine n. 17 - 33057 Palmano-va (Udine).

8. —.

9. L'importo posto a base di gara era di € 15,49 (IVA esclusa) orarie per operatore, il ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria è dello 0,5% pertanto il prezzo da pagarsi è di € 15,41 (IVA esclusa) orarie per operatore.

12. Pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 24 ottobre 2001.

13. Data di invio dell'avviso: 12 aprile 2002.

14. Data di ricevimento dell'avviso: 12 aprile 2002.

15. L'Amministrazione aggiudicatrice acconsente alla pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento: il Capo Area Cultura dott. Donatino Domini.

Ravenna, 12 aprile 2002

Il Dirigente Capo Area Cultura:
dott. Donatino Domini

C-15767 (A pagamento).

RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.

Bando di gara n. 9/2002

1. Ente aggiudicatore: Rete ferroviaria italiana S.p.a. gruppo Ferrovie dello Stato - Zona Territoriale Nord Ovest - Direzione Compartimentale Infrastruttura di Genova - Settore Operativo Legale, piazza Acquaverde n. 5 - 16126 Genova, Tel. 010/2743623-010/2743254, fax 010/2743253.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Natura dell'appalto: Appalto di lavori e opere:

a) luogo di esecuzione: linea Genova-Ovada, provincia di Genova;

b) descrizione: lavori urgenti atti a mettere in sicurezza zone del muro di controripa al km 22+530 della linea Genova-Ovada in Stazione di Mele (GE), danneggiato da cause di forza maggiore, nonché interventi vari di sistemazione del versante sovrastante il muro stesso.

I lavori consistono essenzialmente in: completamento interventi di consolidamento del muro in pietrame esistente, consistenti essenzialmente in demolizioni e scavi, esecuzione paratia di micropali, esecuzione tiranti in trefoli, realizzazione delle opere in c.a. relative al cordolo di collegamento micropali, rivestimento in pietrame degli interventi e realizzazione drenaggi su più livelli dell'opera di sostegno in pietrame; risagomatura versante e opera di sostegno al piede, lavori costituiti essenzialmente da: movimenti di terra per risagomatura versante e rimozione materiale su sede ferroviaria esecuzione di pali di grande diametro, trattamento colonnare mediante Jet Grouting, esecuzione micropali, esecuzione tiranti in trefoli, realizzazione di opere in c.a., realizzazione di drenaggi, interventi di monitoraggio del versante ed interventi di sistemazione superficiale definitiva nonché la regimazione delle acque.

Rientrano, inoltre, nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione di tutti i lavori indicati nel progetto esecutivo posto a base di gara nonché ogni altro intervento complementare e accessorio ritenuto indispensabile per dare completamente finite ed idonee all'uso cui sono destinate tutte le opere costituenti l'oggetto del contratto di appalto.

c) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) a corpo: € 2.377.210,03 (Euro duemilioneitrecentosettantasettemiladuecentodieci/03); Categoria prevalente: OS21 - classifica IV;

d) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 142.632,61 (Euro centoquarantaduecentocinquanta- due/61);

e) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria OS21 (prevalente): € 2.186.547,09;

categoria OG3: € 190.662,94;

f) le lavorazioni riferibili alla categoria prevalente sono subappaltabili sin al 30% dell'importo indicato di tale categoria, a soggetti in possesso di adeguata qualificazione. La categoria OG3 subappaltabile;

g) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

h) divisione in lotti: non prevista.

4. Il termine di esecuzione è di 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale di consegna dei lavori.

5. Autorizzazione a presentare varianti: le imprese non possono presentare varianti rispetto a quanto richiesto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.

6. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere *d)*, *e)* ed *e-bis)*, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

7. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, al presente indirizzo: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., Zona Territoriale Nord Ovest, Settore Operativo Legale, piazza Acquaverde n. 5 - 16126 Genova e deve pervenire a pena di esclusione entro le ore 12 del giorno 11 giugno 2002. È altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 9 alle ore 12 dei normali giorni lavorativi, escluso il sabato, alla struttura suddetta che ne rilascerà apposita ricevuta.

Si rammenta, comunque, che la tempestività del recapito resta ad esclusivo rischio del mittente. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura Richiesta di invito alla licitazione privata per... (indicare il titolo di cui al punto 3.b).

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax.

In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese associate o consorziate, ovvero da associarsi o consorziarsi.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)*, *e h)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i.;

b) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

d) dichiara: (nel caso di imprese stabilite in Italia) di essere in possesso dell'attestato di qualificazione SOA per le categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare (in tal caso allegare fotocopia di detto attestato SOA, sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente con allegata fotocopia del documento di identità dello stesso) nel caso di concorrenti comunque riuniti, la dichiarazione del possesso dell'attestazione SOA deve essere prodotta da ogni singolo soggetto con le medesime modalità;

oppure dichiara:

di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere;

(nel caso di imprese stabilite in altri stati aderenti all'Unione Europea) di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

e) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 c.c.; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

f) (per le imprese che occupano più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

g) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, oppure rilasciata in data non anteriore a sei mesi, rispetto alla citata data di pubblicazione, purché corredata da apposita dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante confermi la persistenza della situazione certificata;

h) (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *b)* e *c)* della legge 109/1994 e successive modificazioni) dichiarazioni con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

i) dichiara l'avvenuto adempimento della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 1 comma 5, della legge n. 327/2000.

La dichiarazione di cui al presente punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia resa autentica. Nel caso di raggruppamento ciascun componente dovrà specificare la categoria delle lavorazioni che intenda eseguire con relativo importo.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 1 lettere *b)* e *c)* devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'art. 75, comma 1, lettere *b)* e *c)* del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.

In caso di concorrenti comunque riuniti le dichiarazioni di cui al presente punto 1 lettera *e)* e lettera *f)* ovvero la certificazione di cui alla lettera *g)* e lettera *i)* devono essere prodotte da ciascun concorrente costituente la riunione.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutto quanto previsto nel punto 1.

8. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto sarà inviato ai concorrenti prequalificati entro 180 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente bando.

9. Cauzioni e garanzie. Sono previste:

cauzione provvisoria: l'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata da una garanzia, a serietà dell'offerta, pari al 2% (due per cento) del corrispettivo dell'appalto al netto dell'I.V.A. costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa oppure con versamento in contanti o in titoli del debito pubblico, secondo i termini e le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 100 del D.P.R. n. 554/99;

garanzia definitiva: (da costituire dalla sola impresa aggiudicataria) da prestarsi nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo netto di aggiudicazione, da produrre con fidejussione bancaria o polizza assicurativa. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti quanti sono quelli eccedenti la suddetta percentuale di ribasso;

le suddette cauzioni e garanzie fideiussorie (assicurative e bancarie) dovranno essere costituite ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 1, 2, 2-bis della legge n. 109/94 e s.m.i. con la rinuncia ad eccepire il decorso del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile. È prevista l'applicazione del beneficio di cui all'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/94 e s.m.i. In caso di Riunioni di Imprese, affinché si applichi tale beneficio, è necessario che ciascuna Impresa sia dotata della

certificazione del Sistema di Qualità, incluse eventuali Imprese cooptate. Si informa che è altresì prevista una assicurazione per danni e responsabilità civile verso terzi, di cui all'art. 30 comma 3, della legge n. 109/1994 e art. 103 del D.P.R. n. 554/1999.

10. Modalità essenziali di pagamento: secondo quanto previsto dalle «Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato», approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 settembre 2000 e 14 dicembre 2000, registrate presso l'ufficio delle Entrate di Roma 4, al n. 1622, serie 3 il 15 febbraio 2001, e secondo quanto previsto dallo Schema di Contratto.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(nel caso di concorrenti stabiliti in Italia).

I concorrenti all'atto della presentazione dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità);

(nel caso di concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea)

I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

Questa Società si riserva la facoltà di procedere ad un accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, in relazione alla natura e complessità delle prestazioni, anche mediante sopralluoghi diretti agli uffici, agli impianti di produzione ed ai cantieri delle Imprese, nonché alla verifica delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

12. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.d) del presente bando.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e dei requisiti di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale e nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

g) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

i) l'offerta dovrà essere valida per 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte che sarà stabilito dalla lettera di invito;

j) indicazioni d'ordine amministrativo: Per informazioni e comunicazioni a carattere amministrativo e procedurale fare riferimento alla struttura organizzativa di cui al punto 7;

k) indicazioni d'ordine tecnico: Per chiarimenti e specificazioni di carattere tecnico, fare riferimento a: R.F.I. S.p.a., Direzione Compartimentale Infrastruttura, Ufficio Tecnico, Unità Armamento e Opere Civili, via del Lagaccio n. 3, Genova, tel. 0102743159 - 0102743106;

l) l'appalto sarà regolato dalle «Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato» approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 settembre 2000 e 14 dicembre 2000, registrate presso l'ufficio delle Entrate di Roma 4, al n. 1622, serie 3, il 15 febbraio 2001;

m) la data, il luogo e l'ora in cui si svolgeranno le pubbliche sedute di gara saranno resi noti con l'affissione di apposito avviso presso l'albo del Settore Operativo sopra citato, nonché mediante diffusione sui siti internet www.fsdino.com e www.rfi.it, con l'avvertenza che tale ultima modalità ha mera finalità divulgativa. Le Imprese dovranno dimostrare di possedere i requisiti previsti nel presente bando presentando la documentazione che sarà indicata nella lettera d'invito;

n) i corrispettivi saranno pagati con le modalità contenute nelle suddette «Condizioni generali di contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera delle società del gruppo F.S.» e secondo quanto previsto dallo specifico articolo dello schema di convenzione;

o) l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta a presentare la documentazione di cui alla vigente normativa antimafia ed inoltre ad accettare le apposite clause di «trasparenza prezzi» e di «auditing» nel testo predisposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

p) ai sensi del decreto legislativo n. 626/94 e del decreto legislativo n. 494/96 si informa sin d'ora che i lavori si svolgeranno in presenza di esercizio ferroviario; con i documenti posti a base di gara saranno fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le Imprese appaltatrici sono destinate ad operare. Quanto sopra non si estende ovviamente ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese appaltatrici;

q) la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si riserva la facoltà di avvalersi del disposto di cui al comma 1-ter dell'art. 10, della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

r) i dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 esclusivamente nell'ambito della presente gara. Le imprese dovranno dimostrare con chiarezza, all'atto della trasmissione della documentazione prevista dal presente bando ed in ogni ulteriore fase della gara, la natura eventualmente riservata delle informazioni rese, a tal fine apponendo l'indicazione «riservato» nella documentazione ritenuta tale;

s) ciascuna impresa potrà partecipare singolarmente o in raggruppamento, ma non contestualmente presentarsi come impresa singola e inserita in raggruppamento, così come è vietata la partecipazione, a più raggruppamenti, e l'associazione in partecipazione;

t) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore verranno effettuati dall'aggiudicatario che, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, è obbligato a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via corrisposti agli eventuali subappaltatori, con indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

u) tutte le controversie derivanti dall'appalto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

v) responsabile della fase dell'esecuzione: ing. Gianfranco Pommetto, R.F.I. S.p.A., Direzione Compartimentale Infrastruttura di Genova, Ufficio Tecnico, Unità Armamento e Opere Civili, via del Lagaccio n. 3, Genova, tel. 0102743159 - 0102743106;

w) responsabile della fase di affidamento: dott. Lorenzo Bove, R.F.I. S.p.A., Zona Nord Ovest, Legale, con sede in piazza Freud n. 1, Milano, tel. 0263717023.

Il presente Bando è stato anche inviato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonché esposto presso l'Albo di questo Settore Operativo Legale ed è pubblicato sui siti internet della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ai seguenti indirizzi: www.fsdino.com e www.rfi.it

Il presente bando e la richiesta d'invito non vincolano questa Società.

Genova, 9 maggio 2002

Il responsabile: Lorenzo Bove.

C-15766 (A pagamento).

COMUNE DI TREVISO

Treviso, via Municipio n. 16

Avviso di gara

È indetta gara d'appalto mediante licitazione privata, ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m.i. e degli articoli 84, comma 1, e 91 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i., per l'affidamento mediante concessione della progettazione definitiva, progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori, nonché la gestione del realizzando tempio di cremazione salme da edificarsi presso il cimitero comunale di Santa Bona. Si applicherà il metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato B) del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'importo complessivo del progetto, ammontante ad € 1.291.142,2477 risulta così suddiviso: € 998.155,2676 per lavori, € 24.429,3926 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, € 268.557,5875 per spese tecniche, I.V.A., allacciamenti, autorizzazioni, imprevisti.

Categoria prevalente OG1, importo € 527.085,3714, classifica II fino ad € 516.457. Sono previste le seguenti ulteriori categorie diverse dalla prevalente OG11, OS3, OS30.

Il plico, contenente la domanda di partecipazione e la documentazione indicata all'art. 12 del bando integrale di gara, dovrà pervenire a pena di esclusione, al Comune di Treviso, Ufficio Protocollo, entro le ore 13 del giorno 18 giugno 2002.

Non si farà luogo alla licitazione privata qualora il numero dei candidati qualificati sia inferiore a tre, ai sensi dell'art. 76, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. La gara sarà presieduta dal dirigente competente. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Appalti (tel. 0422.658257-658380). Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sui siti internet www.regione.veneto.it/dirlpp/bandi.htm e www.comune.treviso.it.

Il dirigente del settore sportello unico:
Dott.ssa Giovanna Vitale

C-15768 (A pagamento).

COMUNE DI PETILIA POLICASTRO**(Provincia di Crotone)**

Corso Roma

Tel. 0962.433811 - 4338206 - 4338205 - 431005 - 433556

Telefax 433299

Sito internet dell'Ente non disponibile

Lavori di costruzione di una scuola nella frazione Pagliarelle. Bando di gara per l'affidamento del servizio concernente la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e relativa relazione geologica nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

1. Comune di Petilia Policastro, corso Roma n. 17, tel. 0962.4338206, fax 433299.

2. Si intende procedere, mediante licitazione privata, all'affidamento dei seguenti servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria relativi ai lavori specificati in oggetto per un importo complessivo stimato in € 90.398,8 (oltre I.V.A. e CNPAIA) così articolati:

I) Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva: importo complessivo presunto dei lavori € 938.807,60; importo opere cat. Ib (legge n. 143/1949) € 627.507,01; importo opere cat. IV (legge n. 143/1949) € 188.506,77; L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al punto I), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spesa pari al 30%) è pari a € 69.822,67;

II) Rilievi Planoaltimetrici: L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al p. II), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spesa pari al 30%) è pari a € 2.373,06;

III) Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione: L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al p. III), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spesa pari al 30%) è pari a € 12.900,08;

IV) Relazione Geologica: - importo complessivo presunto dei lavori € 938.807,60; L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al p. IV), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spesa pari al 30%) è pari a € 5.301,59; per la redazione della relazione geologica l'Amministrazione metterà a disposizione dei soggetti partecipanti alla presente gara le indagini geologiche in suo possesso. Pertanto i soggetti partecipanti alla presente gara non potranno indicare alcuna spesa a tale titolo.

3. Il termine di espletamento delle prestazioni professionali sarà oggetto di valutazione nella determinazione dell'offerta e non potrà essere superiore a 120 giorni.

4. Le offerte dei candidati saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con riferimento all'art. 64, secondo comma, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 i fattori ponderali che verranno assegnati agli elementi di valutazione dell'offerta saranno i seguenti: Professionalità dei candidati 30; Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta 30; Offerta economica - ribasso percentuale 30; Tempo di esecuzione - ribasso percentuale 10.

5. Gli interessati dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara, per mezzo del servizio postale o a mano, entro le ore 14, del 26 giugno 2002 al seguente indirizzo corso Roma - 88837 Petilia Policastro (KR). La busta esterna dovrà riportare la seguente dicitura: «Non aprire: contiene richiesta di invito alla gara per l'affidamento del servizio di progettazione dei lavori di costruzione di una scuola nella frazione Pagliarelle». La busta dovrà contenere la documentazione di seguito indicata:

a) domanda di partecipazione contenente l'indicazione dei dati identificativi del soggetto candidato debitamente sotto scritta e corredata da una fotocopia di un documento di identità valido di tutti i sottoscrittori;

b) dichiarazione del professionista o del legale rappresentante del soggetto concorrente attestante quanto previsto art. 63, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 in rapporto ai requisiti soggettivi ed oggettivi esplicitati nei succ. punti 9) e 10). A supporto di tale dichiarazione dovranno essere allegati, debitamente compilati, le schede all. G e H del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. La documentazione di cui ai prec. punti a) e b) dovrà essere firmata dal singolo professionista da tutti i componenti dei gruppi temporanei di professionisti e da almeno un legale rappresentante delle associazioni stabili o società di professionisti. N.B. La ritardata, parziale o errata presentazione della documentazione di cui al presente punto 5) comporterà l'esclusione automatica dalla partecipazione alla selezione.

6. Gli inviti a presentare l'offerta verranno spediti entro 80 (ottanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

7. All'aggiudicatario verrà richiesta, ai sensi art. 30, comma 5, legge n. 109/94 e s.m. una assicurazione professionale a copertura della responsabilità progettuale con massimale non inferiore ai 10% dell'importo dei lavori progettati con il limite di € 1.000.000 (euro un milione).

8. Gli affidatari di incarichi di progettazione non potranno partecipare agli appalti, alle concessioni o alle altre attività previste dall'art. 17, comma 9, della legge n. 109/94 relativamente a opere pubbliche per le quali abbiano svolto servizi di progettazione.

9. Requisito soggettivo di partecipazione: Il presente bando è riservato ai soggetti di cui all'art. 17, comma 1 legge n. 109/94 e s.m.i., lettere d), e), f), g). Saranno esclusi dalla selezione: i componenti degli organi della stazione appaltante, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini sino al IV grado compreso; coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con Enti ed Amministrazioni Pubbliche salvo che essi siano titolari di specifica autorizzazione a norma di legge, regolamenti e contratti sindacali, coloro che, a qualsiasi titolo, partecipino alla stesura del bando o che facciano parte delle commissioni di selezione. Non sarà ammessa la contemporanea partecipazione di un singolo professionista in più di una associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quale componente di un'associazione temporanea a pena dell'esclusione di entrambi i concorrenti.

10. Requisito oggettivo di partecipazione. I candidati dovranno aver svolto in passato prestazioni professionali analoghe ai servizi oggetto dell'affidamento. In particolare la somma di tutti i lavori, per i quali il soggetto concorrente ha svolto i servizi oggetto di affidamento, nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie specificate nel punto 2, dovrà essere superiore di tre volte l'importo globale stimato dell'intervento cui si riferiscono le singole prestazioni professionali da affidare.

11. Il numero massimo di candidati a cui verrà spedito l'invito di partecipazione alla gara sarà di 10 unità. Nel caso in cui i soggetti ritenuti idonei superino tale numero si procederà alla selezione degli stessi sulla base dei criteri selettivi previsti dall'allegato D), al decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Nel caso in cui un solo soggetto candidato risulti in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando le prestazioni di servizio da assegnare saranno affidate a quest'ultimo a trattativa privata sulla base delle seguenti condizioni:

- offerta economica - ribasso percentuale (elemento c)=20%;
- tempo di esecuzione - ribasso percentuale (elemento d)=30%.

12. Il responsabile unico del procedimento, a cui sarà possibile chiedere informazioni e chiarimenti, è l'ing. Rosario Ierardi tel. 0962.4338206 fax 433299.

Il responsabile del settore LL.PP.:
dott. ing. Rosario Ierardi

C-15771 (A pagamento).

E. DI. S.U. UNIVERSITÀ - BARI

Avviso esito di gara

Comunicazione relativa alla licitazione privata indetta per l'appalto dei lavori: «Interventi di manutenzione straordinaria, eliminazione delle barriere architettoniche e adeguamento alle normative di sicurezza antincendio» da eseguirsi presso collegio «Prof. D. Fresca» sito in Bari alla via Colaiani n. 24. - Esperita in data 15 marzo 2002.

Ditte invitate n. 63.

Elenco ditte preselezionate ed invitate alla gara: A.E.T. S.r.l. - Bari; Bari costruzioni impresa edile S.r.l. - Bari; ATI Caradonna ing. Paolo S.r.l. - Tecno edilizia meridionale-ladisa impianti S.r.l. - Bari; Cassano & C. s.n.c. Carbonara di Bari; Chiddo Girolamo - Bitonto (BA); Cioce Giovanni - Bari; Cogitai S.r.l. - Ascoli Piceno; ATI Coisa S.r.l. - C.I.T. Ser. - Modugno (BA); Co. Edil Gen. S.r.l. - Bari - Torre a Mare; Co.Ge.S. S.r.l. - Ceglie Messapica Ta; Co.Me.St. di Storelli Giuseppe - Trani, C.e.s.i.m. S.a.s. - Trani (BA); De Cicco Benito sas - Bari; De Lisio costruzioni S.r.l. - Napoli; D'Attolico Paolo - Bari; D'attolico Donato & C. s.n.c. - Bari; Edil Meridionale Costruzioni - Capurso (BA); Edil Sistem S.r.l. - Molfetta (BA); Edilelettra, s.n.c. - Bari; Edilit S.r.l. - Bari; Edil - quattro costruzioni S.r.l. - Bella - Potenza; Erca appalti S.r.l. - Taranto; Eredi Daloisio Giuseppe sas - Margherita di Savoia (FG); Eredi Ruggieri di G. Ruggieri & C. - Bari; Euroedit s.a.s. - Bari; FMS costruzioni S.r.l. - Bari; Gipi appalti S.r.l. - Taranto; Giugliano Costruzioni S.r.l. - Rutigliano (BA); Gruppo Esse S.r.l. - Bari; Ieva Salvatore - Andria (BA); Illuzzi Antonio - Giovinazzo (BA); Ismet - Bari; Imex S.r.l. - Bari; Immobiliare Costruzioni Elia S.r.l. - Ceglie Messapica (TA); Italteco S.r.l. - Cerignola (BA); LC.ME di Facchini Antonio S.r.l. - Modugno (BA); Lecce Antonio S.r.l. - Bari; ATI Lippolis Costruzioni di Lippolis G. e Lippolis D. - Noci (BA); Lippolis Domenico - Noci (BA); Martucci Donato - Massafra (TA); Mazzocoli Michele - Bari; Ma.Ra.G. S.r.l. - Bari; ATI Mi.Tro. Costruzioni di Troccoli D. - Edil Puglia di Troccoli Giovanni snc - Bari; ATI Navarra G. Costruzioni e restauri Coema S.r.l. - Acquaviva (BA); Paloscia Vito - Carbonara Bari; Partipilo Vi-to - Carbonara-Bari; Pestillo Costruzioni sas - Margherita di Savoia (FG); Quagliarella e Favullo - Andria (BA); Rizzo Giuseppe - Melendugno LE; ATI: Ro.Ma.Co., S.r.l. - Navarra Giacomo Costruzioni & Restauri - Coema S.r.l. - Gioia del Colle (BA); ATI P. & B. Project and Building S.r.l. - Tedone Vincenzo - Bari; Società Dersco S.r.l. - Bari; s.a.d. s.n.c. - Modugno (BA); S.C.A.M. S.r.l. - Trani (BA); S.I.C.C.I. Sud S.r.l. - Casainuovo di Napoli (NA); ATI S.I.C.E. s.n.c. Tecna di S. Mazzetti & C. s.a.s. - Roma; s.p.e.l. S.r.l. - Altamura (BA); Tarantino Giuseppe & C. s.a.s. - Bella Potenza; Tecnoservizi Industriali S.r.l. - Taranto; Termica Pugliese S.r.l. - Bari; ATI Tieffe Costruzioni S.r.l. - Edil Bari S.r.l. - Pepe Impianti Elettrici S.r.l. - Bari; Tracta Salvatore - Modugno (BA); Uniplant S.r.l. - Modugno (BA).

Ditte che hanno aderito all'invito: A.E.T. S.r.l. - Bari; Cioce Giovanni - Bari; ATI Coisa S.r.l. - C.I.T. Modugno (BA); Co.Ge.S. S.r.l. - Ceglie Messapica (TA); Co.Me.St. - Trani; De Lisio Costruzioni S.r.l. Napoli D'Attolico Donato - Bari; Eredi D'Aloisio Giuseppe s.a.s. - Margherita di Savoia (FG); Illuzzi Antonio Giovinazzo (BA); Gipi Appalti

S.r.l. Taranto; I.C.E. S.r.l. Ceglie Messapica (TA); Italtecnico S.r.l., Cerignola (FG); ICME S.r.l. Modugno (BA); Lecce Antonio S.r.l. Bari; M.A.R.A.G. s.r.l. Bari; Rizzo Giuseppe Melendugno (LE); S.I.C.C.I. Sud S.r.l. Casainuovo di Napoli (NA); ATI P. & B. Project Building S.r.l. - Tedone Vincenzo Bari; Termica Pugliese S.r.l. - Bari; ATI Tieffe Costruzioni S.r.l. - Tecno Progest S.r.l. - Edil Bari S.r.l. - (BA); S.C.A.M. S.r.l. - Trani (BA); Uniplant S.r.l. - Modugno (BA); Bari Costruzioni - Bari - ATI Quagliarella Favullo - Andria (BA) - D'Attolico Paolo - Bari; Partipilo Vito - Carbonara Bari; ATI Sice s.n.c. - Tecna sas - Roma.

Imprese ammesse alla gara: A.E.T. S.r.l. - Bari; Cioce Giovanni - Bari; ATI Coisa S.r.l. C.I.T. - Modugno (BA); Co.Ge.S. S.r.l. - Ceglie Messapica (TA); Co.Me.St. - Trani (BA); De Lisio Costruzioni S.r.l. Napoli - D'Attolico Paolo - Bari; D'Attolico Donato - Bari; Eredi D'Aloisio Giuseppe s.a.s. - Margherita di Savoia (FG); Illuzzi Antonio - Giovinazzo (FG); I.C.E. S.r.l. - Ceglie Messapica (TA); Italtecnico S.r.l. Cerignola (FG); ICME S.r.l. Modugno (BA); Lecce Antonio S.r.l. Bari; M.A.R.A.G. S.r.l. Bari; Rizzo Giuseppe Melendugno (LE); S.I.C.C.I. Sud S.r.l. Casainuovo di Napoli (NA); ATI P & B Project Building S.r.l. - Tedone Vincenzo - Bari; Termica Pugliese S.r.l. - Bari; Uniplant S.r.l. - Modugno (BA); ATI Tieffe Costruzioni S.r.l. - Tecno Progest S.r.l. - Edil Bari S.r.l. (BA) S.C.A.M. S.r.l. - Trani (BA); Impresa aggiudicatrice: De Lisio Costruzioni S.r.l. - Napoli, con il ribasso del 21,25%. impresa al secondo posto: immobiliare Costruzioni Elia - Ceglie Messapica (TA), con il ribasso del 21,12% importo d'aggiudicazione: € 790.347,00 (L. 1.530.325.662).

Criterio d'aggiudicazione: Massimo ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta come previsto dai contratti da stipulare a corpo dall'art. 1, comma 1 lett. b) legge n. 109/94 e s.m.i. Tempo di esecuzione: 150 giorni naturali consecutivi.

Direzione lavori: ing. Basti W. Federico e Sancilio Cosimo.

L'avviso è pubblicato sul sito internet: www.edisuuniversita.ba.it

Il dirigente: dott. L. Salvatore Giunta.

C-15772 (A pagamento).

COMUNE DI BENEVENTO

Risultati di gara

Il dirigente del settore Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90, comunica che: i lavori di completamento del restauro di Palazzo Paolo V, per l'importo a base d'asta di € 3.279.501,30, la cui gara è stata esperita in data 27 marzo e 9 aprile 2002 con n. 35 ditte partecipanti:

1. ATI: Costruzioni generali - Del Prete - Di Noia; 2. PA.CO. Pacifico Costruzioni; 3. Consorzio Cooperative Costruzioni; 4. ATI: Fulliva Costruzioni - Giardina; 5. Spinosa Costruzioni Generali; 6. ATI: Gherardi ing. Giancarlo - Esposito; 7. CISE S.r.l.; 8. Castelli Giorgio; 9. Geosonda; 10. ATI: Sava & C. - Graded; 11. ATI: ERMA - Giardini e paesaggi - Castelli; 12. De Sanctis Costruzioni; 13. Di Caterino; 14. ATI: ing. Penzi - Verazzo; 15. ATI: Castaldo - ITMAF; 16. ATI: IMAC - Aurelia 70; 17. ATI: Nicoli - Conte - Tornese; 18. IGEA Costruzioni; 19. ATI: Borini - Tecnoelettra; 20. Edil Atellana; 21. ATI: Mastrominico - Mastrominico; 22. Fucci Costruzioni; 23. Coop. Costruzioni; 24. Conscoop; 25. ing. Giovannini e Micheli; 26. ATI: Socolp - G. & FA Costruzioni; 27. Valentino Giuseppe; 28. ATI: COEDIL Sud - SICCI Sud; 29. CONARED; 30. ATI: Centore - Edil Font.; 31. ATI: PMS - Coelna; 32. ATI: Tecnores - Iced; 33. ATI: Edil Castello - Longo - Trunfio - Matec; 34. ATI: Falpec - Scannapicco - Anastasio; 35. ATI: Restauro - Werk - Sacs, sono stati aggiudicati alla ditta ing. Giovannini e Micheli con sede in Bari alla via Amendola n. 52, con il ribasso del 21,89%.

Benevento, 10 maggio 2002

Il dirigente: ing. Fernando Capone.

C-15773 (A pagamento).

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Torino, corso Dante n. 14
 Telefono 011/31301 - Fax 3130/425
 Sito Internet <http://www.atc.torino.it>

Bando di gara per pubblico incanto

In esecuzione della delibera 171/885 del 29 aprile 2002, questa Agenzia indice per il giorno 20 giugno 2002 alle ore 10 presso la sede dell'Agenzia, sala consiliare piano nono, la seguente asta pubblica.

1. Oggetto dell'appalto: appalto 1363. Manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture in edifici residenziali di proprietà o gestiti da ATC in Torino corso Racconigi n. 25. Finanziamento: legge n. 560/93. Pagamenti a stati avanzamento lavori. Ultimazione lavori giorni seicento naturali consecutivi decorrenti dal verbale consegna. Ammessi tutti i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12 e 13 legge n. 109/94 e s.m.i., ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, art. 3 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00, nonché concorrenti con sede in altri stati dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e art. 8, comma 11-bis legge n. 109/94. L'importo a base di gara è definito come segue:

A) Importo lavori (soggetto a ribasso): € 985.847,22;

B) Oneri per la sicurezza e salute (non soggetti a ribasso): € 9.230,65;

C) Oneri aggiuntivi per la sicurezza (non soggetti a ribasso): € 14.148,40;

A+B+C Importo totale dell'appalto: € 1.009.226,27.

Categoria Prevalente: OS7 classifica III. Le opere da eseguire sono così suddivise:

decorazioni e puliture Cat. OS7, Prevalente € 895.338,22;

opere edili Cat. OG1, Scorp./subap. € 113.888,05.

Le lavorazioni della categoria OG1, a qualificazione obbligatoria devono a pena esclusione, essere indicate come oggetto di subappalto qualora il concorrente singolo o associato non sia in possesso della relativa attestazione SOA.

2. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione, a corpo, avviene con il criterio del massimo ribasso sull'importo lavori a base di gara. Escluse offerte in aumento. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormale ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis legge n. 109/94 e s.m.i. L'esclusione automatica non verrà attuata qualora le offerte valide siano in numero inferiore a cinque, fermo restando il potere di ATC di valutare la congruità delle offerte. In presenza di una sola offerta valida la gara sarà dichiarata deserta. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione per sorteggio. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una A.T.I. o consorzio o GEIE di cui all'art. 10 comma 1 lettere d), e), ed e-bis) legge n. 109/94 ovvero individualmente ed in associazione o consorzio o GEIE a pena esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/94 devono indicare per quali consorziati concorrono, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla presente gara a pena esclusione di tutte le diverse offerte presentate. Si richiamano le sanzioni previste dall'art. 10, comma 1-quater legge n. 109/94 e s.m.i. Sono richieste le garanzie e le assicurazioni previste dagli articoli 30÷33 del Capitolato Speciale. Gli elaborati tecnici potranno essere visionati o acquistati a € 50,00 c/o l'ufficio appalti ATC dal lunedì al venerdì orario 8,30-12.

3. Termine e modalità per la presentazione delle offerte: l'offerta economica, in bollo, validamente sottoscritta deve pervenire alla Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, Segretariato Generale, corso Dante n. 14 - 10134 Torino, a pena di esclusione entro le ore 16, del giorno 19 giugno 2002. L'offerta economica deve essere chiusa in una busta distinta, debitamente sigillata con ceralacca, e inserita in un plico, anch'esso sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, unitamente alla cauzione provvisoria e alla documentazione indicata al seguente punto 4). Sul plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, deve essere apposta la dicitura «Manutenzione Straordinaria delle facciate e coperture in Torino. Appalto n. 1363». Tale plico potrà essere recapitato direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa) o tramite agenzie di recapito autorizzate. La consegna diretta o tramite agenzie recapito o posta celere dovrà effettuarsi c/o il Segretariato Generale, piano 8°, dell'ATC nel seguen-

te orario da lunedì a giovedì ore 8,30/16, venerdì ore 8,30/13. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga entro il termine perentorio fissato. Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con ceralacca. Parimenti non si procederà alla apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceralacca.

4. Documentazione e garanzie richieste, appena di esclusione, per l'ammissione alla gara:

4.1) attestazione, rilasciata da tecnico A.T.C., di avvenuto sopralluogo sul posto dei lavori. Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante o da un dipendente delegato, previo appuntamento telefonico al n. 011/3130449;

4.2) cauzione provvisoria di € 20.184,53 da costituire con le modalità indicate nell'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i. e art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. La cauzione prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa deve, a pena di esclusione, avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/94 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di associazione temporanea di imprese la cauzione provvisoria dovrà essere presentata, a pena esclusione, dalla capogruppo ed essere rilasciata a nome di tutte le imprese associate;

4.3) per i concorrenti in possesso di certificazione di qualità ai sensi dell'art. 8, comma 11-quater lett. a) legge n. 109/94 e s.m.i., la cauzione provvisoria è ridotta del 50%, purché a pena esclusione, lo scopo di certificazione sia coerente con la categoria prevalente dei lavori e sia prodotto il relativo certificato in originale o copia autentica o dichiarazione sostitutiva o la certificazione di qualità risultata attestata dalla SOA. Nel caso di riunioni di concorrenti la riduzione della cauzione è applicabile solo se tutte le imprese associate sono certificate, e per ciascuna associata lo scopo di certificazione sia coerente con la categoria prevalente dei lavori nel caso di riunioni di tipo orizzontale o con le lavorazioni assunte da ciascuna associata nel caso di riunioni verticali;

4.4) istanza ammissione gara sottoscritta dal legale rappresentante, con allegato, a pena esclusione, fotocopia di valido documento identità del sottoscrittore, contenente le seguenti dichiarazioni, redatte secondo il seguente modello, disponibile c/o Ufficio Appalti A.T.C.: Il sottoscritto ... (nome, cognome, data, luogo nascita) in qualità di ... (titolare, legale rappresentante) dell'impresa ... (denominazione, numero tel. e fax), imprese mandanti ... e Capogruppo (l'indicazione di mandanti e capogruppo è richiesta solo nel caso di ATI e consorzi non ancora costituiti). Fa istanza di ammissione al pubblico incanto in oggetto, a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, consapevole che la dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

Dichiara:

a) che l'impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. di ... con le seguenti indicazioni: codice fiscale o partita I.V.A., denominazione, natura giuridica, sede legale, oggetto attività, le generalità (nome, cognome, data, luogo nascita) del titolare, di tutti i soci per le società in nome collettivo o in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio e dei direttori tecnici;

b) di essere a piena e diretta conoscenza che nei confronti dei soggetti indicati al comma 1 lettere b) e c) dell'art. 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i. (soci, legali rappresentanti e direttori tecnici) non sussiste alcuna delle cause di esclusione indicate nello stesso articolo 75, comma 1 lettere b) e c) e di avere acquisito tali dati nel pieno rispetto della riservatezza di detti soggetti e con il loro pieno consenso;

c) che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

c.1) non è stata sostituita la figura del titolare, del socio, dell'amministratore munito di poteri di rappresentanza e del direttore tecnico; oppure

c.2) è stata sostituita la/e figura/e del e nei confronti dello/gli stesso/i non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

oppure

c.3) è stata sostituita la/c figura/e del e nei confronti dello/gli stesso/i è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale e sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

d) inesistenza cause esclusioni elencate nell'art. 75 comma 1 lettere a), d), e), f), g), ed h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.;

e) di avere esaminato gli elaborati progettuali compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie, delle discariche autorizzate e di tutte le circostanze suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

f) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori e della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità, tipologia e categorie dei lavori in appalto;

g) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

h) di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa ai sensi dell'art. 1 comma 5 legge n. 327/00;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/99);

l) che non sussiste con altre ditte concorrenti nella presente gara alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.;

m) che intende subappaltare le lavorazioni appartenenti alla categoria OG1. La dichiarazione di subappalto di cui sopra è richiesta a pena esclusione per il concorrente, singolo o associato, che non abbia i requisiti di cui al punto 1) ultimo periodo del presente bando;

n) (eventuale) che intende subappaltare le seguenti ulteriori opere;

o) che il consorzio concorre per i seguenti consorziati (solo per i consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/94);

p) attestazione SOA in originale ed in corso di validità o copia autentica o dichiarazione sostitutiva indicante la denominazione della SOA autorizzata che ha rilasciato l'attestazione di qualifica, la data di rilascio, le categorie di qualificazione e le relative classifiche. Le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori oggetto del presente bando;

q) che in caso di aggiudicazione si uniformerà alla disciplina dell'art. 13 comma 5 e 5-bis della legge n. 109/94 e che sarà conferito mandato speciale con rappresentanza e funzioni di Capogruppo all'impresa... (solo per i soggetti di cui all'art. 10 comma 1 lettere d), e) ed e-bis) legge n. 109/94 non ancora costituiti).

Nel caso di ATI, consorzi e GEIE di cui all'art. 10 comma 1 lettere d), e) ed e-bis) legge n. 109/94 i requisiti di cui al punto 4.4) lett. p) del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, i documenti e le dichiarazioni richieste, ad eccezione dell'attestazione di cui al punto 4.1) e delle dichiarazioni di subappalto richieste per la sola Capogruppo, devono essere presentati, a pena esclusione, sia per la capogruppo che per le mandanti o consorziate.

La cauzione provvisoria deve essere prodotta con le modalità di cui ai punti 4.2) e 4.3). I soggetti di cui al citato art. 10 comma 1 lettere d), e) ed e-bis) legge n. 109/94 possono concorrere anche se non ancora costituiti, in tal caso l'offerta deve, a pena esclusione, essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il GEIE indicare l'impresa qualificata capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13 comma 5 legge n. 109/94.

Gli stessi soggetti qualora già costituiti devono presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla mandataria ai sensi dell'art. 95 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero l'atto costitutivo del consorzio o GEIE. Le autocertificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in italiano o corredati da traduzione giurata. Ammesso il subappalto ai sensi degli articoli 18 legge n. 55/90 e 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. ATC non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori.

L'aggiudicatario deve trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria è immediatamente impegnativo per l'aggiudicatario, mentre per A.T.C. è subordinato all'approvazione del proprio organo deliberante. Gli offerenti restano vincolati all'offerta per 180 giorni dall'aggiudicazione.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblico-amministrativa. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di gara ed i diritti di segreteria. A.T.C. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10 comma 1-ter legge n. 109/94 e s.m.i.

I dati forniti dai partecipanti sono raccolti e pubblicati ai sensi delle norme in materia di appalti pubblici. Responsabile procedimento: ing. Eustachio Braia.

Torino, 8 maggio 2002

Il presidente: Giorgio Ardito.

C-15776 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Presidenza - Ufficio Stampa, via Crispi n. 3, I - 39100 Bolzano telefono 00390471/412210, telefax 00390471/412220.

2. Categorie del servizio e descrizione Numero CPC: categoria n. 15. Servizio di composizione, stampa e distribuzione di tutte le pubblicazioni dell'Ufficio Stampa tranne il mensile «Provincia Autonoma» - «Das Land Südtirol». CPC 88442.

3. Luogo di esecuzione: c/o la ditta aggiudicataria.

4.a)-b) —;

c) obbligo di presentare, al momento della stipulazione del contratto, i nominativi e le qualifiche professionali delle persone incaricate di mantenere rapporti con l'Amministrazione provinciale; eventuali variazioni successive vanno segnalate per iscritto entro cinque giorni dal loro verificarsi.

5. — .

6. — .

7. Durata del contratto: cinque anni a decorrere dal 1° giorno del mese successivo all'aggiudicazione.

8.a) Richiesta documenti: il bando di gara, il capitolato d'appalto e le norme di gara sono disponibili presso l'indirizzo di cui al punto 1;

b) termine ultimo per la richiesta di tali documenti: giovedì 20 giugno 2002 alle ore 16,30.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: lunedì 1° luglio 2002 alle ore 12;

b) indirizzo al quale devono essere avviate: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio contratti, Palazzo provinciale n. 1, 1° piano, stanza n. 110, via Crispi n. 3, I - 39100 Bolzano;

c) lingua o lingue: italiano o tedesco.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati con delega scritta;

b) l'apertura delle offerte avrà luogo il giorno: giovedì 4 luglio 2002 alle ore 9, presso la Provincia Autonoma di Bolzano, palazzo provinciale n. 1, III piano, stanza n. 334 (sala sedute), via Crispi n. 3, I - 39100 Bolzano.

11. Cauzioni e garanzie: quietanza di versamento della cauzione provvisoria di € 5.200,00 (cinquemiladuecento/00) nei modi previsti dalle norme di partecipazione alla gara.

12. Modalità di finanziamento e pagamento: vedere capitolato d'appalto.

13. — .

14. Condizioni minime: possono presentare l'offerta le imprese che abbiano eseguito servizi di composizione e stampa, in lingua italiana e tedesca, per un fatturato globale nel triennio 1999-2001 di almeno € 52.000,00 (cinquantaduemila/00) per l'edizione in lingua italiana e di

almeno € 52.000,00 (cinquantaduemila/00) per l'edizione in lingua tedesca. Inoltre, deve essere presentata una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa attestante che almeno due dipendenti regolarmente assunti, occupati nella sezione competente per la composizione o correzione testi, possono in ogni momento dimostrare la necessaria ed adeguata padronanza della lingua italiana, per quanto attiene alla immissione e correzione dei testi nonché composizione dei titoli e almeno due dipendenti regolarmente assunti, occupati con le medesime mansioni, possono dimostrare in ogni momento la necessaria ed adeguata padronanza della lingua tedesca. Tale obbligo vale per tutta la durata del contratto. Per le ulteriori condizioni vedasi quanto specificato nel capitolato d'appalto.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.

16. Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso.

17. Altre informazioni: le modalità di presentazione dell'offerta e l'elenco della documentazione da allegare sono contenute nelle Norme di gara. Altre informazioni: presso l'Ente appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1.

18. Data di pubblicazione della preinformazione: —.

19. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 7 maggio 2002.

20. Data di ricevimento del bando da parte della G.U.C.E.: 7 maggio 2002.

Il presidente della provincia: Dr. Luis Durnwalder.

C-15777 (A pagamento).

COMUNE DI COCCAGLIO (Provincia di Brescia)

Bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura (Art. 17, comma 12, legge n. 109 del 1994 - articoli 62, 63 e 64 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999). Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione di un sottopasso ferroviario della linea BS-BG nel comune di Coccaglio.

Premesse e definizioni.

Ai fini del presente bando si intende per:

legge fondamentale: la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F;

legge: la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni;

decreto n. 494/96: si intende il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, come modificato dal decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528;

regolamento: il regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

regolamento di qualificazione: il regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di Lavori pubblici, ai sensi dell'art. 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34;

responsabile del procedimento: responsabile unico del procedimento come indicato dall'art. 7 della legge e regolamento.

Capo 1

Indicazioni

(di cui all'art. 63, comma 1, del Regolamento)

a) Stazione appaltante: Comune di Coccaglio, via Giacomo Matteotti n. 10, tel. 0307725731, telefax 0307721800, E-mail: ufficiotecnico@comunedicoccaglio.it, sito internet: www.comunedicoccaglio.it;

b) Servizi da affidare:

b.1) prestazioni progettuali e simili: progetto preliminare ex art. 16, comma 3, della legge e articoli da 18 a 24 del Regolamento; progetto definitivo ex art. 16, comma 4, della legge e articoli da 25 a 34 del Regolamento; progetto esecutivo ex art. 16 della legge e articoli da 35 a

45 del Regolamento; direzione dei lavori ex art. 27 della legge; contabilità ed accertamento della regolare esecuzione; attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione; attività di supporto del Comune in sede di riunioni, conferenze di servizi;

b.2) prestazioni speciali:

coordinamento per la sicurezza nella fase della progettazione, piano di sicurezza e fascicolo;

coordinamento per la sicurezza nella fase della esecuzione.

Importo complessivo stimato dell'intervento: € 369.266,68 così suddiviso: Classe IX, categoria c) € 369.266,68.

Ammontare presumibile del corrispettivo: € 49.715,74 (oltre I.V.A., cassa previdenziale e rimborso spese ai sensi dell'art. 3 D.M. 4 aprile 2001), di cui € 32.145,04 per progetto, direzione lavori e quanto previsto al punto b.1) € 17.570,70 per prestazioni speciali di cui al punto b.2). La stazione appaltante ha già effettuato la riduzione del 20% di cui alla legge n. 155 del 1989. Percentuale per il rimborso spese: 29,90%.

f) Tempo massimo per l'espletamento di tutte le prestazioni progettuali: giorni 60 (sessanta).

g) Fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: 40 punti;

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: 40 punti;

c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: 10 punti;

d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: 10 punti.

La stazione appaltante si riserva l'eventuale suddivisione dei fattori ponderali a) e b) in sub-elementi e relativi sub-pesi (art. 63, comma 5, lettera c), del Regolamento).

Termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione entro le ore 12 del giorno 8 luglio 2002.

i) Le domande devono essere inviate alla stazione appaltante, Ufficio Tecnico Comunale, all'indirizzo di cui alla lettera a), direttamente a mano, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata.

l) Gli inviti a presentare offerta saranno spediti simultaneamente entro venti giorni dalla data di cui alla lettera h).

m) L'assicurazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della legge, sarà richiesta per un massimale fissato nella misura del 10% dei lavori progettati.

n) Divieti: gli affidatari di incarichi di progettazione non possono partecipare agli appalti o alle concessioni, agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto l'attività di progettazione; ai medesimi appalti, concessioni, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico ed ai loro dipendenti, agli affidatari di attività di supporto alla progettazione ed ai loro dipendenti.

o) L'importo minimo della somma di tutti i lavori, appartenente alla classe e categoria di cui alla lettera c), per i quali il candidato ha svolto servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata ed altri servizi tecnici concernenti la redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi nonché attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, non deve essere inferiore a € 1.846.333,40.

p) Saranno invitati a presentare offerta n. 20 (venti) candidati, tra coloro che ne avranno fatto richiesta, in possesso dei necessari requisiti, selezionati mediante la formazione di una graduatoria compilata assegnando ai candidati un punteggio determinato ai sensi dell'allegato D al Regolamento; tale punteggio sarà incremento:

del 5% qualora sia presente nel gruppo candidato almeno un professionista che, alla data di pubblicazione del bando, abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di cinque anni;

del 10% qualora almeno un componente del gruppo candidato possieda il certificato di qualità aziendale. La gara sarà tenuta anche in presenza di un numero di domande inferiori a venti.

q) Responsabile del procedimento: Zanetti Arch. Fabiola (tel. 0307725730, fax 0307721800, E-mail: ufficiotecnico@comunedicoccaglio.it)

Capo 2

Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di partecipazione (richiesta di invito), deve essere presentata la seguente documentazione:

a.1) dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione di cui all'art. 51 del Regolamento:

a) che non si è presentata richiesta di partecipazione, per la stessa gara, in più di un'associazione temporanea né che si è presentata domanda di partecipazione in forma singola e quali componenti di una associazione temporanea;

b) che non si è presentata richiesta di partecipazione in qualsiasi forma se contemporaneamente è stata presentata richiesta da parte di una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo, pena l'esclusione di entrambi i soggetti candidati;

c) qualora si tratti di un raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui all'art. 17, comma 1, lettera g), della legge, che almeno un professionista sia abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza;

a.2) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157 del 1995, come richiamate dall'art. 52, comma 1, del Regolamento:

a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, e che a loro carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, e che non versano in stato di sospensione dell'attività;

b) che nei loro confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che nell'esercizio della propria attività professionale non hanno commesso un errore grave, come definito dall'art. 52, comma 2, del Regolamento;

d) che sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

e) che sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;

f) che non si sono resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste al fine della partecipazione a gare per l'affidamento di servizi indette dalla pubblica amministrazione;

b) dichiarazione dell'elenco dei lavori, per i quali il candidato ha svolto i servizi tecnici richiesti dal bando, nel decennio anteriore alla pubblicazione del bando, specificando per ciascun lavoro, secondo modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e disponibile su richiesta:

l'importo complessivo del lavoro;

le generalità e il recapito esatto del committente, con l'indicazione della sua reperibilità;

le classi e le categorie nelle quali il lavoro è suddiviso sulla base di quelle previste dalla tariffa professionale;

il soggetto che ha svolto il singolo servizio;

la natura delle prestazioni effettuate, distinta per soggetto;

c) dichiarazione dell'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi da affidare con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, specificando per tutti i professionisti:

le generalità complete;

la qualifica professionale;

gli estremi di iscrizione al rispettivo ordine professionale e la data della predetta iscrizione;

il rapporto contrattuale intercorrente con la società, qualora trattasi di società di ingegneria.

Capo 3

Modalità di presentazione delle domande

a) La domanda di partecipazione (richiesta di invito) deve essere sottoscritta come segue:

in caso di professionista singolo, dal professionista medesimo;

in caso di associazione professionale, da tutti i professionisti associati;

in caso di società di professionisti o società di ingegneria, dal rappresentante legale della società e, se diverso, anche da un direttore tecnico o, in alternativa a quest'ultimo, da un professionista nominativamente indicato come personalmente responsabile del progetto ai sensi dell'art. 17, comma 8, della legge;

in caso di associazione temporanea già costituita: al soggetto mandatario capogruppo come risulta dall'atto di mandato collettivo speciale;

in caso di associazione temporanea non ancora costituita ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge e dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 157 del 1995, dai medesimi soggetti di cui ai punti precedenti, in relazione a ciascun componente l'associazione temporanea.

b) Le dichiarazioni di cui al Capo 2, lettere a.1), a.2), b) e c), possono essere presentate congiuntamente, purché sottoscritte da tutti i soggetti, ognuno per quanto di propria competenza, come di seguito indicato:

tutti i singoli professionisti, in qualsiasi forma sia la loro partecipazione, devono sottoscrivere le dichiarazioni di cui al Capo 2, punto a.1), lettere a) e b);

tutti i singoli professionisti, in qualsiasi forma sia la loro partecipazione, devono sottoscrivere le dichiarazioni di cui al Capo 2, punto a.2), lettere b), c) ed f);

tutti i soggetti che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione ai sensi del Capo 3, lettera a), per le dichiarazioni di cui al Capo 2, punto a.1), lettera c) e di cui al Capo 2, punto a.2), lettere a), d) ed e);

tutti i soggetti che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione ai sensi del Capo 3, lettera a), per le dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera c) (elenco dei lavori) e lettera d) (elenco dei professionisti).

c) Le dichiarazioni devono essere accompagnate, a pena di esclusione, da fotocopia semplice di un documento di identità valido di ciascun soggetto che le sottoscrive a qualsiasi titolo.

d) Per i candidati diversi dai professionisti singoli e dalle associazioni professionali, deve essere allegato quanto segue:

in caso di società di professionisti o società di ingegneria, copia autentica dell'atto costitutivo;

in caso di associazione temporanea già costituita: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale;

in caso di associazione temporanea non ancora costituita ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge e dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 157 del 1995, atto di impegno a costituire l'associazione, in caso di affidamento, con l'indicazione del mandatario capogruppo designato.

e) La domanda e tutta la documentazione di cui al presente bando, in lingua italiana, o corredate di traduzione giurata, devono essere inserite in una busta con i lembi di chiusura sigillati e controfirmati, recante:

la denominazione e l'indirizzo del mittente;

la denominazione dell'intervento per il quale è bandita la gara per l'affidamento del servizio tecnico;

l'indirizzo della stazione appaltante destinataria, come richiesto al Capo 1, lettere a) ed i).

Capo 4

Altre informazioni

La stazione appaltante intende avvalersi della possibilità di applicare la procedura di verifica delle offerte economicamente più vantaggiose, ai sensi dell'art. 64, comma 6, del Regolamento; non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui al Capo 2, punti a.1) e a.2) del bando, ovvero con carenza o insufficienza dei requisiti tecnici di cui al Capo 2, lettera b) del bando; costituiscono errore grave ai sensi del Capo 2, punto a.2), lettera c), del bando, gli errori o le omissioni di progettazione di cui all'art. 25, comma 5-bis, della legge, se hanno comportato un aumento superiore al 10% dell'importo originario del contratto; l'esclusione non può essere disposta decorsi 18 mesi dalla data di passaggio in giudicato della sentenza di riconoscimento dell'errore od omissione di progettazione, ovvero decorsi 9 mesi dalla data di comunicazione del Responsabile del Procedimento prevista dal comma 1, lettera d), dello stesso articolo, se il professionista non vi si è opposto nel termine di 30 giorni; non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti fra di loro in situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, ovvero che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme o con più candidati.

È esclusa la competenza arbitrale.

Coccaglio, 10 maggio 2002

Il responsabile dell'area tecnica: Zanetti Arch. Fabiola.

C-15778 (A pagamento).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Avviso di gara per estratto appalto per l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati alla qualificazione dei servizi di accoglienza, informazione, orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo erogati da parte dei Centri per l'impiego provinciali e per l'acquisizione di prodotti informativi/informatici di supporto ai servizi citati (periodo 15 settembre 2002-15 settembre 2004) - importo d'asta € 900.000,00 I.V.A. esclusa.

Ente appaltante: Provincia di Reggio Emilia, corso Garibaldi n. 59 - Reggio Emilia, tel. n. 0522/459304, fax n. 0522/451714.

Categoria di riferimento e importo: 27 «Altri Servizi» Allegato 2 decreto legislativo n. 157/95 (80% circa); CPC 84 (11% circa); CPC 88442 (9% circa).

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica esperita con il metodo di cui all'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/95, offerta economicamente più vantaggiosa determinata con i criteri indicati nel bando integrale.

L'appalto è finanziato con la compartecipazione del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 (Misura A1, A2, A3, E1).

Le richieste di invito, in bollo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 giugno 2002 alla Provincia di Reggio Emilia, corso Garibaldi n. 59 - 42100 Reggio Emilia. Il bando integrale di gara è stato pubblicato all'Albo della Provincia e del Comune di Reggio Emilia e nel sito Internet www.provincia.re.it

Non si effettua servizio telefax.

Data spedizione del bando alla G.U.C.E.: 9 maggio 2002.

Reggio Emilia, 9 maggio 2002

Area Attività Formative, Sociali e Servizi per il Lavoro
Il Dirigente: Dott. Domenico Savastano

C-15783 (A pagamento).

**COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)**

Procedura aperta

Pt. n. 2002/11477

Prot. n. 12111

1. Comune di Lugo (Provincia di Ravenna) - Italia, piazza Dei Martiri n. 1 - C.a.p. 48022, tel. 0545 38111, telefax 0545 38574, e-mail: contratti@comune.lugo.ra.it

2. Categoria del servizio e descrizione: numero 25, «Servizi sanitari e sociali». CPC n. 93. Servizio educativo e socio-assistenziale presso l'Asilo Nido di Voltana di Lugo per il periodo dall'1° settembre 2002 al 15 agosto 2005.

3. Territorio comunale.

4.a) — ;

4.b) Decreto legislativo n. 157/95, decreto legislativo n. 65/2000;

4.c) — .

5. Non è ammessa la facoltà di presentare offerta per una parte del servizio in questione.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata: 3 anni decorrenti dal 1° settembre 2002 e con scadenza al 15 agosto 2005.

8.a) Ufficio Contratti del Comune di Lugo, indirizzo di cui al punto 1);

8.b) — ;

8.c) — .

9.a) Ricezione offerte: entro ore 13 del giorno 2 luglio 2002;

9.b) Ente appaltante di cui al punto 1.;

9.c) Lingua italiana.

10.a) Seduta pubblica;

10.b) Le offerte saranno aperte nella Sede Municipale il giorno 3 luglio 2002, alle ore 9.

11. Cauzione provvisoria: € 6.600,00;
cauzione definitiva: 5% importo complessivo netto di aggiudicazione.

12. Modalità di finanziamento: con mezzi propri;
modalità di pagamento: 60 (sessanta) giorni fine mese data fattura.

13. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Condizioni minime: documenti richiesti a corredo dell'offerta e informazioni particolareggiate circa i requisiti e gli standards minimi di carattere economico e tecnico che la ditta partecipante deve possedere sono disponibili presso l'Ente Appaltante di cui al punto 1.

15. L'offerente resta vincolata alla propria offerta per 12 (dodici) mesi.

16. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche e integrazioni. La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita Commissione nominata dalla Giunta Comunale, prendendo in considerazione i seguenti criteri di valutazione:

prezzo economico: 50 punti;

qualità del servizio: 50 punti.

Corrispettivo a base d'asta: € 475,00/mensili/bambino + I.V.A. di legge. L'importo rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto.

17. Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (0545 38438-38533)

18. — .

19. Data invio bando alla G.U.C.E.: 8 maggio 2002.

20. Data ricevimento bando dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE 8 maggio 2002.

21. — .

Il Dirigente: dr. Poggiali Igino.

C-15785 (A pagamento).

**CITTÀ DI MACOMER
(Provincia di Nuoro)**

Avviso e bando di gara per l'appalto, mediante pubblico incanto, dei lavori di costruzione di un parcheggio e sottovia di collegamento, (1° lotto funzionale, compresi nel programma integrato per la riqualificazione degli isolati 16 e 17 delle zone B1- B3).

1. Stazione appaltante: Comune di Macomer, corso Umberto n. 23, tel. 0785-790800, fax 0785-72895;

2. procedura di gara: Pubblico Incanto ai sensi della legge n. 109/94 e ss.mm. ed ii.

3. Luogo, descrizione, natura, importo complessivo dei lavori, oneri e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Macomer (NU);

3.2) descrizione: costruzione di un parcheggio e sottovia di collegamento, 1° lotto funzionale, compresi nel programma integrato per la riqualificazione degli isolati 16 - 17 delle zone B1-B3;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.148.771,22;

3.4) lavorazioni di cui si compone l'intervento: la categoria prevalente è OG1, classifica II, di € 600.196,24. Le categorie non prevalenti sono: OG3 di € 68.287,12; OG11 di € 92.558,76; OS13 di € 185.008,89; OS6 di € 183.866,01. Nella presente sessione di gara non è prevista la presentazione di offerte per i lotti successivi a quello in appalto;

3.5) importo a base d'asta (esclusi oneri per la sicurezza e I.V.A.): € 1.129.917,01, di cui a misura € 1.038.933,24 e a corpo € 90.983,77;

3.6) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 18.854,21. Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla stazione appaltante il piano operativo di sicurezza. Il piano dovrà essere presentato in conformità al decreto legislativo n. 494/96 ed al decreto legislativo n. 528/99 e redatto da un professionista abilitato;

3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e ss.mm., con contratto da stipulare a corpo e a misura.

4. Termine di esecuzione: giorni 500 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, la lista delle categorie di lavorazione e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, possono essere presi in visione presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, geom. R. Pitzolu, presso il Settore Tecnico II.p.p., del Comune di Macomer, corso Umberto I, nuovo Palazzo Uffici Comunali, quarto piano nei giorni feriali, escluso il sabato, nelle ore d'ufficio (lunedì e martedì dalle ore 16, alle ore 18,30, il mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 11, alle ore 14.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13, del giorno 25 agosto 2002;

6.2) Comune di Macomer, corso Umberto I n. 23, Macomer (NU);

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 26 giugno 2002, alle ore 9, presso la Sala Consiliare del Comune di Macomer; seconda seduta pubblica il giorno 5 luglio 2002, alle ore 9, presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori e forniture costituita, alternativamente: da versamento in contanti od in titoli del debito pubblico presso l'Ufficio Económico del Comune di Macomer; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa che deve contenere espressamente: validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1 del presente bando; la espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a collaudo dell'opera;

8.1) l'impresa aggiudicataria, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 30, comma 3, della legge n. 109/94 e ss.mm. e dell'art. 103, commi 1 e 2 del Reg. II.p.p. n. 554/99 è obbligata a stipulare una polizza di assicurazione: per responsabilità civile verso terzi per un massimale di € 500.000, con validità dalla data di consegna dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; per danni di esecuzione per un valore assicurato di € 1.406.999,70.

9. Finanziamento: Fondi R.A.S e Cassa DD.PP. e pertanto i termini di decorrenza per il pagamento delle rate di acconto decorrono, senza interessi pregressi, dall'accreditamento dei fondi da parte della stessa Cassa e della RAS.

10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13) comma 5, della legge 109/94 e ss.mm., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (caso di concorrente stabilito in Italia): i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere l'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; (caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea): i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara; (caso di concorrente in possesso dell'iscrizione all'ARA): iscrizione al Casellario denominato Albo Regionale degli appaltatori, nella categoria dei lavori richiesti e per classe corrispondente all'importo dei lavori da eseguire, ai sensi del D.P.G.R. 9 marzo 2001 n. 1/L «Regolamento ex art. 7 della legge regionale n. 29/93 in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici ammessi a finanziamento regionale».

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge 109/94 e ss.mm., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e di cui alla legge 68/99;

b) non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate, ovvero espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge 109/94 e ss.mm.;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater, della legge n. 109/94 e ss.mm.;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata da traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e ss.mm. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo D.P.R., qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del Titolo XI del D.P.R. n. 554/99, per la parte dei lavori a corpo, sulla base di aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto e per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (S.A.L.) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.6 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 31 dello schema di contratto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 31 dello schema di contratto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori del subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietenziate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) è esclusa la competenza arbitrale nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione dei lavori;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e ss.mm.;

p) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

q) responsabile del procedimento: geom. Pitzolu Raffaele, presso Settore Tecnico LL.PP. del Comune di Macomer, telefono 0785/790815;

r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10, della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Per quanto non espressamente riportato nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il dirigente settore LL.PP.:
ing. Scarpa Marco

C-15779 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Catania 6ª Area Tecnica, via Beato Bernardo n. 5 - 95124 Catania, tel. 0957425280, fax 095325922.

2. Categoria di servizio n. 12 N. rif. della CPC 867; progettazione di massima ed esecutiva, nonché il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, del «Parcheggio scambiatore, viale Raffaello Sanzio». Importo a base d'asta del servizio € 516.456,89.

3. Luogo di esecuzione: Catania.

4.a) Prestazione di Servizio ai sensi dell'art. 17, della legge 109/94 alla gara possono partecipare:

a.1) società di ingegneria e società di professionisti costituite nelle forme di cui all'art. 17, comma 6, della legge 109/94;

a.2) liberi professionisti, singolarmente e/o associati nelle forme di cui alla legge 1815/1939;

a.3) raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire fra i soggetti indicati nelle lett. a.1) e/o a.2).

In considerazione del servizio, per l'affidamento dello stesso è indispensabile che del soggetto partecipante alla gara facciano parte le figure professionali come meglio individuate all'art. 8, comma 8 del capitolato d'oneri.

4.b) Riferimento alle disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/95 come integrato e modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000 n. 65, legge 109/94 e D.P.R. 554/99, nonché la legge regionale 21/85 e s.m.i.

5.6) Non sono ammesse offerte parziali, né in variante, parziali o condizionate, rispetto all'oggetto del parcheggio scambiatore per come specificato nell'art. 2 del capitolato d'oneri.

7. Il termine ultimo per il completamento del servizio di progettazione è di 105 giorni non continuativi dalla stipula del contratto.

8.a-b-c) Il capitolato d'oneri relativo al servizio oggetto dell'incarico e la modulistica predisposta possono essere ritirati, a titolo gratuito, presso il 1° Servizio Strade della 10ª Direzione Opere Pubbliche, via Beato Bernardo n. 5, 95124 Catania, entro il 10° giorno antecedente la data fissata per la gara.

9.a) Le offerte di partecipazione dovranno pervenire a pena di esclusione entro le ore 9, del 52° giorno dalla pubblicazione nella G.U.R.S. e pertanto entro le ore 9 del giorno 4 luglio 2002.

9.b) Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà pervenire, a pena di esclusione, presso il Comune di Catania 1° Servizio Strade della 10ª Direzione Opere Pubbliche, via Beato Bernardo n. 5, cap. 95124 Catania, a mezzo raccomandata ovvero a mano tramite Protocollo generale piazza Duomo - Palazzo degli Elefanti.

9.c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) La gara è aperta al pubblico. Diritto di parola e verbalizzazione ai legali rappresentanti delle società, ai professionisti partecipanti e/o loro rappresentanti espressamente autorizzati.

10.b) la celebrazione della gara avrà luogo presso il Servizio Strade della 10ª Direzione Opere Pubbliche, via Beato Bernardo n. 5, Catania alle ore 10 del 4 luglio 2002.

11. È dovuta cauzione provvisoria di € 15.493,70 con le modalità di cui all'art. 8 del capitolato d'oneri.

12. Modalità di finanziamento: con Decreto dell'Assessore Regionale al Turismo-Comunicazioni e Trasporti n. 297/612 dell'8 novembre 2000, legge 122/89 art. 6, Programma Urbano dei Parcheggi. Pagamenti come da art. 9 del capitolato d'oneri.

13. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 25 febbraio 2000 n. 65.

14. I partecipanti dovranno possedere i requisiti di carattere economico e tecnico indicati nell'art. 8 del capitolato d'oneri.

15. I partecipanti sono vincolati alla propria offerta per 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

16. Criteri per l'aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, lettera b), decreto legislativo n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione, meglio specificati negli art. 10 e 11 del capitolato d'oneri.

L'affidamento dell'incarico non è compatibile con l'aggiudicazione, a favore dello stesso affidatario, dell'appalto pubblico relativo alla progettazione eseguita.

17. Il plico, sigillato con ceralacca sulla quale dovrà essere apposto sigillo a scelta del partecipante, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura «Offerta per la gara del 4 luglio 2002 relativa al «Parcheggio Scambiatore di viale Raffaello Sanzio» ed al proprio interno dovrà contenere tre separate buste, singolarmente sigillate e controfirmate, con le medesime modalità del plico esterno e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

a) documentazione;

b) offerta tecnica;

c) offerta economica.

18. Responsabile del procedimento è l'ing. Gaetano Bonanno nella qualità di Direttore del progetto speciale «Piano Parcheggi della Città di Catania».

Lì, 2 maggio 2002

Il direttore del progetto: ing. Gaetano Bonanno.

C-15789 (A pagamento).

CAMERA DEI DEPUTATI

1. Amministrazione: Camera dei Deputati, via della Missione, n. 10, 00186 Roma, tel. 06/67604210, fax 06/67604011.

2. Categoria di servizio e descrizione: CPV 74731000-2 (servizi di pulizia) anche tramite presidio; CPV 74740000-8 (pulizia mensa); 74872000-2 (guardaroba).

3. Luogo esecuzione: Roma centro.

4.a) Riservato ad una particolare professione: vedi punto 13;

4.b) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa; regolamento di amministrazione e contabilità della Camera dei deputati; normativa di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

4.c) — .

5. Facoltà di presentare offerte per parte dei servizi: è possibile presentare offerte per uno o più lotti:

1) Palazzo Montecitorio ed aree connesse, complessivi 50.300 mq circa;

2) Palazzo dei Gruppi ed aree connesse, complessivi 24.800 mq circa;

3) Palazzo, via Seminario ed aree connesse, complessivi 28.000 mq circa;

4) Palazzi Theodoli-Bianchelli, ex Banco Napoli e porzioni Fiano, complessivi 12.500 mq circa.

6. — .

7. Varianti: non ammesse.

8. Durata contratto: 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2005.

9. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi: sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche e GEIE.

10.a) —.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 14 giugno 2002.

10.c) Indirizzo al quale vanno inviate: Camera dei Deputati. Servizio Amministrazione, via della Missione n. 10, 00186 Roma. Sulla busta dovrà essere indicato l'oggetto della gara («L.P. per il servizio di pulizia e attività connesse negli edifici della Camera dei Deputati»), la denominazione e la ragione sociale del soggetto concorrente. Le domande dovranno essere anticipate al n. di fax 06/67604011.

10.d) lingua di redazione delle domande: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: 24 giugno 2002.

12. Cauzione: nella lettera di invito sarà richiesta la presentazione di un deposito cauzionale provvisorio a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto, nonché di una o più idonee dichiarazioni bancarie di solvibilità.

13. Condizioni minime: le imprese interessate dovranno, a pena di esclusione, presentare la domanda di partecipazione autocertificando, con valore limitato a tali fini, il possesso dei seguenti requisiti con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000:

a) cittadinanza italiana, UE o WTO;

b) insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 157/95;

c) assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, legge 31 maggio 1965, n. 575;

d) iscrizione nel Registro Imprese o Albo Imprese Artigiane o, se impresa non residente Italia, nel Registro professionale Stato residenza nonché iscrizione Registro Imprese Pulizia per la fascia classificazione corrispondente alle seguenti classi di importo al netto dell'I.V.A.:

lotto I: H (fino ad € 6.197.483);

lotti II e III: G (fino ad € 4.131.655);

lotto IV: E (fino ad € 1.032.914);

e) fatturato globale al netto dell'I.V.A. degli ultimi tre esercizi finanziari relativo alla specifica attività di pulizia pari a:

lotto I: almeno € 5.164.569;

lotti II e III: almeno € 3.098.741 ciascuno;

lotto IV: almeno € 1.032.914;

f) possesso di un sistema di gestione qualità per lo specifico settore conforme alle norme UNI EN ISO 9001 - 9002, certificato da organismo di certificazione accreditato o certificato equivalente rilasciato da organismi stabiliti in altri Stati membri ovvero utilizzo di misure equivalenti di cui al comma 4, art. 14 decreto legislativo 157/1995;

g) limitatamente lotto I, avere svolto, nel triennio 1999/2001, almeno un servizio di pulizia mensa presso Amministrazioni, Enti Pubblici o Privati;

h) limitatamente lotti I, II, III, avere svolto, nel triennio 1999/2001, almeno un servizio di guardaroba presso Amministrazioni, Enti Pubblici o Privati;

i) non avere rapporti di collegamento o controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con altri soggetti partecipanti.

Requisiti di cui alle lettere da a) ad i) devono essere posseduti da imprese, imprese riunite, consorzi e G.E.I.E. nei termini e modalità previste dal capitolato di gara;

j) obbligo di assunzione del personale che presta attualmente il servizio con condizioni di orario non inferiori a quelle vigenti, nonché condizioni normative e di inquadramento non inferiori a quelle praticate al momento dell'assunzione e comunque non inferiori alle condizioni minime di cui all'art. 26 C.C.N.L. di settore, nonché corretta applicazione del D.M. 7 novembre 2001.

14. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata da aggiudicarsi a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione al monte ore offerto e al prezzo complessivo offerto.

15. Altre informazioni: il bando è consultabile sul sito www.camerara.it Il capitolato di gara è a disposizione presso la stazione appaltante, Servizio Amministrazione, Ufficio Appalti e contratti, numero di fax 06/67604011. È previsto un sopralluogo, in occasione del quale saranno consegnati gli allegati tecnici al capitolato di gara; la data del sopralluogo sarà indicata nella lettera di invito.

16. Data di pubblicazione della preinformazione: l'avviso di preinformazione non è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee.

17. Data di invio del bando: 6 maggio 2002.

18. Data di ricevimento del bando: 7 maggio 2002.

Il consigliere capo servizio amministrazione:
dott. Aurelio Speciale

C-15791 (A pagamento).

COMUNE DI CERVIA

Partita I.V.A. n. 00360090393

Estratto gara esperita

In data 10 aprile 2002 esperimento pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi per affidamento servizio di manutenzione ordinaria aiuole comunali primavera estate 2002 per l'importo a base d'asta di € 135.990,04.

Imprese partecipanti n. 3, aggiudicataria: Deltambiente S.c.r.l. di S. Alberto di Ravenna. Esito integrale pubblicato all'Albo Pretorio.

Il dirigente settore affari generali:
dott.ssa Loretta Bernabucci

C-15787 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Avviso di avvenuta aggiudicazione

1. Ente appaltante: Poste Italiane S.p.a. - Zona Immobiliare Marche Frazione Varano 335/C - 60029 Varano di Ancona - Tel. 071/4190267 - Fax 071/4190296.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

3. Cat. 14 - Servizio di Igiene Ambientale: C.P.C. n. 874 - Quantità: importo a base di gara € 3.393.621,24 suddiviso in n. 6 lotti.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 29 marzo 2002.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: mediante pubblico incanto, ai sensi dell'art. 23/1, lettera b) decreto legislativo n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, salvo quanto disposto per le offerte anomale all'art. 25 del citato decreto legislativo.

6. Offerte ricevute: Lotto 1 Filiale di Ancona n. 4 - Lotto 2 Filiale di Pesaro n. 3 - Lotto 3 Filiale di Ascoli Piceno n. 5 - Lotto 4 Filiale di Macerata n. 2 - Lotto 5 Filiale di Fermo n. 4 - Lotto 6 Polo Corrispondenza n. 9.

7. Prestatori di servizi:

Nuova Conero Pulizie S.r.l. con sede in Ancona, via G. Di Vittorio n. 6 per il lotto 1;

Sanital S.r.l. con sede in Roma, via F. Cammeo n. 22 per il lotto 2;

A.T.I. Arcobaleno S.r.l./ Consorzio Hiram con sede in Roma, via R. Pozzi n. 68 per Lotti 3 e 6;

A.T.I. Smip S.r.l./Elia Beniamino/Puliservice Meridionale S.r.l. con sede in Martina Franca (TA), via Massafra n. 26/C per i lotti 4 e 5.

8. Prezzo:

Lotto 1 € 740.149,23 sulla base d'asta di € 817.230,04;

Lotto 2 € 513.758,40 sulla base d'asta di € 595.471,71;

Lotto 3 € 312.535,68 sulla base d'asta di € 349.833,44;

Lotto 4 € 523.447,71 sulla base d'asta di € 586.627,90;

Lotto 5 € 253.446,20 sulla base d'asta di € 283.795,13;

Lotto 6 € 724.032,18 sulla base d'asta di € 760.663,03.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 20 dicembre 2001.

13. Data di invio dell'avviso: 24 aprile 2002.

14. Data di ricevimento dell'avviso: 24 aprile 2002.

Il responsabile della zona: ing. M. Mammoli.

C-15795 (A pagamento).

COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
(Provincia di Cagliari)
Staff Economato Provveditorato
(Settore Ragioneria e Contabilità)

Avviso esito di gara

Si rende noto che il giorno 7 marzo 2002 è stato esperimento pubblico incanto per la fornitura di attrezzature informatiche per gli uffici comunali. Criterio di aggiudicazione: per singoli lotti, in base al criterio del prezzo più basso. L'appalto è stato aggiudicato:

Lotto 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 alla ditta E.D.I. Informatica S.r.l. con sede a Cagliari in viale Trieste n. 58;

Lotto 7 alla ditta Office Line S.r.l. con sede a Selargius (CA) in via Peretti n. 2;

Lotto 9: non sono state presentate offerte e la gara è stata dichiarata deserta.

Importi di aggiudicazione:

Lotto 1: € 8.324,26 (I.V.A. inclusa), Lotto 2: € 1.964,00 (I.V.A. inclusa), Lotto 3: € 8.158,28 (I.V.A. inclusa), Lotto 4: € 5.689,50 (I.V.A. inclusa), Lotto 5: € 8.666,85 (I.V.A. inclusa), Lotto 6: € 10.201,68 (I.V.A. inclusa), Lotto 7: € 4.215,88 (I.V.A. inclusa), Lotto 8: € 8.548,20 (I.V.A. inclusa).

Quartu Sant'Elena, 6 maggio 2002

Il dirigente: dott. Giuseppe Picci.

C-15797 (A pagamento).

UNIONE DEI COMUNI DEL MATESE

Sede in Campochiaro (CB), piazza Madonna delle Grazie n. 4
Tel/fax 0874789454

Questo Ente indice asta pubblica, con il sistema di cui all'art. 73, lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924, per l'affidamento del servizio di igiene ambientale inerente la raccolta ed il trasporto in discarica dei R.S.U. ed altri servizi accessori specificati nel bando integrale. Durata dell'appalto fino al 31 dicembre 2003. Importo a base d'asta € 110.000,00.

Termine ultimo presentazione offerte ore 12 del 6 giugno 2002.

I documenti inerenti l'appalto sono disponibili presso l'ente il martedì ed il giovedì dalle ore 16 alle ore 17.

Campochiaro, 9 maggio 2002

Il Responsabile del Servizio: geom. Bartolomeo Romano.

C-15820 (A pagamento).

AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI
DEL COMUNE DI VERONA

Sede in Verona, Palazzo dei Diamanti, via E. Noris n. 1

Tel. 045/8051365-314 - Fax 045/8013765

Registro imprese n. 191381/1997 C.C.I.A.A Verona

Avviso d'asta pubblica

1. Ente appaltante: Azienda gestione edifici comunali del comune di Verona.

2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni.

I criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione sono indicati nelle norme di gara (all. 1).

3. Oggetto dell'appalto: la fornitura riguarda cofani funebri in legno e in zinco per onoranze e trasporti funebri, meglio descritte nei C.S.A. allegati al presente bando ed è suddivisa in 4 lotti:

Lotto A - cofani tipo economico;

Lotto B - cofani tipo medio;

Lotto C - cofani tipo superiore;

Lotto D - cofani tipo lusso.

Le Imprese concorrenti dovranno presentare offerta per tutti i lotti a pena di esclusione.

4. Importo presunto della fornitura: € 1.030.615,00 I.V.A. esclusa:

Lotto A - cofani tipo economico: € 212.300,00 I.V.A. esclusa;

Lotto B - cofani tipo medio: € 539.055,00 I.V.A. esclusa;

Lotto C - cofani tipo superiore: € 193.545,00 I.V.A. esclusa;

Lotto D - cofani tipo lusso: € 85.715,00 I.V.A. esclusa.

Per ciascun lotto, sono ammesse esclusivamente offerte al ribasso pena l'esclusione.

5. Richiesta documenti: per il ritiro delle Norme di Gara (all. 1), del C.S.A. (all. 2), dell'elaborato E.D.F. - Modello Offerta (all. 3 e del Modello Dichiarazione possesso dei requisiti (all. 4), le imprese concorrenti dovranno preliminarmente contattare la Sezione Segreteria dell'Agcc ai numeri sopra riportati. Il costo della spedizione sarà a carico dell'impresa richiedente. Si precisa che la suddetta documentazione costituisce parte integrante del presente bando.

6. Durata del contratto: il contratto avrà la durata indicativa di due anni, fatto salvo quanto previsto dal C.S.A.

7. Termine per richiesta documenti: entro le ore 12 del 24 giugno 2002.

8. Termine ricezione offerte: entro le ore 18,30 del giorno 1° luglio 2002. Ai fini dell'ammissione varrà la data di pervenimento offerte.

9. Indirizzo invio offerte: Ufficio protocollo dell'azienda Gestione edifici comunali, sopra indicato.

10. Lingua di redazione offerte: italiano.

11. Persone ammesse apertura offerte: seduta pubblica.

12. Data, ora e luogo apertura offerte: 3 luglio 2002 ore 9, presso la sede dell'Azienda gestione edifici comunali, sala Sansebastiani.

13. Garanzie: cauzione provvisoria di € 20.612,30, pari al 2% dell'importo presunto della fornitura, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo del contratto e R.C prodotti per un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00.

14. Modalità di finanziamento e pagamento: l'appalto è finanziato con fondi propri dell'Azienda gestione edifici comunali. I pagamenti verranno effettuati secondo quanto previsto dal C.S.A. art. 15.

15. Riunioni di imprese: è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni.

16. Requisiti morali e condizioni minime: sono indicati nel modello dichiarazione possesso dei requisiti. Si riportano comunque le condizioni minime di natura tecnica necessarie e sufficienti per partecipare alla presente gara: a) aver avuto, nell'ultimo triennio e complessivamente (anni 1999, 2000 e 2001) un volume d'affari globale almeno pari a € 4.000.000,00; b) aver effettuato, nell'ultimo triennio (anni 1999, 2000 e 2001), forniture analoghe a quelle oggetto della gara in questione (fornitura cofani) di importo, complessivamente almeno pari a € 3.500.000,00.

Si precisa che, in caso di raggruppamento di imprese, le condizioni di natura tecnica di cui alle lettere *a*) e *b*) dovranno essere possedute complessivamente dal raggruppamento e comunque nella misura minima del 60% del loro valore dall'impresa mandataria e del 20% da ciascuna impresa mandante.

17. Offerte anomale: si applica quanto previsto dall'art. 19 D.L.G.S. n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni.

18. Altre informazioni: per informazioni sulle procedure di gara, rivolgersi all'Ufficio Segreteria (tel. 045/8051365-314) per chiarimenti sul contenuto tecnico del C.S.A., rivolgersi ai Servizi Cimiteriali (045/8029908-907).

19. Data di invio del bando presso CEE: 29 aprile 2002.

Verona, 29.04.2002

Il dirigente area legale;
avv. Massimiliano Brugnoli

C-15800 (A pagamento).

LOMBARDIA INFORMATICA - S.p.a. Area Procurement

Procedura ristretta

Appaltante: Lombardia Informatica - S.p.a. Area Procurement, via Don G. Minzoni n. 24 - 20158 Milano Tel. +39.02.393311 Fax +39.02.39331.225.

Categoria di servizio e descrizione: CPV 72262000-9, CPC 84240. Gara 4/2002. Procedura ristretta accelerata per lo sviluppo e la implementazione di un Sistema di Controllo Direzionale per la Regione Lombardia, così suddivisa:

Fase A: Definizione del modello complessivo e delle componenti di controllo direzionale con riferimento sia al centro che alla periferia, con l'individuazione dei minimi comuni denominatori a tutte le DG e la valorizzazione dei sistemi già in essere, per un valore di € 93.000 più I.V.A.; Fase B: Servizi di consulenza e collaborazione per la sperimentazione e l'implementazione del modello generale nelle Direzioni Generali («situazioni tipo»); supervisione dell'attività di personalizzazione dell'applicativo della società aggiudicataria dell'appalto per la fornitura software, per un valore di € 310.000 più I.V.A.; Fase C: Servizi di consulenza e collaborazione, pari a 120 giornate, per l'implementazione del modello in tutte le Direzioni Generali e le per le attività di personalizzazione. Per un valore di € 93.000,00 più I.V.A.

La realizzazione delle fasi B e C rappresentano una opzione facoltativa a favore di Lombardia Informatica. Ulteriori informazioni saranno indicate nella lettera di invito.

Luogo della prestazione: Lombardia e sede dell'Impresa.

Numero previsto dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: saranno invitati tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Varianti: non sono ammesse varianti.

Termine per il completamento del servizio: Fase A entro 180 giorni dalla data di stipula dell'accordo, Fase B entro 330 giorni dalla conclusione dei lavori di cui alla Fase A, Fase C entro 330 giorni dalla conclusione dei lavori di cui alla Fase B.

Raggruppamenti di impresa: ammessa la partecipazione come da art. 11, decreto legislativo n. 157/1995. Non è ammessa alcuna variazione nella composizione dei gruppi coordinati invitati a presentare offerta. È però ammesso che due (o più) candidati prequalificati presentino un'unica offerta.

Motivazione del ricorso alla procedura accelerata; rispetto di termini di consegna.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione; entro le ore 16,30 del 31 maggio 2002, in busta sigillata, con suindicato «gara 4/2002» e il nominativo del mittente.

Indirizzo al quale vanno inviate: Area Procurement all'indirizzo indicato al punto 1.

Lingua: italiano.

Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte. 30 giugno 2002.

Cauzioni: una cauzione del 5% al momento della firma dei contratti.

Condizioni di ammissibilità: requisiti tecnici e finanziari indicati nella documentazione disponibile all'indirizzo Internet <http://www.lispa.it/gare.htm> o ritirabile in forma cartacea presso l'Area Procurement all'indirizzo di cui al punto 1.

Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri meglio precisati nell'invito.

Altre informazioni: Sub-appalto: Non ammesso. Oltre alla documentazione già disponibile, le informazioni aggiuntive e i chiarimenti in ordine alla gara potranno essere chiesti solamente via fax ed entro le ore 16,30 del 24 maggio 2002; le risposte saranno inviate solamente ai richiedenti che entro tale termine abbiano provveduto a ritirare la documentazione presso l'Area Procurement di Lombardia Informatica S.p.a. o abbiano inviato il modulo di registrazione reperibile nel sito Internet all'indirizzo <http://www.lispa.it/gare.htm>

Data d'invio del bando: 10 maggio 2002.

Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 10 maggio 2002.

Area Procurement
Il responsabile: dott. Giorgio Bagalini

M-3882 (A pagamento).

ANAS - Ente Nazionale per le Strade Compartimento della Viabilità per il Lazio

Bando di gara

Prot. 12636 del 13 maggio 2002

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le Strade Compartimento della Viabilità per il Lazio, viale Bruno Rizzieri n. 142 - 00173 Roma, Tel. 06/72291233 72291317 - Fax 06/72291362.

2. Oggetto dell'appalto:

2.a) Gara n. 56/02 - Affidamento servizi ingegneria di supporto per la progettazione preliminare dei lavori di adeguamento nel tratto tra Rieti e sigillo della S.S. n. 4 «via Salaria» - Lotti 3° e 2° dal km 99+000 (Cittaduale) al km 113+200 (bivio di Micigliano), Prov. di Rieti, da attuarsi in conformità alla normativa di cui alla Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni e al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

2.b) importo stimato dei lavori da progettare: € 72.200.000,00;

2.c) corrispettivo del servizio di supporto alla progettazione preliminare di cui alla lettera *a*) stimato pari ad € 149.770,00 esclusi gli oneri fiscali, contributivi e previdenziali di qualsiasi genere;

2.d) non saranno ammesse offerte in aumento rispetto all'importo complessivo indicato alla lettera *c*);

2.e) il tempo massimo per l'espletamento del presente incarico è di gg. 90 (novanta) naturali e consecutivi;

2.f) l'affidamento dell'incarico è incompatibile con l'aggiudicazione a favore dello stesso aggiudicatario degli appalti relativi ai lavori progettati ai sensi dell'art. 7, comma 9 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

2.g) il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Tecnica del Compartimento della Viabilità del Lazio: dott. ing. Bruno Brunellettì.

3. Modalità di aggiudicazione dell'appalto:

3.a) La procedura di gara è disciplinata dalla legge n. 109/94 e successive modificazioni, da decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, dalle prescrizioni del presente bando e dalla lettera d'invito;

3.b) l'incarico sarà aggiudicato mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 62 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

3.c) il Compartimento della Viabilità del Lazio inviterà a presentare offerta n. 10 (dieci) soggetti selezionati con l'applicazione dei criteri di cui all'allegato d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

3.d) l'aggiudicazione verrà disposta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi di cui alle lettere a), b), c), dell'art. 64, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 i cui fattori ponderali sono fissati come segue:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: punti 30;

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai curriculum dei professionisti che svolgeranno il servizio: punti 40;

c) ribasso percentuale del prezzo: punti 30;

d) riduzione percentuale del tempo di espletamento dell'incarico: punti 0;

e) il subappalto è regolato dagli articoli 17, comma 14-*quies* e 34, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Soggetti ammissibili alla gara: possono partecipare alla gara, tenuto conto dei limiti di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, i liberi professionisti singoli od associati, le società di professionisti e raggruppamenti temporanei costituiti da liberi professionisti o da società di professionisti.

5. Requisiti richiesti per la partecipazione alla gara: i soggetti di cui al precedente punto 4), per essere ammessi a partecipare alla gara, dovranno inviare domanda di partecipazione corredata da una dichiarazione, resa nelle forme previste dalla vigente legislazione, con la quale il Professionista o il legale Rappresentante del soggetto concorrente:

a) attesta di non trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 come sostituito dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) indica gli importi dei lavori e specifica per ognuno di essi il committente nonché le classi e le categorie cui essi appartengono, il soggetto che ha svolto il servizio e la natura delle prestazioni effettuate, dei servizi tecnici concernenti di progetti definitivi ed esecutivi svolti nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando relativi a lavori di opere stradali appartenenti alla classe VI categoria b) la cui entità dovrà essere pari o superiore a cinque volte l'importo globale stimato dell'intervento;

c) fornisce l'elenco dei Professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali;

d) dichiara la non sussistenza di rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 C.c. con altri concorrenti e si impegna a presentare polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nei modi e per l'importo previsto dalla legge n. 109/94 art. 30, comma 5.

Nel caso di raggruppamenti temporanei i requisiti di cui al punto 5, lettera a) e d) dovranno essere posseduti da ciascun componente del raggruppamento, mentre i requisiti minimi di cui al predetto punto 5, lettere b) e c) dovranno essere posseduti nell'insieme dei componenti del raggruppamento stesso.

6. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione: ciascun concorrente che intenda partecipare alla gara è tenuto a presentare la propria domanda di partecipazione con gli allegati previsti, utilizzando i moduli messi a disposizione dal Compartimento Anas di Roma.

I concorrenti in forma di raggruppamento temporaneo dovranno inviare le singole domande di partecipazione con gli allegati in un unico plico.

La modulistica necessaria alla partecipazione alla gara (bando di gara, domanda di partecipazione con allegati) potrà essere ritirata presso l'Ufficio Contratti del Compartimento Anas di Roma, viale Bruno Rizzieri n. 142 - Tel. 06/72291233 - 410 orario di ufficio.

Le domande di partecipazione unitamente alla documentazione allegata dovranno essere redatte in lingua italiana e pervenire entro e non oltre le ore 10 del 1° luglio 2002 a mezzo del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito al seguente indirizzo: Anas - Compartimento della viabilità per il Lazio, viale Bruno Rizzieri n. 142 - 00173 Roma.

Tale documentazione dovrà essere contenuta in un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e recante all'esterno, oltre all'instazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la dicitura: «Domanda di partecipazione alla procedura concorsuale per l'affidamento dei ser-

vizi d'ingegneria di supporto per la progettazione preliminare dell'adeguamento della s.s. n. 4 via Salaria - Lotti 3° e 2° tra I km 99+000 (Citaducale) e 113+200 (bivio per Micigliano)».

Successivamente entro giorni 60 verranno spediti gli inviti a presentare offerta.

In caso di associazione temporanea dovranno essere indicati tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento evidenziando il capogruppo.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito postale autorizzata al servizio di posta raccomandata (è ammesso anche il servizio di posta celere). Il plico giunto oltre il termine non verrà tenuto in alcuna considerazione.

Il capo compartimento: dott. ing. F. Bonparola.

S-12560 (A pagamento).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale
e dei Servizi del Tesoro
Servizio Centrale per gli Affari generali
e la qualità dei Processi e dell'Organizzazione
Ufficio V - Logistica e infrastrutture

Roma, via XX Settembre n. 97

Avviso esito gara

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende noto che sono stati aggiudicati i «Lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in via Flavia n. 93 - Roma», bando pubblicato nella G.U.R.I. parte II n. 42 del 19 febbraio 2002.

Procedura espletata: asta pubblica esperita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 lettera a) e comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Importo dei lavori a base d'asta: € 2.133.140,13 + I.V.A., compresi gli oneri per la sicurezza e € 96.968,24 + I.V.A., per oneri di attuazione del piano di sicurezza.

Elenco delle ditte ammesse alla gara:

- 1) A.Co.P. S.r.l., A. Poerio n. 22 - Roma;
- 2) A. Effe. S.r.l., Piedigrotta n. 46 - Napoli;
- 3) Aldo Epifani, Nomentana n. 445 - Roma;
- 4) Almar Elettrotecnica, Polano n. 87 - Como;
- 5) Antonio Lecce, M. De Napoli n. 7/A - Bari;
- 6) Barresi S.p.a., Roma n. 30 - Castelvetrano (TP);
- 7) Bertasini S.r.l., Gramsci n. 72 - Pizzolotta (VR);
- 8) Burlandi Franco, Casoria n. 16 - Roma;
- 9) Califel, Insorti d'Ungheria n. 98 - Campobasso;
- 10) cav. Vincenzo Fiore S.r.l., V.G. Galati n. 87 - Roma;
- 11) Cellini, del Lazzaretto n. 92 - Prato;
- 12) Ceppi S.r.l., c.da Emoli, loc. Mazzarella - Rende (CS);
- 13) Ciel, Zoe Fontana n. 220 - Roma;
- 14) Ciet S.p.a., Romea n. 68 - Pratantico (AR);
- 15) Climit Impianti S.r.l., Zamboni n. 26 - Roma;
- 16) Co.Ge.L S.p.a., Savoia n. 43 - Roma;
- 17) Co.Imp. S.r.l., Silvio D'amico n. 40 - Roma;
- 18) Cogeim S.p.a., G. Giolitti n. 287 - Roma;
- 19) Comes S.r.l., Per Statte n. 4850 - Taranto;
- 20) Conscoop, Galvani 17/B - Forlì;
- 21) Consorzio Cooperative Costruzioni, della Cooperazione n. 30 - Bologna;
- 22) Consorzio Ravennate, Teodorico n. 15 - Ravenna;
- 23) Cosman, B. Croce n. 97 - Roma;
- 24) Edil Contract S.r.l., Pisanelli n. 4 - Roma;
- 25) Edilimpianti S.r.l., Fonte di Fauno n. 5 - Roma;

- (VI);
- 26) Edil-Impianti S.r.l., XXIV Maggio n. 14 - Velletri;
 27) Ediltecnica Brancaccio S.n.c., Montegrappa n. 33 - Scafati;
 28) Elettrica a De Luca, Donna Olimpia n. 20 - Roma;
 29) Elettrobetons UD S.p.a., Fonte di Fauno n. 22 - Roma;
 30) Ellemme Impianti S.r.l., B. Brindisi n. 3/A - Napoli;
 31) Eugenio Ciotola S.p.a., Curtatone n. 4 - Roma;
 32) Geico S.r.l., Verrotti Centro Espansione n. 2 - Montesilvano (PE);
 33) Gemmo Impianti S.p.a., viale dell'Industria n. 2 - Arcugnano
- 34) Gherardi S.r.l., di Villa Belardi n. 44 - Roma;
 35) Giambattista Celletti S.r.l., Atteone n. 161 - Roma;
 36) Gozzo Impianti S.p.a., Collegno n. 54 - Pianezza (TO);
 37) Iacolino Franco, corso Vittorio Veneto n. 88 - Favara (AG);
 38) Icci S.r.l., F. Crispi n. 248 - Palermo;
 39) Iciet S.n.c., C. Da Fagiano - Castelli - (TE);
 40) Igit S.p.a., A. Bosio n. 12 - Roma;
 41) Impianti Elettrici Caparelli Carlo, Salerno n. 2 - Settimo di Montaldo Uffugo (CS);
 42) Ipc Italiana Costruzioni Progetti S.r.l., Kenya n. 74 - Roma;
 43) Itmaf, Arco Località Boschetto n. 1, Santanastasia - (NA);
 44) Kopa Engineering S.r.l., corso Bramante n. 58/11 - Torino;
 45) Lamael Impianti S.r.l., 20 Luglio n. 11 - Milazzo (ME);
 46) Lupi a r.l., Casilina n. 1624/A - Roma;
 47) Lupò Costruzioni S.r.l., Maddalena n. 59 - Messina;
 48) LV Impianti S.r.l., Del Commercio - Satriano Marina (CZ);
 49) Oit S.r.l., Michele Di Lando n. 33 - Roma;
 50) Pace S.r.l., Puccini n. 25/B - Vicenza;
 51) Parrini Enzo, Casetta Mattei n. 90/A - Roma;
 52) Politermica Industriale S.p.a., P. Raimondi n. 16 - Napoli;
 53) Presimp S.r.l., del Corso n. 303 - Roma;
 54) PSC S.r.l., Campo Maratea - (PZ);
 55) RHS Italia S.r.l., Corona Boreale n. 86 - Fiumicino;
 56) Ru.Ca., Martiri D'Otranto n. 78 - Bari;
 57) S.I.E.C.I. S.r.l., Porto Torres km 2 - Sassari;
 58) Sacie S.r.l., Cave di Pietralata n. 95 - Roma;
 59) Sacs S.r.l., D. De Roberto n. 44 - Napoli;
 60) Saect S.r.l., R. Bardazzi n. 45 - Firenze;
 61) Satrel S.p.a., del Colle n. 95 - Calenzano (FI);
 62) Se.Gi S.r.l., P. Alecce n. 50 - Roma;
 63) Sie Costruzioni Generali S.p.a., Palmiro Togliatti - Roma;
 64) Sipe S.r.l., Bonincontri n. 105/107 - Roma;
 65) Soimet S.a.s., Pietro Nenni n. 19 - Paderno Dugnano (MI);
 66) Spinosa Costruzioni Generali S.r.l., San Vito - Isernia;
 67) Tecnoimpianti di Amato & Orlandi S.p.a., di Vannina n. 88/94 - Roma;
 68) Termotecnica Bernuzzi S.r.l., E. Manfredi n. 21 - Roma;
 69) Thesis Impianti S.p.a., Ardeatina km 25,500 - Roma;
 70) Troiani R. & Ciarrocchi R. S.n.c., dell'Artigianato n. 5 - Centobuchi di Montepandone (AP);
 71) Volpe Domenico, del Progresso - Lamezia Terme (CZ);
 72) Zanzi Servizio Energia S.a.s., Laurentina n. 916 - Roma.
- Ditta aggiudicataria: SIE Costruzioni Generali S.p.a., con un ribasso pari al 23,23% (ventitrèpuntoventitrè%).
- Tempo di esecuzione: 240 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.
- Direttore lavori: all'ufficio di direzione dei lavori sono stati designati l'arch. Gianluca Canofeni (direttore dei lavori) e il geom. Salvatore Lucca (direttore operativo).
- Responsabile del procedimento: ing. Annalilia Ferrigno.
 Data spedizione: 15 maggio 2002.

Il direttore generale: dott. Luigi Fiorentino.

C-16171 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO

Bando di gara per asta

La provincia di Milano, via Vivaio n. 1 - 20122 Milano - sito Internet www.provincia.milano.it/appalti/appalti.htm Codice fiscale n. 02120090150, indice un'asta pubblica con offerte segrete sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) e comma 1-bis legge n. 109/94 per «Lavori di adeguamento alle norme di igiene, sicurezza ed agibilità del L. C. Cesare Beccaria - Milano».

Data gara: 6 giugno 2002.

Termine per il ricevimento delle offerte: 5 giugno 2002 (ore 12), termine perentorio.

Importo complessivo (I.V.A. esclusa): € 1.392.653,25.

Importo attuazione piani di sicurezza: € 62.668,74, non soggetto a ribasso.

Importo per l'esecuzione delle lavorazioni, posto a base di gara e soggetto a ribasso: € 1.329.984,51, (I.V.A. esclusa).

Cat. prevalente: OG1 importo € 540.497,16 classifica II fino a € 516.457,00.

Parti di cui si compone l'opera o il lavoro: cat. OG11 importo € 304.438,75; cat. OS30 importo € 522.395,45.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Provincia di Milano, Ufficio Protocollo Generale, via Vivaio n. 1 - Milano. Per informazioni di natura tecnica rivolgersi al Settore Grandi Opere Scolastiche - Tel. 02.7740.4642; per informazioni di natura amministrativa contattare il Settore Appalti e Contratti - Tel. 02/7740.2746.

Milano, 2 maggio 2002

Il direttore del Settore appalti e contratti:
avv. Patrizia Tapani

M-3890 (A pagamento).

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche Divisione XII Corpo Forestale dello Stato

Bando di gara per l'aggiudicazione di pubblica fornitura mediante procedura ristretta accelerata

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Divisione XII, via Nizza n. 142 - 00198 Roma - tel. 06/85230255 - fax 06/8417661.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: separate licitazioni private mediante procedura ristretta accelerata in ambito CE/OMC ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni.

2.b) Motivazione: approvvigionamento di materiale di equipaggiamento AIB per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi da parte del personale del Corpo Forestale dello Stato.

3. Oggetto della licitazione (gare separate) per la fornitura del seguente materiale:

- A - n. 3.000 tute ignifughe complete;
- B - n. 3.000 semimaschere con filtro;
- C - n. 3.000 stivaletti di sicurezza;
- D - n. 3.000 guanti protettivi;
- E - n. 3.000 cinturoni in cuoio;
- F - n. 3.000 elmi di protezione;
- G - n. 3.000 calze ignifughe.

Valore complessivo presunto € 1.850.000,00 I.V.A. esclusa.

4. Deroghe: rispetto alle specifiche tecniche fissate dall'Amministrazione (Capitolato tecnico) non vengono concesse deroghe come stabilito dall'art. 8 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

5. Termine di approntamento al collaudo per la fornitura del materiale elencato al punto 3 del presente bando di gara: giorni 120 (centoventi) continuativi, con esclusione del mese di agosto, decorrenti dalla data di ricevimento della lettera raccomandata AR con la quale questa Amministrazione comunica l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto presso gli Organi di controllo di questo Ministero.

6. Consegna della fornitura: la consegna dei materiali oggetto dell'appalto dovrà effettuarsi secondo quanto specificato nella lettera d'invito, in unica soluzione presso il Magazzino Vestiario del Corpo Forestale dello Stato - c/o Centro Polifunzionale della Protezione Civile - Castelnuovo di Porto (Roma).

7. Forma giuridica di raggruppamento di imprenditori: non ammesso.

8. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 21 giugno 2002.

9. Le modalità di presentazione delle offerte saranno indicate nelle lettere di invito. Numero minimo di offerte valide ai fini dell'aggiudicazione: n. 2 (due).

10. Indirizzo: il plico, sigillato con apporto di materiale sigillante, pena la esclusione dalla gara, contenente istanza e documenti di cui al successivo punto 13, dovrà essere indirizzato a: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Div. XII - Servizio antincendi boschivo, Via Nizza n. 142 - 00198 Roma, e dovrà riportare la seguente dicitura:

«Licitazione privata per la fornitura di materiale vestiario ed equipaggiamento AIB per il Corpo Forestale dello Stato - Riservato - Non Aprire».

11. Lingua: l'istanza e tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

12. Termine entro cui l'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare l'offerta: trenta giorni consecutivi dalla data di cui al punto 8.

13. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere pena la esclusione dalla partecipazione alla gara: la domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e, se presentata da fornitore con sede legale in Italia, in carta legale. All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione in corso di validità di cui ai seguenti articoli del decreto legislativo n. 358/92: comma 1, lettere a), b), d) ed e) dell'art. 11 come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98 (esclusione dalla partecipazione alle gare), art. 12, come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 402/98 (iscrizione dei concorrenti nei registri professionali), comma 1 lettere a) e c) dell'art. 13 come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/98 (capacità finanziaria ed economica dei concorrenti) e comma 1, lettere a) dell'art. 14 (capacità tecniche dei concorrenti).

Le stesse ditte dovranno altresì produrre una dichiarazione autenticata a norma di legge che attesti la forza lavoro, distinta per categorie (impiegati, tecnici, operai, ecc.), nonché le superfici dei locali destinati alla produzione e quelle destinate all'immagazzinamento. Il committente si riserva il diritto, se necessario, di svolgere indagini sulle potenzialità finanziarie ed economiche e sulla capacità tecnica delle ditte partecipanti. Si evidenzia che le ditte interessate alla realizzazione delle forniture oggetto delle gare dovranno inoltre presentare idonea documentazione attestante il riconoscimento a produrre in conformità alle norme ISO 9002. La predetta documentazione potrà essere presentata anche in copia autenticata a norma di legge o sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, secondo il fac-simile disponibile presso l'Amministrazione o prelevabile dal sito Internet del Corpo Forestale dello Stato www.corpoforestale.it alla voce «avvisi di gara».

Le Ditte partecipanti dovranno altresì produrre, pena l'esclusione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, secondo il sopra indicato fac-simile, attestante che siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché presentare apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalle quali risulti l'ottemperanza alle norme disciplinate dalla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Le ditte hanno la facoltà di richiedere la partecipazione ad una o più forniture. L'Amministrazione si riserva di svolgere controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 20 novembre 1998, n. 403.

14. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98).

15. Altra indicazione: il periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta, dovrà essere non inferiore a centotrenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

È esclusa la revisione del prezzo contrattuale.

L'Amministrazione richiederà in sede di stipulazione del contratto una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale.

L'Amministrazione escluderà dalla gara il concorrente che produca dichiarazioni non conformi alle prescrizioni della relativa lettera d'invito.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Le ditte partecipanti non prese in considerazione non riceveranno comunicazioni.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Corpo Forestale dello Stato - Divisione XII - Via Nizza n. 142 - 00198 Roma - telefono 06/85230-255 in orario di ufficio (9 - 13) esclusi sabato e festivi.

16. Data di spedizione del bando di gara all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 15 maggio 2002.

Il direttore generale: G. Di Croce.

C-16172 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici
e della Gestione Patrimoniale
Servizio Gestioni Contratti e Forniture

Bando di gara a procedura ristretta accelerata
(decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, piazza del Viminale n. 1 - 00184 Roma, tel. +39646547386, fax +39646549690.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta:

- a) Procedura ristretta, art. 9, lettera c), decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) Urgenti esigenze dell'Amministrazione;
- c) Acquisto.

3. Luogo della consegna: la consegna dovrà essere effettuata, franco spese, presso nove Uffici di Polizia Postale e delle Comunicazioni dell'Italia Meridionale ed Insulare e la Sezione presso l'Autorità di garanzia nelle Comunicazioni, ubicata in Napoli.

4. Natura e quantità dei prodotti da fornire Tecnologie per la tutela delle risorse ambientali e culturali. Prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico, nell'ambito del Programma Operativo «Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia».

n. 15 Kit tecnici per misura di basse frequenze garanzia di cinque anni;

n. 15 Kit tecnici per misura di alte frequenze garanzia di cinque anni.

5. Modalità e termini di collaudo e consegna: entro 60 giorni dalla data di esecutività del contratto e consegna agli Uffici suddetti entro 10 giorni dal collaudo favorevole.

6. Forma giuridica raggruppamento di imprese: sono ammessi a presentare offerta i raggruppamenti di impresa costituiti ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

I fornitori che intendessero costituirsi in R.T.I. dovranno presentare istanza congiunta di partecipazione alla gara, indicando ruoli (mandataria e mandanti) e competenze svolte nell'ambito del succitato raggruppamento.

7. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 3 giugno 2002.

8. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: le domande stesse vanno spedite all'indirizzo di cui al punto 1.

9. Lingua: italiana (anche per documentazione, informazioni e corrispondenza).

10. Termine per l'invio a presentare offerta: 10 giugno 2002.

11. Cauzione e garanzie: le società invitate a partecipare alla gara dovranno costituire apposito deposito cauzionale provvisorio pari al 2% del valore a base d'asta. La società che risulterà aggiudicataria della fornitura dovrà versare, all'atto della stipula del relativo contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

12. Condizioni minime per la partecipazione alla gara: per partecipare alla gara le Società dovranno presentare istanza in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, da:

a) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) o certificato di iscrizione al registro professionale previsto dall'art. 12, decreto legislativo n. 358;

c) capacità finanziarie ed economiche previste dall'art. 13, lettere a) e c) del decreto legislativo n. 358. Il fatturato globale riferito al triennio 1999/2001 non dovrà essere inferiore a € 700.000,00 per ciascun esercizio;

d) capacità tecniche, come da art. 14, lettere a), e) del decreto legislativo n. 358 e successive modifiche;

e) dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

In caso di R.T.I. i predetti requisiti dovranno essere posseduti, pena l'esclusione, oltre che dalla Società mandataria, anche da tutte le Società mandanti. Per il fatturato globale di cui al punto c) è ammesso il cumulo, a condizione che la Società mandataria soddisfi almeno il 70% dell'importo indicato.

Validità dell'offerta 180 giorni dalla presentazione.

13. Criteri di aggiudicazione: la fornitura, verrà aggiudicata sulla base dell'art. 19, paragrafo 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358, secondo i criteri dettagliatamente indicati nella lettera di invito.

L'appalto concorso verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta.

14. Importo globale massimo della fornitura I.V.A. esclusa: € 544.138,00.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al n. +39065813886-429 per la parte tecnica ed al n. +390646547386 per la parte amministrativa.

15. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 14 maggio 2002.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 14 maggio 2002.

Il direttore del servizio: Castelli.

C-16174 (A pagamento).

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (Provincia di Parma)

Bando di selezione del socio privato di maggioranza costituenda «Farmacia Scurano S.r.l.», società per gestione Farmacia Comunale di Scurano.

Il Comune di Neviano degli Arduini, con atto di C.C. n. 17 dell'11 maggio 2002, ha deliberato la costituzione di una S.r.l. a capitale pubblico minoritario, cui affidare la gestione della farmacia di cui è titolare.

Il Comune di Neviano degli Arduini selezionerà il socio privato di maggioranza mediante una procedura concorsuale ristretta, assimilata all'appalto concorso di cui al Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

«Farmacia di Scurano S.r.l.», sarà una società partecipata al 20% dal Comune di Neviano degli Arduini e all'80% dal socio privato di maggioranza che sarà selezionato mediante il presente Bando.

Il capitale sociale è determinato in € 70.000 costituito da n. 70.000 quote di € 1 ciascuna. Durata Società: sino al 31 dicembre 2022.

Sono a disposizione degli interessati: schema di statuto della costituenda società; schema di contratto di servizio con allegata «Carta dei Servizi»; schema sintetico di presentazione della farmacia; schema di accordo di riservatezza (di cui una copia dovrà essere inviata, siglata e sottoscritta, in allegato alla domanda di partecipazione).

Tale documentazione può essere ritirata presso gli uffici del Comune di Neviano Arduini, Servizio Ragioneria ed è altresì disponibile sul sito internet: www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Potranno partecipare alla procedura:

1) società di capitali, comprese società cooperative e consorzi, italiane ed estere, che già operano nel settore distribuzione farmaceutica al dettaglio c/o all'ingrosso;

2) farmacisti iscritti all'Albo professionale in Italia o all'estero, che alternativamente:

a) abbiano costituito una società di capitali;

b) si impegnino a costituire, prima della stipulazione dell'atto costitutivo, una società di capitali.

3) raggruppamenti, appositamente costituiti, dei quali facciano parte almeno uno dei soggetti di cui ai punti 1) e 2), con partecipazione superiore al 50% di almeno uno degli stessi soggetti, con l'impegno dei partecipanti al Raggruppamento a costituire, prima della stipulazione dell'atto costitutivo, una società di capitali. Il Raggruppamento deve essere costituito prima della presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà pervenire entro le ore 12 del 7 giugno 2002 mediante raccomandata postale o agenzia di recapito autorizzata, oppure in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 261/1999 disciplinante l'autoprestazione (consegna diretta all'ufficio Protocollo del Comune di Neviano degli Arduini). Il termine sopraindicato è perentorio.

Il Bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee 11 maggio 2002; un estratto sarà pubblicato sui quotidiani: Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Gazzetta di Parma e Resto del Carlino.

Per informazioni rivolgersi a: Ferzini Roberta - Tel. 0521-843222.

Il Responsabile del Settore Finanziario.
Roberta Ferzini

C-16179 (A pagamento).

COMUNE DI LUCO (Provincia di Ravenna) Piazza Dei Martiri n. 1

Prot. n. 93/30829 - 12592.

Avviso asta pubblica ad unico incanto; Avviso di rettifica

Importo complessivo dell'appalto: € 1.656.882,40 + I.V.A. di legge, di cui € 24.485,95 + I.V.A. di legge quali oneri per la sicurezza e € 52.043,61 + I.V.A. di legge per lavori in economia, entrambi non soggetti al ribasso d'asta.

Rimangono invariate tutte le altre condizioni e modalità di svolgimento della gara bando prot. n. 11835/2002 (G.U.R.I. n. 112 del 15 maggio 2002 - parte II).

Per informazioni: Servizio Contratti - tel. 054538438-38533 e/o Servizio Patrimonio - tel. 054538420 - 38544.

Lugo, 14 maggio 2002

Il Dirigente: dr. Ing. Mauro Lorraini.

C-16180 (A pagamento).

COMUNE DI MATTINATA*Avviso*

Ente appaltante: Comune di Mattinata (FG) Corso Matino, 68 - tel. 0884-559097 - fax 0884-550013 email:comune.Mattinata@tiscali-net.it

Oggetto della gara: pubblico incanto per appalto lavori di interventi per la difesa della costa e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio lungo la costa.

Con riferimento al bando di gara in oggetto pubblicato nella G.U.C.E. l'11 aprile 2002 ed all'Albo Pretorio il 15 aprile 2002 in scadenza il 31 maggio 2002 il Responsabile dell'U.T.C.

Precisa:

Classifica: per la partecipazione alla gara è applicabile l'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 34/2000.

Giustificazioni dei prezzi offerti (disciplinare di gara, offerta economica, lettera «c»): non è richiesta a pena di esclusione in relazione al disposto di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Il Responsabile del procedimento:
arch. Mario Giannetta

C-16181 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 4 - Torino

Bando di gara

Ente appaltante ed indirizzo: Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 4 Torino - Strada dell'Arrivore, 25/a - 10154 Torino (Italia), tel. 011-2402694, telefax 011-2420347.

Procedura Ristretta, Licitazione Privata, ai sensi del D.Lgs. n. 157/1995, art. 6, comma 1, lettera b), indetta con deliberazione n. 541/2002/EP del 6 maggio 2002, termini abbreviati ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.Lgs. n. 157/1995.

Servizio oggetto dell'appalto e importo presunto:

Lotto 1) servizio comprendente la disponibilità di una struttura e la gestione delle attività alberghiere, assistenziali e riabilitative di una comunità protetta tipo A per pazienti psichiatrici, ai sensi della D.C.R. 357-1370. Importo presunto annuo: € 751.900 I.V.A. compresa;

Lotto 2) servizio comprendente la disponibilità di una struttura e la gestione delle attività alberghiere, assistenziali e riabilitative di una comunità protetta tipo B per pazienti psichiatrici, ai sensi della D.C.R. 357-1370. Importo presunto annuo: € 693.500 I.V.A. compresa;

Lotto 3) gestione di attività riabilitative da svolgersi a favore dei pazienti seguiti dal dipartimento di salute mentale dell'A.S.L. 4 presso le strutture residenziali dell'area comunitaria. Importo presunto annuo: € 320.000 I.V.A. compresa.

Luogo di esecuzione: Torino, territorio dell'A.S.L. 4.

Durata del contratto: mesi 60.

Raggruppamento temporaneo di imprese: è ammesso, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 157/1995 così come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 65/2000, i documenti richiesti dovranno essere posseduti da tutte le ditte del raggruppamento. La domanda di partecipazione alla gara deve essere congiunta e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate, con l'indicazione di quella che sarà mandataria in caso di aggiudicazione. Non saranno ammesse alla gara le singole imprese che partecipino contestualmente come componenti del raggruppamento.

Documentazione e requisiti per l'ammissione alla gara: a corredo della domanda di partecipazione le ditte dovranno allegare, a mezzo e a firma del proprio titolare o legale rappresentante, le documentazioni, attestanti, dichiarazioni seguenti:

1) gli estremi dell'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., oppure, per le imprese straniere, certificato rilasciato dall'Amministrazione, autorità o organismo competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione così come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 157/1995 come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 65 del 25 febbraio 2000;

l'elenco dei principali servizi svolti nel settore specifico oggetto di gara, effettuati negli ultimi tre anni (1999/2001), con l'indicazione degli importi, distinti anno per anno, delle date e dei destinatari, pubblici o privati (art. 14, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 157/1995). La prestazione dei servizi elencati dovrà essere comprovata allegando le relative certificazioni rilasciate dagli enti pubblici o privati destinatari dei servizi. Costituisce requisito minimo per essere ammessi alla gara l'aver realizzato un'esperienza di lavoro almeno triennale in attività di riabilitazione psico-sociale specificatamente rivolta a pazienti psichiatrici.

2) ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», art. 17, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di allegare apposito certificato rilasciato dal servizio all'impiego della provincia competente per il territorio in cui l'impresa ha sede legale ovvero di non essere tenuti al rispetto delle stesse avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15.

Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione alla gara: ore 12 del 27 maggio 2002.

Richiesta di ammissione alla gara: redatta in carta semplice ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla documentazione richiesta nel presente bando, in una busta chiusa recante la dicitura: «Richiesta di invito alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio comprendente la disponibilità di una struttura e la gestione delle attività alberghiere, assistenziali e riabilitative di due comunità protette una di tipo A e una di tipo B per pazienti psichiatrici ai sensi della D.C.R. 357-1370 e gestione di attività riabilitative da svolgersi a favore dei pazienti seguiti dal dipartimento di salute mentale dell'A.S.L. 4 presso le strutture residenziali dell'area comunitaria».

Indirizzo al quale le domande di partecipazione devono essere inviate: Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 4 - Ufficio Protocollo - Strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino.

Criterio di aggiudicazione: a lotti separati, all'offerta economicamente più vantaggiosa (prezzo max 40 punti, qualità max 60 punti) ai sensi del D.Lgs. n. 157/1995, art. 23, comma 1, lettera b).

Cauzione: verrà richiesta una cauzione definitiva, ad avvenuta aggiudicazione, nella misura del 5% del valore contrattuale, per singolo lotto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi: A.S.L. 4 - Struttura Complessa Economato-Provveditorato, Strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino, 1° piano, telefono 011-24 febbraio 694, telefax 011-2420347.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 7 maggio 2002 e vi è pervenuto in pari data.

Il Commissario: Dott. Giulio Fornero.

C-16182 (A pagamento).

ENEL**Green Power - S.p.a.**

Pisa, via Andrea Pisano n. 120

Tel. 0501535111 - Fax 050/535534

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01494190505

Avviso di rettifica

Nell'avviso n. C-13652 riguardante il bando di gara 0000002987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 100 del 30 Aprile 2002, alla pagina 53, all'intestazione «Erga - S.p.a. Gruppo Enel» leggasi «Enel Green Power - S.p.a.».

Il Procuratore: Rodolfo Ranieri.

C-16173 (A pagamento).

ESPROPRI

PREFETTURA DI GROSSETO

Prot. 3166/2001 / Area B.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 52 - 54 e 55 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità si fa noto a chi può avervi interesse che con decreto prefettizio pari numero e data è stato pronunziato l'asservimento e autorizzata l'occupazione definitiva a favore del Ministero dei Lavori Pubblici degli immobili di cui all'elenco sottoriportato, siti nel territorio del Comune di Santa Fiora (GR) occorsi per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della condotta adduttrice dell'Acquedotto del Fiora all'abitato di S. Fiora e frazioni.

Elenco immobili espropriati (nell'ordine vengono indicati il proprietario il numero di partita, il foglio di mappa ed il numero di particella).

- 1) Cardini Anna nata a S. Fiora il 1° marzo 1957 - 9887 - 11 - 88 e Cardini Germido Gilberto nato a S. Fiora il 27 febbraio 1925 - 9887 - 11 - 491;
- 2) Bigattini Evangelina nata a S. Fiora il 28 giugno 1907 (deceduta) - 3225 - 11 - 492 ora:

Romagnoli Gianfranco nato a S. Fiora il 1° febbraio 1939 - 3225 - 11 - 492

e Romagnoli Giampiero nato a S. Fiora il 18 giugno 1937 - 3225 - 11 - 492

e Romagnoli Adriana nata a S. Fiora il 17 maggio 1932 - 3225 - 11 - 492

e Romagnoli Pietro nato a S. Fiora il 25 ottobre 1907 - 3225 - 11 - 492;

- 3) Comunità Montana dell'Amiata con sede in Arcidosso - 10084 - 14 - 49;

- 4) Rossi Africo nato a S. Fiora il 16 febbraio 1938 - 9705 - 14 - 76 e Rossi Paola nata a S. Fiora il 25 dicembre 1950 - 9705 - 14 - 76 e Rossi Pasquino nato a S. Fiora il 19 luglio 1913 (deceduto) 9705 - 14 - 76 erede:

Rossi Dianella nata a S. Fiora il 25 aprile 1944 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Duse nata a S. Fiora il 12 luglio 1924 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Iolanda nata a S. Fiora il 13 aprile 1910 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Italo nato a S. Fiora il 23 dicembre 1930 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Quinto nato a S. Fiora il 17 agosto 1919 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Terzo nato a S. Fiora il 7 giugno 1913 (deceduto) - 9705 - 14 - 76 eredi:

Tattarini Flavio nato a S. Fiora il 14 agosto 1943 - 9705 - 14 - 76

Tattarini Marta nata a S. Fiora il 13 maggio 1948 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Tosca nata a S. Fiora il 30 dicembre 1916 (deceduta) - 9705 - 14 - 76 erede:

Sisi Lucio nato a S. Fiora il 1° luglio 1943 - 9705 - 14 - 76

e Tattarini Zelindo fu Pasquino - 9705 - 14 - 76;

- 1) Ciaffarafa Giselda nata a S. Fiora il 25 novembre 1933 - 5554 - 14 - 463;

- 2) Vichi Gina nata ad Abbadia S. Salvatore il 24 aprile 1941 - 4993 - 14 - 53;

- 3) Cenni Concetta nata a S. Fiora il 18 giugno 1915 - 3920 - 14 - 58;

- 4) Comune di S. Fiora: 10237 - 10 - 410; 10237 - 10 - 411; 10237 - 10 - 412;

- 5) Giannini Azelio nato a S. Fiora il 27 giugno 1932 - 5447 - 10 - 155;

- 6) Seravalle Francesca nata a S. Fiora il 24 luglio 1910 - 3857 - 10 - 307;

- 7) Amerighi Livio nato a S. Fiora il 3 novembre 1931 - 262 - 11 - 133;

- 8) Meossi Roberta nata a S. Fiora il 1° marzo 1958 - 9919 - 11 - 507; 9919 - 11 - 510; 9919 - 11 - 115;

- 9) Bigattini Caterina nata a S. Fiora il 29 gennaio 1946 - 7512 - 11 - 498;

- 10) Nucciotti Ildo nato a Piancastagnaio il 25 febbraio 1946 - 6927 - 11 - 776;

- 11) Dondolini Valter nato a S. Fiora il 18 maggio 1969 - 10202 - 11 - 63;

- 1) Marondoli Impero nato a S. Fiora il 3 luglio 1936 - 4689 - 14 - 417;
- 2) Ciaffarafa Anna Maria nata a S. Fiora l'8 settembre 1928 - 5553 - 14 - 464;

- 3) Pacini Amelia nata a S. Fiora il 27 settembre 1931 - 3746 - 14 - 68;

- 4) Uberti Lilla nata a S. Fiora il 26 marzo 1938 - 4900 - 14 - 69;

- 5) Dondolini Esterina nata a S. Fiora il 16 luglio 1915 - 9619 - 14 - 51

e Vellati Emilia nata a S. Fiora il 5 agosto 1940 - 9619 - 14 - 51

e Vellati Ernesta nata a S. Fiora l'8 settembre 1930 - 9619 - 14 - 51;

e Vellati Silvana nata a S. Fiora il 14 maggio 1929 - 9619 - 14 - 51;

- 6) Franceschelli Giampiero nato a S. Fiora il 28 dicembre 1953 - 8898 - 14 - 52

e Santelli Carmela nata a Piancastagnaio il 2 novembre 1956 - 8898 - 14 - 52;

- 7) Tattarini Andrea nato a S. Fiora il 14 ottobre 1962 - 4847 - 14 - 54;

- 8) Marondoli Giorgina nata a S. Fiora il 17 novembre 1939 - 6242 - 14 - 55;

- 9) Leviti Edda nata a S. Fiora il 19 novembre 1926 - 4950 - 14 - 56;

- 10) Franceschetti Silvio nato a Reana del Roiale il 3 aprile 1919 - 3528 - 14 - 85;

- 11) Piccini Alessia nata a Casteldelpiano l'8 giugno 1969 - 8710 - 14 - 57;

- 12) Vichi Aurora nata a S. Fiora il 5 marzo 1930 - 6526 - 10 - 172

e Vichi Graziano nato a S. Fiora il 15 ottobre 1941 - 6526 - 10 - 152; 6526 - 10 - 172;

- 13) Sabatini Primo nato a S. Fiora il 16 aprile 1939 - 8960 - 10 - 171

e Simoni Marzia nata a Casteldelpiano il 23 giugno 1966 - 8960 - 10 - 171

e Simoni Monica nata a S. Fiora il 2 novembre 1963 - 8960 - 10 - 171;

- 14) S.N.C. Segheria Fontespilli di Menichetti Guido e Fiorella - impresa artigiana con sede in S. Fiora - 9105 - 10 - 414; 9105 - 10 - 254;

- 15) Cenni Giuseppe nato a S. Fiora il 31 gennaio 1972 - 9399 - 10 - 156;

- 16) Seravalle Ilario nato a S. Fiora il 12 agosto 1930 - 3854 - 10 - 157;

- 17) Menichetti Guido nato a S. Fiora il 15 settembre 1923 - 4287 - 11 - 128;

- 18) Romagnoli Annunziata nata a S. Fiora il 13 luglio 1921 - 2298 - 11 - 113

e Romagnoli Olivo nato a S. Fiora il 10 maggio 1927 - 2298 - 11 - 513 - 2298 - 11 - 508;

- 19) Dondolini Attigliano nato a S. Fiora l'11 ottobre 1915 - 2335 - 11 - 482;

- 20) Santi Bruno nato a S. Fiora il 19 marzo 1911 - 989 - 11 - 757;

Grosseto, 16 novembre 2001

p. Il Prefetto: Petrucci.

C-15844 (A pagamento).

COMUNE DI TURI
(Provincia di Bari)

Via XX Settembre n. 5

Tel. 080-8915348

Partita I.V.A. n. 82001130721

Lavori di risanamento fognatura nera e tronchi idrici. Importo L. 1.300.000.000. Inizio ed ultimazione dei lavori e delle espropriazioni. - Avviso di deposito.

Il Capo Settore Tecnico - (Omissis) rende noto, che presso la Segreteria del Comune di Turi, sono depositati gli atti relativi al progetto esecutivo inerente i lavori di risanamento fognatura nera e tronchi idrici, approvato con deliberazione di G.C. n. 109 dell'11 maggio 2001 comprendenti tra l'altro, il piano particolare degli immobili e l'elenco delle rispettive ditte da espropriare in questo Comune per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Chiunque abbia interesse, può prendere visione dei suddetti atti, durante l'orario d'ufficio ed eventualmente presentare osservazioni scritte, depositandole presso la Segreteria del Comune di Turi, nel termine massimo di giorni 15 (quindici) decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla Residenza Municipale, 7 maggio 2002

Il Capo Settore Tecnico:
Ing. Giovanni Campobasso

C-15845 (A pagamento).

CITTÀ DI FOSSANO (Provincia di Cuneo)

Realizzazione di un impianto di depurazione centralizzato a servizio dell'abitato di Fossano e relative opere di collettamento. Espropriazione per causa di pubblica utilità e costituzione di servitù pubbliche. Avviso di avvenuto deposito relazione esplicativa dell'intervento.

Il Comune di Fossano intende realizzare un impianto di depurazione destinato a sostituire gli impianti denominati Cartiera, Belmonte e via Creusa. Il nuovo impianto sarà collocato su un terreno in destra Stura collocato tra la strada provinciale n. 45 ed il primo terrazzo fluviale.

Per il collegamento delle fognature sfocianti negli impianti esistenti al nuovo sito saranno realizzati tre rami di collettori transitanti sia su strade pubbliche che su terreni privati coltivati o incolti.

Il Dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 rende noto, che presso la Segreteria di questo Comune è stato depositato il progetto preliminare contenente la relazione esplicativa dell'opera suindicata con allegati i relativi schemi grafici.

Il presente avviso sarà affisso all'Albo Pretorio e inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* gli interessati potranno presentare osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria comunale.

Fossano, 3 maggio 2002

Il Capo Dip. LL.PP.:
Ing. Gianfranco Lignana

C-15846 (Gratuito).

COMUNE DI TURI (Provincia di Bari)

Turi (BA), via XX Settembre n. 5

Tel. 080-8915348

Partita I.V.A. n. 82001130721

Lavori di nuova urbanizzazione sede stradale Trav. Via Mola. Importo € 52.626 96. Inizio ed ultimazione dei lavori delle espropriazioni. - Avviso di deposito.

Il Capo Settore Tecnico, (*omissis*), rende noto, che presso la Segreteria del Comune di Turi, sono depositati gli atti relativi al progetto esecutivo inerente i lavori di nuova urbanizzazione sede stradale Trav. Via Mola, approvato con deliberazione di G.C. n. 7 del 30 gennaio 2002, comprendenti, tra l'altro, il piano particellare degli immobili e l'elenco delle rispettive ditte da espropriare in questo Comune per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Chiunque abbia interesse, può prendere visione dei suddetti atti, durante l'orario d'ufficio ed eventualmente presentare osservazioni scritte, depositandole presso la Segreteria del Comune di Turi, nel termine massimo di giorni 15 (quindici) decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla Residenza Municipale, 15 maggio 2002

Il Capo Settore Tecnico:
Ing. Giovanni Campobasso

C-16176 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ABBOTT - S.p.a.

Campoverde di Aprilia (LT)
Codice fiscale n. 00076670595

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/2600.

Specialità medicinale: LOFTYL.

Confezione e numero di A.I.C.:

«10 mg/ml soluzione iniettabile» 10 fiale 5 ml - A.I.C. n. 024582138.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 26. - Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla Farmacopea: eliminazione del test delle endotossine batteriche.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Abbott S.p.a.

Un procuratore: dott. Francesco De Maio

S-12364 (A pagamento).

WYETH LEDERLE - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 23 aprile 2002). Estratto Provvedimento: UPC/1/1660/2002.

Specialità medicinale: MINESSE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 blister 28 cpr 60 mcg+15 - A.I.C. n. 034922017/M;

3 blister 28 cpr 60 mcg+15 - A.I.C. n. 034922029/M.

Titolare A.I.C.: Wyeth Lederle S.p.a., via Nettunense n. 90 - 04011 Aprilia (LT).

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/H/0158/001/V007.

Tipo di modifica: modifica secondaria della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 9 maggio 2002

Il Procuratore Speciale: dott. Guglielmo Loffreda.

S-12407 (A pagamento).

WYETH LEDERLE - S.p.a.

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 23 aprile 2002). Estratto Provvedimento: UPC/1/1658/2002.

Specialità medicinale: MINESSE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 blister 28 cpr 60 mcg+15 - A.I.C. n. 034922017/M;

3 blister 28 cpr 60 mcg+15 - A.I.C. n. 034922029/M.

Titolare A.I.C.: Wyeth Lederle S.p.a., via Nettunense n. 90 - 04011 Aprilia (LT).

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/H/0158/001/V008.

Tipo di modifica: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 9 maggio 2002

Il Procuratore Speciale: dott. Guglielmo Loffreda.

S-12408 (A pagamento).

SOFAR - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Isonzo n. 8

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03428610152

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali. Riduzione spontanea (ai sensi della legge n. 405 del 16 novembre 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale, n. 2, del 17 novembre 2001) *del prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:*

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Da Prezzo €	A Prezzo €
------------------------------------	---------------	---------------	-------------	------------

SUCRORIL «2 g granulato per sospensione orale» - 30 bustine	032882021	A	8,90	8,50
---	-----------	---	------	------

Il suddetto prezzo, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il Procuratore Speciale: Rosaura Rossignolo.

S-12540 (A pagamento).

FARMEC DI RENATO TABASSO & C. - S.n.c.

Settimo Pescantina (VR), via W. Flemming n. 7

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 9 aprile 2002). Codice pratica: NOT/02/502.

Titolare: Farmec di Renato Tabasso & C. S.n.c., via W. Flemming n. 7 - Settimo Pescantina (VR).

Specialità medicinale: TUTTE (autorizzate con procedura nazionale).

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 171/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica indirizzo sede legale del Titolare A.I.C., da: via Enrico Fermi n. 15, a: via W. Flemming n. 7.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un Amministratore: Renato Tabasso.

C-15756 (A pagamento).

DE SALUTE - S.r.l.

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/2838.

Titolare: De Salute S.r.l., via Milano n. 43 - 26015 Soresina (CR).

Specialità medicinale: TUTTE.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazione ed integrazione: n. 3. - Cambiamento indirizzo sede legale del Titolare A.I.C., da: via Milano n. 43 - Soresina (CR), a: via Cadore n. 7 - Soresina (CR).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per la/e confezione/i, sospesa/e per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

De Salute S.r.l.

Amministratore Unico: Maria Rosa Stellari

C-16178 (A pagamento).

HEXAN - S.p.a.

Roma, viale Amelia n. 70

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 30 aprile 2002). Codice pratica: NOT/02/11.

Titolare A.I.C.: Hexan S.p.a., viale Amelia n. 70 - Roma.

Prodotto medicinale: TICLOPIDINA HEXAN.

Confezione e numero di A.I.C.:

250 mg compresse rivestite, 30 compresse rivestite - A.I.C. n. 033805019/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: I.15. - Modifica secondaria della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per la/e confezione/i, sospesa/e per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Il Procuratore speciale: dott. Gianfranco Giuliani.

C-16183 (A pagamento).

CHIESI FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede sociale in Parma, via Palermo n. 26/A
 Capitale sociale € 30.000.000
 Codice fiscale n. 01513360345

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Si comunica di seguito la variazione di prezzo della seguente specialità:

Specialità e confezione: MONOKET RETARD - 30 capsule 50 mg - A.I.C. n. 025200039 - Classe S.S.N.: A - Prezzo: € 9,81.

Il suddetto prezzo andrà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, del presente annuncio.

Un Amministratore: dott. Paolo Chiesi.

C-16175 (A pagamento).

HEXAN - S.p.a.

Roma, viale Amelia n. 70
 Codice fiscale n. 01312320680

Pubblicazione del prezzo al pubblico di medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il prezzo al pubblico del seguente medicinale a denominazione generica:

Medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Prezzo €
RANITIDINA HEXAN 150 mg compresse riv. con film, 20 cpr	035331014/G	8,55
RANITIDINA HEXAN 300 mg compresse riv. con film, 20 cpr	035331053/G	17,10
RANITIDINA HEXAN 300 mg compresse riv. con film, 10 cpr	035331040/G	13,04

Il suddetto prezzo già comprensivo della riduzione del 5% in ottemperanza al decreto legislativo 15 aprile 2002, n. 63, entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, del presente annuncio.

Il Procuratore speciale: dott. Gianfranco Giuliani.

C-16184 (A pagamento).

**CONCESSIONI
 DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI ASTI
 Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche**

Con domanda in data 16 maggio 2001, la Ditta Beton Bosca chiede di derivare moduli medi 0,045 di acqua sotterranea da pozzo da terebrare in Comune di Castagnole Lanze (AT), per uso industriale.

Il Capo Servizio Ambiente: dott. Oreste Meschia

C-15803 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Assessorato dei Lavori Pubblici
 Servizio del Genio Civile di Oristano**

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, si rende noto che il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese con sede in Oristano, via Cagliari n. 170, ha presentato in data 15 giugno 2001, domanda per ottenere la concessione di derivare una portata media di 140,70 moduli e massima di 350 moduli di acqua dal serbatoio dei fiumi Tirso e Flumineddu in località Pranu Antoni in territorio del Comune di Busachi per uso produzione forza motrice.

Il Direttore del Servizio: dott. ing. Giovanni Chicroni

C-15804 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Assessorato dei Lavori Pubblici
 Servizio del Genio Civile di Oristano**

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, si rende noto che il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese con sede in Oristano, via Cagliari n. 170, ha presentato in data 15 giugno 2001, domanda per ottenere la concessione di derivare una portata media di 95,10 moduli e massima di 300 moduli di acqua dal serbatoio del fiume Tirso in località Cantoniera in territorio del Comune di Busachi per uso produzione forza motrice.

Il Direttore del Servizio: dott. ing. Giovanni Chicroni

C-15805 (A pagamento).

**PROVINCIA DI TORINO
 Servizio Gestione Risorse Idriche**

Con domanda in data 25 ottobre 2001, l'Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.a., ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo nel territorio del Comune di Borgaro Torinese in misura di moduli massimi e medi 0,3 (30 l/s) per uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del Servizio: dott. Giannetto Massazza

C-15806 (A pagamento).

**PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
 7° Settore - Servizio Risorse Idriche**

Il Comune di Premia, con domanda del 16 giugno 1994 e integrazioni del 26 ottobre 2001, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Vova, in Comune di Premia, nella misura di moduli massimi 2,373 e medi 2,3108, per produrre sul salto di m 237,77 la potenza media nominale di kW 538,67, con restituzione delle acque nel canale derivatore della ditta Enel Produzione S.p.a. (centrale di Cadarese) o in alternativa nel medesimo rio.

Verbania, 7 maggio 2002

Il Dirigente: ing. Mauro Proverbio.

C-15807 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Pianificazione Territoriale

La ditta Del Piano Maurizio ha presentato in data 20 marzo 2002 istanza intesa ad ottenere la concessione trentennale di derivazione dalla roggia Molinara, derivata a sua volta dal fiume Sesia, in Comune di Serravalle Sesia, di moduli massimi 5,82 e medi 4,50 d'acqua da utilizzare per produrre sul salto di mt. 2,70 la potenza nominale di kw 6.

Il Direttore del Settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-15808 (A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Ecologia
Settore Tutela Acque

La Ditta Ottavianelli Innocenzo in data 10 agosto 2000 ha chiesto la concessione di l/s. 1,0 di acqua da falda idrica sotterranea in località Trentamonti del Comune di Vallerano, per uso irriguo.

Il Dirigente del Settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-15809 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 2464/Sett. 1° - Sez. I

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 2464 del 29 settembre 1983 con il quale la Soc. Cooperativa Consorzio Città Futura con sede in San Severo, costituita il 23 novembre 1982 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 2 dicembre 1982 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 2464, sezione Edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata nel registro delle imprese della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Foggia in data 9 febbraio 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione Provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 2464 datato 23 aprile 2002.

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del Regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Consorzio Città Futura con sede in San Severo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative - sezione Edilizia, per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Prefettura e del Comune di San Severo, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Foggia, 23 aprile 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto viacario: dott. P. Santamaria

C-15865 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1676/Sett. 1° - Sez. I

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1676 del 9 febbraio 1979 con il quale la Soc. Cooperativa Casa della Gioia con sede in San Severo, costituita il 9 ottobre 1978 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 19 ottobre 1978 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1676, sezione Edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata nel registro delle imprese della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Foggia in data 16 marzo 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione Provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1676 datato 23 aprile 2002.

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del Regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Casa della Gioia con sede in San Severo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative - sezione Edilizia, per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Prefettura e del Comune di San Severo, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Foggia, 23 aprile 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto viacario: dott. P. Santamaria

C-15866 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (ANAS)
Comune di Ascoli Piceno

Avviso ad opponendum

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato F, sui lavori pubblici)

Si avvertono

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'impresa Locatelli S.p.a. di Grumello del Monte (BG), esecutrice, per conto dell'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) - Roma, dei lavori di costruzione della carreggiata di valle dal km 4+100 al km 6+100 per il raddoppio della sede viaria della Tangenziale di Ascoli Piceno, assunti con contratto in data 16 febbraio 1998 prot. n. 349 di Rep., potranno presentare le domande ed i titoli del loro credito al Comune di Ascoli Piceno, nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune suindicato, o dalla inserzione di esso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non sarà tenuto conto in via amministrativa delle istanze prodotte dopo il termine prefisso.

Lì, 9 maggio 2002

Il Direttore dei lavori: dott. ing. Claudio Sturbini.

C-15843 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**CONSIGLIO NOTARILE DI FIRENZE
Distretti Riuniti di Firenze - Pistoia - Prato**

Firenze, via dei Renai n. 23
Tel. 2342789 - Fax 2341194-2341002
E-mail: consiglifirenze@notariato.it

Il presidente rende noto che il Notaio Paola Calosi, trasferito dalla Sede Notarile di Prato a quella di Firenze con decreto Ministeriale in data 12 dicembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 2002, prorogato con decreto ministeriale 22 marzo 2002 è stato iscritto in data odierna nel Ruolo dei Notai esercenti in questi Distretti per la nuova residenza.

Il presente avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in conformità al combinato disposto dell'art. 24, comma 3, (L.N.) e dell'art. 31, comma 3, legge 24 novembre 2000, n. 340 e si rilascia in carta libera ai sensi dell'art. 4, allegato B, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Dalla Sede del Consiglio Notarile,

Firenze, 6 maggio 2002

Il Presidente:
Francesco Giambattista Nardone, notaio

C-15834 (Gratuito).

**COSTRUZIONI ED ESERCIZIO
DI LINEE ELETTRICHE****ENEL DISTRIBUZIONE - S.p.a.**

L'Enel Distribuzione Società per azioni, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000 - Esercizio di Brindisi con sede in viale Com-menda n. 28 - Brindisi,

Rende noto:

che con istanza n. 66/01 in data 3 luglio 2001 diretta alla Spett.le Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale, ha chiesto, nel rispetto della vigente normativa, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di pubblica utilità e l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza per il seguente impianto:

mt 370 di linea elettrica aerea BT 220/380 V su sostegni a palo in c.a.c. o ferro e cavo precordato autoportante in All. 3x70+1x54,6 mmq.

Detto impianto, si rende necessario per fornire e.e. all'Agritalia c.a.r.l., in contrada Petrosina nel Comune di Mesagne.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'Ufficio della Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale, piazza S. Teresa n. 2 - Brindisi, a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque vi abbia interesse.

La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti della efficacia dichiarazione di pubblica utilità dell'emittendo Decreto Provinciale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al suddetto Ufficio della Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile: Francesco De Benedictis.

C-15847 (A pagamento).

ENEL DISTRIBUZIONE - S.p.a.

L'Enel Distribuzione Società per azioni, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000 - Esercizio di Brindisi con sede in viale Com-menda n. 28 - Brindisi,

Rende noto:

che con istanza n. 56/01 in data 12 giugno 2001 diretta alla Spett.le Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale, ha chiesto, nel rispetto della vigente normativa, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di pubblica utilità e l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza per il seguente impianto:

km 0,150 di linea BT a 220/380V in cavo aereo precordato di All. 3x70+1x54,6 mmq su sostegni a palo in c.a.c.

Detto impianto, si rende necessario per fornire e.e. al sig. Giuliano Francesco in contrada Pupini nel Comune di Latiano.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'ufficio della Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale, piazza S. Teresa n. 2 - Brindisi, a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque vi abbia interesse.

La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti della efficacia dichiarazione di pubblica utilità dell'emittendo Decreto Provinciale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al suddetto Ufficio della Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile: Francesco De Benedictis.

C-15848 (A pagamento).

ENEL DISTRIBUZIONE - S.p.a.

L'Enel Distribuzione Società per azioni, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000 - Esercizio di Brindisi con sede in viale Com-menda n. 28 - Brindisi,

Rende noto:

che con istanza n. 69/01 in data 24 settembre 2001 diretta alla Spett.le Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale, ha chiesto, nel rispetto della vigente normativa, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di pubblica utilità e l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza per il seguente impianto:

km 0,040 di linea BT 220/380 V in cavo aereo cordato di All. 3x70+1x54,6 mmq su sostegni a palo in c.a.c.

Detto impianto, si rende necessario per fornire e.e. al sig. Salva-deo Giacomo Maria in contrada Monticello nel Comune di Francavilla Fontana.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'ufficio della Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale, piazza S. Teresa n. 2 - Brindisi, a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque vi abbia interesse.

La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti della efficacia dichiarazione di pubblica utilità dell'emittendo Decreto Provinciale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al suddetto Ufficio della Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile: Francesco De Benedictis.

C-15849 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-10822 riguardante TRIBUNALE DI CHIAVARI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 dell'8 aprile 2002, alla pagina n. 158, dove è scritto:

«TRIBUNALE DI COMO»,
leggasi:
«TRIBUNALE DI CHIAVARI».

C-16186.

Nell'avviso n. S-11743 riguardante la convocazione di assemblea della REPLY S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 2002, alla pagina 7, dove è scritto:

«Consob n. 11971/1998»,
deve intendersi:
«11768/1998».

C-16185.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A.D. MOTORS - S.p.a.	20
ACANTO - S.p.a.	19
ACIEROID ITALIANA - S.p.a.	21
ALES GROUPE ITALIA - S.p.a.	12
AMBROGIO TRASPORTI - S.p.a.	5
ANCHOR SHIPPING AGENTS - S.p.a.	12
ARESI - S.p.a.	4
AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE - S.p.a.	15
BAIONI CRUSHING PLANTS - S.p.a.	6

	PAG.
BANCA BRIGNONE - S.p.a.	28
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA Società per azioni	30
BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.	30
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI - S.c.a.r.l.	34
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO - S.c.r.l.	33
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MENTANA - MENTANA Società cooperativa per azioni a r.l.	28
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA Società cooperativa a responsabilità limitata	28
BANCA MONTE PARMA - S.p.a.	35
BANCA NUOVA - S.p.a.	29
BANCA PASSADORE & C. - S.p.a.	32
BANCA POPOLARE DEL LAZIO. Società cooperativa a responsabilità limitata	27
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE Società cooperativa a responsabilità limitata	28
BANCA POPOLARE DI CREMA - S.p.a.	32
BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.	32
BancApulia - S.p.a. Capogruppo del gruppo bancario BancApulia	29
BANCO DI SARDEGNA - S.p.a.	29
BIEFFE MEDITAL - S.p.a.	2
BLM - S.p.a.	20
BORUSAN MANNESMANN VOBARNO TUBI - S.p.a.	27
BUON VIAGGIO - S.p.a.	3
BUSI IMPIANTI - S.p.a.	11
C.T.I. - A.T.I. - S.p.a. Compagnia trasporti irpini	23
CALEFFI - S.p.a.	7
CAPITAL - S.p.a.	25
CARIPRATO CASSA DI RISPARMIO DI PRATO - S.p.a.	34
CASILLO GRANI - S.p.a.	24
CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE - S.p.a.	33
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ - S.p.a.	33
CASSA DI RISPARMIO CITTÀ DI CASTELLO - S.p.a.	29

	PAG.		PAG.
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO - S.p.a.	27	F.LLI CANIL - S.p.a.	21
CASSA RURALE DELLA VALLARSA B.C.C. - S.c.a.r.l.	34	FIN-LIFE - S.p.a.	9
CASSA RURALE DI LAVIS BCC - Soc. coop. per azioni a resp. lim.	34	FINMOLISE - S.p.a. Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise	22
CASSA RURALE DI QUADRA-FAVÈ B.C.C. soc. coop. a r.l.	35	FINVEN - S.p.a.	14
CAZZARO - S.p.a.	8	GIORGIO FEDON & FIGLI - S.p.a.	24
CE.DI FAR. - S.p.a. Centro Emiliano Distribuzione Farmaco	12	GIULIO EINAUDI EDITORE - S.p.a.	8
CENTRO AGROALIMENTARE DELLA CALABRIA - S.p.a.	2	GoToWeb	25
CENTRO INTERCOMUNALE ELABORAZIONE DATI - S.p.a.	21	GREIF FIDUCIARIA SIM Società di Intermediazione Mobiliare per Azioni	26
CGS - S.p.a.	26	GRUPPO NYMCO - S.p.a.	3
CIEMME SISTEMI - S.p.a.	15	HELMBAHNEN A.G. FUNIVIE MONTE ELMO Società per azioni	10
CONSIEL MANAGEMENT CONSULTINGE FORMAZIONE - S.p.a.	23	HI-SPRING - S.p.a.	24
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI	18	I.L.A.P. - S.p.a. Industria Lavorazione Polimeri	9
COOP. SOC. E DI LAV. O.S.A. - a r.l.	3	IMASAF - S.p.a.	21
COPYR - S.p.a.	4	IMMOBILIARE GALLERIE COMMERCIALI Società per Azioni	16
CORDAR - S.p.a. Società per il Servizio Idrico Integrato	17	IMMOBILIARE V.F. - S.p.a.	5
CORDIS ITALIA - S.p.a.	23	IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO - S.p.a.	17
COSMOGROUP - Società per azioni	19	INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME - S.p.a.	8
CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO GARDA Società Cooperativa per azioni a Respons. Limitata	36	ITALFINANZIARIA - S.p.a.	20
DARMA - S.p.a.	20	KUKA ROBOTER ITALIA - S.p.a.	18
DEL FAVERO - S.p.a.	18	LA FONTE Società Cooperativa a responsabilità limitata	11
DELMA - S.p.a.	17	LANDI FINANZIARIA - S.p.a.	15
DELTAPOL ITALIA - S.c. a r.l.p.az. Istituto di Vigilanza	25	LEUCOPETRA - S.p.a.	7
DI MAURO OFFICINE GRAFICHE - S.p.a.	2	LOGICA - S.p.a.	22
DINERS CLUB ITALIA - S.p.a. (già DINERS CLUB EUROPE - S.p.a.)	28	LVMH Fashion Group Italia - S.p.a.	15
ECOLINEA - S.p.a.	11	M.C. Elettrici - S.p.a.	13
EMONS IMPEX ITALIANA - S.p.a.	14	MACRIFIN - S.p.a.	5
EURO IMMOBILI - S.p.a.	4	MALTAURO PARTECIPAZIONI - S.p.a.	16
EUROPORK - S.p.a.	4	MANIFATTURA DI BIELLA - S.p.a.	7
		MARTINI - S.p.a.	22

	PAG.		PAG.
METANOSUD - S.p.a.	23	SARTORI - S.p.a.	22
MEYSTER - S.p.a.	6	SERECO PIEMONTE - S.p.a.	10
MILANOIMPRESA - S.p.a.	16	SERECO PIEMONTE - S.p.a.	11
MOLLIFICIO INDUSTRIALE PERSICETANO - S.p.a.	19	SINTESI - S.p.a.	10
MONTALBANO AGRICOLA - S.p.a.	4	SITINDUSTRIE - S.p.a.	2
MOVIN - S.p.a.	13	SO.SE.P. Società Servizi alla Persona - S.p.a.	23
NAZIONALE - S.p.a.	6	SOCIETÀ FIBRE RESOURCES - S.p.a.	18
NETCAM - S.p.a.	5	SOCIETÀ SERVIZI RIABILITATIVI - S.p.a.	19
NORD EST - S.p.a.	17	Società APAM - S.p.a.	7
NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI - S.p.a.	21	SOFINCOOP - S.p.a.	13
NOVEL - S.p.a.	25	SOICO SUD Società di Impiantistica e Costruzioni - S.p.a.	3
NUOVA CLINICA LATINA - S.p.a.	8	SONEPAR CALABRIA - S.p.a.	26
OBERON - S.p.a.	11	SONEPAR PUGLIA - S.p.a.	26
P.L.V. - S.p.a.	14	STARMED - S.p.a.	24
PILA - S.p.a.	6	STREGLIO - S.p.a.	14
PORTALUPI SALUMI - S.p.a.	19	TIBER - S.r.l.	28
PROFIT HOLDING - S.p.a.	12	TOR DI VALLE COSTRUZIONI - S.p.a.	2
QUANDOCCORRE INTERINALE - S.p.a.	14	UNICREDIT FACTORING - S.p.a. Gruppo UniCredito Italiano	32
QUINTON HAZELL ITALIA - S.p.a.	5	UNIEURO - S.p.a.	10
RDB - S.p.a.	9	UNILIGURE - S.p.a.	13
RED EDIZIONI - S.p.a.	27	VALLE ORSARA - S.p.a.	20
RICCARDO RICCIARDI EDITORE - S.p.a.	8	VECCHI & C. PIAM - S.p.a.	13
S.A.D.A. SPEDIZIONI AUTOTRASPORTI E DEPOSITI ASSOCIATI - S.p.a.	16	VIBA - S.p.a.	1
S.I.L. - S.p.a.	16	«SANATORIO TRIESTINO - S.p.a.»	18
SANATORIO TRIESTINO - S.p.a.	18		

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
- LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
- CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
- LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-29
- LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
- LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
- GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
- LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
- LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
- LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
- LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
- LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
- LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
- FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivellii, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mamelli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
LIBRERIA DEGLI UFFICI
Corso Vinzaglio, 11
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mamelli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villalermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**

- NUOVA LIBRERIA
Via Millie, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via della Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA-MESTRE**
LIBRERIA SAMBO
Via Torre Beilfredo, 60
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro		Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	271,00	- annuale	56,00
- semestrale	154,00	- semestrale	35,00
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	222,00	- annuale	142,00
- semestrale	123,00	- semestrale	77,00
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
- annuale	61,00	- annuale	586,00
- semestrale	36,00	- semestrale	316,00
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	57,00	- annuale	524,00
- semestrale	37,00	- semestrale	277,00
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	145,00		
- semestrale	80,00		

Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00
Abbonamento semestrale	151,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00
Volume separato	17,50

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento. I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 5 2 0 *

€ 6,80